



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

# Relazione attività di Assicurazione della Qualità di Ateneo

## Anno 2019



1. PREMESSA.....	3
2. INTRODUZIONE .....	4
3. VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO .....	4
4. OBIETTIVI DI AQ PER IL 2019: CONSOLIDAMENTO E MONITORAGGIO DEI PROCESSI DI AQ DI ATENEIO (Obiettivo AQ1) .....	10
<b>Azione 1: Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS</b> .....	13
Audit ai Corsi di Studio .....	13
Progettazione di nuovi corsi di studio (a.a. 2019-2020) .....	14
Attività di sostegno ai CdS in vista della restituzione della relazione ANVUR .....	23
Attività della UO Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità .....	23
<b>Azione 2: Misurazione e valutazione del sistema di AQ della didattica a livello di Ateneo.</b> .....	25
Monitoraggio degli indicatori strategici .....	25
Questionari di Opinione degli Studenti sulle Attività Didattiche (OPIS) .....	26
Supporto ai Gruppi del Riesame nelle attività di monitoraggio annuale e ciclico .....	27
Attività di sostegno alla Commissione PPQ in vista della restituzione della relazione ANVUR ..	27
<b>Azione 3: Misurazione e valutazione dei processi di AQ della Ricerca e terza missione attuati dai Dipartimenti</b> .....	27
Attività di sostegno ai Dipartimenti in vista della restituzione della relazione ANVUR .....	28
<b>Azione 4: Misurazione e valutazione del sistema AQ della Ricerca e terza missione a livello di Ateneo</b> .....	28
<b>Azione 5: Misurazione e valutazione del sistema di AQ Dipartimentale</b> .....	29
Monitoraggio delle attività dei PQD.....	30
<b>Azione 6. Formazione continua e accompagnamento degli attori di AQ</b> .....	30
Attività di formazione per il personale Docente .....	30
Formazione continua per il personale Tecnico-Amministrativo .....	30
Attività di formazione per gli studenti .....	31
Attività di formazione/informazione.....	32
5. PUNTI DI ATTENZIONE EMERSI NEL PERIODO .....	33
6. ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2020.....	33

## **1. PREMESSA**

### **Composizione del Presidio Qualità di Ateneo (PQA) - Anno 2019**

Coordinatore:

- Prof.ssa Sara Rainieri

Componenti:

- Prof.ssa Daniela Robasto - Area Umanistica
- Prof.ssa Susanna Palladini - Area Economico giuridica
- Prof.ssa Patrizia Santi - Area Scientifica
- Prof. Matteo Goldoni - Area Medica
- Prof.ssa Ilaria De Munari - Area Tecnologica
- Avv. Anna Maria Perta – Dirigente Area Didattica
- Dott. Emilio Iori - Rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo
- Sig. Lorenzo Bertani – Studente
- Sig.na Martina Rega – Studente

A seguito delle dimissioni del Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo, del trasferimento in altra sede di un membro del PQA e dei due studenti arrivati a laurearsi, con Decreto Rettorale n. 1808 del 18 agosto 2019 sono stati inseriti due nuovi rappresentanti degli studenti e, con Decreto Rettorale n. 2727 del 31 ottobre 2019, sono stati nominati due nuovi membri docenti ed è stata nominata la Prof. Patrizia Santi quale membro Coordinatore dell'organismo.

### **Nuova composizione del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) (da Novembre 2019)**

Coordinatore:

- Prof.ssa Patrizia Santi

Componente docente:

- Prof. Simone Bertini
- Prof.ssa Ilaria De Munari
- Prof. Matteo Goldoni
- Prof. Massimo Magnani
- Prof.ssa Susanna Palladini

Dirigente dell'Ateneo con conoscenze nel settore della valutazione:

- Avv. Anna Maria Perta – Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Rappresentanti degli studenti segnalati dal Consiglio degli Studenti:

- Sig.na Rosaria Giannella
- Sig. Giuseppe Saitto

Rappresentante del personale tecnico-amministrativo segnalato dagli eletti nel Senato

Accademico:

- Dott. Emilio Iori



## Servizio di Supporto al PQA

Dott.ssa Katia Tondelli – U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità

## Altre Unità Organizzative che collaborano con il PQA

U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità

U.O. Controllo di Gestione

U.O. Comunicazione Istituzionale

U.O. Coordinamento Amministrativo Dipartimenti e Centri

U.O. Monitoraggio delle Attività di Ricerca e Terza Missione

## Elenco Riunioni PQA nel periodo di riferimento:

Riunione	Data Incontro
PQA 01/2019	18.01.2019
PQA 02/2019	14.02.2019
PQA 03/2019	21.02.2019
PQA 04/2019	18.04.2019
PQA 05/2019	23.05.2019
PQA 06/2019	19.06.2019
PQA 07/2019	16.07.2019
PQA 08/2019	26/30.09.2019
PQA 09/2019	04.11.2019
PQA 10/2019	05/12.12.2019

I verbali delle riunioni sono pubblicati nella pagina web accessibile con credenziali UniPr:  
<https://elly.proform.unipr.it/2018/course/view.php?id=102>

e pubblicati nella Libreria Documentale Ava (accessibile con credenziali UniPr):  
<http://controllogestione.unipr.it/libreria-documentale-ava/cms/dashboard/>

## **2. INTRODUZIONE**

L'attività del Presidio della Qualità di Ateneo nell'anno 2019 si è concentrata sul consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità, ristrutturato durante l'anno precedente, per permettere una chiara definizione e suddivisione dei compiti e delle responsabilità tra i diversi attori del sistema AQ di Ateneo, in particolare con riferimento alla preparazione della Visita di Accredimento periodico da parte di ANVUR.

## **3. VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO**

### 3.1 PREPARAZIONE ALLA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO:

Il Presidio della Qualità di Ateneo in collaborazione con il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha organizzato delle attività di accompagnamento all'accREDITamento organizzando degli incontri di preparazione alla visita ANVUR (Verbali incontri nel PQA del 21 marzo 2019):



## Dipartimenti e CdS

Gli incontri si sono svolti, con il supporto del Nucleo di Valutazione e degli esperti ANVUR di UniPr, nel periodo 15 febbraio /11 marzo 2019 secondo il seguente cronoprogramma:

CORSO DI STUDIO	DATA
<b>LM FARMACIA</b>	15 febbraio 2019 Ore 11,00
<b>LM INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO</b>	18 febbraio 2019 Ore 9,30
<b>LM MEDICINA VETERINARIA</b>	21 febbraio 2019 Ore 9,30
<b>LM CHIMICA</b>	25 febbraio 2019 Ore 9,30
<b>LM PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI</b>	01 marzo 2019 Ore 9,30
<b>LM GIURISPRUDENZA</b>	01 marzo 2019 Ore 11,00
<b>LT CIVILTÀ' E LINGUE STRANIERE MODERNE</b>	11 marzo 2019 Ore 15,15

### Studenti:

I membri rappresentanti studenti del Presidio della Qualità di Ateneo hanno organizzato due incontri in data 25 e 27 febbraio 2019 con gli studenti delle CPDS e dei GdR (estesi anche agli studenti rappresentanti nei Consigli di Corso di Studio). All'incontro del 25 febbraio 2019 ha partecipato anche il Dott. Trigiantè (studente esperto valutatore ANVUR).

### Personale Tecnico Amministrativo:

La U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità ha organizzato degli incontri con il Personale Tecnico Amministrativo sulle tematiche specifiche relative all'accreditamento periodico. Gli incontri si sono tenuti nei giorni:



GIORNO	LUOGO	ARGOMENTI
Martedì 05/02/2019 (ore 9,00/11,30)	Sala Riunioni – Sede Didattica di Ingegneria (Campus Universitario)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SUA-CdS</li> <li>- Gestione CdS e didattica</li> <li>- Internazionalizzazione</li> </ul>
Martedì 19/02/2019 (ore 9,00/11,30)	Aula Bandiera – Dip. Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (Sede Centrale di Ateneo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistema AQ</li> <li>- Monitoraggio, gestione criticità, riesame</li> <li>- Formazione</li> </ul>
Martedì 05/03/2019 (ore 9,00/11,30)	Dip. Scienze Economiche e Aziendali (Via Kennedy)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi agli studenti</li> <li>- Gestione comunicazione verso studenti e informatizzazione</li> </ul>

## ATENEO

Il Presidio della Qualità, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e gli esperti Valutatori ANVUR di UniPr, in data 18 marzo 2019 ha organizzato degli incontri di simulazione della visita ANVUR per l'analisi dei requisiti di sede R1, R2 e R4.A.

Orario	Incontro
10,00 – 13.00	Incontro sulle politiche della qualità della didattica, della ricerca, della internazionalizzazione e della terza missione <b><i>Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione e della terza missione</i></b> <b><i>Approfondimenti sulla definizione del Piano Strategico e Politiche di Ateneo</i></b>
	Approfondimenti sulla definizione del Piano Strategico e delle Politiche di Ateneo <b><i>Approfondimenti sulla visione, sulle strategie di Ateneo e sui servizi per la didattica, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione</i></b> <b><i>Approfondimenti sulle politiche e sulle conseguenti azioni in tema di didattica, ricerca e terza missione</i></b> <b><i>Approfondimenti sulla gestione dell'AQ e sugli indirizzi in tema di Qualità</i></b>
	Incontro sulla gestione dell'AQ, sugli indirizzi in tema di qualità e sul servizio di supporto al PQA <b><i>Sistema di Assicurazione interna della Qualità</i></b>
15:15 - 16:30	Incontro sui servizi di Ateneo (didattica e servizi agli studenti, Progettazione didattica e AQ, servizio di supporto al PQA) <b><i>Servizi di Ateneo per la didattica</i></b> Incontro sui servizi di Ateneo (ricerca, internazionalizzazione e terza missione) <b><i>Servizi di Ateneo per la ricerca, internazionalizzazione e terza missione</i></b>
16.00 - 17.00	Incontro con gli studenti membri degli Organi di Governo dell'Ateneo

Infine, il Presidio della Qualità di Ateneo, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ha ritenuto opportuno organizzare un incontro conclusivo in preparazione della visita ANVUR (8-12 aprile 2019), con i Presidenti dei CdS, i Presidenti delle CPDS e i Coordinatori dei PQD scelti da ANVUR; inoltre nella stessa giornata sono stati incontrati i Responsabili Amministrativo Gestionali dei Dipartimenti. L'incontro si è tenuto il 25 marzo 2019 (Verbale PQA 18 aprile 2019)

### 3.2 ESITI DELLA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

Nella settimana dall'8 al 12 aprile 2019 si è svolta presso l'Università di Parma la visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), nominata dall'ANVUR (Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), che ha rappresentato il momento centrale dell'intero processo di accreditamento e valutazione, introdotto nel sistema universitario nel 2012 secondo una logica di *peer-review* prevista dalla normativa europea, volto a rilevare sul campo il livello di corrispondenza delle procedure elaborate dall'Ateneo con i requisiti di Assicurazione della Qualità. L'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, sancito con D.Lgs 19/2012, consiste nella verifica, secondo la logica di *peer-review* contemplata dalla normativa europea, dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte.

Per la prima volta, pertanto, l'Università di Parma è stata sottoposta alla visita di accreditamento, che è stata preceduta da un accurato esame documentale a distanza. L'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio avviene con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio.

Il processo di accreditamento ha coinvolto tutte le componenti universitarie, dal momento che l'Ateneo, nella sua interezza, ha dovuto dare evidenza del possesso, e successivamente della permanenza, dei criteri e requisiti di qualità dei corsi di studio, della ricerca e della terza missione, nonché del rispetto degli indicatori di efficienza e sostenibilità dell'Università attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità basato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e di ricerca scientifica.

Si è trattato quindi di un impegno estremamente importante per l'Università di Parma che ha richiesto la consapevolezza, l'attenzione e la collaborazione di tutta la comunità accademica, e che ha rappresentato un momento fondamentale da considerare con grande senso di responsabilità in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo.

La Commissione, composta da 13 esperti docenti e 3 esperti studenti provenienti da altre università italiane, oltre che da 2 funzionari ANVUR, ha condotto durante la settimana una serie di audizioni a Rettore, Direttore Generale, Pro Rettore Vicario, Pro Rettori, Rappresentanti del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico, dei Delegati del Rettore e degli Studenti, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, nonché a rappresentanti del personale tecnico amministrativo dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti e dell'Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione. Sono inoltre state attentamente analizzate le procedure di Assicurazione della Qualità poste in essere da un campione di Dipartimenti e corsi di studio:

- Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

- Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
- Corso di Laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne
- Corso di Laurea in Economia e Management
- Corso di Laurea in Fisica
- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia
- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria
- Corso di Laurea Magistrale in Chimica
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio
- Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali.

Il personale docente e tecnico-amministrativo dell’Università di Parma ha preparato con grande attenzione e dedizione questo appuntamento, nella consapevolezza che esistano ulteriori margini di miglioramento affinché i processi risultino sempre più adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici contemplati dalla missione dell’Ateneo: centralità degli studenti, qualità della ricerca e capacità di interazione con la Società.

L’Università di Parma ha ottenuto uno straordinario risultato, essendo stata collocata, in “Fascia A”, la più elevata tra le quattro previste (corrispondente a un giudizio “Molto positivo”, unico Ateneo ad aver raggiunto tale riconoscimento in ambito regionale) e con il punteggio più alto (7,88) conseguito dagli Atenei italiani finora accreditati dall’ANVUR. A partire dai 24 mesi precedenti allo svolgimento della visita di accreditamento, l’intero Ateneo ha iniziato a prepararsi alla medesima predisponendo documenti, descrivendo dettagliatamente procedure e riflettendo attentamente sulle proprie azioni di assicurazione della qualità. Una sorta di auto-analisi che ha consentito all’Ateneo di conoscersi meglio e di farsi conoscere meglio dagli osservatori esterni. Durante la visita, poi, tutti i docenti, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti coinvolti hanno saputo raccontare e raccontarsi, enfatizzando i punti di forza senza nascondere eventuali debolezze. È stato un grande impegno, che ha visto coinvolti docenti, personale tecnico- amministrativo e studenti uniti in una vera e propria squadra di Ateneo, efficacemente coordinata dal Presidio della Qualità con il costante monitoraggio attuato dal Nucleo di Valutazione. Indipendentemente dal voto finale, che come sempre rappresenta una sintesi riduttiva di immediata lettura, è opportuno evidenziare due elementi di grande soddisfazione. Il primo è la passione e l’impegno di tutti coloro che hanno partecipato, conferma dell’orgoglio di essere parte di una grande istituzione che nei secoli ha difeso sapere, libertà e coraggio nella formazione e nella ricerca. Il secondo è l’apprezzamento dei valutatori per un’Università ricca di saperi diversi, che trova nella complessità non un limite, ma una ricchezza, e che per questo ha un forte senso di coesione, regole e progettualità comuni.

Il quadro che ne è scaturito rappresenta uno spaccato delle procedure di assicurazione della qualità poste in essere, utile riferimento per impostare azioni mirate all’ulteriore miglioramento dell’organizzazione.

Di seguito, per completezza di informazioni, si riportano i punteggi ottenuti dalla sede, suddivisi per requisiti:

<b>R1.A.1</b>	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo	<b>9</b>
<b>R1.A.2</b>	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	<b>8</b>



<b>R1.A.3</b>	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	<b>8</b>
<b>R1.A.4</b>	Ruolo attribuito agli studenti	<b>7</b>
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto positivo</b>		
<b>R1.B.1</b>	Ammissione e carriera degli studenti	<b>9</b>
<b>R1.B.2</b>	Programmazione dell'offerta formativa	<b>8</b>
<b>R1.B.3</b>	Progettazione e aggiornamento dei CdS	<b>7</b>
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto positivo</b>		
<b>R1.C.1</b>	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	<b>8</b>
<b>R1.C.2</b>	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	<b>7</b>
<b>R1.C.3</b>	Sostenibilità della didattica	<b>8</b>
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto positivo</b>		
<b>R2.A.1</b>	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	<b>9</b>
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto positivo</b>		
<b>R2.B.1</b>	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	<b>8</b>
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto positivo</b>		
<b>R4.A.1</b>	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	<b>7</b>
<b>R4.A.2</b>	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	<b>8</b>
<b>R4.A.3</b>	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	<b>7</b>
<b>R4.A.4</b>	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	<b>7</b>
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente</b>		

nonché le prassi meritorie evidenziate dalla Commissione:

<b>R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo</b>	Dalle fonti documentali esaminate emerge la visione della qualità dell'Ateneo, trasfusa in un piano strategico triennale capace di convertire le idee e le aspirazioni in obiettivi concreti e fattibili e sostenibili.
<b>R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti</b>	Dalle fonti documentali esaminate si evince che l'Ateneo dimostra grande attenzione per gli studenti, a cominciare dalle informazioni per i futuri e potenziali studenti e dalle numerose attività di orientamento in ingresso, organizzate sia centralmente sia a livello di singolo CdS/Dipartimento.



## **R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili**

Il Presidio della Qualità di Ateneo opera con grande competenza e impegno, com'è dimostrato dalle numerose attività tese al coinvolgimento, alla formazione e all'informazione degli attori dell'AQ. Il flusso informativo apprestato è ordinato ed efficace, favorisce lo scambio dialogico tra organismi centrali e periferici, alimentando fruttuose relazioni di aperto confronto con tutti i soggetti coinvolti.

L'intento dell'Università di Parma, nello svolgimento della propria attività didattica e scientifica, è pertanto quello di mantenere una tensione costante all'innovazione, al miglioramento e alla managerialità, favorendo il passaggio da una cultura burocratica ad una cultura della qualità e del risultato attraverso la partecipazione attiva di tutte le parti interessate e la crescita del senso di appartenenza all'Istituzione dell'intera comunità accademica. In quest'ottica, l'Ateneo promuove ed assicura la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, indirizzando la sua attività verso una forte spinta autovalutativa, al fine di individuare le aree di miglioramento e di accrescere la propria reputazione e il proprio posizionamento nel contesto nazionale e internazionale.

La lusinghiera valutazione espressa dall'ANVUR a seguito della visita effettuata dalla Commissione di Esperti Valutatori nel mese di aprile 2019, deve costituire lo stimolo per proseguire con rinnovato impegno sulla strada tracciata nel corso degli anni, nella certezza di avere efficacemente intrapreso un percorso vincente per la concreta realizzazione della missione istituzionale e nella consapevolezza delle responsabilità che il lavoro comporta. In questo senso, le limitate criticità riscontrate dall'Agenzia di Valutazione sono state oggetto di attenta riflessione, portando all'individuazione delle azioni migliorative che già nella fase attuale sono in corso di implementazione.

## **4. OBIETTIVI DI AQ PER IL 2019: CONSOLIDAMENTO E MONITORAGGIO DEI PROCESSI DI AQ DI ATENEO (Obiettivo AQ1)**

Secondo il modello definito nel documento "Architettura del sistema AQ di Ateneo", il Presidio di Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo.

Gli obiettivi di AQ per il 2019 ([https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/09-01-2019/obiettivi\\_aq\\_2019.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/09-01-2019/obiettivi_aq_2019.pdf)) sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera 2018/507 del 20 dicembre 2018 e, come già fatto l'anno precedente, sono stati inseriti nel Piano Integrato 2019-21 - anno 2019 ([https://www.unipr.it/sites/default/files/albo\\_pretorio/allegati/14-01-2019/piano\\_integrato\\_20\\_12\\_18\\_def.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/14-01-2019/piano_integrato_20_12_18_def.pdf)) declinandoli in Obiettivi operativi di Rettorato, Direzione Generale e Aree Dirigenziali nonché di Dipartimenti e Centri.

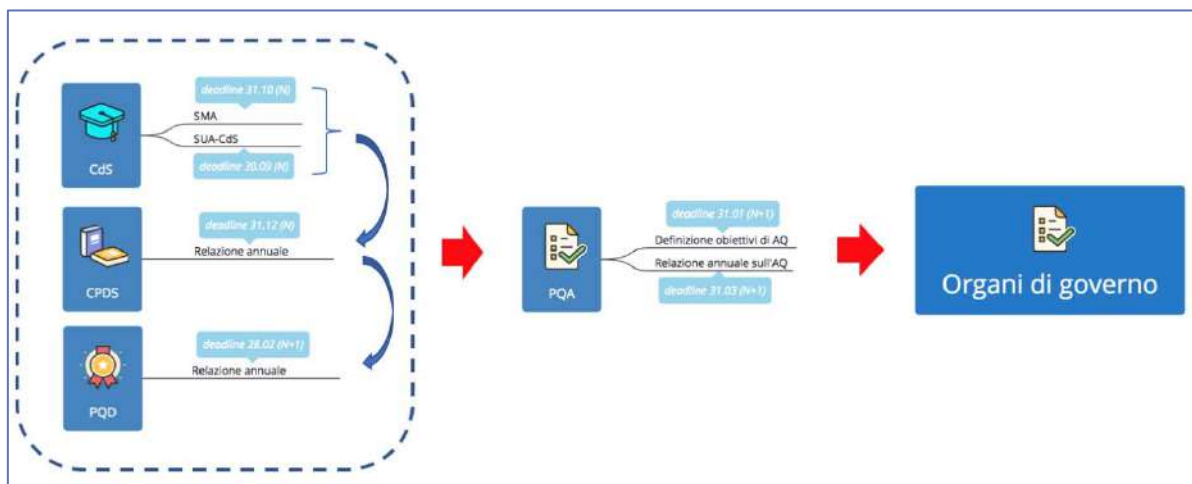
Nel documento sono riportate le principali azioni che il PQA intendeva coordinare nel 2019 relativamente al Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo (Obiettivo 1).

La rendicontazione del grado di raggiungimento degli obiettivi AQ 2019, che avviene in modalità integrata al ciclo di gestione della performance (vedi Sistema di misurazione e valutazione della

performance anno 2020 - [https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-12-2019/2019\\_11\\_26\\_smpv\\_2020\\_def.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-12-2019/2019_11_26_smpv_2020_def.pdf)), è descritta in questa relazione e, in modo sintetico, nell'**Allegato 1** "Rendicontazione obiettivi AQ 2019".

In particolare, visto lo stato avanzato di implementazione del sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità nel nostro Ateneo, il Presidio di Qualità per il 2019 si è dato un unico obiettivo strategico: **Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo (obiettivo AQ1)**

Il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo è periodicamente sottoposto a riesame sia da parte del PQA che da parte degli Organi di governo. Nello schema 1 viene riportato il modello adottato, già in vigore in Ateneo dal 2017 grazie alla rivisitazione dei processi legati alla Didattica che ha portato alla scrittura del documento "**Sistema di Gestione dell'AQ della Didattica di Ateneo**", con le relative tempistiche.



Schema 1 – Flusso documentale tra i vari organismi di AQ di Ateneo.

Per l'anno 2019, il Riesame degli Organi di Ateneo è avvenuto nella giornata di Riesame del 15 gennaio 2019. In tale incontro il PQA ha presentato agli Organi la rendicontazione delle attività svolte nel 2018, sottolineando lo stato del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e di Dipartimento, le criticità riscontrate dal PQA e dal NdV, e gli obiettivi per il 2019 finalizzati a superare dette criticità. Nelle sedute del S.A. e CdA del mese di giugno 2019 è stato presentato dal Coordinatore lo stato di avanzamento degli obiettivi di AQ.

Nelle sedute del S.A. 29 gennaio 2019 e CdA 31/01/2019 il coordinatore del PQA ha inoltre riportato i risultati sul monitoraggio effettuato sui PQD (come da Allegato 4 della Relazione del PQA dell'anno precedente) e sulle CPDS (come da Relazione del PQA dell'anno precedente pag. 16), portando all'attenzione degli Organi soprattutto l'estratto dalle suddette relazioni relativo a "considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti – analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori" (presentato anche alla giornata del "Riesame Generale del Sistema di AQ di Ateneo" del 15/01/2019) delle Relazioni annuali delle 9 CPDS di Ateneo per la necessaria valutazione e presa in carico (Verbale PQA 18/01/2019- Rett. 10064 DEL 19/01/2019).

Nella sua relazione annuale 2019, il NdV apprezza le modalità con cui l'Ateneo riesamina periodicamente il sistema di AQ; in particolare ha espresso apprezzamento per il **“Riesame Generale” del 15 gennaio 2019** (suggerito dal Nucleo stesso nella relazione 2018) quale momento di verifica e confronto sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di AQ.

In tale incontro gli Organi di Governo congiuntamente hanno effettuato un'audizione dei diversi attori del sistema di AQ, per verificare le azioni migliorative adottate per il 2018 in risposta ai suggerimenti e raccomandazioni espresse dal NdV, dalle CPDS, dal Consiglio degli Studenti e dagli altri attori che partecipano al sistema di AQ di Ateneo (<https://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ/obiettivi>).

Le slides utilizzate per queste presentazioni sono state inserite nel sito ad accesso interno (accesso consentito al personale docente, tecnico-amministrativo e studenti con le credenziali personali di posta elettronica di Ateneo) “Sistema AVA” (<https://elly.proform.unipr.it/2018/>) in cui sono inserite anche:

- Presentazioni effettuate dal PQA (i.e. in Senato, in CdA, nei Dipartimenti, etc...);
- Materiale dei corsi di formazione organizzati dal PQA;
- Linee guida in formato .docx per un più facile utilizzo da parte dei diversi interessati.

Rispetto allo schema riportato è poi da ricordare che:

- ogni 5 anni, e comunque in concomitanza con la visita di accreditamento o a seguito di specifiche richieste del Nucleo di Valutazione, i CdS sono tenuti a redigere anche il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) che, secondo le tempistiche fissate dal PQA, seguirà il flusso documentale della SMA;
- il Nucleo di Valutazione analizza tutti i documenti prodotti dai vari organismi di AQ dell'Ateneo per verificare l'efficacia del sistema di AQ e monitorarne lo stato. Tale attività entra nella relazione annuale del NdV che, di norma, è presentata agli Organi di Governo entro il 31.10 di ogni anno.

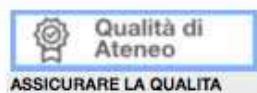
A partire dal 2018 si sono consolidati i flussi informativi tra gli Organi di Governo, le strutture responsabili delle attività di didattica, ricerca e terza missione e dell'AQ, come impostato nell'arco del 2017:

- periodicamente negli Organi di Governo, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, si è continuato ad inserire un punto dedicato all'ordine del giorno per consentire un costante aggiornamento sulle azioni intraprese e da intraprendere per il processo di Assicurazione della Qualità ed il conseguimento dei relativi obiettivi;
- si è consolidato il lavoro di coordinamento/raccordo con tutti gli attori politici e gestionali di Ateneo nell'ambito della Commissione Pianificazione, Performance e Qualità, in modo da non trascurare gli aspetti legati all'Assicurazione della Qualità nel processo di predisposizione dei documenti istituzionali programmatici (Piano Strategico 2020-2022 e Piano Integrato 2020-2022);
- si è consolidato l'invio al NdV dei verbali delle sedute del PQA non appena approvati e si è consolidata la presenza del Coordinatore del PQA ad alcune riunioni del NdV per gli aggiornamenti sulle attività.

Il flusso informativo tra PQA e Dipartimenti ha previsto:

- comunicazioni via e-mail ai PQD, a seguito delle sedute degli Organi di Governo, per consentire un costante aggiornamento sulle azioni intraprese e da intraprendere per il processo di assicurazione della Qualità.
- organizzazione di incontri trimestrali PQA-PQD di aggiornamento e monitoraggio delle attività dipartimentali: gli incontri si sono svolti il 11 gennaio, il 23 marzo e il 28 ottobre 2019, e il resoconto delle riunioni è riportato, rispettivamente, nel verbale del PQA 13 aprile 2018, nel verbale del PQA del 18 Gennaio 2019, nel verbale del PQA del 23 maggio 2019 e nel verbale del PQA del 4 novembre 2019;
- supporto alla scrittura dei documenti dipartimentali di Gestione del Sistema AQ della Didattica dei Corsi di Studio e di Gestione del Sistema AQ della Ricerca e Terza Missione che sono stati completati e pubblicizzati sui siti web da tutti i Dipartimenti.

Inoltre, per semplificare il reperimento delle informazioni relative alle attività di AQ dell'Ateneo e per promuovere la diffusione della "cultura della qualità" in tutte le componenti dell'Ateneo, sono state costantemente aggiornate le pagine create *ad hoc* raggiungibili all'indirizzo: <http://www.unipr.it/AQ> oppure utilizzando il banner presente sulla destra nella home page di UniPr:



Sono continuamente aggiornati i siti web di Dipartimento e di Corso di Studio, in modo tale che le informazioni riguardanti ruoli e responsabilità per l'Assicurazione della Qualità siano reperibili in modo omogeneo per tutte le strutture dell'Ateneo. Il monitoraggio è stato affidato alla U.O. di Coordinamento Amministrativo Dipartimenti e Centri.

Infine, è costantemente aggiornato anche il sito di lavoro del Presidio della Qualità (accesso limitato ai componenti del Presidio) attivato nel 2017 per lo scambio di documenti in elaborazione e la pubblicazione dei verbali.

## ***Azione 1: Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS***

### ***Audit ai Corsi di Studio***

Per consolidare la maturità dei processi di AQ implementati a livello di CdS il PQA ha verificato, su 1/3 dei CdS di Ateneo, le attività di consultazione delle Parti Interessate, le metodologie di aggiornamento dei contenuti dell'offerta formativa e di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, le attività di orientamento e tutoraggio, la gestione dei processi di AQ, i contenuti e la modalità di redazione della scheda SUA-CdS. L'analisi è stata effettuata utilizzando un'apposita griglia di valutazione redatta in base ai Requisiti di AVA2 (già approvata nel PQA del 13 dicembre 2017). In base all'esito della valutazione sono stati organizzati incontri di restituzione.

Il PQA nella seduta del 23 maggio 2019 ha individuato i Corsi di Studio da valutare e ha proceduto all'assegnazione dei CdS ai componenti dell'organismo (secondo l'area di afferenza e/o affine).

Gli audit si sono svolti nel periodo ottobre/novembre 2019 (verbale della seduta del 26 settembre 2019) secondo il seguente cronoprogramma:

**CRONOPROGRAMMA AUDIT CORSI DI STUDIO (requisito R3)**

DESTINATARI AUDIT	FONTI DOCUMENTALI SUGGERITE	PERIODO	DURATA	LUOGO
Presidente CdS	Scheda SUA-CdS (2018/19 e 2019/20) Rapporto Riesame Ciclico SMA 2017/18	dal 7 ottobre 2019 al 11 novembre 2019 (8 giornate previste; 2 incontri per settimana)	3 h (c.ca)	Sala Pro Rettori (sede)
RAQ				
Coordinatore PQD				
Responsabile didattica/MDQ				

CORSO DI STUDIO	CLASSE e DIPARTIMENTO	MEMBRI PQA A SUPPORTO	DATA
LT Informatica	L-31 SMFI	PROF.SSA SARA RAINIERI	7 ottobre 2019, Ore 11,00
LT Scienze e tecnologie alimentari	L-26 ALIFARM	PROF.SSA PATRIZIA SANTI	11 ottobre 2019, Ore 9,30
LT Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	L/SNT4 DIMEC	PROF. MATTEO GOLDONI	21 ottobre 2019, Ore 9,30
LT Ostetricia	L/SNT1 DIMEC	PROF. MATTEO GOLDONI	23 ottobre 2019, Ore 14,00
LM Ingegneria degli impianti e delle macchine dell'industria alimentare	LM- 33 DIA	PROF.SSA ILARIA DE MUNARI	28 ottobre 2019, Ore 9,30
LM Lettere classiche e moderne	LM 14-LM15 DUSIC	PROF.SSA SUSANNA PALLADINI	4 novembre 2019, Ore 9,30
LT Infermieristica	L/SNT1 DIMEC	PROF. MATTEO GOLDONI	7 novembre 2019, Ore 9,30
LM Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46 DIMEC	PROF. MATTEO GOLDONI	11 novembre 2019, Ore 9,30

Le griglie e i report degli incontri sono stati inviati dal Servizio amministrativo di supporto al PQA ai Presidenti dei CdS e agli altri attori coinvolti.

Gli esiti degli incontri (con l'eventuale individuazione delle attività di sostegno ai CdS) sono stati presentati nella seduta del PQA del 4 novembre 2019 (ALL. 2).

***Progettazione di nuovi corsi di studio (a.a. 2019-2020)***

Coerentemente al Piano Strategico di Ateneo, agli obiettivi e alle politiche di programmazione, nonché alla vigente situazione normativa e legislativa, l'Università degli Studi di Parma ha preso in considerazione la possibilità di attivare, a partire dall'anno accademico 2020/2021, nuovi corsi di

laurea e di laurea magistrale. L'azione strategica di ampliamento dell'offerta didattica posta in essere dall'Ateneo ha tenuto conto delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, del contesto socio-economico e nel contempo della necessità di assicurare una didattica caratterizzata da adeguati livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio. Questo anche al fine di rispondere alla domanda da parte dei giovani di formazione sia culturale sia intellettuale, anche in riferimento alle direttive proposte nel documento "Europe 2020 Target: Tertiary Education Attainment", consolidando nello stesso tempo il trend di crescita delle immatricolazioni registrato nell'ultimo triennio. Si è ritenuto, quindi, che il raggiungimento dei succitati obiettivi fosse correlato ad un'innovazione concreta dell'offerta formativa in grado di rispondere ai bisogni professionali del mondo del lavoro. A tale scopo, si è preliminarmente operato sulla base dei seguenti indirizzi:

- evitare di alimentare una concorrenza interna con i corsi di laurea magistrale già presenti;
- favorire un tasso di occupazione elevato, grazie all'ascolto attivo e progettuale dei bisogni della domanda e dell'offerta di lavoro;
- migliorare l'attrattività complessiva dell'Ateneo;
- realizzare un posizionamento distintivo rispetto agli altri Atenei della regione Emilia-Romagna con ricadute positive sulla capacità competitiva dell'Università di Parma.

In tale contesto, è stata trasmessa ai Direttori di Dipartimento e, per conoscenza, a tutto il personale docente dell'Ateneo, la comunicazione rettorale prot. n. 56580 del 9 marzo 2019 avente per oggetto "Progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2020/2021" con cui si invitavano i Consigli di Dipartimento, il cui ruolo istituzionale è garanzia di sintonia con la domanda di formazione universitaria e richiesta di specifici profili professionali, a presentare entro il 15 giugno 2019, autonomamente o in collaborazione con altri dipartimenti, eventuali proposte di attivazione e di istituzione di nuovi corsi di laurea e/o di laurea magistrale a partire dall'anno accademico 2020/2021. Contestualmente alla Rett. prot. n. 56580 del 9 marzo 2019, sono state inviate ai Direttori di Dipartimento le Linee guida per la progettazione dei corsi di studio, predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo al fine di coadiuvare i docenti dell'Ateneo nella realizzazione del documento di progettazione di nuovi corsi di studio, documento di riferimento per ANVUR, insieme alla SUA-CdS, per la valutazione delle proposte di accreditamento.

Le proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2020/2021 dovevano inquadarsi nell'Obiettivo D1 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 ed in particolare essere coerenti con le azioni strategiche D1.1 e D1.2, e quindi supportate da progetti formativi che tenessero conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio.

I Dipartimenti sono stati invitati a presentare proposte di attivazione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale nel limite massimo di n. 1 corso di studio (oppure di n. 2 corsi di studio qualora uno di questi contempli un corso professionalizzante) per ciascuna struttura dipartimentale, fermo restando, a norma dell'art. 17, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, che l'istituzione dei corsi di studio è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta di uno o più Dipartimenti, previo parere favorevole del Senato Accademico. Nel suddetto limite potevano rientrare le proposte di nuovi corsi di studio già avanzate per l'anno accademico 2019/2020, ovvero quelle già sottoposte ad iter di valutazione [nello specifico Laurea in Costruzioni, Infrastrutture e Ambiente (L-7 Ingegneria civile e ambientale) – Dipartimento di Ingegneria e Architettura; Laurea Magistrale in Informatica (LM-18 Informatica) – Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche; Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti, della Nutrizione Umana e degli Integratori per la Salute (LM-61 Scienze della nutrizione umana) – Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco], che sono state rivalutate dai Dipartimenti e parzialmente modificate a livello di denominazione, a valle degli

adempimenti e dell'approfondimento collegiale deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 settembre 2018.

Le fasi previste nell'ambito della tematica in oggetto vengono riportate di seguito, coerentemente a quanto indicato nella Rett. prot. n. 56580 del 9 marzo 2019:

<p><b>Step 1 – entro 15 maggio 2019</b> L'analisi della domanda di formazione e la consultazione e il confronto con gli stakeholders rappresentano l'attività propedeutica alla proposta di istituzione e attivazione dei Corsi di Studio (CdS). Per la consultazione delle parti interessate è opportuno fare riferimento alle Linee guida per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e per la consultazione delle parti interessate approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo in data 08/05/2017.</p>	<p><b>Dipartimento</b></p>
<p><b>Step 2 – entro 31 maggio 2019</b> La Commissione Paritetica Docenti Studenti, su invito del Direttore della struttura dipartimentale proponente, esprime un parere preliminare sulla proposta di attivazione del CdS a partire dall'a.a. 2019/2020.</p>	<p><b>Commissione Paritetica Docenti Studenti</b></p>
<p><b>Step 3 – entro 31 maggio 2019</b> Il docente proponente, in conformità alle finalità statutarie dell'Ateneo e al piano strategico, redige il Documento di Progettazione del CdS secondo le modalità definite nel documento ANVUR "Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.M. 987/2016 (e s.m.i) - <i>Versione 13/10/2017</i>", limitatamente al punto 1.1 (Premesse alla progettazione dei CdS e consultazione con le parti interessate – R3.A.1) di cui all'allegato 1 alle suddette Linee Guida.</p>	<p><b>Docente proponente</b></p>
<p><b>Step 4 – entro 15 giugno 2019</b> Il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di istituzione e attivazione del nuovo corso di studio. La delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento e il Documento di Progettazione del CdS, compilato come indicato nello step precedente, viene trasmesso alla U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti (progettazione.didattica@unipr.it).</p>	<p><b>Consiglio di Dipartimento</b></p>
<p><b>Step 5 – entro 31 luglio 2019</b> (<i>rinvio al 3 settembre 2019 per effetto delle richieste di integrazione della documentazione avanzate ai docenti proponenti</i>) La Commissione preposta seleziona le proposte pervenute in funzione della capacità dei percorsi formativi di raggiungere gli obiettivi strategici di Ateneo, tenendo conto dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli stakeholders.</p>	<p><b>Commissione di valutazione delle proposte</b></p>
<p><b>Step 6 – entro 30 settembre 2019</b> La proposta della Commissione viene sottoposta al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per la definizione dei corsi di studio per i quali procedere all'espletamento dell'iter istitutivo.</p>	<p><b>Senato Accademico e Consiglio di Amministraz.</b></p>
<p><b>Step 7 – entro 5 ottobre 2019</b> Le proposte selezionate vengono rese note ai Direttori di Dipartimento per i successivi adempimenti di competenza degli Organi dipartimentali.</p>	<p><b>U.O. Progettazione Didattica e AQ</b></p>
<p><b>Step 8 – entro 31 ottobre 2019</b></p>	<p><b>Docente proponente</b></p>





<p>Il docente proponente, in conformità alle finalità statutarie dell'Ateneo e al piano strategico, redige completamente il Documento di Progettazione del CdS secondo le modalità definite nel documento ANVUR "Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.M. 987/2016 (e s.m.i) - <i>Versione 13/10/2017</i>". Inoltre, predispone l'Ordinamento Didattico del CdS e propone l'elenco dei docenti di riferimento (fatti salvi successivi controlli ed eventuali necessarie modifiche di tale elenco).</p>	
<p><b>Step 9 – entro 10 novembre 2019</b> La Commissione Paritetica Docenti Studenti, su invito del Direttore della struttura dipartimentale proponente, esprime il proprio parere definitivo sulla proposta di attivazione del CdS.</p>	<b>Commissione Paritetica Docenti Studenti</b>
<p><b>Step 10 – entro 15 novembre 2019</b> Il Consiglio di Dipartimento delibera l'istituzione e l'attivazione del nuovo corso di studio a partire dall'a.a. 2019/2020. La delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento, l'Ordinamento Didattico del CdS, il Documento di Progettazione del CdS e l'elenco dei docenti di riferimento vengono trasmessi al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e alla U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti.</p>	<b>Consiglio di Dipartimento</b>
<p><b>Step 11 – entro 30 novembre 2019</b> Il Presidio della Qualità verifica che il Documento di Progettazione del CdS sia in linea con le politiche di AQ dell'Ateneo e ne verifica la coerenza con il documento "Politiche di Ateneo e programmazione", a sua volta approvato dal Consiglio di Amministrazione.</p>	<b>Presidio della Qualità</b>
<p><b>Step 12 – entro 30 novembre 2019</b> Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione predisposta, esprime un parere preliminare in merito all'istituzione e all'attivazione del nuovo CdS.</p>	<b>Nucleo di Valutazione</b>
<p><b>Step 13 – entro 20 dicembre 2018</b> Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva l'istituzione e l'attivazione del nuovo corso di studio.</p>	<b>Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.</b>
<p><b>Step 14 – entro 20 dicembre 2019</b> Le delibere di approvazione degli Organi di Governo, la scheda SUA-CdS, il Documento di Progettazione ed ogni altro documento ritenuto utile (convenzioni, accordi internazionali, ecc.) vengono trasmessi al Comitato Regionale di Coordinamento per l'approvazione.</p>	<b>U.O. Progettaz. Didattica e AQ</b>
<p><b>Step 15 – entro 20 dicembre 2019</b> Il Comitato Regionale di Coordinamento esprime il proprio parere sull'istituzione e attivazione del nuovo CdS a partire dall'a.a. 2019/2020.</p>	<b>Comitato Regionale di Coordinam.</b>
<p><b>Step 16 – entro 10 gennaio 2020</b> La U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità, a seguito dell'approvazione del Comitato Regionale di Coordinamento, inserisce nella Banca dati SUA-CdS il Documento di Progettazione del CdS, l'Ordinamento Didattico e le informazioni richieste al fine dell'approvazione del MIUR, del CUN e dell'ANVUR.</p>	<b>U.O. Progettazione Didattica e AQ</b>
<p><b>Step 17 – entro 28 febbraio 2020</b> Il Nucleo di Valutazione predispone la relazione tecnico-illustrativa, verificando che l'istituendo corso di studio sia in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale.</p>	<b>Nucleo di Valutazione</b>



Entro la scadenza del 15 giugno 2019 sono complessivamente pervenute, da parte dei Dipartimenti, n. 3 proposte di istituzione ed attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2020/2021, riportate nella tabella sotto indicata:

DIPARTIMENTO	CLASSE DI LAUREA/LAUREA MAGISTRALE	CORSO DI STUDIO
Ingegneria e Architettura	L-7 Ingegneria civile e ambientale	<b>Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio</b>
Scienze degli Alimenti e del Farmaco	LM-61 Scienze della nutrizione umana	<b>Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione, degli Alimenti e degli Integratori per la Salute</b>
Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche	LM-18 Informatica	<b>Laurea Magistrale in Scienze Informatiche</b>

Successivamente al succitato termine, sono pervenute le seguenti ulteriori n. 3 richieste, che sono comunque state prese in considerazione:

DIPARTIM.	CLASSE DI LAUREA/LAUREA MAGISTRALE	CORSO DI STUDIO
Ingegneria e Architettura	L-8 Ingegneria industriale – L-9 Ingegneria dell'Informazione	<b>Laurea in Ingegneria dell'Automazione Industriale</b>
Medicina e Chirurgia	Nuova classe di laurea magistrale (sotto condizione emanaz. decreto ministeriale) oppure LM-55 Scienze cognitive	<b>Laurea Magistrale in Cognitive Neuroscience</b>
Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale	Nuova classe di laurea (sotto condizione emanazione decreto ministeriale)	<b>Laurea in Scienza dei Materiali</b>

In seguito, con nota rettorale n. 111935 del 17 giugno 2019, i docenti proponenti sono stati invitati a presentare un'analisi, controfirmata dal Direttore di Dipartimento interessato, dei requisiti di sostenibilità in termini di docenza dei nuovi corsi di studio, in base a quanto previsto dalla normativa vigente. Infatti, l'art. 4, comma 2, del D.M. 6/2019 prevede che l'accREDITAMENTO di nuovi corsi di studio possa essere concesso a fronte:

- di un piano, approvato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, di raggiungimento dei requisiti di docenza entro la durata normale del corso, che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare;
- dell'inserimento della docenza in possesso dell'Ateneo o della presentazione dei bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari.

Inoltre, ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio si fa riferimento ai seguenti numeri minimi di docenti di riferimento appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso:



Corsi	Numero docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)
Laurea	9	5
Laurea sperimentale ad orientamento professionale	5	3
Laurea magistrale	6	4

Si evidenzia che per ciascun corso di studio è stata presentata l'analisi relativa alla docenza di riferimento.

Infine, con comunicazione e-mail del 2 luglio 2019, sempre in un'ottica di valutazione della sostenibilità dei corsi di studio proposti per la nuova attivazione a partire dall'anno accademico 2019/2020 e facendo seguito ad un incontro con il Rettore sulla specifica tematica tenutosi in data 28 giugno 2019, i docenti proponenti sono stati sollecitati ad inviare una tabella contenente l'elenco dei settori scientifico-disciplinari coinvolti nelle nuove iniziative didattiche, con l'indicazione dei relativi CFU, nonché di eventuali mutazioni e/o avvalenze previste a livello di copertura degli insegnamenti.

In ragione della necessità di disporre della succitata documentazione integrativa, la riunione della Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio non si è potuta tenere entro il 31 luglio 2019, come previsto dalla tempistica definita, bensì in data 3 settembre 2019.

Conformemente al DRD n. 1217 (prot. n. 95236) del 27 maggio 2019, le proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2020/2021 sono state vagliate in funzione della capacità dei percorsi formativi proposti di raggiungere gli obiettivi strategici di Ateneo e dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli *stakeholders*.

Con DRD n. 1217 (prot. n. 95236) del 27 maggio 2019 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma a partire dall'anno accademico 2020/2021, coordinata dalla Pro Rettore alla Didattica e Servizi agli Studenti e Coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo, dalla Coordinatrice del Nucleo di Valutazione di Ateneo e dal Responsabile della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti.

Ai fini della valutazione delle proposte pervenute, la Commissione si è avvalsa delle Linee Guida per la scrittura del documento "Progettazione del CdS" (sezione 1.1), predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo e diffuse con Rett. prot. n. 5650 del 9 marzo 2019. Con medesima nota rettorale è stata ravvisata l'opportunità, al fine di favorire la presentazione di proposte di progettazione di nuovi corsi di studio, che queste fossero circoscritte agli aspetti essenziali previsti dalle "Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)". A tal fine è stato quindi richiesto che le proposte prendessero esclusivamente in considerazione il punto 1.1 (Premesse alla progettazione dei CdS e consultazione con le parti interessate – R3.A.1).

L'analisi, da parte della Commissione preposta, della domanda di formazione è stata suddivisa in quattro parti: analisi preliminare, analisi indiretta (studi di settore) della domanda di formazione, analisi diretta della domanda di formazione, analisi delle proposte formative già attivate.

In conclusione, la Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma a partire dall'anno accademico 2020/2021, convocata con Rett. prot. n. 138593 del 5 luglio 2019, tenendo conto della capacità dei percorsi formativi presentati di raggiungere gli obiettivi strategici di Ateneo e dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli *stakeholders*, ha valutato positivamente ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'anno accademico 2020/2021 i seguenti nuovi corsi di studio, subordinatamente al rispetto dei vincoli ministeriali e previo superamento delle criticità evidenziate nel verbale della Commissione stessa:

Proposte presentate per l'anno accademico 2019/2020 e confermate per l'anno accademico 2020/2021

- **Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione, degli Alimenti e degli Integratori per la Salute** (LM-61 Scienze della nutrizione umana) – Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco
- **Laurea Magistrale in Scienze Informatiche** (LM-18 Informatica) – Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche

Proposta presentata per l'anno accademico 2020/2021

- **Laurea in Ingegneria dell'Automazione Industriale** (L-8 Ingegneria industriale & L-9 Ingegneria dell'Informazione) – Dipartimento di Ingegneria e Architettura

La stessa Commissione, pur esprimendo parere favorevole alle proposte didattiche di seguito indicate, ha ritenuto che l'eventuale approvazione da parte degli Organi di Ateneo dovesse essere preventivamente supportata da un ulteriore approfondimento a livello ministeriale sull'iter normativo di approvazione delle nuove classi di laurea e di laurea magistrale (nelle quali la Commissione ha ritenuto che meglio si inquadrassero le proposte medesime), con particolare riferimento ai percorsi professionalizzanti attualmente ancora in fase di sperimentazione:

Proposta presentata per l'anno accademico 2019/2020 e confermata per l'anno accademico 2020/2021

- **Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio** (L-7 Ingegneria civile e ambientale - *eventuale nuova classe di laurea*) – Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Proposte presentate per l'anno accademico 2020/2021

- **Laurea in Scienza dei Materiali** (*eventuale nuova classe di laurea*) – Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale
- **Laurea Magistrale in Cognitive Neuroscience** (LM-55 Scienze cognitive – *eventuale nuova classe di laurea magistrale*) – Dipartimento di Medicina e Chirurgia

La Commissione, inoltre, ha raccomandato che i progetti formativi dei vari corsi di studio fossero costruiti coerentemente con i requisiti delle rispettive classi e che questi venissero discussi all'interno dei Dipartimenti coinvolti.

In conseguenza di quanto sopra riportato, il Senato Accademico nella seduta del 24 settembre 2019 e il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2019, i cui estratti dai verbali sono stati inviati ai Direttori di Dipartimento con Rett. prot. n. 201728 del 1 ottobre 2019, hanno stabilito di procedere all'espletamento dell'iter procedurale per l'istituzione e la contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2020/2021, dei seguenti corsi di studio (in ordine di priorità), prevedendo contestualmente un attento monitoraggio della numerosità degli iscritti in grado di

favorire la piena sostenibilità di ciascun progetto formativo con particolare riguardo alla verifica del raggiungimento, nei due anni accademici successivi all'attivazione, delle numerosità di riferimento degli studenti di cui all'allegato D al D.M. 6/2019:

- 1) **Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione, degli Alimenti e degli Integratori per la Salute** (LM-61 Scienze della nutrizione umana) – Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, contestualmente alla verifica della possibilità di incrementare, in vista dell'anno accademico 2020/2021, il numero programmato locale previsto per il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari, con previsione dello sdoppiamento in più canali del primo anno di corso;
- 2) **Laurea Magistrale in Scienze Informatiche** (LM-18 Informatica) – Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche;
- 3) **Laurea in Ingegneria dell'Automazione Industriale** (L-8 Ingegneria industriale & L-9 Ingegneria dell'Informazione) – Dipartimento di Ingegneria e Architettura;
- 4) **Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio** (L-7 Ingegneria civile e ambientale) – Dipartimento di Ingegneria e Architettura, subordinatamente al perfezionamento della convenzione con il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Parma, da cui si evinca la completa autonomia del corso di studio in termini di risorse finanziarie e strutturali, in relazione alle peculiarità del corso di studio da attivare in via sperimentale;
- 5) **Laurea Magistrale in Cognitive Neuroscience** (LM-55 Scienze cognitive) – Dipartimento di Medicina e Chirurgia, subordinatamente alla razionalizzazione e alla riorganizzazione complessiva dei corsi di laurea magistrale già attivi nella classe LM-51 Psicologia e all'espletamento dell'iter documentale riguardante i rapporti con gli Atenei stranieri partner del progetto.

Inoltre, si è provveduto a trasmettere ai Dipartimenti sotto indicati il verbale della Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma a partire dall'anno accademico 2020/2021, al fine di una rivalutazione dei corsi di studio alla luce delle considerazioni espresse nel medesimo verbale e per un ulteriore approfondimento collegiale delle proposte in seno al Consiglio di Dipartimento.

Contestualmente alla suddetta deliberazione e come riferito precedentemente, il Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Senato Accademico, ha dato mandato ai Direttori di Dipartimento di sviluppare, entro il 30 novembre 2019, coerentemente con le linee di intervento previste dal Piano Strategico di Ateneo 2020 - 2022 e in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, una riflessione supportata da elementi fattuali (numero di studenti immatricolati/iscritti, rapporto studenti/docenti, saturazione del carico didattico del personale docente, oneri finanziari previsti per la copertura degli insegnamenti) sulla riqualificazione dell'offerta formativa, che contemplasse anche eventuali modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, coerente alla necessità di ottimizzare i percorsi didattici, anche attraverso la riprogettazione/disattivazione/ accorpamento dei corsi di studio e dei curricula esistenti, tenendo conto della recente evoluzione della normativa nazionale, delle mutate esigenze del contesto economico e territoriale, della necessità di sostenere lo sviluppo culturale e professionale dei giovani, nonché di promuovere la specializzazione e l'innovatività dei percorsi in linea con le esigenze di formazione espresse dal contesto produttivo a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Nella consapevolezza dell'importanza e del valore strategico delle azioni di Ateneo intraprese in ambito didattico e coerentemente a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato

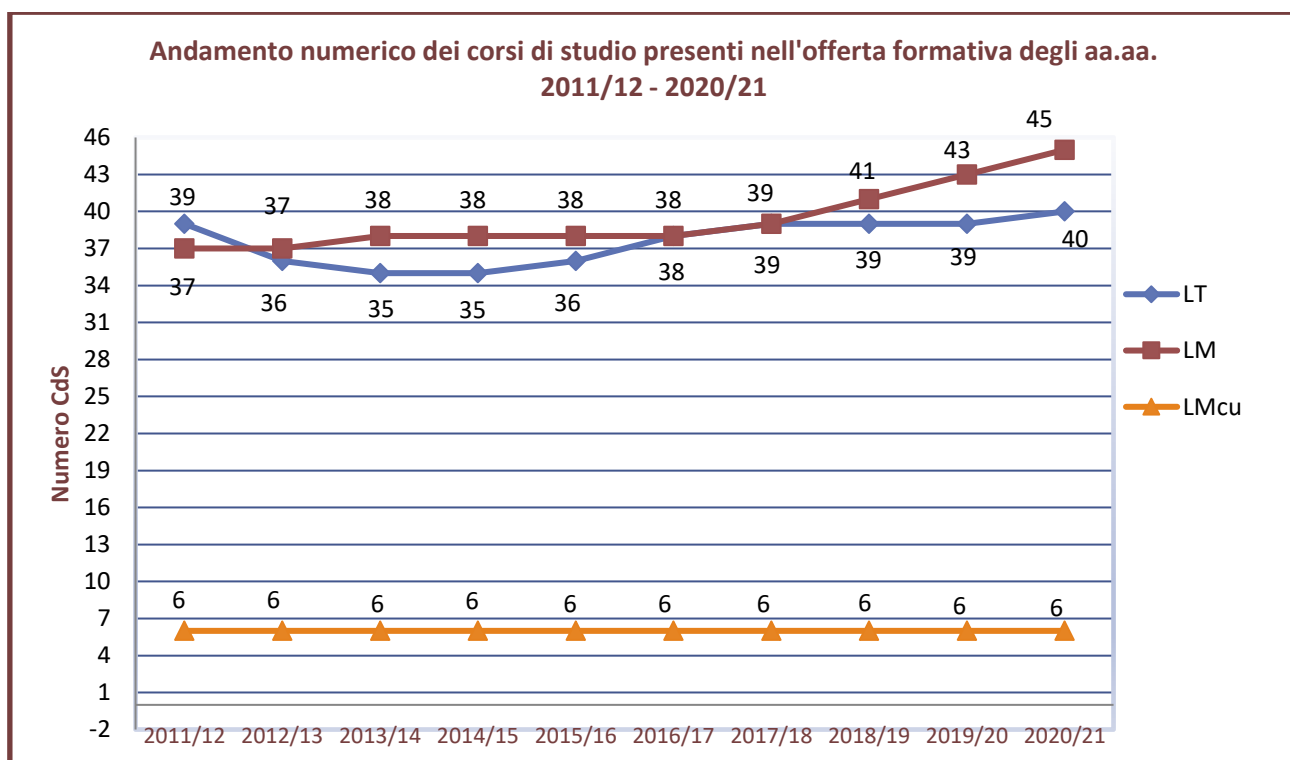


Accademico, è stata quindi prestata attenzione alle proposte avanzate dal Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, in ordine all'attivazione del **Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione, degli Alimenti e degli Integratori per la Salute (LM-61 Scienze della nutrizione umana)**, dal Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche, per quanto concerne l'attivazione del **Corso di Laurea Magistrale in Scienze Informatiche (LM-18 Informatica)**, dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura, relativamente all'attivazione del **Corso di Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio (L-7 Ingegneria civile e ambientale)** e dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia, per quanto concerne l'attivazione del **Corso di Laurea Magistrale in Cognitive Neuroscience (LM-55 Scienze cognitive)**.

L'iter si è concluso con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Senato Accademico, delle proposte di attivazione dei corsi di studio sopra richiamati, che hanno ottenuto parere favorevole anche da parte delle Organizzazioni rappresentative a livello nazionale ed internazionale della produzione di beni e servizi e delle professioni, delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei Consigli dei Dipartimenti di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche, di Ingegneria e Architettura, nonché del Nucleo di Valutazione di Ateneo (parere preliminare) e del Comitato Regionale di Coordinamento.

Da segnalare inoltre come il processo istruttorio finalizzato all'attivazione dei nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2020/2021 sia stato caratterizzato da un ampio coinvolgimento che ha richiesto un forte senso d'identità da parte degli Attori coinvolti, alimentato non solo con la condivisione degli obiettivi, ma soprattutto con l'attenzione allo studente e alle sue più alte aspirazioni, in tutte le fasi del percorso formativo.

In conclusione, allo scopo di evidenziare quantitativamente i corsi di studio attivati presso l'Ateneo, si riporta la seguente tabella contenente l'andamento numerico dei corsi di studio presenti nell'offerta formativa di Parma negli ultimi anni accademici:



### *Attività di sostegno ai CdS in vista della restituzione della relazione ANVUR*

Dato il risultato, più che lusinghiero, ottenuto da tutti i CdS oggetto di visita da parte degli esperti valutatori ANVUR, l'Ateneo ha deciso di non fare contro-deduzioni alla relazione preliminare, quindi questa attività non ha avuto luogo.

E' comunque prevista una attività di sostegno ai CdS oggetto della valutazione ANVUR in modo da aiutarli a definire le azioni di miglioramento conseguenti, tramite incontri di restituzione della relazione.

### *Attività della UO Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità*

A partire dal 1 gennaio 2017, all'interno dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti, è stata istituita l'U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità, con il fine principale di sovrintendere ai processi amministrativi volti alla definizione dell'offerta formativa nei corsi di studio, favorendo la promozione della qualità e dell'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, nel contesto di un'Area Dirigenziale vocata alla valorizzazione e alla "centralizzazione" della figura dello studente. Nel corso dell'anno 2019, i filoni su cui si è concentrata l'attività dell'U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità hanno riguardato prevalentemente gli **ordinamenti didattici**, **l'offerta formativa** e **l'assicurazione della qualità**.

Relativamente agli **ordinamenti didattici e all'offerta formativa**, occorre premettere come negli ultimi anni siano state numerose le sollecitazioni che il MIUR ha rivolto agli Atenei per pervenire ad una razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, anche al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle strutture didattiche, nonché di provvedere all'adeguamento degli ordinamenti didattici, al fine di definirli secondo criteri di maggiore determinatezza e trasparenza nei confronti degli studenti. Si è trattato di una razionalizzazione rivolta a ottimizzare e bilanciare il rapporto tra il numero dei corsi e il numero degli studenti, in relazione alle risorse disponibili e al bacino di utenza, e di una qualificazione intesa a promuovere la qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con le potenzialità di ricerca, la tradizione scientifica dell'Ateneo e il relativo inserimento nella comunità scientifica internazionale. L'attività svolta in tale ambito, pertanto, oltre che essere imprescindibile nel contesto universitario e strategicamente vincente, è stata rivolta a privilegiare un'offerta formativa che puntasse alla necessità di una formazione professionalizzante ed attenta ai bisogni del territorio, salvaguardando, allo stesso tempo, i contenuti formativi dell'offerta stessa, nel rispetto dei vincoli imposti dalle procedure di accreditamento, in una prospettiva in grado di contemplare le esigenze formative delle nuove generazioni. Un aspetto che ha caratterizzato il servizio è stata l'attività di supporto al riassetto dell'offerta formativa, in un'ottica di raggiungimento di adeguati standard di sostenibilità a livello finanziario, di numerosità degli studenti, di docenza, di infrastrutture, di qualità della ricerca e della didattica, attraverso la cura delle procedure dirette alla definizione dell'offerta formativa di Ateneo (dalla fase di istituzione a quella di attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale), all'emanazione e modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, dei Regolamenti didattici dei corsi di studio e degli Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e laurea magistrale, nonché alla stesura ed elaborazione delle linee guida sull'istituzione e attivazione dei corsi di studio.

Per quanto concerne l'**assicurazione della qualità**, il servizio posto in essere è stato connotato dalla necessità di proseguire il percorso già avviato e ispirato agli standard e alle linee guida articolate a

livello europeo, in un'ottica di raccordo delle attività che coinvolgono anche le strutture dipartimentali e i corsi di studio. Particolare attenzione è stata rivolta, a tale riguardo, a favorire una qualità della didattica documentata, verificabile e valutabile, facilitando l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili, e favorendo un circolo virtuoso di miglioramento continuo dei corsi di studio. Più specificatamente, si è inteso supportare il Presidio della Qualità di Ateneo nella supervisione delle procedure di assicurazione della qualità dell'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli organi di governo ed in conformità a quanto programmato e dichiarato, nella proposta di strumenti comuni per l'AQ, nelle attività di formazione rivolte al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo sui temi della qualità, nel sostenere i corsi di studio e i Dipartimenti nell'ambito di tutte le azioni riguardanti l'AQ, tra cui la compilazione delle SUA-CdS e dei rapporti di riesame, nonché nel favorire il flusso informativo tra Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione e ANVUR, anche in riferimento al monitoraggio degli indicatori e alla diffusione degli esiti.

Entrando maggiormente nel dettaglio, l'attività dell'Unità Organizzativa è stata rivolta a:

- assicurare il supporto amministrativo, anche attraverso il coordinamento dei Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS;
- raccordare funzionalmente le sue attività con i Responsabili Amministrativi Gestionali (RAG) e referenti per la didattica, nei dipartimenti;
- gestire le procedure per l'emanazione e la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo e dei regolamenti di Ateneo sulla didattica, degli Ordinamenti didattici e dei Regolamenti didattici dei corsi di studio;
- supportare le strutture didattiche e gli Organi di Ateneo per la progettazione dei Corsi di Studio in coerenza con le linee guida nazionali e internazionali;
- gestire le banche dati ministeriali per l'attivazione, la gestione e l'accreditamento dei corsi di studio, nonché i gestionali di Ateneo per le parti di competenza;
- supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- veicolare i contenuti delle linee guida nazionali ed europee relative alla *Quality Assurance*, garantendone l'omogeneità di utilizzo, nel rispetto delle peculiarità dei corsi di studio, e favorendo la costruzione di reti di collaborazione per lo scambio di buone pratiche;
- erogare servizi amministrativi finalizzati all'attività didattica innovativa;
- procedere agli adempimenti amministrativi connessi alla tempistica per l'attribuzione dei compiti didattici istituzionali al personale docente da parte delle strutture di afferenza, coadiuvando gli Organi di Ateneo per il monitoraggio del relativo carico didattico.

La **rendicontazione delle attività** svolte dalla U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità è reperibile all'interno della Libreria Documentale AVA, al link <http://controllogestione.unipr.it/libreria-documentale-ava/cms/dashboard/>



Intensa è stata anche l'attività svolta dall'Unità Organizzativa in tema di **monitoraggio della sostenibilità della didattica**, con particolare riferimento agli strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dalle strutture dipartimentali in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile, quantificabile in 120 ore annue per ogni professore a tempo pieno (80 per i professori a tempo definito), in 60 ore annue per ogni ricercatore a tempo indeterminato e determinato di tipo B), e in 40 ore per i ricercatori a tempo determinato di tipo A), coerentemente con il Regolamento Didattico di Ateneo con particolare riferimento all'art. 25 "Doveri didattici dei docenti" e con il "Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento a docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010" con particolare riferimento all'articolo 3 "Doveri didattici istituzionali".

### ***Azione 2: Misurazione e valutazione del sistema di AQ della didattica a livello di Ateneo.***

Per consolidare la maturità dei processi di AQ della Didattica implementati a livello di Ateneo il PQA ha proceduto alla valutazione, tramite apposita griglia, dello stato di implementazione del sistema di Gestione AQ della Didattica in modo da darne opportuno feedback agli Organi di Governo.

Il Coordinatore del PQA ha presentato il documento al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 22 ottobre e 25 ottobre 2019. (ALL. 3)

#### ***Monitoraggio degli indicatori strategici***

Relativamente alle attività di monitoraggio degli indicatori strategici, il PQA con la collaborazione della U.O. Controllo di gestione ha attuato e implementato il "**Cruscotto Direzionale**".

La U.O. Controllo di Gestione ha presentato nella Commissione PPQ del 4 settembre 2019 il documento "Raggiungimento degli indicatori strategici – Monitoraggio intermedio al 31 luglio 2019". Il PQA ha analizzato il suddetto documento nella seduta del 26 settembre 2019 aggiornata al 30 settembre 2019.

La Relazione finale sarà presentata nel corso del 2020 alla luce di dati più consolidati.

Il PQA ha seguito le attività del Gruppo di Lavoro del Dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica relativo all' **Analisi dei dati della carriera studenti**: i dati preliminari su tre corsi di studio sono stati presentati nella seduta del PQA del 05/12/2019.

Il PQA ha infatti deliberato di sperimentare la metodologia a tre corsi di studio (L-36 Scienze Politiche e delle relazioni internazionali; L-31 Informatica e L-22 Scienze motorie, sport e salute) e che venissero analizzati in particolare 3 indicatori:

- Analisi degli esami sostenuti in ordine inverso rispetto alle tempistiche esplicitate nei piani di studio
- Performance di CdS suddivisi per insegnamento con barra grafica che cattura l'impegno medio dello studente
- Rappresentazione grafica della performance del singolo insegnamento con correlazioni tra voti e tempi di conseguimento.

Il PQA ha espresso vivo apprezzamento per il progetto, sottolineando la valenza del progetto ai fini dell'attuazione del Piano Strategico di Ateneo con particolare riferimento all'Obiettivo D4 e auspicando che venga adottato dall'Ateneo come strumento strutturale per il monitoraggio delle carriere studenti.

### **Customer satisfaction**

Con DRD n. 460 del 26/02/2019, è stato costituito un *Gruppo di Lavoro per il Coordinamento delle attività di rilevazione della soddisfazione dell'utenza* con il compito di promuovere e sviluppare le azioni previste nel Piano Strategico 2019-2021 e nel Piano Integrato 2019-2021, annualità 2019, al fine di un miglioramento della strutturazione del processo e di uno sviluppo della sistematica rilevazione e valutazione della soddisfazione dell'utenza relativamente ai vari servizi individuati. Ulteriori obiettivi del gruppo di lavoro sono:

- coordinare e favorire le attività che vedono coinvolte le strutture organizzative (Aree Dirigenziali, Dipartimenti, Centri) e, in generale, docenti e personale tecnico-amministrativo;
- monitorare le attività condotte, al fine del perseguimento degli obiettivi di Ateneo che vedono, quale indicatore di risultato, le indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, anche al fine di proporre azioni correttive che implementino il miglioramento dei servizi;
- promuovere e monitorare la diffusione dei risultati di customer satisfaction;
- relazionare alla Commissione Pianificazione, Performance e Qualità nei tempi congrui per consentire alla stessa di proporre eventuali azioni correttive e per i fini programmatori.

Il Gruppo di Lavoro ha identificato un Piano operativo per la Customer di Ateneo che è stato presentato alla Commissione Pianificazione, Performance e Qualità per la necessaria approvazione. Il gruppo di lavoro ha analizzato le fonti e gli strumenti al momento disponibili per testarne la capacità interpretativa e valutare le azioni idonee a sistematizzare il monitoraggio.

Il risultato delle attività svolte è presente è stata analizzata nella seduta del PQA del 5 dicembre 2019 (con aggiornamento 12 dicembre 2019).

### *Questionari di Opinione degli Studenti sulle Attività Didattiche (OPIS)*

Per risolvere i problemi, su alcuni Dipartimenti, nelle tempistiche di apertura dei questionari di valutazione delle attività didattiche<sup>1</sup>, criticità individuata nel 2017, anche per l'A.A. 2019/20 (come già accaduto per l'AA 2018/2019) si è lasciato ai Servizi per la Qualità della Didattica dei Dipartimenti l'inserimento nell'applicativo informatico ESSE3 delle date di inizio e di fine compilazione dei questionari da parte degli studenti garantendo in questo modo che anche i corsi concentrati nel primo periodo del primo semestre o nel primo periodo del secondo semestre possano avere una calendarizzazione di apertura della compilazione, entro i 2/3 dell'erogazione didattica.

Il Coordinatore del PQA e i Proff. De Munari e Goldoni (membri del PQA referenti degli ambiti tecnologico e medico) hanno partecipato all'incontro organizzato dal NdV il 3 giugno 2019 rivolto ai Coordinatori dei PQD e i Presidenti delle CPDS dei Dipartimenti DIA e DIMEC per approfondire aspetti relativi ad alcuni Corsi di Studio afferenti ai due Dipartimenti a seguito di una analisi aggregata di

---

<sup>1</sup>Ogni Dipartimento ha periodi didattici leggermente distinti e questo non permette un'apertura centralizzata per i 2/3 degli insegnamenti.

primo livello dei dati relativi alla rilevazione dell'Opinione degli studenti frequentanti (OPIS) e dei laureandi, che il Nucleo di Valutazione ha esposto nella relazione relativa all'anno accademico 2017-2018. (verbale PQA del 19 giugno 2019).

A seguito della presentazione in ANVUR delle nuove Linee Guida per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS) presentate il 3 luglio 2019 si è avviata una fase di consultazione con i principali attori istituzionali di riferimento al fine di consolidarne l'impianto e gli obiettivi prima della loro adozione, il PQA (seduta del 16 luglio 2019) ha proposto delle osservazioni, condivise con il Nucleo di Valutazione e con la Commissione Pianificazione Performance e Qualità. Le osservazioni sono state inviate al Coordinatore del CONPAQ in data 26 luglio 2019.

### *Supporto ai Gruppi del Riesame nelle attività di monitoraggio annuale e ciclico*

Il Processo di scrittura del Rapporto di Riesame, iniziato nel 2017 e ultimato nel 2018, ha permesso al PQA, coadiuvato dagli esperti ANVUR di UniPr e dai membri del NdV, di supportare capillarmente i Presidenti i Presidenti di Consiglio di Corso di Studio nella progettazione dell'offerta formativa e i Gruppi del Riesame nelle attività di monitoraggio annuale e ciclico.

Data l'attività svolta nel 2018 di redazione del Rapporto del Riesame Ciclico, nel 2019 l'attività si è limitata alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

In data 25 settembre 2019 è stata inviata dalla UO Progettazione didattica e Assicurazione della qualità la Rettorale prot. n. 195612 con la quale si comunicava la data del 31 ottobre 2019 quale scadenza ministeriale per l'inserimento in Banca Dati MIUR della Scheda di Monitoraggio Annuale. Come già fatto l'anno precedente, il PQA e la UO Progettazione didattica e Assicurazione della qualità hanno controllato che tutti i Presidenti inserissero nella SMA anche la valutazione dei questionari di valutazione degli studenti (OPIS) come da raccomandazione del NdV (anno 2017).

### *Attività di sostegno alla Commissione PPQ in vista della restituzione della relazione ANVUR*

Dato il risultato, più che lusinghiero, ottenuto dall'Ateneo per quanto concerne i requisiti di Sede da parte degli esperti valutatori ANVUR, l'Ateneo ha deciso di non fare contro-deduzioni alla relazione preliminare, quindi questa attività non ha avuto luogo.

E' comunque previsto un confronto con la Commissione PPQ, per definire le azioni di mantenimento e/o di miglioramento, tramite un incontro di restituzione della relazione.

### **Azione 3: Misurazione e valutazione dei processi di AQ della Ricerca e terza missione attuati dai Dipartimenti**

Per consolidare la maturità dei processi di AQ della Ricerca e Terza missione implementati a livello di Dipartimento, il PQA ha proceduto alla verifica dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate dai dipartimenti nei loro Piani Strategici Dipartimentali 2019-21.

Il PQA ha predisposto una griglia di monitoraggio basata sulle valutazioni dei Piani Strategici dipartimentali effettuate dalla Commissione PPQ (verbale del 26-30 settembre 2019). La griglia di monitoraggio ha visto una parte di competenza dei PQD e una parte di competenza del PQA.

Le griglie di valutazione sono state trasmesse ai PQD che le hanno restituite compilate per la parte di loro competenza insieme alla relazione annuale (entro il 10 dicembre 2019). Le relazioni annuali dei PQD, insieme alle griglie, sono state assegnate ai componenti del PQA (secondo il SSD di afferenza e/o affine). Il monitoraggio da parte del PQA sarà concluso nella seduta prevista per il mese di Gennaio 2020.

### *Attività di sostegno ai Dipartimenti in vista della restituzione della relazione ANVUR*

Dato il risultato, più che lusinghiero, ottenuto dai due Dipartimenti oggetto di visita da parte degli esperti valutatori ANVUR, l'Ateneo ha deciso di non fare contro-deduzioni alla relazione preliminare, quindi questa attività non ha avuto luogo.

E' comunque prevista una attività di sostegno ai Dipartimenti oggetto della valutazione ANVUR in modo da aiutarli a definire le azioni di mantenimento/miglioramento conseguenti, tramite incontri di restituzione della relazione.

### **Azione 4: Misurazione e valutazione del sistema AQ della Ricerca e terza missione a livello di Ateneo**

Al fine di consolidare il processo di gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione di Ateneo, si è deciso, in stretta collaborazione con l'area Ricerca, di agire su più fronti.

Innanzitutto, a partire dal gennaio 2020 è stata istituita una **U.O. Monitoraggio delle Attività di Ricerca e Terza Missione** (ex Ufficio Bibliometrico). Le attività svolte dalla nuova U.O. si sono concretizzate con:

- Ottimizzazione nell'uso dell'Archivio della Ricerca.
- Predisposizione di schede delle procedure attualmente adottate nella U.O., descritte in modo standardizzato. Nel 2020 sarà effettuata una verifica e una ri-calibrazione sulla base dell'esperienza di questo primo anno.
- Progetto di miglioramento "Verifica dei requisiti ASN con Scopus" che ha permesso di verificare i collegi di Dottorato con una velocità e un livello di precisione molto superiori a quanto fatto in passato. Di fatto questo strumento ha sostituito il Software UNIBas, precedentemente utilizzato.
- La descrizione della procedura esatta per la verifica di cui sopra.
- Nuovo "Progetto di miglioramento della qualità dei dati IRIS", fondato sulla nuova funzione di verifica requisiti recentemente inserita da CINECA.
- Materiale informativo sugli indicatori di impatto delle riviste, che verrà utilizzato per la formazione dei referenti IRIS (e/o referenti ricerca).

(Verbale PQA del 5 dicembre 2019 - con aggiornamento 12 dicembre 2019).

E' continuato anche nel 2019, il capillare intervento di supporto ai docenti, con assistenza, in presenza e a distanza, per la gestione dell'Archivio della Ricerca IRIS, modulo IR, il calcolo dei requisiti per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, per la verifica degli indicatori in occasione dell'accREDITamento dei collegi di Dottorato e Scuole di Specializzazione, e con la preparazione di report bibliometrici individuali e aggregati.

Inoltre, riconosciutane l'importanza strategica, si è garantita continuità alla collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia nel progetto Ufficio Bibliometrico Interateneo, organizzando incontri, attività di formazione e scambio, condivisione di materiali e esperienze tra gli uffici bibliometrici dei due atenei coinvolti.

Per quanto riguarda, invece, il **monitoraggio delle attività di terza missione e il public engagement**, nell'ottobre 2019 è divenuto operativo il modulo IRIS RM, sviluppato in collaborazione con l'Area Sistemi Informativi. Ad un mese dall'avvio dell'attività di monitoraggio del Public Engagement tramite IRIS RM è stato effettuato un sintetico follow-up, al quale seguirà una relazione finale nel febbraio 2020

Per consolidare la maturità dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione implementati a livello di Ateneo il PQA ha proceduto alla valutazione, tramite apposita griglia, dello stato di implementazione del sistema di Gestione AQ della Ricerca e Terza Missione in modo da darne opportuno feedback agli Organi di Governo (Allegato 4).

Il Coordinatore del PQA ha presentato il documento al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 22 ottobre e 25 ottobre 2019.

Il PQA ha proceduto alla modifica e implementazione del documento "Sistema di Gestione di AQ della Ricerca e Terza Missione" ([https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2019/sistema\\_gestione\\_aq\\_ricerca\\_e\\_terza\\_missione.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2019/sistema_gestione_aq_ricerca_e_terza_missione.pdf)) presentato per la deliberazione agli organi nella seduta del 24/09/2019 (SA) e 26/10/2019 (CdA).

### ***Azione 5: Misurazione e valutazione del sistema di AQ Dipartimentale***

Nelle relazioni 2018 non erano state evidenziate particolari criticità, per cui nel 2019 sono state mantenute le attività già messe a sistema, ossia:

- Incontri periodici del Coordinatore del PQA con i Coordinatori dei PQD (svolti nelle seguenti date: 11/01/2019, 23/03/2019 e 28/10/2019 )
- Monitoraggio dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione attuati dai Dipartimenti tramite apposita griglia compilata dai PQD (Allegato 5).
- Monitoraggio delle attività delle CPDS da parte dei PQD tramite apposita griglia.

Come lo scorso anno, il PQA, grazie anche all'azione del PQD, monitorerà le attività delle CPDS. A valle della compilazione della Relazione Annuale della CPDS, il documento, in un'ottica di monitoraggio e miglioramento continuo, verrà valutato sia dal PQA che, per gli aspetti disciplinari, dal PQD. In particolare, verranno utilizzare le due diverse griglie di valutazione preparate nella seduta del 13.12.2017 e aggiornate nella seduta del 16 gennaio 2019. Visto che le relazioni devono essere predisposte entro il 31.12.2019, questa analisi verrà conclusa per marzo 2020.

### *Monitoraggio delle attività dei PQD*

Il PQA a partire dal 2017 ha previsto incontri trimestrali con i Coordinatori dei PQD al fine di organizzare momenti di informazione, condivisione e monitoraggio delle azioni di AQ portate avanti a livello dipartimentale.

In tali riunioni si è verificato anche lo stato di raggiungimento degli obiettivi di AQ che ogni Dipartimento si pone all'inizio di ogni anno (generalmente entro il mese di gennaio).

Le relazioni annuali dei PQD che rendicontano le azioni messe in atto per la gestione del sistema di AQ dipartimentale sono riportate in (Allegato 6 ) con una breve analisi critica introduttiva.

### **Azione 6. Formazione continua e accompagnamento degli attori di AQ**

#### *Attività di formazione per il personale Docente*

Il Presidio della Qualità nel corso dell'anno 2019 ha proseguito la sua attività di supporto ai docenti mediante momenti di formazione strutturata. Tali attività è stata messa a sistema tramite la predisposizione di video formativi (<https://elly.proform.unipr.it/2018/course/view.php?id=112>) "Progettare L'intervento Didattico all'Università - Approfondimento sul Syllabus" (a cura di: Prof.ssa Daniela Robasto); i contenuti dei video vertono sui seguenti argomenti:

Progettare l'intervento didattico; Cosa monitorare nel syllabus; I descrittori di Dublino

Incontri prof.ssa Robasto nei singoli Dipartimenti/CdS

#### *Formazione continua per il personale Tecnico-Amministrativo*

- i. In preparazione della visita di accreditamento la UO Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità ha svolto un'attività con il personale tecnico-amministrativo amministrativo dei Dipartimenti sulle tematiche specifiche oggetto della visita di accreditamento periodico. Sono stati tenuti tre incontri rivolti ai Responsabili amministrativo-gestionale, ai Coordinatori/Responsabili dei Servizi per la qualità della Didattica e ai Manager didattici dei corsi di studio coinvolti dalla visita di accreditamento periodico:

GIORNO	LUOGO	ARGOMENTI
Martedì 05/02/2019 (ore 9,00/11,30)	Sala Riunioni – Sede Didattica di Ingegneria (Campus Universitario)	- SUA-CdS - Gestione CdS e didattica - Internazionalizzazione
Martedì 19/02/2019 (ore 9,00/11,30)	Aula Bandiera – Dip. Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (Sede Centrale di Ateneo)	- Sistema AQ - Monitoraggio, gestione criticità, riesame



		- Formazione
Martedì 05/03/2019 (ore 9,00/11,30)	Dip. Scienze Economiche e Aziendali (Via Kennedy)	- Servizi agli studenti - Gestione comunicazione verso studenti e informatizzazione

- ii. Il personale della U.O. Progettazione didattica e Assicurazione della qualità ha partecipato ai corsi di formazione organizzati da MDQNext:
  - 25/26 marzo 2019 a Bologna “SUA-CdS l’officina del Manager Didattico per la qualità”;
  - 13/14 giugno 2019 “Monitorare i processi per assicurare la qualità”
- iii. Oltre 30 manager didattici e il personale della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della **Qualità ha partecipato al il IV° Coordinamento organizzativo nazionale dei Manager Didattici delle Università italiane che si è svolto a Pisa dal 14 al 15 novembre 2019**. Questa edizione del Coordinamento ha ospitato, in particolare, gli interventi di Paolo Miccoli e Daniele Livon, Presidente e Direttore dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca - ANVUR, di Marco Abate, Consigliere del Consiglio Universitario Nazionale - CUN, e di Massimo Castagnaro, docente dell’Università di Padova, che ha tenuto la lectio magistralis “La bellezza della didattica”.

## *Attività di formazione per gli studenti*

➤ Nell’aa 2019-2020 è stata messa a sistema l’attività formativa “l’A.F. (1007674) *La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nelle Università in Italia*” erogata a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea dell’Ateneo, in modo da costituire un luogo permanente di supporto e di formazione degli studenti per i processi di AQ della didattica. Solamente mediante un’attività ripetuta annualmente è, infatti, possibile ovviare ai problemi che derivano dal naturale ricambio degli studenti in seno agli organismi di AQ. In tale modo, l’esperienza si consolida all’interno dei processi avviati da UniPr per costruire un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo e dare attuazione a un principio accolto nel documento sulla Politica della qualità di Ateneo che impegna l’Ateneo a coinvolgere gli studenti come partner nell’assicurazione della qualità e nel rafforzamento della loro esperienza educativa. Come per l’anno 2018 dell’iniziativa è stata inviata nota informativa (ai Presidenti dei CCdS, ai Presidenti delle CPDS, Ai Coordinatori/Responsabili del Servizio per la qualità della didattica e ai Manager per la Qualità della didattica). L’attività formativa è stata erogata nel periodo Ottobre-Dicembre 2019 con le seguenti caratteristiche:

- l’A.F. (1007674 *La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nelle Università in Italia*) è stata offerta dal Corso di Laurea in Economia e Management (Cod. corso 3004) - Responsabile didattico Prof. Andrea Lasagni (coordinatore PQD Dip. SEA), con la collaborazione delle Prof.sse Ilaria De Munari (PQA) e Maria Cristina Ossiprandi (NdV), che hanno tenuto una lezione ciascuna, e del Dott. Michele Bertani (Responsabile U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità), che ha tenuto due lezioni.
- 3 cfu;
- erogata in parte in modalità *blended* (grazie al supporto del centro SELMA di Ateneo);
- tipologia Attività formativa “A scelta dello studente” (TAF D).



Gli studenti hanno potuto frequentare tale insegnamento e conseguire i 3 CFU nelle seguenti modalità:

- come crediti formativi soprannumerari (gli studenti interessati presentano domanda presso la propria Segreteria Studenti che provvederà all'inserimento dell'insegnamento nella carriera. L'A.F. sarà caricata sul libretto dello studente e sul Diploma Supplement);
  - come crediti formativi curriculari in TAF D (gli studenti interessati presentano domanda al competente Consiglio di Corso di Studio per la relativa deliberazione in merito)
- in preparazione della visita di Accredimento periodico, i membri del PQA Martina Rega e Lorenzo Bertani hanno organizzato due incontri in data 25 e 27 febbraio 2019 con gli studenti delle CPDS e dei GdR (estesi anche agli studenti rappresentanti nei Consigli di Corso di Studio); agli incontri hanno partecipato circa 35/40 studenti. In totale; i partecipanti si sono dimostrati attivi e partecipi. Nell'incontro del 25 febbraio 2019 era presente il Dott. Trigiantè (studente valutatore ANVUR).
- in preparazione della visita di Accredimento periodico, è stato realizzato un video informativo ([https://www.youtube.com/watch?time\\_continue=43&v=EECUFbV0iD8](https://www.youtube.com/watch?time_continue=43&v=EECUFbV0iD8)), destinato a tutti gli studenti dell'Ateneo.

## *Attività di formazione/informazione*

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha organizzato degli incontri di formazione/informazione congiunti rivolti a docenti, PTA e agli studenti con ruoli di AQ.

- Incontri CPDS (allargata a tutti i componenti della Commissione)

29 marzo 2019	stituzione della Relazione dell'anno 2018 (verbale PQA 18.04.19)
10 settembre 2019	<ul style="list-style-type: none"><li>- Relazione CPDS 2019</li><li>- Presentazione della Relazione Preliminare CEV</li><li>- Relazione del Nucleo di Valutazione 2018: provvedimenti in merito</li><li>- Proposte premialità per gli studenti rappresentanti negli organi</li><li>- Presentazione della bozza di linee guida per la rilevazione delle opinioni studenti e laureati (ROS)</li></ul> (verbale PQA 26/30.09.19)

- Incontri con i Gruppi di Riesame (allargata a tutti i componenti del collegio)





29 marzo 2019	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comunicazioni</li><li>- Presentazione Relazione preliminare CEV</li><li>- Relazione Nucleo di Valutazione OPIS 2017/2018: provvedimenti in merito (Verbale PQA 26/30.09.19)</li></ul>
---------------	---

## 5. PUNTI DI ATTENZIONE EMERSI NEL PERIODO

Le criticità individuate in questo periodo, sottolineate anche dagli esperti valutatori ANVUR e dal Nucleo di Valutazione, sono essenzialmente quelle di seguito riportate:

- Internazionalizzazione: Aspetti concernenti l'internazionalizzazione interessano diversi ambiti, che spaziano dalla didattica, alla ricerca e terza missione e che interessano finanche il personale, oltre che docente anche tecnico amministrativo. Già negli scorsi anni l'Ateneo ha messo in atto iniziative per migliorare gli indicatori di internazionalizzazione, che sono risultati solo parzialmente efficaci.
- Coinvolgimento degli studenti: malgrado tutti gli sforzi messi in atto, non ultimo il Corso di *La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nelle Università in Italia*, il coinvolgimento degli studenti risulta ancora limitato. Infatti permane una scarsa partecipazione degli studenti nel sistema di AQ anche con riferimento alla partecipazione alle indagini di *Customer Satisfaction*.
- Spazi didattici e loro gestione e in generale servizi agli studenti: il continuo incremento nel numero degli studenti immatricolati pone un problema di disponibilità di spazi adeguati per la didattica.
- Una ulteriore osservazione emersa dalla relazione del NdV riguarda la sostenibilità didattica in quanto esistono situazioni di squilibrio nel rapporto docente/studenti.

## 6. ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2020

Visto quanto evidenziato nel paragrafo precedente il PQA nel 2020 coordinerà tutte le azioni volte al **consolidamento e al monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo**, così come riportate nel Piano Strategico 2020-2022 e nel documento Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2020.

Inoltre, il PQA nel 2020 si impegnerà in:

- Revisione delle linee guida, anche in seguito ad entrata in vigore del nuovo Statuto.
- Monitoraggio dei processi di dematerializzazione delle procedure programmato dall'Ateneo per il 2020.



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

## **Allegato 1 - Rendicontazione degli Obiettivi di Assicurazione della Qualità - 2019**

Con riferimento agli Obiettivi AQ 2019, descritti nel documento “Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2019”<sup>1</sup>, la tabella seguente descrive in sintesi i risultati raggiunti già descritti in maniera esaustiva nella relazione:

Azione	Risultati/Output
<b>01 – Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Audit LT Informatica (07/10/2019)</li> <li>2. Audit LT Scienze e tecnologie alimentari (11/10/2019)</li> <li>3. Audit LT Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia (21/10/2019)</li> <li>4. Audit LR Ostetricia (23/10/2019)</li> <li>5. Audit LM Ingegneria degli impianti e delle macchine dell’industria alimentare (28/10/2019)</li> <li>6. Audit LM Lettere Classiche e Moderne (04/11/2019)</li> <li>7. Audit LT Infermieristica (07/11/2019)</li> <li>8. Audit LM Odontoiatria e protesi dentaria (11/11/2019)</li> </ol>
<b>02 - Misurazione e valutazione del sistema AQ della didattica a livello di Ateneo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Griglia di valutazione dello stato di implementazione del Sistema di gestione dell’AQ della Didattica a livello di Ateneo</li> <li>2. Progetto GdL Dipartimento SMFI “Analisi delle Carriere studenti”</li> <li>3. Monitoraggio degli indicatori strategici legati alla didattica e internazionalizzazione e Customer Satisfaction</li> <li>4. OPIS partecipazione incontro organizzato dal NdV il 3 giugno 2019 rivolto ai dipartimenti DIA e DIMEC</li> <li>5. Partecipazione alle consultazioni relative alle Nuove Linee Guida ANVUR – Rilevazione opinione studenti (ROS)</li> </ol>
<b>03 - Misurazione e valutazione dei processi di AQ della ricerca e terza missione attuati dai Dipartimenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Monitoraggio tramite apposita griglia dei processi di AQ della Ricerca e terza missione attuati dai Dipartimenti: basata sulle valutazioni già effettuate dalla Commissione PPQ: valutazione da parte dei PQD e valutazione da parte del PQA</li> </ol>
<b>04 – Misurazione e valutazione del sistema di AQ della Ricerca e della Terza missione a livello di Ateneo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Griglia di valutazione dello stato di implementazione del Sistema di gestione dell’AQ della Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo;</li> <li>2. Integrazione e approvazione del documento “Sistema di Gestione dell’AQ della Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo”.</li> </ol>
<b>05 – Misurazione e valutazione del Sistema AQ Dipartimentale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Incontro con i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Dipartimentali il 29.03.2019 (per la restituzione delle Relazioni annuali dell’anno 2018)</li> <li>4. Incontro con le CPDS (composizione estesa) il 10.09.2019);</li> <li>5. Valutati gli Obiettivi di AQ dei PQD</li> </ol>
<b>06 – Formazione continua e accompagnamento degli attori di AQ Dipartimentale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incontri studenti CPDS, CCDS, GdR in data 25 e 27 febbraio 2019 (preparazione visita ANVUR)</li> <li>2. Attivazione Attività Formativa “la Quality assurance in ambito universitario) a.a. 2019/20 per tutti gli studenti di Ateneo.</li> <li>3. Incontro con i componenti dei Gruppi del Riesame (18 novembre 2019)</li> <li>4. Presdisposizione video formativi (rivolti ai docenti) su Elly proform</li> <li>5. Incontri con il PTA in preparazione visita ANVUR in data 5 – 19 febbraio 2019 e 5 marzo 2019;</li> </ol>

<sup>1</sup>[https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/09-01-2019/obiettivi\\_aq\\_2019.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/09-01-2019/obiettivi_aq_2019.pdf)

	<p>6. Partecipazione PTA ai corsi di formazione organizzati da MDQNext (25-26 Marzo 2019 e 13-14 giugno 2019);</p> <p>7. Partecipazione PTA al IV Coordinamento Nazionale MDQNext (Pisa 14-15 novembre 2019)</p>
--	--



## PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Verbale incontro 7 ottobre 2019 ore 11,00 – Sala Riunioni Direzione Generale

### L-31- INFORMATICA

#### Per l'Ateneo

Nome	Ruolo
Sara Rainieri	Coordinatore PQA
Katia Tondelli	Supporto Amministrativo del Presidio della Qualità

#### Per il CdS

Nome	Ruolo
Alessandro Dal Palù	Presidente CdS
Gianfranco Rossi	RAQ
Giulia Bonamartini	Responsabile AQ Didattica

#### Griglia di valutazione dei requisiti R3.A e R3.B

**(Obiettivo 2019 - AQ1- Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo**

**Azione 1: misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS)**

La Prof. Rainieri comunica che il PQA nell'ambito degli obiettivi per il 2019 si è posto come azione quello della "Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS". Nell'ambito di questa azione il PQA ha scelto di organizzare degli audit con 8 Corsi di Studio sulla base degli incontri organizzati in preparazione della visita ANVUR avvenuta nel mese di aprile u.s.

Il piano di lavoro per il monitoraggio dei corsi di studio ha visto una prima analisi delle fonti documentali dei CdS (Schede SUA, RCC, SMA) da parte del PQA utilizzando come strumento di lavoro una griglia di valutazione basata sui Requisiti R3a e R3b di ANVUR.

La Prof. Rainieri sottolinea che, in generale i documenti della LT informatica ben strutturati e, nel contempo, ringrazia per il lavoro fatto e presenti.

#### Indicatore R3.A

**Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti**

PUNTI DI ATTENZIONE	ASPETTI DA CONSIDERARE	CONSIDERAZIONI INCONTRO	Motivazione critica della valutazione
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	R3.A.1.1 In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico,	La Prof. Rainieri sottolinea che sarebbe opportuno una rivisitazione dei quadri RAD del CdS in vista anche della futura istituzione della LM in Informatica; rivedere il progetto formativo permetterebbe	Il quadro A1.1 ordinamentale risale al 2014 e necessita di una revisione. In particolare, va ampliato il testo per meglio mettere in evidenza le potenzialità di sviluppo del CdS. )

	<p>scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>R3.A.1.2 Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p>	<p>di mettere in evidenza le potenzialità di sviluppo della LT. Il Prof. Dal Palù suggerisce di posticipare a gennaio 2021 l'aggiornamento dei quadri ordinamentali del CdS, visto l'impegno necessario in questi mesi l'impegno per il progetto della LM.</p> <p>La necessità di riaggiornare i quadri SUA ordinamentali emerge anche dal fatto che alcuni quadri RAD della SUA – CdS non sono compilati; ad es. il quadro A4b.1 è vuoto (Conoscenza e capacità di comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione)</p> <p>La Prof. Rainieri sottolinea che i Verbali degli stakeholder sono ben costruiti e corposi ma non risultano ben evidenti i riferimenti nella scheda SUA.</p> <p>La Prof. Rainieri sottolinea come aspetto positivo aver recepito le richieste degli stakeholders anche se ad es. l'AF Project Management è stato coperto con un contratto; nel RAD è presente SSD ING-IND/35 ma non sono stati attivati insegnamenti; La Prof. Rainieri suggerisce di pensare ad attivare insegnamenti ad hoc</p>	<p>Nel RRC si parla di debiti per l'accesso alla LM di Ingegneria Informatica. La terminologia non è corretta.</p> <p>Gli incontri con il Comitato di Indirizzo sono ben documentati: Dall'interlocuzione con gli stakeholders emergono suggerimenti per la riqualificazione del percorso, alcuni dei quali presi in considerazione (<i>Introduzione alla Statistica</i>, <i>Calcolo Parallelo e HPC</i>, <i>Intelligenza artificiale</i>). Rimangono da considerare altri suggerimenti (Project Management, Machine Learning, Risk Management, Cybersecurity). In relazione al Project Management si segnala la presenza di un insegnamento di <i>Sistemi Informativi e gestione d'impresa</i> (però coperto mediante un contratto di docenza) e la presenza dell'SSD ING-IND/35 nel RAD.</p>
--	---	---	--

	<p>R3.A.1.3 Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>	<p>anche in sinergia con altri CdS.</p> <p>Per quanto riguarda l'aspetto dell'Internazionalizzazione la Prof. Rainieri suggerisce di inserire dei riferimenti che rilevino il respiro e la visione Internazionale: ad es. dare evidenza della dimensione internazionale di un'azienda</p>	<p>Il confronto con gli stakeholder non riporta spunti a livello internazionale.</p>
<p>R3.A.2 Definizione dei profili in uscita</p>	<p>R3.A.2.1 Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>R3.A.2.2 Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo</p>	<p>La Prof. Rainieri consiglia di considerare se i profili professionali possono essere ampliati così come le aree di apprendimento.</p> <p>La Prof. Rainieri sottolinea l'aspetto interdisciplinare del CdS in Informatica e suggerisce di chiarire meglio che la scelta del percorso è a largo spettro con aspetti di interdisciplinarietà.</p>	<p>Il testo nella SuA CdS può essere ampliato. Ci sono ulteriori aree di riferimento per il CdS (A4.b.2) in considerazione dei ai profili in uscita indicati (A2.a).</p> <p>In quale modo il CdS tiene in considerazione l'interdisciplinarietà nella declinazione delle conoscenze e competenze?</p>



	culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?		
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	R3.A.3.1 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento...  ... e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?		<p>Nel RRC pag. 5 si afferma che “Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Nei quadri SUA di riferimento sono chiaramente descritti per aree di apprendimento.” Mentre risulta contemplata solo l’Area generica.</p> <p>Gli obiettivi formativi sono coerenti con i profili individuati; nonostante ciò si ritiene possibile e auspicabile un ampliamento della descrizione anche in considerazione del mutato contesto del mondo del lavoro di riferimento.</p>
Offerta formativa e percorsi	R3.A.4.1 L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?		Il percorso formativo proposto è coerente con gli obiettivi formativi e le modalità didattiche risultano adeguate.
<b>Indicatore R3.B</b>			

**Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite**

<b>PUNTI DI ATTENZIONE</b>	<b>ASPETTI DA CONSIDERARE</b>		<b>Motivazione critica della valutazione</b>
<p>R3.B.1 Orientamento e tutorato</p>	<p>R3.B.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>R3.B.1.2 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p> <p>R3.B.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>	<p>La Prof. Rainieri sottolinea come nella scheda SUA non sia ben valorizzato tutto il lavoro svolto dal CdS.</p> <p>Una problematica da affrontare è il problema di del riallineamento delle competenze anche in considerazione della provenienza diversificata dall'utenza che si immatricola al CdS.</p>	<p>Nella documentazione risulta carente l'attenzione ai dati di progressione delle carriere.</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso sono ben descritte anche se le azioni andrebbero meglio correlate al monitoraggio delle carriere.</p> <p>Le iniziative di orientamento al lavoro sono adeguate e ben descritte.</p>

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>R3.B.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>R3.B.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>R3.B.2.3 Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>R3.B.2.4 Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)?</p>	<p>La Prof. Rainieri consiglia di evidenziare come vengono pubblicizzate agli studenti le richieste raccomandate in ingresso</p> <p>La Prof. Rainieri consiglia di meglio evidenziare le attività di tutorato in itinere nel quadro B5 della SUA.</p> <p>La Prof. Rainieri sottolinea che nella scheda SUA non è data evidenza della comunicazione agli studenti delle attività integrative di recupero.</p>	<p>Le conoscenze richieste in ingresso sono ben descritte anche se il Quadro A3.a andrebbe aggiornato.</p> <p>Si</p> <p>Per il riallineamento delle competenze (ingresso) viene proposta una attività di lezioni integrative. Quali attività specifiche vengono implementate per l'orientamento in itinere?</p> <p>Con quali metodologie vengono comunicati agli studenti i corsi per le attività integrative di recupero?</p>

	<p>R3.B.2.5 Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>		
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili	<p>R3.B.3.1 - L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p> <p>R3.B.3.2 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>R3.B.3.3 - Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>R3.B.3.4 - Il CdS favorisce</p>		<p>Si pag 10 RRC</p> <p>Si pag 11 RRC</p> <p>Si pag 11 RRC</p> <p>Si pag 11 RRC</p>

	l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili ?		
--	--	--	--

<p>R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>R3.B.4.1 - Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>R3.B.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>	<p>La Prof. Rainieri consiglia di implementare ed evidenziare l'aspetto dell'internazionalizzazione.</p>	<p>I dati della SMA sono positivi. Nonostante ciò, le collaborazioni per l'internazionalizzazione della didattica specifiche del CdS vanno meglio implementate e descritte.</p>
<p>R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>R3.B.5.1 - Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p> <p>R3.B.5.2 - Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>	<p>La Prof. Rainieri consiglia di attenzionare meglio i Syllabus degli insegnamenti.</p> <p>Il Prof. Rossi informa che i Syllabus sono stati visionati ma che sicuramente proseguirà con il lavoro.</p> <p>Il Prof. Dal Palù informa che è stato chiesto agli studenti di verificare che quello indicato nel syllabus corrisponda a quello che effettivamente viene svolto</p>	<p>Si, anche se va attivato un monitoraggio attento dei Syllabus da parte del RAQ. Ad esempio: Metodologie di Programmazione Zaffanella Enea didattica erogata coorte 18/19 riporta ESAME SCRITTO E ORALE.</p> <p>I Syllabus devono essere compilati coerentemente con quanto previsto dalle Linee Guida PQA.</p>

	<p>R3.B.5.3 - Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>		
--	---	--	--

La Prof. Rainieri sottolinea che il CdS presenta alcune criticità rispetto ai dati degli abbandoni (IC23; IC24): è importante che il cds ne abbia la consapevolezza e metta in atto azioni specifiche sia per il monitoraggio, sia di supporto agli studenti.

L'incontro termina alle ore 12,30

Prof. Sara Rainieri

## PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Verbale incontro 11 ottobre 2019 ore 9,30 – Sala Pro Rettori

### L-26- SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

#### Per l'Ateneo

Nome	Ruolo
Patrizia Santi	Membro PQA
Katia Tondelli	Supporto Amministrativo del Presidio della Qualità

#### Per il CdS

Nome	Ruolo
Monica Gatti	Presidente CdS
Tommaso Ganino	RAQ
Germano Mucchetti	Già Presidente CdS
Emma Chiavaro	Presidente CPDS Già RAQ
Letizia Barantani	Responsabile AQ Didattica
Caterina Scopelliti	MDQ

#### **Griglia di valutazione dei requisiti R3.A e R3.B (Obiettivo 2019 - AQ1- Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo Azione 1: misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS)**

La Prof. Santi comunica che il PQA nell'ambito degli obiettivi per il 2019 si è posto come azione la "Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS". Nell'ambito di questa azione il PQA ha scelto di organizzare degli audit con 8 Corsi di Studio, sulla base degli incontri organizzati in preparazione della visita ANVUR avvenuta nel mese di aprile u.s.

Il piano di lavoro per il monitoraggio dei corsi di studio ha visto una prima analisi delle fonti documentali dei CdS (Schede SUA, RRC, SMA) da parte del PQA, utilizzando come strumento di lavoro una griglia di valutazione basata sui Requisiti R3a e R3b di ANVUR.

La Prof. Santi sottolinea che lo spirito dell'incontro di oggi è quello di migliorare i documenti sulla base della esperienza della visita ANVUR e che la sua analisi documentale si è basata soprattutto su quanto inserito nella Scheda SUA-CdS in quanto documento di presentazione del corso di studio stesso agli studenti e alle famiglie.

La Prof. Santi informa che le osservazioni riportate nella scheda sono suggerimenti e non rilievi perentori in quanto la decisione finale su come redigere i documenti è di competenza del Consiglio di Corso di Studio. La Prof. Santi informa che l'accreditamento periodico dei Corsi di Studio avviene con cadenza triennale: il prossimo accreditamento sarà basato, molto probabilmente, solo su analisi documentale.



Viene suggerito di proseguire l'implementazione della Libreria Documentale AVA sviluppata ai fini della visita di accreditamento periodico come archivio delle fonti documentali.

La Prof. Santi suggerisce di indicare in ogni documento (come ad es. il Regolamento didattico del CdS) gli estremi di riferimento (es. la data della delibera e l'organo deliberante).

<b>Indicatore R3.A</b>			
<b>Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti</b>			
<b>PUNTI DI ATTENZIONE</b>	<b>ASPETTI DA CONSIDERARE</b>	<b>CONSIDERAZIONI</b>	<b>Motivazione critica della valutazione</b>
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	R3.A.1.1 In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	<p>La Prof. Santi sottolinea che nel quadro A1a è riportata la consultazione che risale al 19 settembre 2013: in realtà si dovrebbero riportare in questo quadro anche le Consultazioni effettuate in occasione della revisione di Ordinamento Didattico.</p> <p>Il Prof. Mucchetti sottolinea come, nonostante l'esistenza del Comitato di Indirizzo, la convocazione delle parti interessate è complessa in quanto spesso vengono delegate a presenziare persone non sempre a conoscenza della specificità del Corso.</p> <p>La Prof. Santi suggerisce, come peraltro riferito dal Prof. Zanni del NdV, che le parti sociali possono essere consultate anche con</p>	<p>La consultazione iniziale, effettuata nel 2013 ha coinvolto gli stakeholders del settore alimentare (Direttore Settore attività economiche e promozione del territorio del Comune di Parma, UPI, Ordine tecnologi alimentari ER, Toscana, Marche, Umbria, Provincia di Parma e Coldiretti). Durante l'incontro è emerso l'interesse delle parti sociali coinvolte per il CdS. All'incontro erano presenti anche altre figure di riferimento per i cicli di studio successivi, come il Presidente del CdS della Laurea Magistrale in STA oltre che il Direttore del Master di 1° Livello ed il referente per i Dottorati di Ricerca.</p>

	<p>R3.A.1.2 Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p>	<p>strumenti diversi dalle riunioni in presenza (es. questionari, e-mail ecc): l'importante è che venga mantenuta traccia di queste consultazioni.</p> <p>La Prof. Santi sottolinea come buona pratica che sia presente negli stakeholder il rappresentante della LM come riferimento per l'obiettivo culturale che il CdS si è dato.</p> <p>La Prof. Santi evidenzia che in quasi tutti gli incontri si fa riferimento alla presentazione del CdS ma dovrebbe essere evidenziato il feedback delle parti interessate che è solo accennato</p>	<p>Successivamente sono state effettuate due ulteriori consultazioni, una nel giugno 2016 e una nel 2017. Da notare che il CdS ha subito una modifica del RAD nel 2016.</p> <p>Nella riunione del giugno 2016 sono intervenuti rappresentanti del comune di Parma, dell'Unione parmense industrial, del Consorzio del parmigiano reggiano e del Consorzio vini di Parma. Durante la riunione è stato illustrato il piano degli studi insieme alle statistiche degli studenti (percentuale laureati, abbandoni, media dei voti, esiti questionario), ma non si è parlato delle esigenze formative delle aziende del settore.</p> <p>Nell'allegato al verbale si parla di suggerimenti emersi in alcuni incontri nel 2014, ma non c'è traccia documentale.</p> <p>La consultazione del settembre 2017 è avvenuta in due sedute con diversi interlocutori. La prima seduta ha coinvolto pochi interlocutori (Consorzio Parma Quality Restaurants, Unione Parmense Industriali e Camera di Commercio di Parma) e non sono stati realmente discussi i fabbisogni formativi. Nella seconda seduta sono stati coinvolti altri interlocutori (Hi Food, OCQ PR, Video Type e Reggiana Gourmet) si è parlato delle esigenze formative delle aziende del settore (ma nel verbale allegato alla SUA CdS manca una pagina fondamentale!!!).</p> <p>Nel dicembre 2017 è stato nominato un comitato di indirizzo (la cui composizione è riportata nel sito web), che però non si è mai riunito. Il CI comprende le principali parti interessate ai profili professionali in uscita (Comune di Parma - Assessorato al Turismo, Unione Industriali di Parma, Ordine nazionale tecnologi-</p>
--	---	--	---

	<p>R3.A.1.3 Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>	<p>La Prof. Santi sottolinea una contraddizione con quanto riportato nel RRC in relazione alla progettazione del corso di studio: nel RRC viene evidenziata un'ipotesi di miglioramento derivata dalla discussione con le parti sociali; quanto riportato nel RRC non trova evidenza nei verbali.</p> <p>La Prof. Santi suggerisce di utilizzare come strumento di verifica la matrice delle competenze per verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'offerta formativa (singole AF)</p> <p>La Prof. Santi evidenzia che non vi è traccia nella SUA-CdS della figura del laureato in STA in riferimento al Documento del Coordinamento Nazionale.</p> <p>Il Prof. Mucchetti sottolinea che la situazione è mutata e molto probabilmente sarebbe opportuno valutare l'attualità di tale documento.</p>	<p>alimentari, Ordine tecnologico-alimentari Regione Emilia Romagna e Toscana, Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari di Parma, Consorzio del Parmigiano Reggiano, Consorzio di Tutela dei Vini dei Colli di Parma).</p> <p>Nella consultazione iniziale sono stati dati suggerimenti, forse anche nella consultazione del 2017 – 2° riunione (ma manca la pagina del verbale). Nel RRC 2017 (sezione 1A. 1B 2 e 1B.4) si dice che la discussione con le parti sociali istituzionali ed aziendali “ha permesso di evidenziare ipotesi di percorsi di miglioramento cercando di implementare la multidisciplinarietà, la capacità degli studenti di fare ricerca bibliografica e di ragionare in termini anche di problem solving, l'esperienza di tirocinio anche in azienda” ma non c'è traccia nei verbali.. Questi suggerimenti ... “ sono tenuti in debito conto” ... dove? In quale insegnamento?</p> <p>Considerata l'elevata percentuale di laureati che proseguono negli studi, sarebbe opportuno consultare gli ex studenti e i Coordinatori delle LM (STA ma non solo) sulle esigenze formative degli studenti della LM (RRC 2017, Sezione 1-A).</p> <p>Nel RRC 2017 (sezione 1.B3) è dichiarato che la figura del laureato triennale in STA di Parma è in linea con quella che emerge dal documento “Criteri saperi minimi del laureato in Scienze e tecnologie alimentari”, risultante della discussione avvenuta a livello del Coordinamento Nazionale dei Corsi di Studio in STA, ma non vi è traccia nella SUA-CdS.</p>
--	---	--	---

		La Prof. Santi suggerisce di eliminare tale riferimento al documento se lo stesso non è più attuale	
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	<p>R3.A.2.1 Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>R3.A.2.2 Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>	<p>La Prof. Santi informa che questo aspetto viene evidenziato nel quadro "Corso di Studio in breve" e consiglia di sottolineare il doppio carattere professionalizzante/culturale: in tale quadro è prevalente l'aspetto professionalizzante</p> <p>La Prof. Santi sottolinea che nella scheda SUA è riportato un solo profilo professionale e quattro professioni ISTAT.</p> <p>Il Prof. Muchetti evidenzia come le professioni ISTAT siano obsolete.</p> <p>La Prof. Santi sottolinea che in questo quadro vadano chiarite meglio le funzioni e vadano specificate quali siano le conoscenze (sapere) e le competenze (saper fare) richieste al laureato; inoltre le conoscenze e le competenze vanno</p>	<p>Il doppio carattere, professionalizzante (=destinato a svolgere una professione) e culturale (=destinato a proseguire gli studi), è indicato nella SUA-CdS (sezione Corso di studio in breve): qui risulta più evidente l'aspetto professionalizzante anche se il laureato " ... trova il suo principale sbocco nella naturale prosecuzione degli studi ..." (RRC 2017 (Sezione 1.A)</p> <p>Le funzioni nel contesto di lavoro sono chiaramente indicate, mentre non sono indicate le competenze associate alla funzione in modo sufficientemente chiaro (sono mescolate ai possibili impieghi) SUA-CdS Quadro A2.A Attenzione! C'è un solo profilo professionale, ma 4 professioni ISTAT.</p>

		<p>legate agli obiettivi specifici del corso.</p> <p>Ad es. area di fisica.</p> <p>La Prof. Santi suggerisce di fare riferimento alle Linee guida per la compilazione dei quadri della Scheda SUA-CdS nelle quali sono riportati es. di compilazione (<a href="https://www.unipr.it/node/17458">https://www.unipr.it/node/17458</a>)</p>	
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<p>R3.A.3.1 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento...</p> <p>... e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</p>	<p>La Prof. Santi informa che nel quadro A4a manca la descrizione del percorso formativo e che risulta difficile valutare la coerenza tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi in quanto mancano le competenze associate alla funzione.</p>	<p>SUA-CdS:</p> <p>Inserire “Criteri saperi minimi del laureato in Scienze e tecnologie alimentari” nel quadro A4.A</p> <p>Quadro A4.a manca la descrizione del percorso formativo</p> <p>Verificare il quadro A4.b2 per quasi tutti gli insegnamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e comprensione: il laureato conosce ....</li> <li>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il laureato sa applicare ....</li> </ul> <p>Non è sempre ben specificato con quali attività vengano acquisite e verificate “Autonomia di giudizio”, “Abilità comunicative” e “Capacità di apprendimento”.</p> <p>Non si può giudicare, visto che nel profilo professionale non sono indicate le competenze associate alla funzione.</p> <p>Nel RRC, la sezione 1.B5 non risponde al quesito; ci sono inoltre delle considerazioni sul personale fuori luogo.</p>
Offerta formativa e percorsi	<p>R3.A.4.1 L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi</p>	<p>La Prof. Santi evidenzia che costruendo la matrice delle competenze risulterà più semplice verificare la coerenza.</p>	<p>Non ci sono commenti sul RRC. Si dovrebbero analizzare gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e “incrociarli” con le competenze associate alla funzione.</p> <p>Esempio: tra le competenze c’è la gestione delle linee di produzione; in quali insegnamenti sono</p>

	all'elaborazione logico-linguistica?		presenti questi risultati dell'apprendimento attesi?  Si suggerisce di inserire la matrice delle competenze
<b>Indicatore R3.B</b>			
<b>Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite</b>			
<b>PUNTI DI ATTENZIONE</b>	<b>ASPETTI DA CONSIDERARE</b>		<b>Motivazione critica della valutazione</b>
R3.B.1 Orientamento e tutorato	R3.B.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?  R3.B.1.2 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?  R3.B.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?		Le attività di orientamento in ingresso ed in itinere sono di livello eccellente, sia a livello di Ateneo che a livello di CdS.  Le attività di orientamento in ingresso e in itinere attualmente non tengono conto dei risultati di monitoraggio delle carriere, anche se il RRC 2017 riporta che ciò avverrà in futuro (sezione 2.B 2).  SUA CdS Quadro B5 Le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro sono numerose e ben strutturate. Tali iniziative non tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	R3.B.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?		Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso <b>non</b> sono indicate nel quadro A3.a della scheda SUA-CdS. Si suggerisce di inserire link alla pagina web del CdS <a href="https://cdl-sta.unipr.it/it/iscrivarsi/test-di-valutazione">https://cdl-sta.unipr.it/it/iscrivarsi/test-di-valutazione</a>

	<p>R3.B.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>R3.B.2.3 Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>R3.B.2.4 Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)?</p>		<p>Nel RRC 2017 (Sezione 2-B 4) viene citato un Syllabus ma non è chiaro se è relativo alle conoscenze richieste in ingresso o ai programmi dei corsi.</p> <p>Come indicato in SUA-CdS Quadro A3.b, il possesso delle conoscenze iniziali è verificato mediante test di valutazione (matematica, biologia e chimica) da effettuare online all'inizio delle lezioni. Il non superamento del test porta a OFA.</p> <p>Sì, nel sito web del CdS è un elenco di domande all'interno delle quali saranno scelte quelle oggetto del test sono reperibili nel documento allegato (<a href="https://cdl-sta.unipr.it/sites/cl72/files/domande_del_test.pdf">https://cdl-sta.unipr.it/sites/cl72/files/domande_del_test.pdf</a>)</p> <p>Sembra che siano previste attività di sostegno per matematica e fisica (progetto IDEA – ma il link porta ad una pagina di Farmacia e CTF: Home page CdS – iscriversi - Progetto CORDA e IDEA) e saranno previste attività di sostegno in itinere per le materie di base del primo anno RRC 2017 (Obiettivo 1-C 1)</p> <p>Le eventuali carenze iniziali sono comunicate via email, come indicato nel sito Web del CdS) ma non è indicato entro quanto tempo dal test (<a href="https://cdl-sta.unipr.it/sites/cl72/files/organizzazione_del_test.pdf">https://cdl-sta.unipr.it/sites/cl72/files/organizzazione_del_test.pdf</a>)</p> <p>Sembra che siano previste attività di sostegno in ingresso per matematica e fisica (progetto IDEA – ma il link porta ad una pagina di Farmacia e CTF: Home page CdS – iscriversi - Progetto CORDA e IDEA) e saranno previste attività di sostegno in itinere per le materie</p>
--	---	--	---

	R3.B.2.5 Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?		di base del primo anno RRC 2017 (Obiettivo 1-C 1)  n.a.
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili	<p>R3.B.3.1 - L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p> <p>R3.B.3.2 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>R3.B.3.3 - Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>R3.B.3.4 - Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili ?</p>		<p>Sono previsti 12 CFU per insegnamenti a libera scelta. Ogni anno viene organizzata una giornata di orientamento sulla scelta dei corsi opzionali. La commissione didattica di CdS e il docente referente per le attività di tirocinio effettuano opera di orientamento agli studenti.</p> <p>Gli orari delle lezioni prevedono uno spazio sufficiente per lo studio individuale.</p> <p>La presenza di un tutor docente per ogni studente aiuterebbe gli studenti ad orientarsi nelle loro scelte e nell'organizzazione dello studio.</p> <p>Il CdS non prevede metodi e strumenti didattici flessibili.</p> <p>Sono presenti iniziative di supporto per studenti part-time, studenti stranieri, studenti lavoratori, studenti appartenenti alle fasce deboli. I materiali didattici sono accessibili in rete.</p>



			Le aule e la biblioteca sono accessibili agli studenti con disabilità motorie.
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	<p>R3.B.4.1 - Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>R3.B.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>		<p>Esiste un referente ERASMUS di CdS nell'ambito della commissione dipartimentale, ma non compare alcun delegato/referente/tutor per l'internazionalizzazione di CdS. Esiste online un vademecum molto utile, con tutte le informazioni pratiche  <a href="https://saf.unipr.it/sites/st24/files/allegatiparagrafo/24-09-2018/vademecum_2018-19.pdf">https://saf.unipr.it/sites/st24/files/allegatiparagrafo/24-09-2018/vademecum_2018-19.pdf</a>  La mobilità internazionale è incentivata con un premio sul voto di laurea (non citato nel RRC 2017 Sezione 2B 13)</p> <p>n.a.</p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>R3.B.5.1 - Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p> <p>R3.B.5.2 - Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>	<p>La Prof. Santi sottolinea che le CEV procedono ad una verifica attenta di tutti i Syllabus e che dalla sua analisi è emerso che non in tutti gli insegnamenti viene indicato in modo preciso e puntuale la modalità di verifica</p>	<p>Le modalità di svolgimento delle verifiche sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti ed anche nel regolamento del CdS. E' presente un regolamento per la prova finale nel sito web.</p> <p>Non sempre, ad esempio in questi insegnamenti no: Produzioni primarie  Biochimica  Chimica analitica  Fisica tecnica  Food Law and International policies  Igiene  Fisiologia post-raccolta e Tecnologia della Conservazione degli Ortofrutticoli  Le molecole del gusto</p>

	<p>R3.B.5.3 - Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>		<p>Spettrometria di massa Tecniche innovative per il trattamento del campione. Non è chiaro se viene effettuata una verifica su queste schede (ad ed da parte del RAQ)</p> <p>Le schede dei singoli insegnamenti dovrebbero riportare anche i criteri di valutazione, e cioè descrivere quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello.</p> <p>La chiarezza nella definizione delle modalità di esame è stata giudicata positivamente dagli studenti (OPIS).</p>
--	---	--	---

L'incontro termina alle ore 11,00

Prof. Patrizia Santi

## PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Verbale incontro 21 ottobre 2019 ore 09,30 – Sala Pro Rettori

### L-SNT/4- TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

#### Per l'Ateneo

Nome	Ruolo
Sara Rainieri	Coordinatore PQA
Matteo Goldoni	Membro PQA
Katia Tondelli	Supporto Amministrativo del Presidio della Qualità

#### Per il CdS

Nome	Ruolo
Giuseppe Pedrazzi	Presidente CdS
Chiara Martini	RAQ
Sandra Cavalca	Responsabile AQ Didattica

**Griglia di valutazione dei requisiti R3.A e R3.B**  
**(Obiettivo 2019 - AQ1- Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo**  
**Azione 1: misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS)**

<b>Indicatore R3.A</b>			
<b>Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti</b>			
<b>PUNTI DI ATTENZIONE</b>	<b>ASPETTI DA CONSIDERARE</b>	<b>CONSIDERAZIONI</b>	<b>Motivazione critica della valutazione</b>
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate  <i>Fonti documentali Consultate</i> <i>SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2 AA 2018-2019 e AA 2019-2020. Punti 1-4</i>	R3.A.1.1 In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di	Il Prof. Goldoni esprime qualche perplessità su questo punto derivata non tanto dal fatto che non si siano fatti incontri ma dal fatto che non è stata data	In fase di progettazione, come si evince dai quadri A1a, A2 e soprattutto dal punto 1 del RRC, il CdS ha approfondito le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Suggesto però, sulle competenze e gli sbocchi professionali, di arricchire il quadro A2.a della sua con le importanti considerazioni fatte nel punto 1 del RRC, assai più completo e puntuale.

<p>della sezione 1 del RRC e sintesi dei principali mutamenti dal precedente RRC (punto 1A)</p>	<p>riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p><u>R3.A.1.2</u> Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p><u>R3.A.1.3</u> Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>	<p>evidenza documentale.</p> <p>In generale nel RCC vengono evidenziati sviluppi futuri per la figura professionale prevista dal corso. Il Prof. Goldoni consiglia di inserire nella SUA anche questo aspetto.</p> <p>La Dott.ssa Martini sottolinea che dare evidenza agli sviluppi futuri potrebbe andare in conflitto con il contesto attuale perché è un aspetto controverso</p> <p>Il Prof. Goldoni suggerisce di indicare anche qualcosa di generico per dimostrare che il CdS è proiettato verso le novità del territorio.</p> <p>Il Prof. Goldoni sottolinea che non sia stato evidenziato il feedback degli incontri con le parti sociali e consiglia di inserire quali modifiche sono state fatte nel CdS a seguito degli incontri.</p> <p>La Dott.ssa Martini sottolinea che le</p>	<p>Il corso riporta un'intensa attività di consultazione, ma ci sono alcuni punti da rilevare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Non è chiaro quali consultazioni siano state effettivamente svolte e non sempre è chiaro il quando. La frase: "Per disporre di dati specifici del CdS..." con le tempistiche mensili di una parte di consultazioni è presente nel quadro A1.a sia della sua del 2018/19 che del 2019/2020;</li> <li>2) Dai documenti si evince che la maggior parte delle consultazioni è avvenuta dopo il 2015, anno in cui il corso è stato "razionalizzato". Visto che successivamente al 2015 non sono riportate modifiche sostanziali, non è chiaro il ruolo di tali consultazioni. E' stata una mera approvazione? Nelle modifiche effettuate nel 2015, hanno avuto un ruolo le parti interessate?</li> <li>3) Le fonti documentali sulle consultazioni sono spesso citate in modo generico, senza indicare i tempi e le principali decisioni prese. Riprendendo il punto precedente: le parti consultate hanno semplicemente approvato quanto è stato fatto dal CdS?</li> <li>4) Non è chiara la strategia di coinvolgimento di partners privati, legata più che altro ad iniziative specifiche del CdS che ad una razionalizzazione del processo. Questo avrebbe importanti ricadute anche sul requisito R3.b.1.3 (v. sotto).</li> </ol> <p>Potrebbe essere il caso di pensare alla strutturazione della consultazione con le parti interessate attraverso specifico comitato d'Indirizzo e ad un modo per somministrare il questionario proposto nelle linee guida di ateneo.</p> <p>Un miglioramento in tal senso è proposto nell'obiettivo 1 del RRC. A che punto è? Al momento, non ho fonti documentali a sostegno (scadenza prevista: fine 2018).</p>
---	---	--	--

		<p>numerose modifiche del CdS sono riportate nei verbali dei CCL.</p> <p>Il Prof. Goldoni ribadisce che sarebbe opportuno che nella scheda SUA sia data evidenza di ciò perché dai documenti non si evince tale aspetto.</p> <p>Il Prof. Goldoni Suggestisce di istituire un Comitato di Indirizzo del Corso di studio e di evidenziare che le parti sociali fanno parte del tessuto del CdS.. del cds. evidenziatelo</p>	<p>Vista la natura del CdS, serve valorizzare maggiormente il ruolo delle parti interessate all'interno del CdS. Le parti interessate, come per la maggior parte delle professioni sanitarie, sono parte del tessuto stesso del CdS e hanno un ruolo attivo nella formazione degli studenti ed in quasi tutte le attività istituzionali del CdS. Questi aspetti, per un lettore che non conosce bene le professioni sanitarie, tendono a sfuggire e/o ad essere sottovalutate se non adeguatamente valorizzate.</p>
<p>R3.A.2 Definizione dei profili in uscita <u>Fonti documentali Consultate</u> SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a del 2018/19 e 2019/20. Punti 1 e 5-7 della sezione 1 del RRC.</p>	<p>R3.A.2.1 Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>R3.A.2.2 Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>	<p>cfr punto precedente.</p> <p>La Dott.ssa Martini informa che il problema nasce dal fatto che anche quest'anno Alma Laurea prevede delle domande specifiche vanno a danneggiare il CdSA (dati i pochi studenti del Corso)..</p>	<p>Come già detto nel punto precedente, l'integrazione del quadro A2a della sua con quanto scritto al punto 1 del RRC renderebbe ancora più chiari competenze e sbocchi professionali. Dalla lettura dei vari documenti, il requisito è complessivamente soddisfatto.</p> <p>Dalla lettura dei vari documenti, il requisito è complessivamente soddisfatto. Punto 5 RRC: È stato avviato un monitoraggio della Qualità percepita nel percorso di apprendimento teorico-pratico rivolto agli studenti neolaureati 2016/17. I risultati verranno analizzati per favorire un processo di miglioramento nel percorso del CdS. Qualche dato è già presente? Obiettivo 2: si parla solo di neo-laureate o è un refuso?</p>

		<p>Come monitoraggio il Cds si è attivato creando gruppi ad es. WhatsApp per arrivare ad intervistare i laureati</p> <p>Il Prof. Goldoni sottolinea la positività dell'attività e consiglia di rendere visibile e manifesta questa azione sulla scheda SUA</p>	
<p>R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi <u>Fonti documentali Consultate</u> SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a del 2018/19 e 2019/20. Punti 6-7 della sezione 1 del RRC.</p>	<p>R3.A.3.1 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento...</p> <p>... e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</p>	<p>Il Prof. Goldoni esprime soddisfazione e apprezzamento in relazione alla descrizione dell'organizzazione del CdS</p>	<p>Dalla lettura dei vari documenti, il requisito è complessivamente soddisfatto. Nel quadro A4.B.2, le parti finali dell'Area generica in entrambe le parti sugli strumenti risultano un po' vaghi. Andrebbero meglio declinate. Inoltre, la stessa "Area Generica", che in prima lettura sembra una parte del percorso formativo a sé e non un riassunto generale, potrebbe essere pensata come quadro A4.B.1.</p>
<p>Offerta formativa e percorsi <u>Fonti documentali Consultate</u> SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a del 2018/19 e 2019/20. Punti 5-7 della sezione 1 del RRC.</p>	<p>R3.A.4.1 L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</p>		<p>Dalla lettura dei vari documenti, il requisito è complessivamente soddisfatto.</p> <p>Vedere punto sopra per gli altri commenti.</p>

<b>Indicatore R3.B</b>			
<b>Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite</b>			
<b>PUNTI DI ATTENZIONE</b>	<b>ASPETTI DA CONSIDERARE</b>		<b>Motivazione critica della valutazione</b>
<p>R3.B.1 Orientamento e tutorato <u>Fonti documentali Consultate</u> SUA-CDS: quadro B5 Punti 1-3 della sezione 2 del RRC.</p>	<p>R3.B.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>R3.B.1.2 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p> <p>R3.B.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>		<p>Risulta evidente dal punto specifico della sezione 2 che in itinere, visto il numero esiguo di studenti, è il corpo docenti stesso a farsi carico delle attività di orientamento e di supporto, qualora siano necessarie. Assolutamente chiare e ben descritte le attività di orientamento in ingresso. Il requisito è soddisfatto.</p> <p>Al di là dei dati descrittivi sull'opinione degli studenti riportate al punto 2 del RRC, visto il numero esiguo di studenti vale la considerazione al punto sopra.</p> <p>Al momento il requisito è scarsamente soddisfatto, ma come si evince dal punto 3 del RRC il CdS si è attivato per soddisfarlo (vedere obiettivo 1 sezione 1). Non è possibile quindi al momento fornire un giudizio definitivo. Anche se non menzionato negli obiettivi specifici del punto 2, il miglioramento di questo aspetto è conseguente ad un miglioramento della consultazioni delle parti interessate (vedere considerazioni sul requisito R3.A.1.2).</p>
<p>R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze <u>Fonti documentali Consultate</u> SUA-CDS: quadro A3</p>	<p>R3.B.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p>	<p>Il Prof. Goldoni informa che alcuni Cds stanno prevedendo attività per la verifica e il</p>	<p>Il corso è a numero chiuso programmato, quindi il requisito è pienamente soddisfatto.</p>

<p><i>Punti 4-7 della sezione 2 del RRC.</i></p>	<p>R3.B.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>R3.B.2.3 Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>R3.B.2.4 Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)?</p> <p>R3.B.2.5 Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>	<p>recupero degli OFA anche se .</p> <p>La sig.ra Cavalca fa presente che la segreteria studenti non riesce a comunicare i nominativi degli studenti che si sono posizionati sotto la soglia.</p> <p>Il Prof. Goldoni comunica che il dato può essere estrapolato e illustra la modalità.</p>	<p>Il corso è a numero chiuso programmato, quindi il requisito è pienamente soddisfatto.</p> <p>Come si evince dal punto 6 del RRC, la presenza dei tutor e le iniziative dipartimentali dovrebbero garantire sostegno in ingresso ed in itinere soprattutto sulle materie che presentano maggior criticità. Criterio soddisfatto.</p> <p>Vista la struttura ed il tipo di corso, le iniziative messe in campo in questo senso appaiono sufficienti.</p> <p>Non applicabile</p>
<p>R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadro B5 Punti 9-12 della sezione 2 del RRC.</p>	<p>R3.B.3.1 - L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da</p>	<p>Il Prof. Goldoni sottolinea la che permane la problematicità dei tirocini.</p>	<p>Il quadro B5 della SUA, soprattutto nell'AA 2019-2020, è molto esaustivo in tal senso e molto specifico. Il punto 9 del RRC poteva riassumere i principali punti dell'organizzazione del corso, ma rimanda semplicemente al punto 1. Ci sono ancora lacune sui feedback degli enti ospitanti i tirocini, come evidenziato anche dalla CPDS, ma il motivo è prettamente organizzativo ed è una debolezza dipartimentale (non esistono strumenti specifici).</p>



	<p>parte del corpo docente?</p> <p>R3.B.3.2 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>R3.B.3.3 - Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>R3.B.3.4 - Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili ?</p>	<p>La Dott.ssa Martini chiede a chi si può segnalare una problematicità legata agli studenti con disabilità in aula.</p> <p>Il Prof. Goldoni suggerisce di parlarne con il referente del Dipartimento e con il Servizio specifico di Ateneo</p>	<p>Il corso non prevede attività specifiche in tal senso e non sono al momento previste azioni specifiche in tal senso.</p> <p>Il corso prevede la frequenza obbligatoria (70% delle lezioni) e per sua natura non prevede iniziative in tal senso.</p> <p>Il CdS non prevede azioni particolari per gli studenti disabili, ma non descrive le azioni messe in atto a livello di Ateneo e Dipartimento. Servirebbe quindi una maggior sinergia col presidente del CdS affinché sia consapevole di tutte le azioni messe in atto a livello centrale. Le strutture in cui si svolgono le lezioni meriterebbero attenzione.</p>
<p>R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadro B5 Punti 13-14 della sezione 2 del RRC.</p>	<p>R3.B.4.1 - Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>R3.B.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli</p>		<p>Il corso è in fase di potenziamento per quanto riguarda l'internazionalizzazione ed obiettivi specifici sono descritti nel RRC a riguardo. Al momento quindi, anche se i requisiti non sono del tutto soddisfatti, è prematuro dare un giudizio, da rimandare ai prossimi anni dove saranno chiare le azioni intraprese.</p>

	congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?		
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadro quadri A5,B1.b,B2.a, B2.b Punti 15-17 della sezione 2 del RRC.	R3.B.5.1 - Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?  R3.B.5.2 - Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?  R3.B.5.3 - Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Il Prof. Goldoni suggerisce di consultare le Linee Guida del PQA per la scrittura del Syllabus e di metterne in atto le verifiche e il monitoraggio  La Prof. Rainieri evidenzia che nelle Linee Guida del PQA sono riportati esempi da seguire  Il Prof. Goldoni suggerisce di verificare questo aspetto che è stato evidenziato anche dalla CPDS	Al riguardo, il CdS è molto ermetico sia nei quadri della SUA che nel RRC. E' invece esaustivo sulla prova finale nei quadri A5. E' chiaro che lo strumento principale per fornire tali indicazioni sono i Syllabus, ma non è chiaro se e come il CdS verifichi la corretta compilazione, soprattutto sulle modalità di verifica di apprendimento e l'adeguamento alle linee guida di Ateneo. Più che indicare che gli esami sono scritti e orali con possibili prove in itinere, bisognerebbe descrivere le procedure con cui il CdS verifica l'efficacia delle modalità di verifica dell'apprendimento. La CPDS suggerisce mancanze o debolezze soprattutto nella compilazione dei campi riguardanti le modalità di verifica (relazione CPDS 2018, pagina 94).

Analisi SMA: è puntuale su tutti gli indicatori, ma manca una visione d'insieme in cui siano sottolineati i punti di forza e debolezza. Manca un'analisi puntuale degli OPIS, come suggerito anche dalla CPDS.

L'Ateneo indica come critici gli indicatori IC06, non discussi in modo più approfondito nella SMA. La bassa numerosità del campione, che indubbiamente è un importante BIAS, suggerisce la possibilità di fare un'analisi dei dati aggregati di più anni. L'aspetto tuttavia è da non trascurare, vista la cura con cui il CdS descrive conoscenze, competenze e sbocchi lavorativi dei laureati.

Questionari ALMALAUREA: la soddisfazione dei laureati nel corso è in linea con la media nazionale.

In queste analisi, i numeri piccoli suggeriscono di interpretare i dati con cautela.

L'incontro termina alle ore 11,30



## PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Verbale incontro 23 ottobre 2019 ore 14,00 – Sala Pro Rettori

### L-SNT/1- OSTETRICIA

#### Per l'Ateneo

Nome	Ruolo
Matteo Goldoni	Membro PQA
Katia Tondelli	Supporto Amministrativo del Presidio della Qualità

#### Per il CdS

Nome	Ruolo
Tullio Ghi	RAQ e futuro Presidente CdS
Sandra Cavalca	Responsabile AQ Didattica
Laura Fieschi	DADP
Lodovica Cugini	Tutor didattico CdS

#### Griglia di valutazione dei requisiti R3.A e R3.B

(Obiettivo 2019 - AQ1- Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo

Azione 1: misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS)

Indicatore R3.A			
Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti			
PUNTI DI ATTENZIONE	ASPETTI DA CONSIDERARE	CONSIDERAZIONI	Motivazione critica della valutazione
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate <i>Fonti documentali Consultate</i> SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2 AA 2018-2019 e AA 2019-2020. Punti 1-4 della sezione 1 del RRC e sintesi dei principali mutamenti dal precedente RRC (punto 1A)	R3.A.1.1 In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?  R3.A.1.2		La progettazione del corso di ostetricia e la sua presentazione alle parti sociali è comune a quello di tutte le professioni sanitarie del DIMEC. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo del corso sono quindi state considerate in fase di progettazione.

	<p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p>	<p>Il Prof. Goldoni suggerisce di prevedere un Comitato di indirizzo specifico del CdS. Questo aspetto è particolarmente rilevante per tenere conto delle specificità del Cds. Il Prof. Goldoni suggerisce di tenere conto delle linee guida predisposte del PQA</p> <p>Il Comitato di Indirizzo si dovrebbe incontrare almeno una volta all'anno per fare riflessioni sul Cds</p> <p>Il Prof. Goldoni chiede quali siano state le maggiori modifiche apportate al CdS.</p> <p>Il Prof. Ghi comunica che si è proceduto ad una razionalizzazione dei corsi integrati in quanto la frammentazione didattica presentava due ordini di problemi: difficoltà studenti di interfacciarsi con i docenti e difficoltà a tenere un unico filo conduttore tra moduli di insegnamento. . Inoltre dall'incontro con le parti</p>	<p>Il corso riporta di incontri periodici con la Federazione Nazionale Collegi Ostetriche e sottolinea la formazione di un comitato d'indirizzo di Dipartimento. Interessante è la creazione di un tavolo tecnico specifico del corso che assomiglia molto ad un comitato d'indirizzo. Sono riportate riunioni di consolidamento nel 2018. Servono chiarimenti per vedere cosa è stato fatto nel 2019. Emerge chiaramente dal RRC la necessità di allargare il campo di consultazione delle parti interessate, che viene ritenuto dal CdS ancora parziale. Al di là del comitato d'indirizzo di dipartimento, si consiglia di formalizzare un comitato d'indirizzo specifico per il corso.</p> <p><u>Dal RRC, emerge chiaramente la necessità di RIVEDERE IL PIANO DEGLI STUDI alla luce soprattutto delle consultazioni effettuate con stakeholders di aziende pubbliche. Il piano degli studi nuovo è presente nella repository,</u> il presidente del CdS dovrebbe illustrare brevemente le principali variazioni.</p>
--	--	---	---

	<p><u>R3.A.1.3</u> Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli</p>	<p>interessate è emersa la necessità di una specifica formazione e specifiche competenze che ha portato il CdS ad effettuare razionalizzazione su alcuni insegnamenti piuttosto che altri.</p> <p>La Dott.ssa Fieschi sottolinea che sono stati effettuati degli spostamenti di AF, come ad es. ginecologia e ostetricia sono state slittate dal I al II e al III anno;</p> <p>La Dott.ssa Cugini comunica che è stata introdotta l'AF. Relativa alla la medicina del lavoro</p> <p>Il Prof. Goldoni suggerisce di inserire qualche riferimento al ciclo successivo</p>	<p>Dal quadro 2 della SUA emerge la chiarezza con cui si identifica la figura professionale dell'ostetrico/a..Il corso è soprattutto più concentrato sugli aspetti professionalizzanti del triennio.</p>
--	---	---	--

	studi in cicli successivi?		
<p>R3.A.2 Definizione dei profili in uscita <u>Fonti documentali Consultate</u> SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a del 2018/19 e 2019/20. Punti 1 e 5-7 della sezione 1 del RRC.</p>	<p>R3.A.2.1 Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>R3.A.2.2 Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>	<p>Il Prof. Godoni sottolinea che in questo quadro vengono indicate soprattutto le attività che preparano il laureato mentre andrebbero evidenziate le che tipo di competenze il laureato acquisisce dal CdS</p>	<p>Nel quadro A2.a è meglio specificare le competenze. Il paragrafo rimane a cavallo tra le conoscenze e le funzioni sul luogo di lavoro. A tal proposito, il quadro A4a è assai più esaustivo, ma poco concentrato sugli obiettivi formativi generali, mentre sono chiari quelli specifici declinati per anno. I quadri A4b sono invece del tutto adeguati e rispondo complessivamente ai requisiti R3.A.2. Quadro B1: nel link non è presente il regolamento del corso, ma solo un riferimento.</p> <p>Complessivamente adeguato. I punti 5-7 fanno riferimento ai quadri della SUA.</p>
<p>R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi <u>Fonti documentali Consultate</u> SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a del 2018/19 e 2019/20. Punti 6-7 della sezione 1 del RRC.</p>	<p>R3.A.3.1 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento...</p>	<p>Il Prof. Goldoni suggerisce di prestare attenzione alla citazione specifica dei documenti</p> <p>La Dott.ssa Cugini comunica che è stata effettuata</p>	<p>Complessivamente adeguato. Interessante il riferimento a questionari specifici sul tirocinio e rivolti ai laureati, anche se nel punto 5 del RRC le fonti documentali non sono citate in modo chiarissimo. Avrei messo dei links e/o riferimenti alla repository documentale.</p> <p>Esiste già un'analisi dei dati raccolti?</p>

	... e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	<p>l'analisi dei dati (suddivisa per anno di corso e per sedi di tirocinio e riferita all'a.a. 2018/19) La Dott.ssa Cugini riferisce che complessivamente l'analisi ha avuto un buon outcome che i dati sono stati approvati nel CCS.</p> <p>Il Prof. Goldoni suggerisce di pubblicizzare di aver effettuato il monitoraggio ad es. inserendo nella SMA questa attività. In questo modo risulta in una fonte documentale che avete monitorato e che esistono documenti.</p>	
			Complessivamente adeguato.
<p>Offerta formativa e percorsi <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a del 2018/19 e 2019/20. Punti 5-7 della sezione 1 del RRC.</p>	<p>R3.A.4.1 L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</p>		Complessivamente adeguato. Vedere campo precedente.
<b>PUNTI DI ATTENZIONE</b>	<b>ASPETTI DA CONSIDERARE</b>		



<p>R3.B.1 Orientamento e tutorato <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadro B5 Punti 1-3 della sezione 2 del RRC.</p>	<p>R3.B.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>R3.B.1.2 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p> <p>R3.B.1.3</p>	<p>Il Prof. Goldoni suggerisce di formalizzare la commissione interna e verbalizzare gli incontri. Il Prof. Goldoni chiede se il CdS ha a disposizione qualche dato sul 2018 relativo all'orientamento?</p> <p>La Dott.ssa Fieschi risponde che è stato fatto orientamento diretto alle scuole superiori. La Dott.ssa Cugini comunica che l'orientamento è stato fatto in 3-4 licei.</p> <p>Il Prof. Goldoni sottolinea come buona pratica per orientamento in itinere gli incontri periodici.</p> <p>Il prof. Goldoni suggerisce di indicare una direzione temporale nella scheda SUA</p>	<p>Dal quadro B5 della SUA e dal punto 1 della sezione 2 del RRC emerge un grande sforzo del corso di studi in questo senso. La CPDS suggerisce comunque l'istituzione di una commissione interna tutoraggio ed orientamento. Le figure coinvolte e le azioni compiute a tutti i livelli sono ben documentate, anche se nel RRC si fa riferimento al 2017. Qualche dato sul 18? E' una buona pratica tenere dei verbali degli incontri periodici del corso di intesa con la Presidentessa del corso fa con gli studenti (fonte aggiuntiva presente in repository).</p> <p>In modo indiretto il corso tiene conto del monitoraggio delle carriere attraverso un'attenta valutazione dello stato di ogni singolo studente. Dal punto 2 del RRC emerge la volontà di fare ulteriori passi in questa direzione (questionario dopo un anno di corso).</p>
--	--	--	--

	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?		Servirebbero dati sulle azioni del 2018, perché su questo punto è prevista specifica azione dal punto 3 del RRC.
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze <i>Fonti documentali Consultate</i> SUA-CDS: quadro A3 Punti 4-7 della sezione 2 del RRC.	R3.B.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?  R3.B.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?  R3.B.2.3 Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?  R3.B.2.4 Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)?	Il prof. Goldoni suggerisce di inserire nel quadro A3B e nel quadro B5 attività e azioni messe in campo dal CdS per questo aspetto  Il Prof. Goldoni suggerisce di specificare meglio che lo studente viene seguito quasi personalmente .. (vedi punto 7 RCC)	Il corso è a numero programmato, quindi il quadro A3 della SUA è esaustivo a tal proposito.  Il test di ammissione è il punto di ingresso degli studenti. Il CdS si concentra ulteriormente sugli andamenti del test in biologia e chimica.  L'ateneo prevede attività di sostegno in ingresso, mentre in itinere viene posta la lente di ingrandimento su alcune discipline (es. chimica e BIOLOGIA, si veda sezione A3 della SUA) , a volte modulate sulla base delle esigenze di ogni singolo anno (punto 6 del RRC).  Al di là delle situazioni individuali che, vista la numerosità del corso, sono attenzionate dai singoli docenti, il corso mette in atto diverse attività per individuare, comunicare e recuperare le carenze degli studenti.



	R3.B.3.4 - Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili ?		Il corso non prevede azioni specifiche o mirate, se non quelle proposte dall'Ateneo.
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadro B5 Punti 13-14 della sezione 2 del RRC.	R3.B.4.1 - Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?  R3.B.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	Il Prof. Goldoni: chiede se sono previste attività per l'Europa?  La Dott.ssa Fieschi informa che sono arrivati degli incoming da Belgio e Svizzera e che quest'anno una studentessa di è recata in Belgio.  Il prof. Goldoni suggerisce di inserire nella prossima SUA questi aspetti.	Sì, in Brasile e nel programma Overworld. Non sono previste attività specifiche con altri paesi europei (Erasmus).  Ancora molto allo stadio embrionale. No scambi di studenti. Non sono previste azioni specifiche in tal senso nel RRC.
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadri A5, B1.b, B2.a, B2.b Punti 15-17 della sezione 2 del RRC.	R3.B.5.1 - Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Il Prof. Goldoni sottolinea la criticità di questo punto in quanto manca una attività di monitoraggio del CdS sulla verifica complessiva della modalità di svolgimento degli esami ;	Per la prova finale del CdS, il quadro A5 della SUA è esaustivo. Per le prove dei singoli esami, si demanda alle schede Syllabus.

	<p>R3.B.5.2 - Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>	<p>Il prof. Goldoni ricorda che il monitoraggio dei Syllabus è compito dei RAQ. Suggerisce di stabilire una procedura standard di CdS anche per rispondere alla critica della CPDS</p>	<p>Il corso (nell'interenza del Consiglio) sta facendo uno sforzo notevole per controllare le schede Syllabus e sensibilizzare i docenti alla (corretta) compilazione. Non è chiaro all'interno del corso chi si occupi delle verifiche periodiche (RAQ? DADP?). Inoltre, la CPDS fa specifica critica sulla poca chiarezza del collegamento tra i contenuti delle schede syllabus ed i risultati di apprendimento attesi (pag. 66). Critica che condivido.</p>
	<p>R3.B.5.3 - Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>		<p>Il corso (nell'interenza del Consiglio) sta facendo uno sforzo notevole per controllare le schede Syllabus e sensibilizzare i docenti alla (corretta) compilazione. Non è chiaro all'interno del corso chi si occupi delle verifiche periodiche (RAQ? DADP?). Si tende a dare al DADP compiti che sarebbero più del RAQ. Come vengono differenziate le due cariche all'interno del corso e con che funzioni?</p>

Analisi SMA e Questionari ALMALAUREA 2017: l'andamento sostanzialmente negativo degli indicatori ic18-24-25 e dell'alta percentuale di soggetti che si iscriverebbero allo stesso corso, ma in altro ateneo è imputata essenzialmente alla scarsità dei servizi (aule, biblioteche, etc) a disposizione del corso stesso. Questo è in parte verificabile incrociando i dati di alcune domande di almalaurea. Il corso dovrebbe però interrogarsi se esistano altre ragioni intrinseche al corso non completamente soddisfatte dai questionari somministrati e se l'organizzazione capillare complessiva del corso pecchi su alcuni aspetti. Molto importante sarà la valutazione dei questionari sui tirocini e dei questionari somministrati ai laureati (è stata fatta una prima valutazione?). Il corso è comunque in movimento rispetto a questo aspetto, ed ha previsto una revisione del piano di studi.

La Dott.ssa Fieschi sottolinea che il CdS ha visto una fase critica nel 2013 e nel 2014 ma che il CdS ha affrontato e modificato il percorso proprio per far fronte a questa situazione.

Il Prof. Goldoni suggerisce di scrivere nella SMA le attività di monitoraggio e di modifica del percorso formativo attuate dal CdS.

L'incontro termina alle ore 15,30

Prof. Matteo Goldoni

Prof. Matteo Goldoni

## PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Verbale incontro 28 ottobre 2019 ore 09,30 – Sala Riunioni Direzione Generale

### LM INGEGNERIA DEGLI IMPIANTI E DELLE MACCHINE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE LM- 33

#### Per l'Ateneo

Nome	Ruolo
Ilaria De Munari	Membro PQA
Katia Tondelli	Supporto Amministrativo del Presidio della Qualità

#### Per il CdS

Nome	Ruolo
Giuseppe Vignali	Presidente CdS
Eleonora Bottani	Coordinatore PQD
Ilaria Magnati	Md AQ Didattica

La Prof. De Munari sottolinea che l'incontro di oggi rientra nell'obiettivo del Presidio della Qualità di Ateneo di supportare le strutture didattiche dell'Ateneo nel predisporre un percorso di qualità; il Presidio della Qualità di Ateneo ha come finalità quella di aiutare le strutture nella definizione dei processi che concorrono alla Assicurazione della Qualità sia della sede che delle strutture stesse.

La Prof. De Munari informa che il suo ruolo nell'incontro di oggi è fornire un parere sulla documentazione presentata dal CdS in considerazione del fatto che il prossimo accreditamento periodico da parte di ANVUR (che si terrà fra due o tre anni) sarà basato esclusivamente sull'analisi documentale e non sarà più supportata da una visita in loco da parte delle CEV; diventa quindi indispensabile che i documenti siano più chiari ed esaustivi possibile.

Considerato quanto sopra il Presidio della Qualità si è posto come obiettivo 2019 con scorrimento ai prossimi anni di analizzare e valutare la documentazione dei Corsi di Studio non già sottoposti ad accreditamento periodico in vista della prossima valutazione ANVUR, anche con lo scopo di adottare procedure e comportamenti di AQ uniformi per tutto l'Ateneo.

La Prof. Bottani chiede il periodo temporale che sarà esaminato da ANVUR.

La Prof. De Munari risponde che non sono ancora state definite le modalità per la seconda parte della visita di accreditamento, in quanto ANVUR sta completando la visita agli Atenei:

La Prof. De Munari ricorda (come già comunicato) che il Presidio della Qualità di Ateneo ritiene opportuno che le strutture didattiche proseguano nell'implementazione della Libreria Documentale AVA sviluppata ai fini della visita di accreditamento periodico in quanto la piattaforma rappresenta un archivio delle fonti documentali delle diverse strutture e si configura come uno strumento molto utile in un contesto di assicurazione della qualità.

La Prof. De Munari informa che per l'incontro di oggi sono state analizzate quali fonti documentali:

- Schede SUA-CdS 2018/19 e 2019/20;
- Rapporto di Riesame Ciclico
- SMA

Sottolineando che la Sua – CdS rappresenta un documento chiave che ha una visibilità diversa rispetto al RCC e alla SMA, in quanto la SUA, consultabile sul portale University, può essere letta dai portatori di interesse direttamente. Per questo motivo la scheda SUA-CdS deve essere compilata in modo chiaro ed esaustivo per dare le informazioni necessarie agli studenti e alle famiglie nel momento ad es. della decisione relativa alle immatricolazioni. La Scheda SUA-CdS è strumento utile anche per le aziende/enti che hanno interesse ad assumere studenti del Corso di Studio che possono utilizzare il documento per valutare il profilo professionale del laureato.

La Prof. De Munari informa che il Rapporto di Riesame Ciclico viene prodotto con periodicità non superiore a cinque anni e, comunque, sarà richiesto ai prossimi Corsi che saranno sottoposti al futuro accreditamento.

La Prof. De Munari fa presente che il RCC della LM 33 è completo ed esaustivo e che non ha particolari osservazioni mentre la Sua CdS presenta alcune lacune.

Il Prof. Vignali fa presente che i quadri RAD della SUA CdS risalgono al 2015 e per apportare integrazioni o modifiche si dovrebbe andare al CUN.

La Prof. De Munari informa che è competenza del Consiglio di Corso valutare se andare al CUN e sottolinea che tutto quello che viene affermato deve essere supportato da documentazione; nella scheda SUA-CdS sono presenti numerose citazioni (verbali, comitato indirizzo, GdR) e questo è un aspetto positivo; sarebbe meglio riportare nei testi della scheda SUA frasi che sintetizzano il contenuto del discorso a cui si fa riferimento per facilitare la lettura da parte degli esterni (spesso i verbali sono composti da molte pagine e non sempre sono di facile consultazione).

**Griglia di valutazione dei requisiti R3.A e R3.B**  
**(Obiettivo 2019 - AQ1- Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo**  
**Azione 1: misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS)**

<b>Indicatore R3.A</b>			
<b>Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti</b>			
<b>PUNTI DI ATTENZIONE</b>	<b>ASPETTI DA CONSIDERARE</b>	<b>Considerazioni</b>	<b>Motivazione critica della valutazione</b>
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	R3.A.1.1 In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico,	De Munari: si consiglia di inserire nella scheda SUA (come specificato nelle Linee guida redatte dal PQA) il riferimento al Comitato di Indirizzo specificando azienda/ente e	Nella documentazione presentata mancano i riferimenti ai verbali dei comitati di indirizzo (manca link). Dalla documentazione non si evince una analisi approfondita



	<p>scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>R3.A.1.2 Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia</p>	<p>ruolo della persona (e non nominativo) Quadro A1b</p> <p>Quadro A1b sono citate “diverse imprese fanno inoltre parte di aziende multinazionali, rappresentando perciò anche la realtà internazionale”</p> <p>E’ consigliato indicare: Quali imprese? Che persone e con che ruolo?</p> <p>E’ inoltre importante riferire il ruolo e le risultanze delle consultazioni; inserire un testo relativo al feedback della riunione per facilitare la lettura e la consultazione dei documenti stessi</p> <p>La Prof. De Munari suggerisce di far riferimento agli studi di settore ;</p> <p>La Prof. De Munari sottolinea che la progettazione del Corso di studio è responsabilità del Presidente e del CCS; il PQA monitora i processi</p> <p>Il Prof. Vignali chiede se l’Ateneo sia a conoscenza di quali studi di settore possono essere consultati.</p> <p>La Prof. De Munari risponde che è una competenza del CdS e che a volte gli ordini professionali si occupano degli studi di settore.</p> <p>La Prof. De Munari consiglia di seguire le Linee Guida per la stesura della SUA redatte dal PQA e pubblicate sulla pagina AQ di Ateneo.</p>	<p>delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo del corso preso in esame.</p> <p>Non è riportata la sintesi delle risultanze della consultazione (v. linee guida).</p> <p>Sono stati considerati studi di settore? Nella SUA non vi è evidenza.</p> <p>Nel corso degli anni il comitato di indirizzo è stato modificato. Per vedere come bisogna aprire i verbali, sarebbe meglio riportare la composizione del comitato nella SUA senza indicare i nomi ma specificando il ruolo ricoperto dalle persone consultate</p> <p>In generale riportare una breve sintesi dei risultati delle consultazioni nella SUA ed evitare a chi legge di dover aprire troppi documenti per avere evidenza del lavoro svolto.</p> <p>Stesse osservazioni riportate al punto precedente.</p>
--	---	---	--

	<p>direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p>R3.A.1.3 Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>	<p>La Prof. De Munari in merito alle consultazioni inserite comunica che viene allegato solo il verbale dell'incontro del 17 dicembre 2017 e non quello del 22 maggio 2017 e chiede chiarimenti.</p> <p>Il Presidente fa presente che nella scheda SUA CdS del 2019 si farà riferimento ad un solo incontro annuale tenutosi nel 2018. (verrà incontrato una volta all'anno)</p>	<p>Mancano i link ad alcuni dei verbali citati e non sono state riportate le riflessioni emerse dalla consultazione delle parti interessate e non essendo disponibile il link al verbale, la risposta alla domanda è negativa.</p> <p>Valgono le considerazioni fatte precedentemente: è meglio riportare sulla sua un breve resoconto dei risultati delle consultazioni.</p>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	<p>R3.A.2.1 Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>R3.A.2.2 Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>	<p>Quadro A2a</p> <p>La Prof. De Munari fa presente che non sono riportate le competenze associate alla funzione ma i ruoli come ad es. responsabile ufficio tecnico di progettazione meccanica per macchine ed impianti dell'industria alimentare, progettista meccanico specializzato per l'industria alimentare</p> <p>Quali competenze vengono fornite ai laureati?</p> <p>I ruoli indicati si possono spostare nella parte relativa agli sbocchi occupazionali</p>	<p>Si in generale viene dichiarato in modo molto conciso ma giudicato adeguato.</p> <p>Non vengono dichiarate in modo chiaro quali sono le competenze acquisite associate alla funzione.</p>

<p>R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi</p>	<p>R3.A.3.1 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento...</p> <p>... e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</p>	<p>Quadro A4b1 La Prof. De Munari sottolinea che in questo quadro si fa riferimento alla capacità di comprensione di argomenti con contenuti di più alto livello che viene raggiunta anche con <i>l'ausilio di tecniche e strumentazioni più sofisticate ...</i> La Prof. De Munari consiglia di dettagliare meglio. Cosa sono?</p> <p>Il Prof. Viignali informa che ci si riferisce ad es. alla conoscenza di software; all'utilizzo simulatori per laboratori ecc.</p> <p>La Prof. De Munari consiglia di chiarire e dettagliare in modo tale che sia più chiaro ai portatori di interesse/azienda il quadro "conoscenza e capacità di applicare conoscenza e comprensione")</p> <p>La Prof. De Munari comunica che occorre diversificare i testi del quadro A 4b2: sintesi e dettaglio sono uguali</p>	<p>Nella SUA-CDS non è riportata una articolazione in aree di apprendimento. Nei fatti il quadro A4.b.1 e A4.b.2 sono identici, sarebbe opportuno entrare in un maggiore dettaglio nel quadro A4.b.2.</p> <p>Si sono coerenti</p>
<p>Offerta formativa e percorsi</p>	<p>R3.A.4.1 L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</p>	<p>Quadro A4C La Prof. De Munari fa presente che in questo quadro viene fatto riferimento a ricerche bibliografiche e l'utilizzo di banche dati. La Prof. Chiede dove viene spiegato agli studenti?</p> <p>Sono presenti insegnamenti di questo contenuto?</p> <p>Il Prof. Vignali risponde che in alcuni insegnamenti vengono trattate queste tematiche con</p>	<p>Qualche carenza. Si afferma che lo studente acquisirà competenze nella lettura di testi scientifici, nelle ricerche bibliografiche, nelle capacità di esporre risultati, ma non sempre è chiaro come queste competenze vengano fornite nell'ambito dei corsi seguiti.</p>

		<p>approfondimenti (come ad es. nel suo insegnamento)</p> <p>La Prof. De Munari riferisce che occorre chiarire meglio anche con una frase sintetica</p> <p>La Prof. Bottani fa presente che questi riferimenti dovrebbero essere contenuti nel Syllabus degli insegnamenti.</p> <p>La Prof. De Munari suggerisce di rivedere la frase “La valutazione del lavoro di tesi della laurea magistrale è il momento in cui lo studente si sente particolarmente coinvolto ad esprimere le proprie capacità comunicative, e dove la Commissione degli esami di laurea magistrale ha la possibilità di verificare se tale obiettivo è stato raggiunto”.</p> <p>La Prof. De Munari suggerisce di dettagliare meglio le modalità di svolgimento della prova finale (A5b) ad es. nel regolamento didattico dovrebbero essere riportate le modalità di attribuzione del voto finale</p>	
<b>Indicatore R3.B</b>			
<b>Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite</b>			
<b>PUNTI DI ATTENZIONE</b>	<b>ASPETTI DA CONSIDERARE</b>		<b>Motivazione critica della valutazione</b>

R3.B.1 Orientamento e tutorato	R3.B.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	B5  La Prof. De Munari consiglia di inserire iniziative specifiche del Corso di Studio  ..	Orientamento in ingresso: il corso di studio mette in atto attività specifiche di orientamento?  Orientamento in itinere: il corso di studio mette in atto attività specifiche? Bandi di tutorato ....
	R3.B.1.2 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	La Prof. De Munari chiede se esistono attività specifiche e se come docenti vengono svolte attività sulla LT per pubblicizzare la LME.	Non c'è evidenza di ciò
	R3.B.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	La Prof. De Munari chiede se il CdS ha tenuto conto risultati del monitoraggio delle carriere e del monitoraggio nel prospetto occupazionale come indicato	Non c'è evidenza di ciò

		dalle Linee Guida del PQA	
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>R3.B.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>R3.B.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>R3.B.2.3 Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>R3.B.2.4 Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)?</p> <p>R3.B.2.5 Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e</p>	<p>A3A</p> <p>La Prof. De Munari sottolinea che nel RCC viene evidenziata la figura del tutor in relazione alla verifica preparazione personale; nella scheda SUA andrebbe specificato anche per dare evidenza agli studenti di questa opportunità che rappresenta valore aggiunto</p>	<p>Occorre un maggior dettaglio</p> <p>Non è chiaro come</p> <p>Si sono riportate nel RRC ma non vi è evidenza nella SUA-CDS</p> <p>ok</p>

	<p>verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>		
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili	<p>R3.B.3.1 - L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p> <p>R3.B.3.2 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>R3.B.3.3 - Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>R3.B.3.4 - Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei</p>	La Prof. De Munari evidenzia che	<p>Si, l'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente, ma non risulta adeguatamente messo in luce: non si parla dei piani di studio individuali e di come vengono valutati e se lo studente viene accompagnato nella scelta.</p> <p>Pare siano utilizzati strumenti didattici anche flessibili ma non modulati sulle specifiche esigenze didattiche degli studenti. Se non è così va messo in evidenza meglio.</p> <p>Non vi è evidenza di ciò</p> <p>Sono citate le specifiche iniziative messe in campo dall'ateneo, esiste qualcosa appositamente previsto dal corso di studio?</p>

	materiali didattici, agli studenti disabili ?	nel RCC sono riportate le attività previste dall' Ateneo	
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	<p>R3.B.4.1 - Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>R3.B.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>	La Prof. De Munari suggerisce di dettagliare meglio il quadro B5 anche in relazione a quanto è stato indicato nel RCC	<p>Si sono previste iniziative e sono descritte</p> <p>Dimensione internazionale ben dettagliate nel RCC ma non altrettanto nella SUA-CDS.</p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>R3.B.5.1 - Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p> <p>R3.B.5.2 - Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>	La Prof. De Munari: chi verifica i sillabi degli insegnamenti? e raccomanda al Presidente di prendersi in carico la gestione delle eventuali criticità	<p>E' rimandato ai singoli syllabus, non è chiaro come vengono verificati i contenuti dei syllabus.</p> <p>Come vengono verificati i contenuti dei Syllabus? Non è riportato da nessuna parte</p>



	<p>R3.B.5.3 - Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>	<p>La Prof. De Munari consiglia di invitare i docenti nella prima lezione a definire in modo chiaro i contenuti corsi e modalità esame</p>	<p>Anche in questo caso manca una chiara descrizione di ciò che viene fatto.</p>
--	---	--	--

### **Suggerimenti per il prossimo RCC**

- Verificare gli obiettivi e tenerli monitorate
- RCC: A PAG. 3 si riporta “ il rapporto di riesame ciclico se, 1.2.....” riuscite ad inserire qualche dettaglio in più? Quali osservazioni?
- Pag. 5 obiettivi: obiettivo 2: incontri studenti ... per quanto riguarda altri incontri informali??? Risultanze? Per incontri formali citare verbali
- Pag.7 : viene citata banca dati alma laurea e a pag. 9 in relazione ai profili professionali viene riportata la stessa tabella . Indicare studi di settore se esistono per questo ambito
- pag. 9 guardare fonti documentali di riferimento: cicli conferenze visibili sul sito ateneo: link troppo generico da consultare.
- Pag. 10: piano studi modificato dalle richieste del comitato di indirizzo .... Prossimo RCC dovranno essere chiare indicazioni di queste modifiche
- Pag. 10 obiettivo nr. 2: potenziare azioni internazionalizzazione; con quali risorse bandi pro3: prox RRCC cosa si è fatto? Iniziare monitorare e tenere traccia delle azioni

Il Presidente fa presente che nella SMA 2018/19 gli indicatori sono aggiornati ma che manca il 2017:

L'incontro ha termine alle ore 12,00

Prof. Ilaria De Munari

## PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Verbale incontro 7 novembre 2019 ore 9,30 – Sala Pro Rettori

### L-SNT/1- INFERMIERISTICA

#### Per l'Ateneo

Nome	Ruolo
Matteo Goldoni	Membro PQA
Katia Tondelli	Supporto Amministrativo del Presidio della Qualità

#### Per il CdS

Nome	Ruolo
Bignami Elena Giovanna	Presidente CCS
Gotri Lucia	DADP AUSL Parma
La Sala Rachele	DADP Azienda Ospedaliera
Merlini Cinzia	DADP Ausl Piacenza
Sandra Cavalca	Manager Didattico

#### Griglia di valutazione dei requisiti R3.A e R3.B

(Obiettivo 2019 - AQ1- Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo

Azione 1: misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS)

Il Prof. Goldoni comunica che l'incontro di oggi rientra nell'obiettivo del Presidio della Qualità di Ateneo di supportare le strutture didattiche dell'Ateneo nel predisporre un percorso di qualità; il Presidio della Qualità di Ateneo ha come finalità quella di aiutare le strutture nella definizione dei processi che concorrono alla Assicurazione della Qualità sia della sede che delle strutture stesse.

Il Prof. Goldoni informa che il suo ruolo nell'incontro di oggi è fornire un parere sulla documentazione presentata dal CdS (Scheda SUA-CdS, RCC e SMA) in considerazione del fatto che il prossimo accreditamento periodico da parte di ANVUR (che si terrà presumibilmente fra tre anni) sarà basato esclusivamente sull'analisi documentale e non sarà più supportata da una visita in loco da parte delle CEV; diventa quindi indispensabile che i documenti siano più chiari ed esaustivi possibile.

Considerato quanto sopra il Presidio della Qualità si è posto come obiettivo 2019 con scorrimento ai prossimi anni di analizzare e valutare la documentazione dei Corsi di Studio non già sottoposti ad accreditamento periodico in vista della prossima valutazione ANVUR, anche con lo scopo di adottare procedure e comportamenti di AQ uniformi per tutto l'Ateneo.

Il Prof. Goldoni precisa che la LT in Infermieristica non presenta, a livello documentale, forti criticità.

#### Indicatore R3.A

**Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti**

PUNTI DI	ASPETTI DA	Motivazione critica della valutazione
----------	------------	---------------------------------------

ATTENZIONE	CONSIDERARE		
<p>R3.A.1</p> <p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p> <p><u>Fonti documentali Consultate</u></p> <p><i>SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2 AA 2018-2019 e AA 2019-2020. Punti 1-4 della sezione 1 del RRC e sintesi dei principali mutamenti dal precedente RRC (punto 1A)</i></p>	<p>R3.A.1.1</p> <p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p><u>R3.A.1.2</u></p> <p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p>	<p>Il Prof. Goldoni informa che il Comitato di Indirizzo può essere costituito a livello di CdS</p> <p>Prof. Goldoni consiglia di inserire un Vademecum nella Scheda Sua CdS nella sua degli incontri che sono stati fatti per mettere in evidenza l'approccio continuo del Cds con gli stakeholder</p> <p>Il Prof. Goldoni consiglia di specificare meglio le risposte nel RCC e chiede se il CdS nel corso del presente anno ha messo in atto azioni specifiche.</p> <p>DADP rispondono che il CdS sta implementando le azioni</p>	<p>Tutte le lauree delle professioni sanitarie hanno avuto un confronto nel 2010 con le parti sociali, in cui i progetti dei diversi corsi sono stati apprezzati ed approvati. Il requisito è quindi soddisfatto.</p> <p>Anche senza delle procedure specificate in dettaglio, il corso ha identificato e consultato diverse parti interessate (prevalentemente pubbliche) e ha modificato negli anni diversi aspetti sostanziali ed organizzativi sulla base dei feedback ricevuti. Per questo corso l'utilizzo di un comitato d'indirizzo dipartimentale appare adeguato. Introdurrei nel quadro A1.b della sua un breve calendario degli incontri avvenuti negli ultimi anni. Il quadro A2 pare coerente con le attività menzionate nei quadri A1. Molto completo il resoconto riportato nel RRC (punto 3). I punti 1-2 riportano prevalentemente dati statistici e potrebbero rispondere più puntualmente alle domande che sono rivolte. Complessivamente, però, il criterio appare soddisfatto. Si prevedono ulteriori miglioramenti nella consultazione (obiettivo 1 della sezione 1 del RRC).</p>

	<p><u>R3.A.1.3</u> Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>	<p>Il Prof. Goldoni suggerisce di redigere una sorta di vademecum per verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti e quali azioni siano state messe in campo dal CdS</p> <p>Il Prof. Goldoni suggerisce di valorizzare nel quadro A2 della Sua CdS che la LT prepara anche al ciclo di studi successivo in modo tale che il lettore abbia chiaro tutto il la continuità degli studi.</p> <p>Il Prof. Goldoni evidenzia che la Scheda SUA CdS è il canale principale di presentazione del corso e di comunicazione con gli studenti e le famiglie (viene pubblicata in University)</p>	<p>Da quanto detto nei precedenti punti, il criterio appare soddisfatto. Vista la presenza però della laurea magistrale, mancano dei riferimenti sul proseguimento degli studi per gli anni successivi. Questo aspetto potrebbe essere potenziato.</p>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	R3.A.2.1 Viene dichiarato	Il Prof. Goldoni informa che non sempre	I quadri A2-A4 della sua sono molto esaustivi e chiari. Non sempre l'aspetto "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" è

<p><u>Fonti documentali Consultate</u> SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a del 2018/19 e 2019/20. Punti 1 e 5-7 della sezione 1 del RRC.</p>	<p>con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>R3.A.2.2 Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>	<p>chiaro l'aspetto relativo alla capacità di applicare conoscenza e comprensione e consiglia di seguire il CdL in Medicina e Chirurgia: la LMCU ha richiesto ai coordinatori degli insegnamenti integrati di fare una breve descrizione di questi aspetti e ha inserito nella SUA queste descrizioni.</p>	<p>declinato in modo specifico in tutte le aree, in particolare quello delle scienze propedeutiche e scienze biomediche. Il link al quadro B1 riporta al sito con tutte le informazioni necessarie per il quadro stesso. I punti 5-7 del RRC riportano in breve quanto illustrato nella SUA.</p>
<p>R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi <u>Fonti documentali Consultate</u> SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a del 2018/19 e 2019/20. Punti 6-7 della sezione 1 del RRC.</p>	<p>R3.A.3.1 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento...</p> <p>... e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</p>		<p>I quadri A2-A4 della sua sono molto esaustivi e chiari. Non sempre l'aspetto "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" è declinato in modo specifico in tutte le aree, in particolare quello delle scienze propedeutiche e scienze biomediche. Il link al quadro B1 riporta al sito con tutte le informazioni necessarie per il quadro stesso. I punti 5-7 del RRC riportano in breve quanto illustrato nella SUA.</p>
<p>Offerta formativa e percorsi <u>Fonti documentali Consultate</u></p>	<p>R3.A.4.1 L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli</p>		<p>I quadri A2-A4 della sua sono molto esaustivi e chiari. Non sempre l'aspetto "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" è declinato in modo specifico in tutte le aree, in</p>

<p><i>SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a del 2018/19 e 2019/20. Punti 5-7 della sezione 1 del RRC.</i></p>	<p>obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</p>		<p>particolare quello delle scienze propedeutiche e scienze biomediche. Il link al quadro B1 riporta al sito con tutte le informazioni necessarie per il quadro stesso. I punti 5-7 del RRC riportano in breve quanto illustrato nella SUA.</p>
PUNTI DI ATTENZIONE	ASPETTI DA CONSIDERARE		
<p>R3.B.1 Orientamento e tutorato <u>Fonti documentali Consultate</u> <i>SUA-CDS: quadro B5 Punti 1-3 della sezione 2 del RRC.</i></p>	<p>R3.B.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>R3.B.1.2 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p>	<p>Il Prof. Goldoni sottolinea che questo, in generale, è un punto critico e complesso. In particolare, non è chiaro come e se viene fatto il monitoraggio: sarebbe opportuno descrivere le procedure che vengono messe in atto per gli studenti. Occorre cioè mettere in evidenza tutto ciò che il CdS attua in concreto.</p>	<p>Soddisfatto. Il quadro B5 della SUA ed il punto1 della sezione 2 del RRC sono assai esaustivi in tal senso, tenendo conto che l'ingresso è per bando nazionale. Sono chiaramente indicate le figure di tutor per l'orientamento in itinere, oltre al delegato per l'ingresso.</p> <p>La domanda è sul monitoraggio delle carriere e i documenti del CdS non trattano l'aspetto specifico, se non sporadicamente. La gestione appare collegiale, in assenza di dettagli specifici su come vengono monitorate le carriere e come di conseguenza questa attività modifica le attività in ingresso e in itinere.</p>

	<p>R3.B.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>		<p>Il CdS, soprattutto al punto 3 sezione 2 del RRC, è molto vago in proposito. In realtà, la SUA mostra un'attenzione particolare al monitoraggio degli esiti e alle prospettive occupazionali, che hanno condizionato le modifiche effettuate nel corso negli ultimi anni. Se è vero che il bacino del CdS è prevalentemente la sanità che assume per selezione/concorsi, è altrettanto vero che tutto il corso è orientato a fornire la giusta professionalità al futuro infermiere. Questo aspetto andrebbe maggiormente valorizzato.</p>
<p>R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadro A3 Punti 4-7 della sezione 2 del RRC.</p>	<p>R3.B.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>R3.B.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>R3.B.2.3 Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>R3.B.2.4 Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)?</p>	<p>Il Prof. Goldoni informa che nel RRC viene posta attenzione soprattutto alla sede di Piacenza mentre non viene menzionato quello che si riferisce alla sede di Parma  Il Prof. Goldoni suggerisce di valorizzare tutte le tre sedi e stabilire e valorizzare le</p>	<p>Il corso è a numero chiuso programmato, quindi il requisito è pienamente soddisfatto.</p> <p>Il corso è a numero chiuso programmato, quindi il requisito è pienamente soddisfatto.</p> <p>Suggerirei maggior aderenza tra il punto 6 del RRC (iniziativa specifica a PC) e quanto invece indicato nei quadri B5 della SUA, assai più ricca di dettagli.</p> <p>Vedi punto precedente. In realtà, la presenza dei tutor ed il monitoraggio delle carriere dovrebbero rendere chiare le carenze degli studenti, anche in assenza degli OFA. La sezione B5 della sua fornisce indicazioni.</p>



		procedure che si mettono in atto armonizzare l'offerta formativa delle tre sedi	
	R3.B.2.5 Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?		Non applicabile.
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili <i>Fonti documentali Consultate</i> <i>SUA-CDS: quadro B5 Punti 9-12 della sezione 2 del RRC.</i>	R3.B.3.1 - L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?  R3.B.3.2 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?  R3.B.3.3 - Sono		Sia la SUA che il punto 9 del RRC faticano a dare una visione completa e differenziata delle sedi del CdS e una visione globale ed unitaria del CdS si intravede soltanto. L'organizzazione didattica non è sempre chiara e sul RRC ci si sofferma quasi esclusivamente sulla sede di piacenza. Potrebbe essere il caso di rivedere le parti relative al CdS della sezione B5. Oltre ai nomi dei docenti coi ruoli, potrebbe essere utile lavorare sulla descrizione delle procedure. Mi sento anche di sposare il punto sollevato dalla CPDS riguardo l'organizzazione degli organi deputati all'Assicurazione della Qualità, non chiaramente descritti in SUA. In generale, il corso mantiene una certa vaghezza sugli organi deputati al servizio agli studenti e soprattutto sulle loro funzioni/procedure. Il punto 1 sollevato dalla CPDS MERITA ATTENZIONE (pag. 48).  Dal punto 10 del RRC, risulta abbastanza chiaro che le sedi hanno diversi modi di organizzarsi. Come auspicato in RRC, sarebbe utile cercare di uniformare il corso il più possibile. Questo requisito è scarsamente sviluppato nelle fonti documentali.

	<p>presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>R3.B.3.4 - Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili ?</p>	<p>Il Prof. Goldoni evidenzia che il CdS ha descritto solo quello che viene messo in atto dall'Ateneo; sarebbe opportuno evidenziare le iniziative specifiche ad es. quelle messe in atto con il delegato della disabilità del Dipartimento.</p>	<p>Soprattutto al punto 11 sono presentate alcune iniziative in tal senso. Di nuovo, però, manca un po' una visione d'insieme del CdS.</p> <p>Si evince soprattutto dal punto 12 del RRC. Il criterio pare complessivamente soddisfatto, anche se descritto con poche parole.</p>
<p>R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica <u>Fonti documentali Consultate</u> <i>SUA-CDS: quadro B5 Punti 13-14 della sezione 2 del RRC.</i></p>	<p>R3.B.4.1 - Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>R3.B.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o</p>		<p>Complessivamente, il CdS ha messo in atto iniziative di internazionalizzazione interessanti. Pare che l'internazionalizzazione possa essere ulteriormente sviluppata.</p>

	multipli in convenzione con Atenei stranieri?		
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento <i>Fonti documentali Consultate</i> SUA-CDS: quadri A5, B1.b, B2.a, B2.b Punti 15-17 della sezione 2 del RRC.	R3.B.5.1 - Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?  R3.B.5.2 - Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?  R3.B.5.3 - Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Il Prof. Goldoni comunica che anche questo è, in generale, un punto critico: la maggior parte cds descrive i sillabi ma non viene specificata una cosa fondamentale ossia come fa il CdS ad adottare delle misure delle verifiche di apprendimento generali; Il Prof. Goldoni comunica che è in fase di studio un progetto di Ateneo.  Il Prof. Goldoni comunica che occorre stabilire le procedure utilizzate per verificare i Sillabi; nelle linee guida del PQA viene indicato che è il RAQ che si occupa di questa verifica ma ogni CdS può determinare una procedura	Le modalità di verifica sono complessivamente descritte nei quadri A4 e B2 della SUA. La prova finale è descritta in modo generico ma complessivamente adeguato nei quadri A5 della SUA. Nei punti 15-17 del RRC vengono approfonditi sia le modalità di svolgimento della tesi finale, che tutte le verifiche particolari e specifiche che riguardano i percorsi del CdS. I documenti si soffermano poco sui Syllabus e sulle modalità di verifica degli stessi. Si scrive che sono stati prevalentemente gli studenti a riportare criticità. Si suggerisce di adottare procedure standardizzate di verifica, anche se nelle verifiche a campione del 2018 la CPDS non ha rilevato anomalie.

Analisi SMA: Complessivamente, dall'analisi di Ateneo non risultano indicatori particolarmente critici. Dalle schede fornitemi, i commenti della SMA sono approfonditi ed adeguati per entrambe le sedi, anche per quanto riguarda l'opinione studenti.

Questionari ALMALAUREA 2017: il giudizio dei laureati è complessivamente positivo. Si iscriverebbero allo stesso corso, stesso ateneo il 71.2% degli studenti (media studenti area medica 66.8%) con valori in media o leggermente migliori della media per le risposte negative.

Fine Incontro ore 11,00

Prof. Matteo Goldoni

## PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO

Verbale incontro 11 novembre 2019 ore 9,30 – Sala Pro Rettori

### LM 46- ODONTOIATRIA

#### Per l'Ateneo

Nome	Ruolo
Matteo Goldoni	Membro PQA
Katia Tondelli	Supporto Amministrativo del Presidio della Qualità

#### Per il CdS

Nome	Ruolo
Guido Maria Macaluso	Presidente CCS
Manfredi Maddalena	RAQ del CdS
Sabrina Ferrari	Manager Didattico

**Griglia di valutazione dei requisiti R3.A e R3.B  
(Obiettivo 2019 - AQ1- Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo  
Azione 1: misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS)**

Il Prof. Goldoni comunica che l'incontro di oggi rientra nell'obiettivo del Presidio della Qualità di Ateneo di supportare le strutture didattiche dell'Ateneo nel predisporre un percorso di qualità; il Presidio della Qualità di Ateneo ha come finalità quella di aiutare le strutture nella definizione dei processi che concorrono alla Assicurazione della Qualità sia della sede che delle strutture stesse.

Il Prof. Goldoni informa che il suo ruolo nell'incontro di oggi è fornire un parere sulla documentazione presentata dal CdS (Scheda SUA-CdS, RCC, SMA e i verbali forniti dal CdS ) in considerazione del fatto che il prossimo accreditamento periodico da parte di ANVUR (che si terrà presumibilmente fra tre anni) sarà basato esclusivamente sull'analisi documentale e non sarà più supportata da una visita in loco da parte delle CEV; diventa quindi indispensabile che i documenti siano più chiari ed esaustivi possibile.

Considerato quanto sopra il Presidio della Qualità si è posto come obiettivo 2019 con scorrimento ai prossimi anni di analizzare e valutare la documentazione dei Corsi di Studio non già sottoposti ad accreditamento periodico in vista della prossima valutazione ANVUR, anche con lo scopo di adottare procedure e comportamenti di AQ uniformi per tutto l'Ateneo.

Il Prof. Goldoni evidenzia che la LMCU in Odontoiatria sia un corso di studio molto attivo che provvede a recepire e quello che viene presentato e richiesta sia dal PQD che dal PQA.

Inoltre, sottolinea il Prof. Goldoni, gli studenti di questo CdS sono i più attivi nell'ambito della AQ e questo grazie all'attenzione particolare alla partecipazione degli studenti.

#### Indicatore R3.A

**Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti**

PUNTI DI ATTENZIONE	ASPETTI DA CONSIDERARE		Motivazione critica della valutazione
<p>R3.A.1</p> <p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p> <p><u>Fonti documentali Consultate</u></p> <p>SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2 AA 2018-2019 e AA 2019-2020. Punti 1-4 della sezione 1 del RRC e sintesi dei principali mutamenti dal precedente RRC (punto 1A)</p>	<p>R3.A.1.1</p> <p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p><u>R3.A.1.2</u></p> <p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p>	<p>Il Prof. Goldoni sottolinea come buona pratica il percorso dinamico: il cds infatti sta aggiornando l'offerta formativa</p> <p>Prof. Goldoni evidenzia che nei quadri SUA viene citato il comitato di indirizzo di Dipartimento; in futuro si potrebbe pensare un comitato di indirizzo del CdS posto che venga allargato il campo degli stakeholders, come ad es. laureati che svolgono attività in libera professione e che possono fornire feedback importanti sul CdS stesso.</p>	<p>In fase di progettazione sono state sviluppate esigenze e potenzialità, presentando il corso caratteristiche peculiari e meglio standardizzabili di tanti altri corsi. Nel RRC, è però detto chiaramente che è necessario un costante aggiornamento e miglioramento dell'offerta formativa attraverso valutazioni specifiche, cosa attualmente in corso (come si evince dai verbali segnalatimi).</p> <p>E' evidente la consultazione con rappresentanti nazionali della categoria, meno con possibili stakeholders pubblici e privati del CdS. Inoltre, nel quadro A1b della SUA si carica il verbale del Comitato d'Indirizzo del Dipartimento, di cui però non si fa riferimento nel testo. Nel caso specifico, un comitato d'indirizzo dipartimentale sembra adeguato, vista la natura del corso stesso.</p>

	<p><u>R3.A.1.3</u> Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>	<p>Il Prof. Goldoni informa che si può fare riferimento anche a studi di settore come suggerito dal PQA nelle linee guida</p> <p>Costante monitoraggio OPIS per ogni modifica strumento feedback da parte degli studenti</p>	<p>Il corso è molto dinamico per quanto riguarda riflessioni, opinioni degli studenti, adeguamento alla realtà lavorativa attuale. Molte riflessioni, sviluppate sia con diverse associazioni di categoria che esaminando punti di forza e criticità del corso, stanno portando il corso stesso a rivedere l'ordinamento didattico. Negli ultimi anni, inoltre, è stato modificato il numero di ore per CFU per implementare il curriculum europeo, monitorando attentamente gli effetti insieme agli studenti.</p>
<p>R3.A.2 Definizione dei profili in uscita <u>Fonti documentali Consultate</u> <i>SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a del 2018/19 e 2019/20.</i> <i>Punti 1 e 5-7 della sezione 1 del RRC.</i></p>	<p>R3.A.2.1 Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>R3.A.2.2 Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che</p>		<p>I quadri A2a e A4a della sua sono sintetici ma adeguati. Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza.</p> <p>Il profilo culturale e professionale è unico ed è descritto con completezza. Il corso tiene conto con attenzione delle prospettive occupazionali, sia attraverso l'analisi dei dati sui laureati che</p>

	caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?		iniziative specifiche.
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a del 2018/19 e 2019/20. Punti 6-7 della sezione 1 del RRC.	R3.A.3.1 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento...  ... e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Il Prof. Goldoni evidenzia che questo è un punto che merita più attenzione. La Prof. Bondioli sollevò lo stesso problema per il CdS in Medicina e Chirurgia.  Occorre chiarire e descrivere meglio le conoscenze e la comprensione di ogni singolo blocco in modo tale che sia chiara anche la lettura per l'utente esterno.	Questo punto merita attenzione. I quadri A4b della sua sono chiaramente declinati per aree di apprendimento, ma andrebbero declinati in modo specifico in conoscenza e comprensione e capacità di applicare... (omissis). Mettere solo le materie coinvolte non è sufficientemente esplicativo. Suggestirei di fare come hanno fatto a medicina: coinvolgere i coordinatori dei corsi in modo da comporre in modo sintetico ma chiaro questi aspetti (si veda per esempio area generica). Alcuni dettagli sono presenti nel regolamento didattico.
Offerta formativa e percorsi <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadri A4b-Cc A2a, B1.a del 2018/19 e 2019/20. Punti 5-7 della sezione 1 del RRC.	R3.A.4.1 L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?		Con le limitazioni riportate sopra, questo requisito appare adeguatamente soddisfatto, soprattutto nel quadro A4C della SUA.



PUNTI DI ATTENZIONE	ASPETTI DA CONSIDERARE		
<p>R3.B.1 Orientamento e tutorato <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadro B5 Punti 1-3 della sezione 2 del RRC.</p>	<p>R3.B.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>R3.B.1.2 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p> <p>R3.B.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>	<p>Il Prof. Goldoni sottolinea la positività dell'intervento al RAD in conseguenza a questi aspetti.</p>	<p>Le attività di orientamento in ingresso, a parziale carico dell'Ateneo, appaiono ben implementate e monitorate.</p> <p>Questa parte è ben descritta sia nella SUA che nel RRC. A parte per i bandi tutor studenti, tutto il corpo docenti si fa carico di queste attività per via del numero di studenti che del carattere del CdS.</p> <p>Le analisi dei dati di ALMALAUREA hanno portato il corso ad organizzare diverse iniziative di accompagnamento al lavoro che appaiono sufficientemente efficaci.</p>
<p>R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadro A3 Punti 4-7 della sezione 2 del RRC.</p>	<p>R3.B.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>R3.B.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente</p>		<p>Il corso è a numero chiuso con bando ministeriale e l'Ateneo si fa parziale carico della cosa.</p> <p>Il corso monitora le carenze nelle materie che più specificatamente interessano il corso stesso, verificandone i risultati sui quiz ministeriali.</p>

	<p>verificato?</p> <p>R3.B.2.3 Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>R3.B.2.4 Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)?</p> <p>R3.B.2.5 Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>	<p>Il Prof. Goldoni sottolinea che per il monitoraggio delle carenze si dovrebbe creare un sistema dipartimentale comune : dipartimentale di comune a tutti i CdS</p> <p>Anche se esiste il problema di aule e spazi; il Prof. Goldoni comunica che sarebbe necessario stabilire se si può attivare una procedura online.</p> <p>Il Prof. Macaluso sottolinea come questo aspetto sia fondamentale per per la LMCU in quanto ci sono studenti che, a causa degli scorrimenti della graduatoria, iniziano a frequentare le lezioni ad a.a. inoltrato e che con la procedura online potrebbero recuperare.</p>	<p>Vale lo stesso discorso del requisito R3.B.1.2</p> <p>Quadro A3.B: "Agli studenti che abbiano superato il test d'ingresso con una votazione inferiore al 50% di quello massimo assegnato per le domande di: biologia, chimica, fisica e matematica, saranno assegnati debiti formativi aggiuntivi (OFA)." L'azione è ancora in fase di implementazione.</p> <p>Non applicabile.</p>
--	---	--	--

<p>R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili <i>Fonti documentali</i> <i>Consultate</i> SUA-CDS: quadro B5 Punti 9-12 della sezione 2 del RRC.</p>	<p>R3.B.3.1 - L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p> <p>R3.B.3.2 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>R3.B.3.3 - Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>R3.B.3.4 - Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili ?</p>		<p>Il corso non presenta diversi curricula. Vale quanto già detto nei punti precedenti. La guida ed il sostegno sono sostenuti da tutto il corpo docenti, favoriti dal numero e dal tipo di attività effettuate. Dalle fonti documentali risulta però difficile giudicare efficacemente soprattutto le attività di tirocinio, per cui si suggerisce una visita in loco da parte del PQA.</p> <p>Molto interessanti tutte le iniziative messe in atto con gli studenti e i laureandi per evidenziare tutte le criticità anno per anno, come si evince dai verbali segnalatemi dal manager didattico. Queste pratiche aiutano a creare i presupposti per l'autonomia dello studente, oltre a sensibilizzarlo verso la qualità del CdS (PRATICA INDUBBIAMENTE MERITORIA). Questo si traduce anche in competenza ed entusiasmo negli studenti del CdS che entrano negli organi del cds, di dipartimento e ateneo.</p> <p>La tipologia di corso è meglio descritta da attività di tirocinio specifiche, personalizzate e professionalizzanti, quindi strumenti didattici flessibili modulati sulle esigenze della professione dell'Odontoiatra. Questo aspetto non è sempre evidente nei documenti, sia nella sua che nel RRC. Credo che le attività di tirocinio andrebbero meglio valorizzate nei documenti – Quadro B5: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)</p> <p>Il corso presenta la frequenza obbligatoria, per cui non sono previste attività differenziate. Fermo restando che lo studente ha sempre nei docenti un punto di riferimento, qualora sia richiesto (vedere punti precedenti).</p> <p>Il corso non prevede azioni specifiche, demandando agli strumenti di Ateneo tale iniziativa.</p>
<p>R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>R3.B.4.1 - Sono previste iniziative per il potenziamento</p>		<p>Sono previste iniziative di questo genere, ancora in fase di implementazione. L'internazionalizzazione del corso è avviata</p>

<p><u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadro B5 Punti 13-14 della sezione 2 del RRC.</p>	<p>della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>R3.B.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>		<p>anche se il bacino di utenza è potenzialmente allargabile.</p> <p>Il corso sta attuando diverse iniziative al riguardo, ben chiarite anche nel RRC. Da monitorare nei prossimi anni la riuscita di tali iniziative.</p>
<p>R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento <u>Fonti documentali</u> <u>Consultate</u> SUA-CDS: quadri A5, B1.b, B2.a, B2.b Punti 15-17 della sezione 2 del RRC.</p>	<p>R3.B.5.1 - Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p> <p>R3.B.5.2 - Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>	<p>Il Prof. Goldoni comunica che anche questo è, in generale, un punto critico: la maggior parte cds descrive i sillabi ma non viene specificata una cosa fondamentale ossia come fa il CdS ad adottare delle misure delle verifica di apprendimento generali; Il Prof. Goldoni comunica che è in fase di studio un progetto di Ateneo.</p>	<p>Nei quadri della SUA lo svolgimento delle prove intermedie e finali riferite alle singole aree di apprendimento è sommariamente descritta. I quadri A5.a e b sullo svolgimento della prova finale potrebbero essere descritti in modo più puntuale, senza dover andare a cercare tutti i dettagli nel regolamento didattico. Si fa riferimento prevalentemente ai syllabus.</p> <p>Anche in questo caso, si fa riferimento ai Syllabus, dando al docente la libertà di decidere. Non sono previste attività collettive.</p>

	<p>R3.B.5.3 - Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>	<p>Il Prof. Goldoni osserva che, anche se la CPDS non ha riportato particolari criticità, sarebbe opportuno inserire in un documento procedura seguita per le verifiche dei sillabi;</p> <p>La Prof. Manfredi sottolinea che è il RAQ con l'aiuto degli studenti che si occupa delle verifiche.</p> <p>Il Prof. Goldoni suggerisce di evidenziare questa procedura che è sicuramente virtuosa.</p> <p>Il Prof. Goldoni suggerisce, inoltre, di redigere una sorta di vademecum per verificare se gli obiettivi prefissati dal CdS siano stati</p>	<p>Dai documenti non è chiaro chi verifichi e come che questo requisito sia rispettato.</p>
--	---	---	---

		raggiunti e quali azioni siano state messe in campo dal CdS stesso.	
--	--	---	--

Analisi SMA: il corso non presenta indicatori particolarmente critici e la SMA risulta adeguata.

Questionari ALMALAUREA 2017: Il corso di Odontoiatria, nonostante numeri tendenzialmente piccoli, presenta un numero di risposte positive sempre alto, con percentuali non eccessive di studenti che si iscriverebbero ad altro ateneo, nello stesso corso (giugno 8,3% - settembre circa 18%), meglio della media nazionale delle lauree sanitarie a ciclo unico. Il corso ha complessivamente un buon gradimento.

La CPDS non rileva particolari criticità nella gestione del corso.

**BUONA PRATICA:** gli studenti sono particolarmente coinvolti nelle scelte del corso, e gli studenti di Odontoiatria coinvolti in organi di CdS e/o istituzionali appaiono motivati e molto attivi, indice del buon funzionamento globale a livello organizzativo del corso. Esiste anche una un'associazione studenti di odontoiatria (AIDO) molto utile per tenere i contatti coi docenti e favorire il contatto tra docenti e carriera universitaria. Il corso ha messo in atto molti strumenti alternativi e di supporto per cogliere le criticità rilevate dagli studenti ed analizzarle in modo approfondito.

L'incontro ha termine alle ore 10,30

Prof. Matteo Goldoni

## PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Verbale incontro 4 novembre 2019 ore 09,30 – Sala Riunioni Direzione Generale

### LM INTECLASSE LETTERE CLASSICHE E MODERNE

#### Per l'Ateneo

Nome	Ruolo
Susanna Palladini	Membro PQA
Katia Tondelli	Supporto Amministrativo del Presidio della Qualità

#### Per il CdS

Nome	Ruolo
Massimo Magnani	Presidente CdS
Alessia Morigi	Coordinatore PQD
Mariella Bonvicini	RAQ
Giuseppina Allegri	Coordinatore uscente del PQD
Roberta Copelli	Responsabile AQ Didattica

**Griglia di valutazione dei requisiti R3.A e R3.B  
(Obiettivo 2019 - AQ1- Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo  
Azione 1: misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS)**

La Prof. Palladini comunica che l'incontro di oggi rientra nell'obiettivo del Presidio della Qualità di Ateneo di supportare le strutture didattiche dell'Ateneo nel predisporre un percorso di qualità; il Presidio della Qualità di Ateneo ha come finalità quella di aiutare le strutture nella definizione dei processi che concorrono alla Assicurazione della Qualità sia della sede che delle strutture stesse.

La Prof. Palladini informa che il suo ruolo nell'incontro di oggi è fornire un parere sulla documentazione presentata dal CdS in considerazione del fatto che il prossimo accreditamento periodico da parte di ANVUR (che si terrà presumibilmente fra tre anni) sarà basato esclusivamente sull'analisi documentale e non sarà più supportata da una visita in loco da parte delle CEV; diventa quindi indispensabile che i documenti siano più chiari ed esaustivi possibile.

Considerato quanto sopra il Presidio della Qualità si è posto come obiettivo 2019 con scorrimento ai prossimi anni di analizzare e valutare la documentazione dei Corsi di Studio non già sottoposti ad accreditamento periodico in vista della prossima valutazione ANVUR, anche con lo scopo di adottare procedure e comportamenti di AQ uniformi per tutto l'Ateneo.

La Prof. Palladini evidenzia a livello generale che nella documentazione analizzata (Scheda SUA-CdS, RCC e SMA) alcune parti dovrebbero essere sviluppate in modo più chiaro e leggibile per permettere alla CEV che analizza le fonti documentali da remoto una lettura più fruibile (considerato che si tratta di un LM Interclasse).

La Prof. Palladini evidenzia che i documenti dovrebbero essere autosufficienti (che soddisfano pienamente la lettura da remoto) riportando in sintesi quanto riportato nei documenti che si allegano o che hanno un collegamento ipertestuale.

La Prof. Palladini fa notare che alcuni dei quadri della SUA-CdS non sono completati.

Il Prof. Magnani risponde che, per problemi legati anche alla modifica dell'interfaccia per le LM Interclasse, la LM Lettere Classiche e Moderne non ha apportato modifiche di RAD ed è pertanto ferma al 2014; Il Consiglio di Corso di Studio sta valutando le possibili modifiche di ordinamento per l'a.a. 2020/21.

La Prof. Palladini consiglia di prestare attenzione ai future modifiche soprattutto agli aggiornamenti in modo tale che i dati riportati siano cronologicamente aggiornati con i dati ultimi a disposizione.

Il Prof. Magnani informa che il problema è anche rappresentato dal fatto che esistono solo 6 LM interclasse e rimane difficile comparare i dati confrontandoli con l'area geografica di riferimento. ANVUR ha fornito i dati per le LM monoclasse e quindi è complicato commentare i dati.

<b>Indicatore R3.A</b>			
<b>Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti</b>			
<b>PUNTI DI ATTENZIONE</b>	<b>ASPETTI DA CONSIDERARE</b>	<b>Considerazioni</b>	<b>Motivazione critica della valutazione</b>
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	R3.A.1.1 In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?  R3.A.1.2 Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e	Prof. Palladini: occorre considerare che le consultazioni con le parti sociali è un punto a cui la CEV ha prestato e presterà molta attenzione.  Il quadro necessita di approfondimenti: chiarire bene la diversità degli incontri con parti interessate e con il Comitato di Indirizzo. Occorre chiarire meglio le modalità di interlocuzione con le due parti e spiegare quali proposte sono pervenute e in che modo sono state recepite dal CdS.  Prof. Magnani: nella Scheda Sua è caricato il verbale degli incontri con le parti interessate ed è inserito il link alla pagina del Comitato di Indirizzo	I documenti analizzati (Scheda SUA 2018 e RRC 2018) evidenziano una buona descrizione degli incontri con le parti interessate in fase di progettazione del corso, così come della successiva fase di verifica della perdurante attualità ed efficacia del percorso formativo attuato. Certamente più approfonditi risultano essere i contenuti della SUA-CdS sul punto, rispetto a quanto riportato nel RRC: quest'ultimo infatti appare molto sbilanciato sulle potenzialità occupazionali della scuola e dell'insegnamento, tralasciando gli altri possibili ambiti di interesse professionale. Nella prima parte della SUA-CdS non è sempre chiara la differenza, ed il differente apporto, tra parti interessate genericamente richiamate (varrebbe forse la pena indicarle, se non tutte, almeno in parte, in modo specifico e meglio definito) e Comitato di indirizzo vero e proprio: anche di quest'ultimo sarebbe bene fornire la composizione, perlomeno quella che interessa il CdS in esame (il Comitato di indirizzo è infatti unico).



	<p>professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p>R3.A.1.3 Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>	<p>Prof. Palladini: i testi sembrano generali; si dovrebbe chiarire meglio le rappresentanze e i ruoli delle parti interessate che intervengono agli incontri. Inoltre sarebbe opportuno evidenziare quali proposte e richieste provengono dal mercato del lavoro che incidono sulla progettazione del percorso degli studi (stante la specificità di un corso Interclasse)</p> <p>Sarebbe necessario evidenziare il confronto attuato con gli altri 6 cds omologhi e in base a quali parametri è stato optato per una LM Interclasse.</p> <p>Prof. Palladini: in relazione alla vocazione internazionale viene citato solo il tirocinio all'estero; esistono altri momenti di internazionalizzazione? Nella documentazione si legge che la tesi può essere scritta/discussa in una lingua diversa dalla lingua italiana: nel quadro A4C si legge che "laureati di entrambe le classi del corso di laurea in Lettere classiche e moderne dovranno essere in grado di trasmettere, in forma scritta e orale, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, con la necessaria chiarezza espositiva e capacità di</p>	
--	--	---	--

		<p>sintesi”: in che modo e con quali modalità i laureati conseguono questa abilità comunicativa? non è evidenziato nella scheda SUA: la CEV andrà sicuramente a verificare se viene attivata e offerta questa possibilità.</p> <p>Prof. Magnani: i laureandi sono interessati maggiormente all’insegnamento; sicuramente con la modifica del RAD sarà inserito il rafforzamento della conoscenza della lingua straniera-</p> <p>Prof. Allegri: il CdS ha attivato tre seminari di approfondimento linguistico grazie alle azioni previste dalla Pro3.</p> <p>Prof. Palladini: sarebbe opportuno una maggiore specificazione delle azioni progettate e realizzate con la Pro3; nel RCC viene richiamata ma in forma poco esaustiva</p> <p>Prof. Palladini: quale suggerimento è stato dato dagli stakeholder è stato tradotto e utilizzato nella scelta e nella progettazione del percorso? Il CdS ha preso in carico quello che è stato</p>	
--	--	---	--

		<p>sottoposto e richiesto dal mercato esterno?</p> <p>Prof. Magnani: il Comitato Indirizzo non mai presentato indicazioni specifiche; ha solo posto attenzione sul potenziamento informatico e linguistico;</p> <p>Con la PRo3 il Cds ha proceduto ad organizzare incontri con parti pubbliche e parti private per aprire anche al mercato privato.</p> <p>La Stragrande maggioranza dei laureati è proiettato all'insegnamento: infatti in questi anni il Cds ha modificato il Piano degli Studi inserendo didattiche disciplinari richieste dalla normativa per l'insegnamento.</p> <p>Inoltre la CPDS ha fornito solo suggerimenti in merito agli insegnamenti integrati.</p> <p>Prof. Palladini: sarebbe opportuno rendere evidente le consultazioni e queste azioni in modo tale che le consultazioni non siano solo formali ma sostanziali. o</p> <p>Prof. Morigi: per l'ambito dell'archeologia sono state individuate figure di riferimento ad es. dei poli museali regionali</p> <p>Prof. Palladini: non risulta nella documentazione; è</p>	
--	--	---	--

		<p>citato lo sbocco all'insegnamento nonostante nella SUA CdS siano riportate figure professionali diverse.</p>	



		<p>della biblioteca dei Paolotti; sono solo segnalazione minime anche da parte delle rappresentanze degli studenti.</p> <p>Prof. Palladini: la parte della CPDS è rilevante; una relazione troppo elogiativa è controproducente, dovrebbe emergere dalla relazione qualche preferenza o richiesta anche da parte degli studenti ad es. sul piano degli studi</p> <p>Prof. Allegri: non sono emerse molte criticità anche perché il rapporto tra docenti e studenti è molto stretto;</p> <p>Palladini: avete una procedura per segnalare le problematiche?</p> <p>Prof. Magnani: esiste la procedura di Dipartimento</p> <p>Prof. Palladini: nella documentazione è citata la procedura di Ateneo; sarebbe opportuno specificare anche il rapporto diretto docente/studente.</p> <p>Prof. Palladini: per i tirocini come si è organizzato il CdS?</p> <p>Prof. Magnani: il CdS segue la procedura di ESSE3; i docenti seguono i tirocini e altre procedure</p>	<p><b>NOTA: il quadro A4.b.1 non è compilato</b></p> <p><b>La parte riferita alla prova finale è inutilmente ripetuta in più punti negli stessi termini</b></p>
--	--	---	---

		<p>amministrative (come ad es. le convocazioni delle parti sociali)</p> <p>Prof. Morigi: per l'ambito di archeologia sono presenti problematiche particolari legate all'aspetto cantieristico e quindi alla normativa della sicurezza;</p> <p>Prof. Palladini: sarebbe necessario evidenziarlo bene: vengono richiamati genericamente i sevizi di Ateneo</p>	
	<p><b>... e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</b></p>		
<p>Offerta formativa e percorsi</p>	<p>R3.A.4.1 L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</p>	<p>Prof. Palladini: viene posta attenzione alla prova finale nel quadro A4B2 (conoscenza e comprensione); la parte relativa alla prova finale viene spesso ripetuta con un contenuto medesimo; sarebbe consigliato di lasciare la prova finale nei quadri A5a e a5b .</p> <p>Prof. Palladini: dal controllo a campione dei sillabi risulta che ci sia il rispetto delle linee guida redatte dal PQA; alcuni sillabi risultano ancora poco declinati sui Descrittori di Dublino;</p> <p>Prof. Magnani: nel mese di settembre viene</p>	

		<p>effettuato un controllo dei sillabi;</p> <p>Prof. Palladini: occorre chiarire ed evidenziare la metodologia per la lettura e il monitoraggio del Syllabus; questo aspetto viene attenzionato sicuramente dalla CEV;</p>	
--	--	--	--

**Indicatore R3.B**

**Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite**

<b>PUNTI DI ATTENZIONE</b>	<b>ASPETTI DA CONSIDERARE</b>		<b>Motivazione critica della valutazione</b>
R3.B.1 Orientamento e tutorato	<p>R3.B.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>R3.B.1.2 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p>	<p>Prof. Palladini: sarebbe opportuno togliere le parti che non riguardano la LM e specificare le azioni del Cds per l'orientamento in ingresso rivolto agli studenti della LT.</p> <p>Prof. Palladini: in relazione ai tirocini e stage viene citato il programma Erasmus Plus ma non vengono chiarite le modalità. Esiste personale PTA coinvolto? Esistono convenzioni con gli atenei coinvolti in questo scambio? Come è organizzato il tirocinio all'estero?</p> <p>Prof. Magnani: vengono organizzati incontri "Welcome day" nei mesi di novembre e maggio per la presentazione ad es. degli organi di AQ, della struttura del CdS e</p>	<p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere appaiono descritte con una parte "tralatizia", cioè identica per tutti i CdS evidentemente fornita dagli uffici centrali di Ateneo, ed una, meno articolata, che dichiara le iniziative singole del Corso. In particolare, non appaiono ben specificate attività di orientamento in ingresso, cioè presso i corsi triennali per i quali il CdS in esame potrebbe costituire un utile strumento di completamento della formazione; le iniziative segnalate appaiono perlopiù indirizzate all'orientamento in itinere (a classi già formate).</p> <p>Le iniziative per la formazione all'esterno (tirocini e stage) sono presentate in maniera generica e meriterebbero un approfondimento (forse esiste personale TA dedicato, ad esempio).</p> <p>Iniziativa per l'accompagnamento al lavoro previste, forse andrebbero enfatizzate e descritte con maggiore dettaglio.</p>



		<p>dei tirocini sia interni che esterni</p> <p>Prof. Palladini: occorre darne evidenza nella scheda SUA ; nel RCC si accenna ma non descritta e chiarita le attività poste in essere dal CdS</p>	
	<p>R3.B.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>		
<p>R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>R3.B.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in</p>	<p>Prof. Palladini: sarebbe necessario evidenziare</p>	<p>La SUA illustra le conoscenze richieste in ingresso per gli studenti che si vogliono iscrivere</p>

	<p>ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>R3.B.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>R3.B.2.3 Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>R3.B.2.4 Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze</p>	<p>nella sua come viene verificata la preparazione personale dello studente; come la commissione procede alla verifica del superamento delle lacune individuali. Come verificate?</p> <p>6</p> <p>//</p>	<p>al CdS. Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato da apposita Commissione. Non è ben specificato come venga verificato il raggiungimento dell'obiettivo di colmare eventuali carenze individuate.</p> <p>Sono previste ma non specificate nel dettaglio.</p>
--	--	--	--

	<p>sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)?</p> <p>R3.B.2.5 Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>		
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili	<p>R3.B.3.1 - L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p> <p>R3.B.3.2 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p>	<p>Prof. Palladini: esistono percorsi flessibili come ad es. part time? Non vi è traccia nella scheda SUA</p> <p>Prof. Magnani : viene specificato nel Regolamento didattico del CdS</p> <p>Prof. Magnani: sono attivati una serie di insegnamenti blended che facilitano lo studente</p> <p>Prof. Palladini: nel RCC non sono riportate le considerazioni relative al part time e agli</p>	<p>Il CdS si appoggia prevalentemente sulle iniziative di Ateneo per il sostegno a studenti con particolari difficoltà.</p> <p>Si parla della disponibilità dei docenti in questo senso, ma in modo generico.</p>

	<p>R3.B.3.3 - Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>R3.B.3.4 - Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili ?</p>	<p>insegnamenti blended; sarebbe opportuno descrivere maggiormente</p>	
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	<p>R3.B.4.1 - Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>R3.B.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>	<p>Prof. Palladini: esistono altre iniziative per internazionalizzazione oltre al tirocinio all'estero come ad es. visiting professor?</p> <p>Prof. Magnani: si il cds prevede visiting professori</p> <p>Prof. Palladini: occorre sdare evidenza di tutte le iniziative relative all'internazionalizzazione</p>	<p>Il profilo della internazionalizzazione è in più punti richiamato, soprattutto per quanto riguarda il tirocinio all'estero.</p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>R3.B.5.1 - Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p>	<p>Prof. Palladini: dal controllo a campione dei sillabi risulta che ci sia il rispetto delle linee guida</p>	<p>Nella SUA-CdS si rinvia al contenuto dei Syllabi, dei quali però si riferisce una generale predilezione per la prova orale. Tuttavia, da un esame a campione, emerge una generale</p>

	<p>R3.B.5.2 - Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p> <p>R3.B.5.3 - Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>	<p>redatte dal PQA; alcuni sillabi risultano ancora poco declinati sui Descrittori di Dublino;</p> <p>Prof. Magnani: nel mese di settembre viene effettuato un controllo dei sillabi;</p> <p>Prof. Palladini: occorre chiarire ed evidenziare la metodologia per la lettura e il monitoraggio del Syllabus; questo aspetto viene attenzionato sicuramente dalla CEV Indicare la procedura</p>	<p>corrispondenza con il Linee Guida diramate del PQA e con una attenta declinazione di tutti gli aspetti che riguardano obiettivi formativi, contenuti del corso e modalità di verifica dell'apprendimento.</p>
--	---	---	--

Prof. Palladini: la Scheda di Monitoraggio annuale è sufficientemente chiara.

Prof. Magnani: nel GDR ssi è proceduto a selezionare alcuni gruppi di indicatori

Prof. Palladini: l'approccio deve essere quello di individuare delle criticità sulle quali mettere in campo azioni per risolverle; per i gruppi di indicatori si può commentare con una premessa generale; la CEV vuole capire se il CdS si è dotato di attori che si fanno carico delle problematiche e ha messo in campo azioni per affrontarle; si suggerisce di coinvolgere maggiormente la CPDS soprattutto come organismo che deve coinvolgere gli studenti .

Prof. Palladini: verificate che tutto sia verbalizzato e che ci sia la discussione collegiale di tutto (OPIS; relazione CPDS, ecc)I RCC

Fine incontro ore 11.15

Prof. Susanna Palladini



**Allegato 3 – Griglia di Valutazione sistema di AQ della didattica a livello di Ateneo**

Processo 3: Processo di gestione, riesame e miglioramento del corso di studio					
Attività	Finalità	Tempistica	Aspetti da considerare	Stato di avanzamento delle attività	Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)
<p>Questo processo riguarda la gestione, l’attuazione e il riesame delle attività di didattica da parte dei Dipartimenti attraverso i Corsi di studio e i loro monitoraggio in termini di applicazione delle strategie di Ateneo e dei risultati conseguiti. L’attuazione delle attività di Didattica è in capo ai Dipartimenti e alle altre strutture didattiche.</p> <p>Per l’analisi di questo processo si rimanda alla relazione annuale del NdV e del PQA.</p> <p>Il PQA si propone di inserire obiettivi di AQ specifici per il 2020.</p>					

Processo 4: Monitoraggio delle attività legate alla didattica					
Attività	Finalità	Tempistica	Aspetti da considerare	Stato di avanzamento delle attività	Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)
4.1 Monitoraggio degli obiettivi organizzativi nell’ambito didattica e internazionalizzazione	Monitoraggio costante del raggiungimento degli obiettivi	L’attività di monitoraggio è continua	La Commissione PPQ verifica come gli obiettivi di Ateneo legati alla didattica vengono perseguiti?	l’Ateneo assicura la verifica attuazione della Politica della Qualità e delle conseguenti Azioni Strategiche e Operative attraverso il lavoro della Commissione PPQ.	L’attività è in fase di implementazione.



			<p>La Commissione PPQ, con il supporto della U.O. Controllo di gestione, analizza l'andamento degli indicatori come necessari per la misurazione dei risultati conseguiti?</p>	<p>La U.O. Controllo di Gestione ha presentato nella Commissione PPQ (seduta del 12 giugno 2019) il report relativo al valore iniziale degli indicatori; il report finale di monitoraggio relativo all'andamento degli indicatori sarà presentato entro il mese di Ottobre 19 (Relazione finale).</p> <p>La Commissione PPQ, per tramite dei Pro Rettori di riferimento per gli specifici ambiti (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione), grazie al cruscotto Direzionale predisposto dalla U.O. controllo di Gestione, monitora l'andamento degli indicatori necessari per la misurazione dei risultati</p>	<p>L'attività è in fase di implementazione.</p>
--	--	--	--	--	---

<b>Attività</b>	<b>Finalità</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Stato di avanzamento delle attività</b>	<b>Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)</b>
4.2 Monitoraggio delle Attività dei corsi di Studio	Monitoraggio delle attività dei Dipartimenti e dei risultati conseguiti	L'Attività di monitoraggio è continua	Il PQA valuta le performance delle attività di formazione dei Dipartimenti e lo stato di applicazione del sistema di AQ?	Il PQA analizza e monitora gli obiettivi di AQ dei Dipartimenti attraverso un costante rapporto con i PQD (incontri trimestrali). Inoltre, il PQA, tramite il sistema di reporting "cruscotto direzionale", ha accesso agli indicatori per il monitoraggio delle attività dei corsi di studio.	Attività messa a sistema. Punto di attenzione: il quadro di riferimento normativo è in fase di revisione.

<b>Processo 5: Riesame delle attività legate alla didattica</b>					
<b>Attività</b>	<b>Finalità</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Stato di avanzamento delle attività</b>	<b>Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)</b>

5.1 Revisione degli obiettivi strategici legati alla didattica di Ateneo	Revisione degli obiettivi strategici legati alla didattica di Ateneo	Annualmente in tempo utile per la rimodulazione degli obiettivi nello scorrimento annuale del Piano Strategico	L'Ateneo rivede annualmente gli obiettivi e le strategie relativi alla Qualità della Formazione e centralità dello studente?	I Pro Rettori, valutati gli indicatori e i target, dovranno procedere alla revisione degli obiettivi strategici che, condivisi in commissione PPQ, verranno successivamente portati all'attenzione degli Organi di Governo	In fase di implementazione.
<b>Attività</b>	<b>Finalità</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Stato di avanzamento delle attività</b>	<b>Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)</b>
5.2 Riesame degli obiettivi organizzativi	Valutazione medio tempore della performance organizzativa	Entro il mese di Giugno	La Commissione PPQ valuta lo stato medio tempore della performance organizzativa a seguito di una rimodulazione degli obiettivi e in base a nuove esigenze?	La Commissione PPQ, ormai da molti anni, procede alla rimodulazione degli obiettivi della performance entro il mese di Giugno di ogni anno.	Attività messa a sistema.
<b>Attività</b>	<b>Finalità</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Stato di avanzamento delle attività</b>	<b>Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)</b>
5.3 Relazione sul raggiungimento degli obiettivi organizzativi di Ateneo	Valutazione critica del raggiungimento degli obiettivi organizzativi di Ateneo	Entro il mese di maggio dell'anno successivo	La Commissione PPQ predisporre la Relazione sulla Performance e risultati dell'azione amministrativa?	La Commissione PPQ approva ogni anno la Relazione.	Attività messa sistema.

			<p>La Relazione evidenzia punti di forza e criticità e proposta eventuale di azioni per il miglioramento?</p>	<p>E' stato nominato un Gruppo di Lavoro (DRD 460/2019) per il "Coordinamento delle attività di rilevazione della soddisfazione dell'utenza" con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere e sviluppare le azioni previste nel Piano Strategico 2019-21 e nel Piano Integrato 2019-21;</li><li>- Coordinare e favorire le attività che vedono coinvolte le strutture organizzative e in generale docenti e pta;</li><li>- Monitorare le attività condotte, al fine del perseguimento degli obiettivi di ateneo che vedono, quale indicatore di risultato, le indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utenza anche al</li></ul>	<p>In fase di avvio.</p>
--	--	--	---	---	--------------------------

				<p>fine di proporre azioni correttive che implementino il miglioramento del servizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e monitorare la diffusione dei risultati di customer satisfaction;</li> <li>- Relazionare alla Commissione PPQ nei tempi congrui per consentire alla stessa di proporre eventuali azioni correttive per i fini programmatori</li> </ul>	
<b>Attività</b>	<b>Finalità</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Stato di avanzamento delle attività</b>	<b>Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)</b>
5.4 Riesame delle attività di Gestione dell'AQ a livello di CdS e di Dipartimento	Elaborazione di un documento di riesame delle attività didattiche in relazione al processo di AQ parte integrante della Relazione annuale del PQA	Entro il mese di marzo	Il PQA predisporre riflessioni e valutazioni all'interno della Relazione Annuale sulla base dei documenti elaborati annualmente dagli Organi Dipartimentali?	Si; nella Relazione annuale che riassume le attività di riesame dei processi di AQ.  e se ne dà evidenza nella Giornata di Riesame (15/01/2018)	Attività messa a sistema. Punto di attenzione: da meglio implementare il format comune di restituzione (Giornata annuale di riesame generale) .

Attività	Finalità	Tempistica	Aspetti da considerare	Stato di avanzamento delle attività	Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)
5.5. Diffusione dei documenti di valutazione tra le strutture di Ateneo	Ottimizzazione dei flussi informativi tra le strutture didattiche di ateneo	Secondo la tempistica definita dall'Ateneo <a href="https://www.unipr.it/sites/default/files/alle_gatiparagrafo/04-07-2018/sistema_gestione_aq_didattica.pdf">https://www.unipr.it/sites/default/files/alle_gatiparagrafo/04-07-2018/sistema_gestione_aq_didattica.pdf</a> (pag. 14)	Il PQA assicura la circolazione delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ e gli attori dell'AQ?	Il PQA trasmette alle strutture responsabili dell'AQ le informazioni e comunicazioni di interesse; invia alle strutture didattiche la Relazione del NdV e del PQA; Trasmette ai CdS la relazione delle CPDS; Ha implementato, in collaborazione con la U.O. controllo di Gestione, la Libreria documentale AVA; mantiene aggiornato il sito AQ di Ateneo;	Attività messa a sistema.

Processo 6: Valutazione dei risultati ottenuti					
Attività	Finalità	Tempistica	Aspetti da considerare	Stato di avanzamento delle attività	Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)
6.1 Valutazione	Elaborazione di un documento di valutazione delle attività di didattica in relazione al processo di AQ seguito, parte integrante della Relazione annuale del NdV	Di norma entro il mese di giugno	Il NdV predispone riflessione e valutazione all'interno della Relazione annuale sulla base di analisi dei documenti di ateneo, e degli organismi di AQ tenendo in considerazione gli OPIS?	Il Nucleo di Valutazione redige una Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi che è parte integrante della Relazione annuale del N.d.V. Nella relazione sono riportate <i>best practice</i> , suggerimenti e raccomandazioni per il miglioramento continuo del sistema AQ di Ateneo, di Dipartimento e di CdS.	Attività messa a sistema





## Allegato 4 - – Griglia per la verifica del sistema di Gestione di Aq della Ricerca e Terza Missione

### PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Griglia di valutazione sullo stato di implementazione del Sistema di Gestione della Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione  
(OBIETTIVO DI AQ 2019- Azione 4: Misurazione e valutazione del sistema AQ della Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo)

Processo 1: Definizione di obiettivi e strategie della Ricerca e Terza Missione di Ateneo e distribuzione delle risorse					
Attività	Finalità	Tempistica	Aspetti da considerare	Stato di avanzamento delle attività	Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)
1.1 Definizione delle Politiche della Qualità di Ateneo	Elaborazione e approvazione del documento "Politiche della Qualità dell'Ateneo di Parma"	In caso di necessità e, generalmente, in conseguenza di cambi della Governance	L'Ateneo propone le politiche della qualità della didattica, della ricerca, e T.M.?  Obiettivi e strategie sono chiaramente definiti, con azioni, indicatori, target e tempistiche?  Il S.A. e il CdA approvano il documento?	L'Ateneo ha predisposto il documento "Politiche della qualità della didattica, della ricerca e T.M."  Il Documento è stato approvato dal S.A. (24/7/18) e dal C.d.A (26/7/18 )  E pubblicato al link <a href="https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/06-08-2018/politiche_per_la_qualita_della_teneo.pdf">https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/06-08-2018/politiche_per_la_qualita_della_teneo.pdf</a>	<b>Attività messa a sistema.</b>
1.2. Definizione di obiettivi e	Elaborazione e approvazione del	Entro il mese di Dicembre di ogni	L'Ateneo (Pro Rettore Ricerca e Pro Rettore	L'Ateneo, dopo una prima fase (novembre 2017/febbraio 2018) di	<b>Attività messa a sistema.</b>

<p>strategie Ricerca e Terza Missione di Ateneo</p>	<p>“Piano Strategico di Ateneo” in cui sono definiti e descritti obiettivi e linee strategiche della Ricerca e Terza Missione di Ateneo</p>	<p>anno, anno di scadenze specifiche dettate da enti esterni</p>	<p>alla Terza) propone alla Commissione PPQ gli obiettivi e Strategie relativi alla Qualità della Formazione e centralità dello studente?</p> <p>La Commissione PPQ interviene attivamente nella predisposizione del P.S. di Ateneo?</p> <p>Il documento viene approvato dagli organi?</p>	<p>incontri presso le singole strutture (<a href="https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/11-01-2019/all_1.pdf">https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/11-01-2019/all_1.pdf</a>) ha predisposto alla redazione del documento di programmazione strategica di Ateneo che ha visto coinvolti i vertici politici e gestionali dell’Ateneo, il PQA, il NdV, i rappresentanti dei Direttori di Dipartimento e i rappresentanti della componente studentesca.</p> <p>La Commissione PPQ (nominata con DRD 249/18 del 5/2/2018) ha sviluppato una dettagliata analisi SWOT ha proceduto alla redazione del documento</p> <p>Il PS di Ateneo è stato approvato dal CdA (25.10.2018) con il parere del S.A.(23.10.18).</p>	
<p>1.3. Definizione di obiettivi organizzativi di Ricerca e Terza</p>	<p>Elaborazione e approvazione del “Piano integrato per la Gestione del ciclo della</p>	<p>Di norma entro il mese di dicembre di ogni anno</p>	<p>La Commissione PPQ predisporre “Piano integrato per la</p>	<p>Il Piano integrato per la gestione del ciclo della Performance 2019/21, annualità 2019, è stato predisposto dalla Commissione PPQ seguendo i</p>	<p><b>Attività messa a sistema.</b></p>

<p>Missione di Ateneo</p>	<p>performance" di Ateneo</p>		<p>Gestione del ciclo della performance"?</p> <p>Il documento individua e declina gli obiettivi dell'azione amministrativa per l'attuazione degli obiettivi strategici e delle azioni previste dal PS di Ateneo?</p> <p>E' chiaramente indicata la distribuzione delle responsabilità (Dipartimenti e altre strutture)?</p> <p>Il documento viene approvato dagli organi?</p>	<p>principi metodologici definiti dall'Ateneo nel sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per l'annualità 2019.</p> <p>Il documento, partendo dalla strategia individuata dagli organi di governo, definisce gli obiettivi operativi e le rispettive responsabilità; gli obiettivi operativi sono stati declinati in azioni in cui si è definito target di risultato e responsabilità per il loro perseguimento. Il Piano integrato è stato implementato con il budget in modo che siano definite le risorse per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Il Piano Integrato per la Gestione del ciclo della performance è stato approvato dal CdA il 20/12/2018</p>	
<p>1.4. Attribuzione delle risorse</p>	<p>Definizione delle modalità di attribuzione delle risorse per gli obiettivi e le</p>	<p>Di norma entro il mese di dicembre di ogni anno</p>	<p>L'Ateneo ha identificato i criteri e le modalità di attribuzione delle</p>	<p>L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse partendo da un'accurata analisi dei fabbisogni. Annualmente avviene</p>	<p><b>Attività messa a sistema.</b></p>

	attività di Ricerca e T.M.		<p>risorse sui diversi obiettivi?</p> <p>Il documento viene approvato dagli organi?</p>	<p>approvato il Piano Triennale di Programmazione del Personale che individua le linee di intervento prioritarie.</p> <p>Per il triennio 2019/21 il CdA ha approvato nuove linee guida per la distribuzione dei punti organico fra i Dipartimenti (Linee guida sul reclutamento del personale docente 2019-21) in cui il peso data alla valutazione della ricerca è il 30% della quota base premiale/incentivante (50%)</p> <p>L'Ateneo ha inoltre adottato appositi Regolamenti come per es. Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali.</p> <p>L'Ateneo ha istituito iniziative di supporto alle attività di ricerca mediante tre misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- FIL "Quota prodotti della Ricerca"</li> <li>- FIL "Quota incentivante" – Progetti di Ateneo;</li> <li>- Fondo per Attrezzature scientifiche</li> </ul> <p>Predisponendo appositi regolamenti.</p>	<p><b>Resta da implementare il monitoraggio della attività di ricerca per quanto attiene ai progetti e attività conto terzi.</b></p>
--	----------------------------	--	---	---	--

				<p>Il documento "Piano Triennale di Programmazione del Personale" è stato approvato dal CdA il 20 .12.2018</p>	
--	--	--	--	--	--

Processo 2: Attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione					
Attività	Finalità	Tempistica	Aspetti da considerare	Stato di avanzamento delle attività	Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)
2.1 Attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione	Programmazione e messa in opera delle Attività di Ricerca e Terza Missione da parte dell'Ateneo , dei Dipartimenti, dei Centri universitari e altre strutture	Definita dalle singole pianificazioni di attività	Dipartimenti e Centri programmano e mettono in atto le attività di Ricerca e Terza Missione?	<p>L'Ateneo ha pubblicato per garantire la qualità della ricerca le "Linee guida per la Buona pratica scientifica e Disseminazione della Ricerca"</p> <p>Le attività e le modalità operative sono descritte nel documento "Linee guida per l'AQ della Ricerca e della terza missione dei Dipartimenti , predisposte dal PQA, e nei documenti specifici dei singoli Dipartimenti (Piani strategici dipartimentali)</p> <p>Il PQA ha predisposto anche le "Linee Guida per il monitoraggio delle attività di <i>Public Engagement</i>"</p>	Attività messa a sistema per quanto concerne i Dipartimenti. Per i Centri la procedura è da sistematizzare.
2.2 Supporto amministrativo alle Attività di	Supporto amministrativo ai Ricercatori e Docenti di	Attività continuativa	Viene garantito il supporto amministrativo ai	Il Supporto amministrativo viene svolto dalla Area Dirigenziale - Ricerca, Internazionalizzazione e	Attività messa a sistema

Ricerca e Terza missione	Ateneo, ai Dipartimenti e Centri		Ricercatori e Docenti di Ateneo, ai Dipartimenti e ai Centri?	<p>Terza Missione in particolare dalla:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico;</li><li>-U.O. Internazionalizzazione;</li><li>-U.O. Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione</li><li>- U.O. Biblioteche di Ateneo</li><li>- U.O. Sistema Museale di Ateneo</li></ul> <p>Le attività sono descritte nel Funzionigramma di Ateneo <a href="https://www.unipr.it/node/15023">https://www.unipr.it/node/15023</a></p>	
--------------------------	----------------------------------	--	---	---	--

Processo 3: Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione					
Attività	Finalità	Tempistica	Aspetti da considerare	Stato di avanzamento delle attività	Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)
<p><b>3.1</b> Monitoraggio delle Attività di Ricerca e Terza Missione</p>	<p>Monitoraggio delle Attività di Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti e altre strutture e dei risultati conseguiti</p>	<p>Attività continuativa</p>	<p>Viene valutata la performance delle attività di Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti?</p>	<p>Il PQA monitora:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo stato della Ricerca analizzando l'andamento degli indicatori sentinella riportati nel Cruscotto Direzionale in collaborazione con la UO Controllo di Gestione e alla U.O. Monitoraggio delle attività di Ricerca e T.M.;</li> <li>- Lo Stato dell'AQ della ricerca mediante l'analisi documentale (es. relazioni dei PQD) e incontri trimestrali con i PQD;</li> <li>- Per quanto riguarda l'analisi della produzione scientifica l'Area Ricerca e Terza missione ha avviato un lavoro di monitoraggio supportato da un report semestrale.</li> </ul>	<p><b>L'attività è avviata per quanto attiene alla Ricerca ed è in fase di sperimentazione per quanto riguarda la TM e in particolare il Trasferimento Tecnologico.</b></p>



				<p>- Per quanto riguarda il monitoraggio dell'attività di Terza Missione l'Area Ricerca e Terza missione sta avviando la sperimentazione di una piattaforma/banca dati dedicata (IRIS-AP e IRIS - RM)</p> <p>Il PQA dà evidenza delle azioni di Monitoraggio nella Relazione annuale sull'attività di AQ (per il 2018 : Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ della Ricerca e T.M. " – pag. 17</p>	
<b>Attività</b>	<b>Finalità</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Stato di avanzamento delle attività</b>	<b>Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)</b>
3.2 Monitoraggio degli obiettivi organizzativi di Ricerca e T.M.	Monitoraggio costante del raggiungimento degli obiettivi	L'attività è continua	<p>Viene valutato lo stato di avanzamento degli obiettivi organizzativi?</p> <p>Vengono presentati agli Organi di Governo gli esiti del monitoraggio?</p>	<p>La Commissione PPQ, ormai da molti anni, procede alla rimodulazione degli obiettivi della performance entro il mese di Giugno di ogni anno.</p> <p>I risultati del monitoraggio sono analizzati e diffusi dal Pro Rettore alla Ricerca anche nell'ambito della Commissione di Ateneo per la Ricerca e inviati</p>	<p>Attività messa a sistema.</p> <p>Attività messa a sistema.</p>

			<p>Viene monitorato lo stato di applicazione del sistema di AQ dei Dipartimenti?</p>	<p>ai Direttori e ai Delegati per la Ricerca dei Dipartimenti e sistematicamente riportati agli Organi di Ateneo</p> <p>La U.O. Controllo di Gestione supporta i lavori mediante un sistema di reporting "Cruscotto direzionale".</p> <p>L'attività di monitoraggio viene svolta con l'ausilio del Dirigente di Area e dei Direttori/RAG dei Dipartimenti</p>	<p>Attività messa a sistema.</p> <p>Attività programmata ma non avviata (Vedi AQ6)</p>
--	--	--	--	---	--



<p>4.2 Riesame degli obiettivi organizzativi</p>	<p>performance organizzativa</p>		<p>organizzativi, corredato dalla rispettiva relazione?</p>	<p>della performance entro il mese di Giugno di ogni anno</p>	
<p>4.3 Relazione sul raggiungimento degli obiettivi organizzativi di Ricerca e T.M.</p>	<p>Elaborazione della "Relazione sulla performance e risultati dell'azione amministrativa"</p>	<p>Entro il mese di maggio dell'anno successivo</p>		<p>La Commissione PPQ approva ogni anno la Relazione.</p> <p>E' stato nominato un Gruppo di Lavoro (DRD 460/2019) per il "Coordinamento delle attività di rilevazione della soddisfazione dell'utenza" con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e sviluppare le azioni previste nel Piano Strategico 2019-21 e e nel Piano Integrato 2019-21;</li> </ul>	<p>L'attività è in fase di implementazione.</p>

				<ul style="list-style-type: none"><li>- Coordinare e favorire le attività che vedono coinvolte le strutture organizzative e in generale docenti e pta; Monitorare le attività condotte, al fine del perseguimento degli obiettivi di ateneo che vedono, quale indicatore di risultato, le indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utenza anche al fine di proporre azioni correttive che implementino il miglioramento del servizio;</li><li>- Promuovere e monitorare la diffusione dei risultati di customer satisfaction;</li><li>- Relazionare alla Commissione PPQ nei tempi congrui per consentire alla stessa di proporre eventuali</li></ul>	
--	--	--	--	---	--

				azioni correttive per i fini programmatori	
4.4 Riesame delle attività di Gestione dell'AQ della Ricerca e T.M.	Elaborazione di un documento di riesame delle attività di Ricerca e TM in relazione al processo di AQ parte integrante della Relazione annuale del PQA di Ateneo	Entro il mese di marzo	Il PQA predispone riflessioni e valutazioni all'interno della Relazione Annuale sulla base dei documenti elaborati annualmente dagli Organi Dipartimentali?	<p>Si; nella Relazione annuale che riassume le attività di riesame dei processi di AQ.</p> <p>e se ne dà evidenza nella Giornata di Riesame (15/01/2019)</p> <p>Attività PPQ</p>	<p>Attività messa a sistema.</p> <p>Attività PPQ inoltre viene condiviso il lavoro ...</p> <p>Punto di attenzione: da meglio implementare il format comune di restituzione (Giornata annuale di riesame generale: rendicontazione illustrativa).</p>

<b>Processo 5: Valutazione dei risultati ottenuti</b>					
<b>Attività</b>	<b>Finalità</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Stato di avanzamento delle attività</b>	<b>Valutazione PQA (punti di forza e punti di debolezza)</b>
5.1 Valutazione	Elaborazione di un documento di valutazione delle attività di Ricerca e T.M. in relazione al processo di AQ seguito, parte integrante della Relazione annuale del NdV	Di norma entro il mese di Settembre comunque secondo le specifiche dettate da enti esterni	La relazione annuale del Nucleo di Valutazione valuta le attività di Ricerca e Terza Missione messe in atto dai Dipartimenti?	Il Nucleo di Valutazione redige una Relazione annuale sulla base di documenti elaborati annualmente dall'Ateneo e della SUA-RD Dipartimentale qualora disponibile.	Attività messa a sistema

## MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE - DUSIC</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD</b> <b>Valutazione e rendicontazione</b> <b><u>analitica</u></b>	<b>PQA</b> <b>Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che</u></b> <b><u>verrà compilata dal PQA nella fase di</u></b> <b><u>restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?	Il Piano Strategico dipartimentale riformula la Programmazione triennale del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, allineandola al Piano strategico di Ateneo 2019-2021 -al cui quadro generale si richiama- e declinandola secondo le specificità del Dipartimento. In considerazione delle specificità dipartimentali, ha privilegiato, per il	Forse il PQD potrebbe mettere in maggiore evidenza la propria valutazione (vd. nel primo capoverso: «allineamento»). La rendicontazione proposta è analitica e rende conto dello sforzo dipartimentale per rendere i propri obiettivi di AQ coerenti rispetto al PSA.  Non è forse compito del PQA, almeno in questo processo, suggerire integrazioni al PSD, ma in previsione della sua prossima revisione si potrebbero fin d'ora segnalare all'attenzione

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD



	<p>triennio 2019-2021, i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>per la Ricerca:</b></li><li>- <b>Obiettivo R4:</b> Valorizzazione del capitale umano esistente e miglioramento dei processi amministrativi (pp. 17-20), che prevede le seguenti azioni strategiche:<ul style="list-style-type: none"><li>- Valorizzazione dei prodotti della ricerca (<b>R4.4</b>), con azioni finalizzate al miglioramento della performance del Dipartimento a partire dalla VQR 2015-2019, incrementando e consolidando la qualità della produzione scientifica dipartimentale, attraverso un monitoraggio della produzione dei singoli e delle aree, con attenzione ai prodotti nelle tipologie ammesse dalla VQR, e migliorando la qualificazione scientifica dei dottorati di ricerca attivati.</li></ul></li></ul>	<p>del PQD obiettivi operativi di PSA quali R4.3.1 (Potenziamento delle competenze del personale tecnico amministrativo inerenti la stesura tecnica dei progetti da sottoporre a bando [...] per l'affiancamento al personale Docente), R4.3.2 (Analisi dei processi ai fini della riduzione del carico burocratico a carico del personale Docente), R4.1.2 (Individuazione di "best cases/best practices" nell'ambito della progettazione competitiva e loro divulgazione presso le strutture più deboli (attività condotta dai responsabili scientifici)).</p>
--	---	--

- Incentivazione alla realizzazione di grandi progetti di ricerca, anche in ottica interdisciplinare (**R4.1**), con azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione e migliorare il tasso di successo in bandi competitivi per progetti di ricerca a vario livello e per organizzare e potenziare la ricerca integrata. Si pone l'accento sull'interdisciplinarietà della ricerca come fattore da potenziare (p. 20); la sua rilevanza, ai fini del conseguimento dell'obiettivo da perseguire, emerge soprattutto in considerazione dei numerosissimi SSD afferenti al Dipartimento (59), in molti casi rappresentati da un solo addetto.

- **per la Terza Missione:**

**Obiettivo TM 1:** Diffusione della conoscenza, che prevede le seguenti azioni strategiche:

- Istituzione di un programma di eventi divulgativi diffusi (**TM 1.2**), con una preliminare definizione analitica dell'identità e

	<p>caratteristiche delle attività di Terza missione del Dipartimento, propedeutica ad</p> <p>una valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo (eventi divulgativi e attività di public engagement).</p> <p><b>Obiettivo TM 3:</b> Iniziative di responsabilità sociale e cittadinanza attiva che prevede le seguenti azioni strategiche:</p> <p>- Contribuire all'integrazione dei migranti (<b>TM 3</b> TM 3.2), la cui rilevanza ai fini dello sviluppo dell'obiettivo di Ateneo è stata richiamata dalla Commissione PPQ.</p>	
<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?</p>	<p>Ogni obiettivo strategico si declina in azioni strategiche e obiettivi operativi che si precisano in una dettagliata sequenza di azioni. Si veda, ad es., p. 20, dove sono elencate le azioni programmate per</p>	<p>I prospetti, in formato tabellare, sono chiari; le azioni previste dal PSD sono assai numerose e complesse (vd. in specie gli obiettivi citati dal PQD, e in specie per l'obiettivo TM1.2). Proprio per questo motivo sarebbe utile pensare non</p>

	<p>l'obiettivo R4.1.1 e p. 23, per l'obiettivo TM1.2.</p> <p>Ogni obiettivo prevede una implementazione annua progressiva, nel triennio di riferimento, in vista di un monitoraggio periodico.</p>	<p>solo a un cronoprogramma più preciso, ma soprattutto a un ordine prioritario delle azioni strategiche per raggiungere l'obiettivo (vd. ancora in particolare TM1.2). Sono indicati con precisione i responsabili delle varie azioni, si potrebbe eventualmente aggiungere la modalità di coinvolgimento della Commissione ricerca e 3M del Dipartimento e del PTA nell'attuazione degli obiettivi.</p>
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e, per ogni indicatore, target progressivi nel triennio di riferimento, tendenzialmente coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo.</p>	<p>Il giudizio del PQD è condivisibile. L'avverbio "tendenzialmente" esprime in modo sintetico l'azione di necessario adattamento degli obiettivi alla specificità del Dipartimento.</p>
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili. Nel documento non si esplicita il ruolo svolto dalle singole figure, in analogia alle tabelle corrispondenti del piano strategico di Ateneo.</p>	<p>La valutazione del PQD è condivisibile. Segnalo solo l'assenza del Delegato del Direttore alla Ricerca Int. nella tabella a p. 20 (IR4), che credo vada coinvolto, dal momento che si fa riferimento ai progetti internazionali.</p>
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o</p>	<p>Nel documento si fa costantemente riferimento al monitoraggio: nella premessa alla Programmazione</p>	<p>Il commento del PQD è molto analitico e chiaro, anche con riferimento alla valutazione periodica delle azioni previste e alla procedura</p>

<p>più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>nell'ambito della ricerca, a pp. 17-18, si afferma che obiettivo del Dipartimento è la gestione e il miglioramento dei processi di monitoraggio e di valutazione della qualità della ricerca a livello dipartimentale e successivamente si aggiunge che il Dipartimento pone in opera un'attività di monitoraggio a livello dei singoli componenti; il monitoraggio è costantemente richiamato a proposito le azioni indicate per il perseguimento degli obiettivi strategici selezionati (vedi ancora, ad es. p. 19).</p> <p>Riguardo alla periodicità del monitoraggio occorre far riferimento agli obiettivi di AQ approvati dal Dipartimento, che prevedono un monitoraggio degli obiettivi del piano strategico a metà anno circa, e un successivo monitoraggio, a conclusione dell'anno, quando saranno a disposizione tutti i dati utili alla</p>	<p>di confronto fra i responsabili delle azioni e il PQD stesso.</p>
--	---	--

	<p>valutazione del target programmato.</p> <p>Per quanto riguarda l'anno in corso, un monitoraggio è stato effettuato il 18 giugno, in una riunione collegiale in cui sono stati coinvolti, con il Direttore del Dipartimento e il PQD, la delegata alla Ricerca Internazionale, la Delegata della Ricerca nazionale e della terza Missione e la RAG (PQD 3/2019).</p> <p>Ulteriore monitoraggio è stato effettuato dal PQD in vista della Relazione annuale, in preparazione della quale le delegate della Ricerca dipartimentale hanno fatto pervenire al PQD le Relazioni per gli ambiti di loro competenza: Prof.ssa Elena Bonora: Relazione di monitoraggio sulla ricerca competitiva-2019 (censimento febbraio-novembre 2019); Prof.ssa Rita Messori: Stato del monitoraggio della Ricerca e TM del 24 novembre 2019 (i documenti sono acquisiti nel</p>	
--	--	--

	Verbale PQD 06/2019, a cui si rinvia anche per gli esiti del monitoraggio).	
Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?	Il Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021, approvato in prima istanza nel CdD del 7 febbraio 2019, è stato oggetto di revisione, in seguito ai suggerimenti e alle richieste di integrazione della Commissione Pianificazione, Performance e Qualità (comunicazione della U.O. Area Dirigenziale – Affari Generali e Legale del 20/03/2019) che, per quanto riguarda l’ambito oggetto della presente Relazione, invitava ad una ulteriore riflessione in merito, in particolare, all’obiettivo TM3.2 – “Contribuire all’integrazione dei migranti”, in ragione delle competenze e delle potenzialità presenti presso il Dipartimento e atte allo sviluppo dell’obiettivo di Ateneo. La revisione ha tenuto conto del suggerimento, integrando in tal senso il piano strategico. Altra richiesta della Commissione PPQ	La valutazione del PQD è analitica e del tutto soddisfacente, dal momento che descrive modalità e tempistica della revisione del PSD dopo i rilievi della Comm.ne PPQ, circoscritti all’obiettivo TM3.2.

	<p>riguardava una migliore definizione degli indicatori. Gli indicatori sono stati rivisti mediante il confronto, realizzato dal Direttore con la UO Controllo di gestione.</p> <p>Il Piano Strategico Dipartimentale, implementato e rivisto secondo i suggerimenti della Commissione PPQ, è stato riproposto al Dipartimento e approvato nel CdD del 15/04/2019.</p>	
<p>Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?</p>	<p>Nel Piano strategico si fa riferimento all'azione del PQD in una sezione dedicata all'Assicurazione della Qualità dipartimentale, nella quale si rimanda agli obiettivi annuali di A.Q. e alla Relazione annuale, nella quale sono ampiamente descritte le attività messe in campo dall'organismo.</p> <p>Per l'anno in corso era stata programmata l'azione 3: Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione attuati dal Dipartimento,</p>	<p>La valutazione del PQD è corretta, così come è corretto, a mio parere, il modo in cui è definito il ruolo del PQD, che non è operativo ma "di presidio delle azioni di AQ". Appropriato il rinvio del PQD alla propria Relazione Annuale (2019).</p>



	<p>per la cui rendicontazione si rinvia alla Relazione Annuale 2019.</p>	
<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Il Dipartimento, per favorire traiettorie comuni tra le aree molto eterogenee del Dipartimento al quale afferisce un alto numero di SSD (59 SSD) riconducibili a 5 Aree CUN, all'atto della sua costituzione si è dotato di una Commissione Ricerca e Terza Missione, nella quale sono rappresentate le otto Unità del Dipartimento.</p> <p>Le attività della commissione sono rese note al PQD attraverso i verbali e sono comunicate, a partire dalla seconda parte dell'anno 2019, nel CdD che prevede all'o.d.g., un punto dedicato all'aggiornamento, per favorire momenti di informazione e approfondimento all'interno del Dipartimento in tema di Ricerca e TM.</p> <p>E' stato organizzato un incontro con il Prof. Fornari, Pro-rettore alla Ricerca, in cui si è messo a conoscenza della situazione della</p>	<p>Già prima dell'implementazione di IRIS, la Commissione ricerca di Dipartimento ha attuato una ricognizione dei progetti finanziati da bandi competitivi e delle azioni di 3M. Sul portale dipartimentale è disponibile il documento sul Sistema di gestione dell'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione (<a href="https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-ricerca">https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-ricerca</a>). Molto utile è il punto di OdG per l'aggiornamento delle attività della Commissione ricerca previsto in ogni CDIP.</p>

	<p>ricerca del Dipartimento e dell'operato della Commissione. Parte dell'attività della Commissione Ricerca e TM ha riguardato l'elaborazione delle linee guida per la selezione dei PRA.</p>	
--	---	--

## MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE</b> <b>Dipartimento di Giurisprudenza, studi politici e internazionali</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD</b> <b>Valutazione e rendicontazione</b> <b><u>analitica</u></b>	<b>PQA</b> <b>Valutazione e rendicontazione</b> <b><u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
<p>Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Il Piano Strategico Dipartimentale predisposto all'inizio del 2019 dal Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali è frutto dell'opera del PQD, che in occasione della riunione del 16 gennaio 2019, sulla base della Delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2018 in cui veniva conferito mandato al PQD, nella sua composizione allargata, per la redazione di detto documento, procedeva alla formulazione di una proposta di Piano Strategico Dipartimentale assolutamente rispettosa degli obiettivi di AQ fissati nel Piano Strategico di Ateneo.</p> <p>A maggior riprova di ciò, si può segnalare che nel verbale della riunione del PQD del 16 gennaio 2019 si dà atto di un confronto sulla bozza di testo iniziale avvenuto con la Professoressa Federica Bondioli; a seguito di questo confronto sono state apportate alcune lievi modifiche</p>	<p>Il Piano Strategico Dipartimentale richiama con sufficiente chiarezza gli obiettivi di AQ suoi propri, coordinandoli opportunamente con quelli presenti nel Piano Strategico di Ateneo. La relazione del PQD dà conto degli aggiornamenti e delle correzioni in corso d'opera, resisi necessari a seguito di confronto con altri attori di AQ di Ateneo (in particolare con la scheda predisposta dalla Commissione PPQ).</p>

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD

	formali al documento e, nello specifico, nelle tabelle, e in particolare nella sezione relativa agli obiettivi collegati al Piano strategico di Ateneo, ove è stata inserita la dicitura «Obiettivi strategici di Dipartimento» nella seconda colonna e «Azioni strategiche di Dipartimento» nella terza colonna.	
Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?	Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione, come si può riscontrare a p. 15 (target per il triennio), a p. 17 (target per il triennio), a p. 19 (target per il triennio).	Azioni, tempi e modalità di sviluppo delle azioni previste sono delineate e coerenti quanto a progettualità e sostenibilità esecutiva. Tuttavia, meriterebbe forse una qualche attenzione, in sede di prossima revisione, una maggiore articolazione e specificazione, nel dettaglio, di interventi <i>ad hoc</i> su singoli aspetti che vengono descritti in maniera estesa e sommaria nella sezione dedicata a ricerca e terza missione; cioè a dire che gli obiettivi “tabellati” non sempre corrispondono a quelli evocati nella parte discorsiva, e che, al contrario, potrebbero forse tradursi in ulteriori punti da sviluppare in modo specifico.
Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso	Per ogni obiettivo o azione sono previsti indicatori e target coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo: si veda per gli obiettivi pluriennali in ambito di ricerca a pp. 14-15, per gli obiettivi pluriennali in ambito didattico a pp. 15-17, per gli obiettivi pluriennali nell’ambito della terza missione a p. 19, per gli obiettivi	Appare presente una previsione di indicatori e target per ciascun obiettivo, per quanto a volte in maniera “atecnica”, nel senso che non si

<p>positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>pluriennali nell'ambito della assicurazione della qualità a p. 20, per gli obiettivi pluriennali nell'ambito dell'internazionalizzazione a p. 21, per gli obiettivi pluriennali nell'ambito della responsabilità sociale e cittadinanza attiva a p. 22.</p>	<p>attribuisce un valore numerico al target, ma si parla genericamente di "miglioramento".</p>
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Per ogni obiettivo o azione sono state indicate le figure responsabili e il ruolo svolto: per gli obiettivi pluriennali in ambito di ricerca il Dipartimento (p. 14), per gli obiettivi pluriennali in ambito didattico il Comitato di indirizzo (p. 16) nonché i Consigli di CdS e i loro Presidenti (p. 17), per gli obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione il Dipartimento (pp. 18-19), per gli obiettivi pluriennali nell'ambito della assicurazione della qualità il Presidio di Qualità del Dipartimento (p. 20), per gli obiettivi pluriennali nell'ambito dell'internazionalizzazione il <i>tutor</i> internazionale e la Commissione internazionalizzazione (pp. 21-22), per gli obiettivi pluriennali nell'ambito della responsabilità sociale e cittadinanza il Polo universitario penitenziario (p. 22).</p>	<p>Il requisito circa la previsione esplicita di responsabili e funzioni per ciascun obiettivo previsto appare soddisfatta in modo disomogeneo: non sempre infatti è dato cogliere con immediatezza la figura (o le figure o le commissioni) referenti, soprattutto quanto viene indicato genericamente "il Dipartimento": sarebbe forse opportuno richiamare figure singole, come i delegati per la ricerca e la terza missione, ovvero pensare, in caso di attività complesse, alla creazione di Commissioni o gruppi di lavoro dipartimentali che possano ragionevolmente farsi carico di traghettare i diversi obiettivi verso la loro realizzazione.</p>
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni</p>	<p>Momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo possono essere evinti implicitamente dall'azione degli operatori di volta in volta coinvolti, anche se non sono esplicitamente enunciati nel documento.</p>	<p>Come rilevato dallo stesso PQD, appare carente, in quanto evincibile solo indirettamente, la previsione di specifici momenti di valutazione sullo stato di avanzamento delle azioni previste. Il</p>

<p>previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>		<p>riconoscimento in capo a ciascuna figura responsabile dell'onere di monitorare l'avanzamento dell'obiettivo attribuito appare soddisfare l'intento di prevedere una valutazione <i>in itinere</i>, ma non esclude l'opportunità, per il futuro, di adottare una programmazione condivisa e allargata di verifica circa l'avanzamento delle azioni.</p>
<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?</p>	<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha scrupolosamente tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ: in particolare, come indicato nel verbale del Consiglio di Dipartimento del 17 aprile 2019, anche se nel complesso la Commissione PPQ ha formulato un giudizio positivo in merito al documento prodotto per quanto attiene all'articolazione e alla ricchezza del Piano dipartimentale, alla presenza del corretto riferimento a indicatori e <i>target</i> e alla coerenza programmatica con il Piano strategico di Ateneo, in relazione alle macro-aree della Didattica, della Ricerca e della Terza missione, nondimeno la Commissione PPQ ha formulato alcuni suggerimenti di miglioramenti sulla progettualità di eventuali nuovi percorsi didattici, anche di carattere interdisciplinare/interdipartimentale, ed eventualmente anche di respiro internazionale, e sulla ricollocazione delle azioni di Terza Missione, anche considerando attività peculiari condotte dal Dipartimento stesso, quali la collaborazione con gli Istituti Penitenziari di Parma.</p> <p>Proprio per accogliere fedelmente queste osservazioni, sono state introdotte modifiche coerenti con queste indicazioni nella p. 15 e nella p. 22 del documento, ove nella stesura definitiva compaiono i riferimenti suggeriti dalla Commissione PPQ.</p>	<p>Si, il dipartimento ha tenuto conto delle osservazioni della PPQ, tramite un'opera di rilettura e aggiornamento dell'iniziale versione del Piano Strategico, come evidenziato nelle osservazioni al documento predisposte dal PQD.</p>

<p>Nel Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?</p>	<p>Il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD è chiaramente valorizzato nel Piano Strategico dipartimentale, come si può leggere a p. 20.</p>	<p>Nell'architettura di AQ dipartimentale il PQD risulta valorizzato e responsabilizzato rispetto a compiti ricollegati all'obiettivo di rendere robusto e diffuso il requisito di qualità, declinato nei suoi vari aspetti; il PQD risulta quindi opportunamente coinvolto anche in relazione a singole azioni del Piano Strategico dipartimentale.</p>
<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Appare sicuramente di notevole interesse, per quanto concerne gli obiettivi pluriennali nell'ambito della responsabilità sociale e cittadinanza attiva, la sottoscrizione della convenzione fra l'Ateneo e gli Istituti penitenziari di Parma per la costituzione del PUP (Polo Universitario Penitenziario), per contribuire a garantire il diritto allo studio universitario agli studenti detenuti, anche a quelli in regime di alta sicurezza: a questo fine sono state previste anche apposite figure di <i>tutor</i> per facilitare l'orientamento nel percorso degli studi universitari degli studenti detenuti.</p>	<p>Non si evincono particolari sistemi organizzativi, ovvero strategie e azioni, tali da essere segnalate come modello ad altre realtà dipartimentali, se non, in generale, un sicuro e documentato coinvolgimento delle attività anche al di fuori dell'ambito universitario, verso la cittadinanza e ciò che può definirsi "mercato esterno" per la diffusione del sapere e il coinvolgimento sociale (cfr. in particolare il coinvolgimento del Dipartimento nella creazione del Polo Universitario Penitenziario).</p>

## MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE INGEGNERIA E ARCHITETTURA</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
<p>Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Il Piano strategico dipartimentale (PSD) del Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) è articolato in coerenza con la struttura del Piano strategico di Ateneo. Il PSD focalizza in particolare, per quanto attiene alla ricerca, gli obiettivi strategici R2, R3, R4 con alcuni dei sotto-obiettivi, e gli obiettivi strategici TM1, TM2, TM3, TM4, per quanto attiene alla terza missione.</p> <p>Le azioni di assicurazione qualità (AQ) del Dipartimento sono richiamate in vari punti e in particolare nei seguenti sotto-obiettivi:</p> <p><i>R3.1.1 Creazione e successiva gestione amministrativa di programmi di finanziamento per progetti di ricerca di consolidamento o scouting -&gt; si segnalano che</i></p>	<p>Il PQD elenca le azioni previste dal Piano Strategico Dipartimentale (PSD) che risultano in accordo con gli obiettivi strategici di ateneo. La verifica risulta fatta con attenzione.</p>

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD



il DIA ha svolto nell'anno 2018 una azione di AQ per il tramite del proprio Presidio Qualità di Dipartimento (PQD) e in particolare del Delegato alla ricerca volta a valorizzare le attività di ricerca svolte all'interno del dipartimento stesso;

*R3.2.1 Creazione e successiva gestione amministrativa di programmi di finanziamento per giovani ricercatori e loro successiva gestione amministrativa* -> in proposito il PSD segnala che il DIA ha svolto nell'anno 2018 una azione di AQ per il tramite del PQD e in particolare del Delegato alla ricerca volta a valorizzare le attività di ricerca svolte all'interno del dipartimento stesso. Il PQD sta anche valutando altre azioni dei AQ che possono rientrare nell'obiettivo 3.2.1; ne è un esempio l'istituzione di un premio interno riservato a dottorandi, assegnisti e/o borsisti che partecipano in qualità di PI o WP leaders a bandi competitivi, attualmente in fase di valutazione tra le azioni di AQ per il 2019;

*R4.1.1 Raccolta dati riguardo l'attività dei singoli Dipartimenti in materia di reperimento di risorse da bandi competitivi regionali, nazionali ed europei da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca* -> il PSD segnala che il PQD del DIA ha svolto nel 2018 un'azione dei AQ volta ad incrementare la visibilità dei progetti di ricerca finanziati su bandi competitivi vinti da docenti afferenti al dipartimento stesso. Allo scopo, è stata creata una pagina web accessibile all'indirizzo <https://dia.unipr.it/ricerca/progetti-di-ricerca/ricerca-finanziata-su-bandi-competitivi>.

Si prevede, per il prossimo triennio, la creazione di una banca dati interna quale archivio dei progetti realizzati dai docenti del dipartimento;

*R4.4.1 Raccolta dati riguardo l'attività di pubblicazione dei singoli Dipartimenti da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca ->* Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha svolto nel 2018 una azione di AQ per il tramite del PQD e in particolare del Delegato alla ricerca volta al monitoraggio delle attività di ricerca svolte all'interno del dipartimento stesso. Nello specifico, l'azione in oggetto ha riguardato l'inserimento su una apposita pagina web del DIA di:

- una sezione per l'area bibliometrica con i riferimenti bibliografici alle due pubblicazioni più citate per ogni SSD nel quinquennio;
- una sezione per l'area non bibliometrica con i riferimenti bibliografici con gli articoli su riviste di fascia A e con le due monografie più significative per ogni SSD nel quinquennio;

*R4.6.1 Promuovere e sostenere l'organizzazione di eventi, congressi, seminari, summer school che abbiano come promotori Docenti e/o Dipartimenti di Unipr al fine di divulgare e sviluppare la ricerca e generare attrattività sul territorio ->* A riguardo si segnala all'interno del PSD che il PQD del DIA ha in programma tra le AQ del 2019 la realizzazione di un video di presentazione delle attività di ricerca e terza missione del dipartimento stesso. Alla data di redazione del presente documento, si è in fase di raccolta delle

	<p>informazioni da parte delle diverse unità che compongono in dipartimento. Una volta realizzato, il video costituirà uno strumento utile alla divulgazione delle attività del dipartimento ai potenziali stakeholder.</p> <p>Diversi obiettivi di AQ sono menzionati anche con riferimento all'area strategica trasversale "Assicurazione della qualità".</p>	
<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?</p>	<p>La maggior parte delle azioni indicate all'interno del PSD è pianificata in termini generali per il triennio 2019-2021. Questa pianificazione si ritrova, ad esempio, con riferimento ai seguenti obiettivi strategici:</p> <p><i>R3.1.1 Creazione esuccessiva gestione amministrativa di programmi di finanziamento per progetti di ricerca di consolidamento o scouting -&gt; l'azione del DIA, svolta per il tramite del PQD, consiste nella valorizzazione delle attività di ricerca mediante l'istituzione di un premio interno al DIA stesso.</i></p> <p>La tempistica di tale azione è a cadenza annuale e l'azione è pianificata per il triennio 2019-2021;</p> <p><i>R4.1.1 Raccolta dati riguardo l'attività dei singoli Dipartimenti in materia di reperimento di risorse da bandi competitivi regionali, nazionali ed europei da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca -&gt; le azioni programmate dal DIA per il presente obiettivo prevedono la creazione di una banca dati interna quale archivio dei progetti realizzati dai</i></p>	<p>Sono riportate le azioni sulla ricerca previste dal PQD. Le tempistiche sono chiare.</p>

	<p>docenti del dipartimento. L'azione è pianificata per il triennio 2019- 2021;</p> <p>R4.4.1 <i>Raccolta dati riguardo l'attività di pubblicazione dei singoli Dipartimenti da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca -&gt; per le azioni inerenti a questo obiettivo, si segnala che per il triennio 2019- 2021 è previsto di riproporre l'attività di monitoraggio della ricerca svolta all'interno del dipartimento.</i></p> <p>Tra le azioni che prevedono una pianificazione temporale più precisa vi sono le seguenti:</p> <p>R4.6.1 <i>Promuovere e sostenere l'organizzazione di eventi, congressi, seminari, summer school che abbiano come promotori Docenti e/o Dipartimenti di Unipr al fine di divulgare e sviluppare la ricerca e generare attrattività sul territorio -&gt; Il PQD del Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha in programma tra le AQ del 2019 la realizzazione di un video di presentazione delle attività di ricerca e terza missione del dipartimento stesso.</i></p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>In generale non vengono previsti specifici target per le azioni individuate all'interno del Piano strategico di Dipartimento.</p> <p>Sarà cura del PQD segnalare al Dipartimento la necessità di integrazioni in questo senso, in occasione della revisione annuale del piano strategico.</p>	<p>Il PQD segnala che per ogni obiettivo/azione non vengono previsti specifici target. Il PQD rileva la mancanza e prende in carico il problema prevedendo integrazioni in tal senso in occasione del nuovo PSD.</p>
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Le figure coinvolte nell'implementazione delle azioni proposte nel Piano strategico di dipartimento sono individuate con precisione per quanto riguarda i seguenti obiettivi:</p>	<p>Il PQD osserva e segnala che per gli obiettivi di terza missione non sono state definite le responsabilità in modo puntuale.</p>

*R3.1.1 Creazione e successiva gestione amministrativa di programmi di finanziamento per progetti di ricerca di consolidamento o scouting -> l'attore individuato per l'implementazione dell'azione proposta è il PQD e in particolare il Delegato alla ricerca;*

*R3.2.1 Creazione e successiva gestione amministrativa di programmi di finanziamento per giovani ricercatori e loro successiva gestione amministrativa -> l'attore individuato per l'implementazione dell'azione proposta è il PQD e in particolare il Delegato alla ricerca;*

*R4.1.2 Individuazione di "best cases/best practices" nell'ambito della progettazione competitiva e loro divulgazione presso le strutture più deboli (attività condotta dai responsabili scientifici) -> l'attore individuato per l'implementazione dell'azione proposta è la Scuola di Dottorato di ricerca in Ingegneria e Architettura (SDIA);*

*R4.4.1 Raccolta dati riguardo l'attività di pubblicazione dei singoli Dipartimenti da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca -> l'attore individuato per l'azione inerente al presente obiettivo è il PQD e in particolare il Delegato alla ricerca del DIA;*

*R4.6.1 Promuovere e sostenere l'organizzazione di eventi, congressi, seminari, summer school che abbiano come promotori Docenti e/o Dipartimenti di Unipr al fine di divulgare e sviluppare la ricerca e generare attrattività sul territorio -> l'attore individuato per l'azione inerente al presente obiettivo è il PQD.*

Per svariati obiettivi strategici di terza missione, è stato indicato che alcune attività riconducibili a tali obiettivi sono state svolte da docenti dell'Unità di Architettura, che rimane l'unico attore espressamente citato all'interno del Piano strategico, benché non venga individuato espressamente un prosieguo di tali attività ad opera dello stesso attore. È il caso dei seguenti obiettivi strategici:

*TM1.1.1 Redazione di un programma di restauro del materiale contenuto nel Museo di Storia Naturale e rivisitazione delle tipologie espositive, alla luce di un eventuale accorpamento di tutte le collezioni museali storiche -> l'unità di Architettura del DIA ha già svolto azioni simili;*

*TM1.3.1 Realizzazione di percorsi guidati che consentano l'individuazione nei monumenti della città di reperti di interesse naturalistico (es. fossili), storico e artistico e ne forniscano le relative descrizioni e proposte di approfondimento -> l'unità di Architettura del DIA ha già svolto azioni simili;*

*TM1.5.1 Consolidamento dell'iniziativa Unijunior Parma, introdotta in via sperimentale nel 2018, che prevede lezioni in università offerte dai docenti ai bambini e ragazzi in età compresa tra gli 8 e i 14 anni -> l'unità di Architettura del DIA ha già svolto azioni simili;*

*TM2.1.1 Elaborazione del progetto per la ristrutturazione del giardino e degli edifici, con la creazione di spazi di comunicazione ed educazione sui temi della ricerca universitaria, con particolare*

	<p><i>attenzione alla botanica e scienze naturali in genere, farmacologia, nutrizione e scienze dell'alimentazione nell'accezione più ampia del termine -&gt; l'unità di Architettura del DIA ha già svolto azioni simili.</i></p> <p>Per i rimanenti obiettivi strategici, l'indicazione presente all'interno del Piano strategico di Dipartimento è che il Dipartimento si farà carico dell'implementazione delle azioni individuate.</p> <p>Non è però indicato uno specifico attore responsabile dello svolgimento di dette attività.</p>	
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>Il Piano strategico dipartimentale non indica espressamente momenti di valutazione periodica tramite i quali evidenziare lo stato di avanzamento delle azioni previste.</p> <p>Si segnala che per le azioni di AQ la revisione periodica è operata direttamente dal PQD</p>	<p>Il PQD sottolinea che il PSD non indica momenti di verifica periodica delle azioni previste e che per quanto riguarda le azioni di AQ è il PQD che opera (come è corretto sia).</p>
<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?</p>	<p>Il piano strategico dipartimentale è stato revisionato ad aprile c.a. alla luce dei rilievi formulati dalla PPQ, che nello specifico ha evidenziato quanto segue:</p> <p>1) Didattica: <i>Il documento programmatico è sviluppato in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, in particolare per gli obiettivi D1 (Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa), D2 (Potenziamento dei servizi offerti agli studenti) e D3 (Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream). In relazione alla revisione e riqualificazione dell'offerta formativa e alla</i></p>	<p>Il PQD segnala che il PSD è stato rivisto conformemente alle osservazioni sollevate dalla PPQ per quanto riguarda la didattica e l'internazionalizzazione. Per quanto riguarda la ricerca non essendo state sollevate obiezioni al PSD non sono state apportate modifiche allo stesso.</p> <p>Il PQD sottolinea che per quanto riguarda la terza missione non sono state apportate modifiche al PSD e che le osservazioni della PPQ non sono state prese in carico.</p>

*progettazione di nuovi percorsi formativi (anche post-lauream) non risulta bene evidenziato lo sviluppo temporale nel triennio delle diverse proposte formulate. Con riferimento agli obiettivi D1, D2 e D3 resta inoltre da meglio esplicitare l'impatto delle azioni programmate sui corrispondenti indicatori individuati nel Piano Strategico di Ateneo.*

L'area strategica didattica non è oggetto della presente scheda di rilevazione. Si segnala comunque che il piano strategico di dipartimento è stato integrato a seguito della nota sopra riportata inserendo delle più precise tempistiche di realizzazione delle attività didattiche previste.

*2) Ricerca: Sono chiari in premessa i due ambiti nei quali si svilupperà l'attività di ricerca: industria 4.0 e Smart society; Sostenibilità e rigenerazione urbana.*

*Il Dipartimento si allinea agli obiettivi contenuti nel Piano Strategico di Ateneo per quanto riguarda R2.1.1, ovvero acquisizione di nuove apparecchiature e migliore sfruttamento delle stesse e di tutte quelle esistenti, anche tramite la creazione di banca dati e l'utilizzo delle strumentazioni disponibili.*

*Per l'obiettivo R3, il Dipartimento si propone di migliorare la qualità e quantità delle pubblicazioni istituendo un sistema premiale interno anch'esso in linea con la politica di Ateneo.*

*L'obiettivo R4 è stato considerato con attenzione dal Dipartimento e articolato compiutamente nelle sottosezioni R4.4, R4.5, R4.6.*



*Molto apprezzabile l'appendice in cui vengono descritte dettagliatamente le linee di ricerca vere e proprie (da pag. 32 in poi).*

Nessuna particolare modifica è stata apportata al piano strategico di dipartimento a seguito di questo commento formulato dalla PPQ.

*3) Internazionalizzazione: Il documento programmatico del Dipartimento di Ingegneria e Architettura si articola in maniera sostanzialmente coerente con gli obiettivi indicati dal Piano Strategico di Ateneo. In particolare, per quanto riguarda l'obiettivo INT1.1 (Progettazione di percorsi didattici e di ricerca internazionali), si registra la volontà di procedere al consolidamento e all'ampliamento degli accordi internazionali già in essere per l'apertura di Doppie Titolazioni, sebbene non siano evidenziate tempistiche precise, né modalità di svolgimento di visite istituzionali presso gli Atenei partner. In relazione all'Obiettivo INT1.2 (Implementazione delle misure di qualità a sostegno dell'attrattività internazionale dei Corsi di Studio), occorrerebbe specificare quali siano le modalità di cui il Dipartimento intende dotarsi, allo scopo di sveltire le procedure amministrative relative alle carriere internazionali degli studenti.*

L'area strategica Internazionalizzazione non è oggetto della presente scheda di rilevazione. Si segnala comunque che il piano strategico di dipartimento è stato integrato a seguito della nota sopra riportata inserendo delle più precise tempistiche di realizzazione delle attività previste.

*4) Terza Missione: il Piano dipartimentale è sviluppato in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, specificando i*

	<p><i>contributi presenti e futuri degli afferenti a molte delle azioni strategiche e relativi obiettivi operativi che quest'ultimo prevede. Tuttavia, il documento non va oltre affermazioni generiche, evitando di presentare un programma organizzativo triennale e i relativi indicatorie target.</i></p> <p>Nella maggior parte delle azioni di terza missione proposte all'interno del piano strategico di dipartimento non è espressamente individuato uno specifico indicatore di performance.</p>	
<p>Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?</p>	<p>Il ruolo del PQD è richiamato in più punti del piano strategico di Dipartimento e sempre in corrispondenza di azioni facenti capo all'area strategica trasversale di Assicurazione qualità</p>	<p>Sì, il PQD e le azioni del PQD sono richiamate in più punti nel PSD.</p>
<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Si segnala come degna di nota l'azione annuale di incentivazione delle attività di ricerca mediante istituzione di un meccanismo premiale.</p>	<p>Viene segnalata l'azione annuale di incentivazione delle attività della ricerca mediante meccanismo di tipo premiale. (non vi è evidenza dei risultati dell'azione, se ha effettivamente portato ad un miglioramento dell'attività di ricerca (nota membro PQA).</p>

## MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>

RICERCA E TERZA MISSIONE MEDICINA E CHIRURGIA		
Punto di attenzione	PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u>	PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?	Il piano strategico dipartimentale richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo. Nello specifico, le sezioni consultate sono la 7.2 con relativi sottoparagrafi e Allegato 3 e 7.4. Le linee programmatiche richiamano con evidenza il Piano Strategico di Ateneo e sono declinate negli allegati con azioni concrete, con definizione degli indicatori.	Il Piano Strategico Dipartimentale richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati, che risultano in accordo con il Piano Strategico di Ateneo.
Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con	Le azioni previste sono descritte con chiarezza, tempistiche comprese.	Le azioni sono descritte con chiarezza, tempistiche comprese. Data la complessità delle azioni, potrebbe

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD

<p>referimento alle tempistiche di implementazione?</p>		<p>essere opportuno prevedere un arco temporale più ampio (esempio 18 mesi).</p>
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target del tutto coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo, mantenendo però le specificità del Dipartimento.</p>	<p>Per ogni obiettivo/azione sono previsti indicatori e target, coerenti con quelli Previsti dal Piano Strategico di Ateneo. Da chiarire cosa si intende per “specificità del Dipartimento”</p>
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Non sempre è chiaro chi siano i principali attori dei singoli obiettivi. Si potrebbe pensare ad un diagramma di flusso che metta in relazione i diversi organi presenti/previsti dal Dipartimento e le azioni previste (VEDERE ULTIMO PUNTO DELLA GRIGLIA).</p>	<p>L’analisi del PQD appare corretta e la situazione in genere è chiara e ben delineata. Permane un punto di criticità circa la partecipazione dei docenti coinvolti nei ruoli di AQ dipartimentali.</p>
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l’individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>Per alcuni obiettivi le tempistiche prevedono una valutazione periodica, per altre non è chiaro chi e come farà la valutazione periodica. Anche in questo caso, potrebbe essere utile schematizzare la struttura dell’azione su base temporale (es. GANNT).</p>	<p>Il PQD evidenzia qualche difficoltà nell’individuazione di una tempistica ben definita. Si concorda con la possibile utilità nello schematizzare la struttura dell’azione su base temporale.</p>
<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?</p>	<p>I rilievi erano sul documento preliminare, in cui mancavano molte informazioni. Il Dipartimento ha comunque tenuto pienamente conto dei rilievi formulati dalla PPQ e la struttura del Documento appare coerente coi rilievi formulati, soprattutto nella definizione analitica degli</p>	<p>Il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ.</p>

	obiettivi e nello sforzo di fornire target e/o indicatori.	
Nel Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?	<p>Il ruolo del PQD è descritto con chiarezza, così come i compiti e le tempistiche previsti per le azioni del PQD. Si veda esempio pagina 2 (Assicurazione della Qualità), paragrafi 9.4, 10, obiettivo R2 (dove le responsabilità sono chiaramente declinate). Non è chiaro se e quali altre responsabilità abbia il PQD in alcune delle azioni proposte dal Dipartimento. Non sempre è chiaro il ruolo delle commissioni, in particolare riguardo le interazioni con altri organi di dipartimento, in particolare il PQD. Le commissioni potrebbero collaborare nella stesura degli obiettivi del PQD. In particolare, con questo tipo di sinergia, si potrebbero prevedere incontri tra il PQD e le singole commissioni come momenti di valutazione dello stato delle azioni ed autovalutazione =&gt; Una maggiore sinergia tra commissioni e PQD appare quindi un obiettivo da perseguire nel corso del 2020.</p>	<p>Il ruolo del PQD viene delineato con chiarezza, ma si suggerisce di ritagliare uno spazio maggiore, appositamente dedicato e nell'ambito dei CCL e dei CDP, in modo da relazionare con puntualità circa lo stato di avanzamento dei vari processi di AQ dipartimentali. Alcune commissioni sono di recentissima istituzione, per cui bisogna attendere prima che il PQD possa verificare il loro corretto funzionamento nei processi di AQ</p>
Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?	<p>Indubbiamente, le premesse sulla ricerca e TM volte al miglioramento dipartimentale sono ben evidenziate e discusse (multidisciplinarietà, collaborazione con l'Azienda Ospedaliera, potenziamento di tutti i processi utili alla AQ e alle azioni previste per tali aspetti, tenendo conto delle reali</p>	<p>Non è stato riscontrata una prassi particolarmente meritevole e il dipartimento dovrebbe recepire i suggerimenti del PQD relativamente al piano operativo. Si suggerisce di far partecipare (anche in via telematica, che sembra la modalità preferita) i vari</p>

	<p>potenzialità del Dipartimento). Sugeriamo al Dipartimento di adottare un piano operativo con tempistiche e responsabilità, come già suggerito nei precedenti campi. Tale piano ha molteplici funzioni: (a) un'azione mirata da parte dei singoli organi responsabili con la definizione di procedure da testare sul campo e correggere, se necessario; (b) la definizione di momenti di valutazione e/o auto-valutazione con analisi dei target ed indicatori prefissati, con chiara indicazione anche in questo caso degli organi coinvolti. Uno schema operativo delle azioni previste, come peraltro fatto su alcuni aspetti (es. tutta la parte riguardante la programmazione del personale) sarebbe una buona prassi.</p> <p>ALTRI ASPETTI SPECIFICI:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Serve definire in modo preciso chi si occupa di redigere/aggiornare le diverse linee guida proposte, di pubblicizzarle adeguatamente e pubblicarle sul sito. In questo senso, il sito di Dipartimento andrebbe meglio razionalizzato per valorizzare il lavoro fatto dal Direttore, Consiglio e commissioni. E' previsto tra i tanti obiettivi quello di creare specifici contenitori, che dovranno però essere immediatamente accessibili.</li><li>2. I documenti su Ricerca e TM, nonché quello della Didattica, andranno aggiornati nel corso del 2020 tenendo conto del nuovo statuto e dello stato delle azioni previste nelle linee programmatiche di Dipartimento. Sarà compito del PQD, con il supporto del servizio alla ricerca e TM e didattica, una volta ricevuti tutti i</li></ol>	<p>responsabili/coordinatori delle varie commissioni ed indicare loro una tempistica precisa e programmata entro cui redigere i report e/o aggiornare il PQD sul loro operato.</p> <p>Si suggerisce altresì di coinvolgere maggiormente il Delegato Dipartimentale per la ricerca e Terza Missione, nonché il responsabile per la qualità della ricerca e terza missione e i referenti IRIS RM.</p>
--	---	---

	<p>documenti che attestano lo stato delle azioni del Dipartimento (relazione ed analisi delle commissioni, Direttore e suoi delegati), occuparsi di tali aggiornamenti. Appare anche questo un obiettivo da perseguire nel corso del 2020.</p>	
--	--	--

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>

RICERCA E TERZA MISSIONE		
Punto di attenzione	PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u>	PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?	<p>Si, sono stati esplicitamente richiamati i punti del Piano Strategico di Ateneo (PSA).</p> <p>Per la ricerca: “Obiettivo Dip-R1 (attinente a PSA-R1 e PSA-R2)” a pagina 21, “Obiettivo Dip- R2 (attinente a PSA-R1, PSA-R2 e PSA-R4)” Pagina 22, “Obiettivo Dip-R3 (attinente a PSAR1 e PSA-R4)” pagina 23.</p> <p>Per la terza missione: “Obiettivo Dip-TM1 (attinente a PSA-TM1 e PSA-TM3)” pagina 31; nell’azione TM1.3 è anche richiamato l’obiettivo PSA-TM2, a pagina 32; “Obiettivo Dip-TM2 (attinente a PSA-TM4), pagina 32.</p>	La valutazione espressa dal PQD è esaustiva e molto precisa, con riferimento analitico agli obiettivi Dipartimentali
Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?	<p>Le azioni sono descritte in maniera analitica, e molto chiaramente.</p> <p>Per gli obiettivi 1 e 2 la tempistica di ogni azione è indicata chiaramente con riferimento a quella prevista nel progetto per I Dipartimenti di Eccellenza (obiettivi Dop-R1.1-</p>	<p>La descrizione del PQD è molto puntuale e precisa, anche con riferimento agli obiettivi relativi ai Dipartimenti di eccellenza.</p> <p>E’ sottolineato come la tempistica non è sempre indicata con chiarezza, vista anche in certi casi la difficoltà a fornire scadenze certe.</p>

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD



	<p>4) e alla tempistica dell'ateneo per l'azione Dip- R2.1, come previsto da PSA nell'ambito dell'obiettivo strategico R1 (azioni R1.1 e R1.2).</p> <p>Nell'obiettivo Dip-R3 sono descritte due azioni (punto 1 e punto 2) di cui non è indicata la tempistica per la difficoltà obiettiva di fornire scadenze certe; tuttavia la tempistica è indicata per la verifica degli indicatori.</p> <p>Per la terza missione, l'obiettivo Dip-TM1 riporta chiaramente la tempistica relativa a tutte le azioni previste, con previsione di un aumento delle iniziative in concomitanza di Parma Capitale della Cultura 2020.</p> <p>Nell'obiettivo Dip-TM2 è descritta un'unica azione di cui non è indicata la tempistica per la difficoltà obiettiva di fornire scadenze certe; tuttavia la tempistica è indicata per la verifica degli indicatori.</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Si, sono previsti indicatori e target nelle tabelle indicate alle pagine 21,22,23, 32 e 33. Per ogni tabella sono indicati per ogni indicatore in modo analitico: fonte documentale, valore iniziale e target per ogni anno.</p> <p>L'indicatore delle azioni dell'obiettivo Dip-R1 è unico in ambito di Ateneo in quanto riferito al Dipartimento di Eccellenza</p> <p>L'indicatore per le azioni dell'obiettivo Dip-R2 è stato selezionato in conformità all'indicatore IR44 del PSA, specificando meglio la fonte</p>	<p>Gli indicatori e i target sono identificati con precisione per ogni obiettivo e sono coerenti con quelli previsti dal piano strategico di Ateneo.</p>

	documentale e fissando obiettivi più ambiziosi.	
Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?	Il ruolo delle varie figure e delle strutture quali il Servizio per la Ricerca e Terza Missione sono ben definiti sia nell'organigramma del Dipartimento che nella parte iniziale del Piano Strategico (capitolo 4 pagine 11, 12). Tuttavia, non sono specificamente richiamate le figure di riferimento nella descrizione dei singoli obiettivi.	La descrizione è precisa e puntuale.
Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?	Nel piano strategico, ai capitoli 8 e 9 si definiscono i compiti del PQD che, tramite il suo Coordinatore, riferisce periodicamente al Consiglio di Dipartimento sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo. La condivisione dei risultati con il Consiglio di Dipartimento costituisce la base per la successiva programmazione.	Sì, sono identificati con precisione i momenti di valutazione periodica.
Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?	Sì, ma non erano stati fatti rilievi all'ultima versione.	Sì, ma non erano stati fatti rilievi all'ultima versione.
Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?	Sì, come menzionato precedentemente, nei capitoli 8 (Politiche per l'Assicurazione della Qualità) e 9 (Monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità).	Sì, il ruolo del PQD viene valorizzato.

<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Si, anche in base alla relazione restituita dall'ANVUR sulla base del report della CEV risultano prassi meritorie:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1-La definizione degli obiettivi strategici, in particolare in relazione al progetto Dipartimenti di Eccellenza, con un chiaro obiettivo di integrazione delle varie aree.</li><li>2-La valutazione dei risultati e del loro impatto risulta molto approfondita e puntuale.</li><li>3-La dotazione del personale e delle strutture di supporto alla ricerca e terza missione risulta ottima.</li></ol>	<p>Sì, il PQD ha identificato le prassi meritorie.</p>
---	--	--

## MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>

RICERCA E TERZA MISSIONE		
Punto di attenzione	PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u>	PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?	Sono indicati in modo chiaro gli obiettivi e le strategie per il loro raggiungimento. In coerenza col piano strategico di Ateneo sono stati indicati gli obiettivi: rafforzamento del capitale umano (R1), infrastrutture e attrezzature per la ricerca (R2), Valorizzazione del Capitale Umano e miglioramento dei processi amministrativi (R4) includendo l'azzeramento dei docenti inattivi.	La valutazione espressa dal PQD è esaustiva e precisa, con riferimento analitico agli obiettivi Dipartimentali.

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD

<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?</p>	<p>Sono indicati chiaramente gli obiettivi quantitativi che si intendono raggiungere per ogni indicatore e la relativa tempistica. Gli aspetti operativi sono descritti nel documento “obiettivi triennali di ricerca e terza missione del Dipartimento”.</p>	<p>Azioni e tempistiche sono riportate in modo chiaro.</p>
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Per ogni obiettivo sono previsti indicatori coerenti con quelli di Ateneo, in particolare per l’obiettivo R4 sono specificati gli indicatori IR41, IR42,IR43, IR44, IR45 con i relativi target e i tempi di raggiungimento. In generale si intende raggiungere l’allineamento o il superamento dei valori medi di Ateneo. E’ stato inoltre chiaramente considerato l’ambito della Diffusione della Conoscenza (TM1) definendo l’indicatore ITM11 e i relativi target annuali</p>	<p>La descrizione è precisa e puntuale.</p>

<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Le responsabilità sono specificate nei documenti: “Obiettivi annuali AQ del Dipartimento” e “Obiettivi triennali di ricerca e terza missione”</p>	<p>Sì.</p>
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>I momenti di valutazione periodica sono previsti nel documento: “Obiettivi di AQ di ALIFAR per il 2019” e successive modifiche indicate nella relazione annuale del PQD. Tali scadenze verranno ribadite a scorrimento nei documenti annuali successivi.</p>	<p>Il PQD indica i documenti che prescrivono i momenti di valutazione, ma non è chiaro se nel piano strategico dipartimentale tali momenti di verifica sono presenti.</p>
<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?</p>	<p>Sì, adeguando il testo alle richieste del PPQ che riguardavano aspetti legati alla terza missione in particolare gli obiettivi TM3.3, TM3.6, TM4.</p>	<p>Il PQD segnala che il PSD è stato rivisto conformemente alle osservazioni sollevate dalla PPQ in particolare per quanto riguarda la terza missione.</p>
<p>Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?</p>	<p>Viene chiaramente indicato che le politiche di AQ del dipartimento sono coordinate dal PQD.</p>	<p>Sì, nel piano strategico dipartimentale viene indicato il ruolo del PQD nell'ambito delle politiche di AQ.</p>

<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Come segnalato anche dal PPQ di particolare rilievo è l'intenzione di avvalersi del calcolo avanzato (R2).</p>	<p>Viene segnalata come iniziativa di rilievo l'intenzione di avvalersi del calcolo avanzato (R2).</p>
---	---	--

## MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE</b> <b>Dipartimento di Scienze Economiche e</b> <b>aziendali</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD</b> <b>Valutazione e rendicontazione</b> <b><u>analitica</u></b>	<b>PQA</b> <b>Valutazione e rendicontazione</b> <b><u>sintetica (che verrà compilata dal PQA</u></b> <b><u>nella fase di restituzione delle relazioni</u></b> <b><u>del PQD)</u></b>
<p>Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA gli obiettivi di AQ per quanto attiene a Ricerca e Terza missione sono richiamati in modo chiaro e tali obiettivi risultano complessivamente coerenti con le linee del Piano Strategico di Ateneo.</p> <p>In particolare, dopo l'esame della Commissione PPQ, la versione revisionata dal Piano (trasmessa in data 14/05/2019):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per coerenza con l'obiettivo R1 dell'Ateneo, è stata eliminata l'azione strategica R1.2 del Dipartimento e il relativo indicatore;</li> <li>- per coerenza con l'obiettivo R4 dell'Ateneo, sono state inserite per il Dipartimento le azioni strategiche R3.4 e R3.5;</li> </ul>	<p>Il Piano Strategico Dipartimentale, ben impostato, ampio nelle premesse, nella suddivisione dei temi e nella loro articolazione specifica, appare ben coordinato con gli obiettivi di Ateneo quanto a Ricerca e Terza missione.</p>

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD



	<p>- gli indicatori coerenti con l'obiettivo strategico dell'Ateneo R4 sono definiti per il Dipartimento per l'obiettivo strategico (del Dipartimento) R2.</p> <p>In aggiunta a ciò, nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA gli obiettivi di AQ per quanto attiene alla Terza Missione (TM1 DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA e TM2: INTERAZIONE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO TERRITORIALE) sono richiamati chiaramente e sono coerenti con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.</p>	
<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?</p>	<p>Nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA le azioni per quanto attiene agli obiettivi di Ricerca e Terza missione sono descritte con chiarezza e hanno riferimenti precisi anche in merito alle tempistiche di implementazione. In particolare, nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA per tutte le azioni relative a R (Ricerca) e TM (Terza Missione) sono descritti gli obiettivi operativi, oltre ad indicatori e target che hanno riferimenti temporali di realizzazione per gli anni (2019, 2020 e 2021).</p>	<p>Azioni, tempi e modalità di sviluppo delle azioni previste sono presenti e precise, coerenti quanto a previsione in relazione all'impegno che l'azione cui sono correlate comporta.</p>
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Nel Piano Strategico del Dip. SEA per tutti gli obiettivi/azione sono previsti indicatori e target. In particolare:</p> <p>Tali indicatori/target sono coerenti con quelli previsti nel Piano Strategico di Ateneo, infatti le linee di azione sono allineate con quelle identificate dall'Ateneo e cioè:</p> <p>- per la Ricerca: R1- RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO, R2- MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO E VISIBILITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEL DIPARTIMENTO, R3- VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO e R4- FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE A BANDI COMPETITIVI DI FINANZIAMENTO</p>	<p>Entrambi gli elementi (indicatori e target) sono previsti e chiari, sia quanto contemplano valori numerici, sia quando abbinano valutazioni maggiormente discrezionali (ad es. generico "miglioramento").</p>

	<p>NAZIONALI, INTERNAZIONALI E DI ATENEO;  - per la Terza Missione: TM1- DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA e TM2- INTERAZIONE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO TERRITORIALE.</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Nel Piano Strategico del Dip. SEA per ogni obiettivo/azione sono state indicate le figure responsabili e il ruolo svolto. Infatti, sinteticamente è possibile richiamare i seguenti ruoli come responsabili per una o più azioni strategiche:  - per la Ricerca: Direttore Dipartimento, Consiglio Dipartimento, Commissione Ricerca, Commissione di Coordinamento e PQD;  - per la Terza Missione: Direttore del Dipartimento, Commissione Terza Missione, Presidenti dei Corsi di Studio, Commissione Orientamento in entrata e Commissione orientamento in uscita.</p>	<p>Responsabili e funzioni loro attribuite per ciascun obiettivo sono riportati in modo coerente e razionale, sulla base dell'obiettivo cui si abbinano.</p>
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>Nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA per le azioni e per gli obiettivi sono associate ad indicatori e target annuali (per il 2019, il 2020 e infine per il 2021). Tuttavia, il Piano non identifica con precisione uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni.</p>	<p>Dalla lettura dei documenti non sembra ricavarsi una periodizzazione già stabilita circa momenti di incontro valutativi sullo stato di avanzamento delle azioni proposte, ma deve rilevarsi come il PQD appaia quale protagonista e responsabile di questa funzione, attraverso azioni singole che compie in questo senso e di cui si dà conto nella relazione annuale. Inoltre, sia la Commissione per la ricerca che quella per la Terza missione redigono periodicamente un report attraverso il quale viene agevolato il lavoro di</p>

		monitoraggio sugli interventi dipartimentali.
Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?	Per il Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA, i rilievi formulati dalla Commissione PPQ sono stati trasmessi in data 14/03/2019 e successivamente il Dipartimento ha proceduto con la revisione del documento, approvato trasmesso all'Ateneo con Decreto Direttoriale del nr. 103/2019 del 14 maggio 2019. Tutti i rilievi formulati dalla Commissione PPQ sono stati considerati con opportune modifiche del Piano	Si, nella relazione del PQD si dà conto delle revisioni impostate a seguito dei rilievi mossi dalla Commissione PPQ.
Nel Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?	Nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA include una sezione sul monitoraggio delle politiche per l'assicurazione della qualità nella quale sono richiamati le funzioni assegnate al PQD. Inoltre, il PQD viene richiamato in alcune azioni strategiche per Ricerca e Terza Missione con ruoli di responsabilità.	Nell'architettura di AQ dipartimentale il PQD risulta non solo richiamato in più snodi, ma pare rivelarsi quale vero e proprio organismo interno di coordinamento, proposta e monitoraggio sull'intero panorama di interventi dipartimentali in materia di AQ.
Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?	Non sono rilevabili prassi o modalità operative specificatamente meritevoli di segnalazione.	In generale, l'ampia ed approfondita redazione del documento riferito al Piano strategico dipartimentale, così come la relazione annuale del PQD, sono già di per sé modello di buona prassi. In particolare, si sottolinea la robusta struttura di coordinamento tra

		PQD, responsabile di controllo e monitoraggio sulle azioni di AQ di ricerca e Terza missione, e le rispettive Commissioni dedicate agli aspetti progettuali e operativi degli interventi.
--	--	---

**MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>**

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?	Il PSD 2019-2021, approvato nella sua versione finale revisionata con delibera n. 2019/115 del 4 giugno, richiama con chiarezza, per quanto attiene a Ricerca e Terza Missione, gli obiettivi di AQ prefissati e ne compara la coerenza con il PSA, preferibilmente con gli indicatori IR, ITM o a cascata agli OO, alle AS o agli OS (si vedano il capitolo 7 alle sezioni 7.2, 7.4 e capitolo 11 alle sezioni 11.1, 11.3)	Il Piano Strategico Dipartimentale richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati, che risultano in accordo con il Piano Strategico di Ateneo.

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD

Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?	Le azioni previste per ciascun obiettivo sono indicate con estrema chiarezza, anche con riferimento alle tempistiche di implementazione.	Le azioni sono ben descritte e risulta evidente per ogni azione la tempistica prevista.
Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?	In seguito alle osservazioni della Commissione PPQ del 14/03/19, il PSD 2019-2021 del DSMFI è stato revisionato ed integrato con la Sezione 11 espressamente dedicata ad indicatori e target triennali di Dipartimento, fra i quali quelli relativi a Ricerca e Terza Missione. Per quanto possibile si è fatto riferimento al PSA, preferibilmente agli indicatori IR, ITM o a cascata agli OO, alle AS o agli OS.	Si, le figure responsabili sono riportate in apposite tabelle.
Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?	Nella Sezione 11.5 sono riportate tabelle dettagliate degli obiettivi/azioni con il corrispondente indicatore e le figure responsabili.	Si, nel report le figure responsabili ed il ruolo svolto sono chiaramente indicate.
Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo	Nel capitolo 10 del PSD riguardante il monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità, si afferma che	Si, dal documento si evince un lavoro di monitoraggio costante e capillare degli obiettivi relativi alla ricerca e terza missione.

<p>stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>“le azioni e il livello di conseguimento dei risultati saranno costantemente monitorati dal Dipartimento. L’esito di tali verifiche sarà trasmesso con cadenza semestrale al P.Q.A. e al N.d.V.” In effetti, dal documento si evincono azioni di continuo monitoraggio degli obiettivi relativi alla Ricerca e una costante raccolta dati di attività di Terza Missione.</p>	
<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?</p>	<p>Le richieste di integrazione avanzate dalla Commissione PPQ sono state interamente recepite nella versione revisionata del PSD 2019- 2021, approvata con delibera n. 2019/115 del 4 giugno 2019. In particolare, sono stati introdotti il capitolo 8 dedicato all’Internazionalizzazione in Ricerca e in Didattica e il capitolo 11 con indicatori e target, quest’ultimo corredato di specifiche tabelle nella Sezione 11.5.</p>	<p>Si, il dipartimento ha tenuto conto delle osservazioni della PPQ, tramite l’inserimento di due specifici capitoli (8 e 11), con indicatori e target.</p>
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di</p>	<p>Nel capitolo 9 del PSD 2019- 2021, il PQD viene definito come organo e monitoraggio e di raccordo con il PQA. Inoltre, nel PSD 2019-2021, il PQD viene espressamente citato 6 volte, 3 in</p>	<p>Il PQD è citato e valorizzato nel PSD 2019-2021. Apprezzabile il fatto che siano chiaramente coinvolti sia il delegato per la ricerca, sia il referente per la terza missione nella verifica dei</p>

<p>presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?</p>	<p>particolare relativamente alla verifica dei risultati di azioni inerenti la Terza Missione (Sezione 7.4.4). Nelle Tabelle della Sezione 11.5, viene indicato il Delegato per la Ricerca come responsabile degli indicatori IdR3, IdR5 e il Delegato per la Terza Missione come responsabile degli indicatori IdTM1, IdTM2, IdTM3, IdTM8, IdTM9.</p>	<p>risultati inerenti la ricerca e terza missione.</p>
<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Per quanto riguarda la Ricerca, si evidenzia l'utilizzo di strumenti di benchmarking interni (basati su Scival e UniBas), per il costante monitoraggio della elevata qualità della ricerca delle due unità del DSMFI. Per quanto riguarda le attività di Terza Missione, si segnala la raccolta sistematica delle informazioni relative alle azioni svolte dai membri del Dipartimento.</p>	<p>La raccolta dei dati appare costante e capillare; il software UNIBAS non potrà più essere utilizzato in futuro, per cui si suggerisce di utilizzare la piattaforma IRIS</p>



**MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>**

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE - VETERINARIA</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?	Si. Il Piano Strategico Dipartimentale 2019-2020 fa riferimento nella sua stesura definitiva, approvata il 28.01.2019 dal Consiglio di Dipartimento, ai 4 elementi che il Piano Strategico di Ateneo individua come necessari per il successo dell'attività di ricerca in ambito universitario, vale a dire: rafforzamento del capitale umano, potenziamento infrastrutture ed attrezzature per la ricerca, programmi pluriennali di finanziamento,	Complessivamente, il parere del PQD appare esaustivo ed in linea con l'impressione del PQA.

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD

	<p>internalizzazione. Per quanto attiene alla Terza Missione diverse attività indicate nel Piano Strategico di Ateneo sono già sviluppate nel DSMV. Detto questo va segnalato che prima degli ultimi capitoli (8 e 9) del Piano non viene mai fatto cenno alle “Politiche per l’Assicurazione della Qualità” ed al suo monitoraggio</p>	
<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?</p>	<p>Si, le azioni previste sono descritte in modo abbastanza approfondito. Non sono indicate tempistiche se non la dicitura generica “Obiettivi Strategici 2019-2021”</p>	<p>Molto utili gli schemi con il riassunto degli obiettivi, azioni da fare, modalità/responsabilità. La tempistica non è sempre chiarissima, vista anche in certi casi la complessità dell’azione proposta. Un cronoprogramma schematico sarebbe utile, così come uno schema sull’interazione degli organi coinvolti.</p>
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Per ogni obiettivo/azione, sia per quanto concerne la AQ della Ricerca che per quella della Terza Missione sono previsti indicatori coerenti con quelli previsti nel Piano Strategico di Ateneo. Non sono previsti target.</p>	<p>C’è coerenza col piano strategico di Ateneo, anche se indubbiamente la parte specifica del Dipartimento è preminente. Molto utile, sempre nelle tabelle sopracitate, le colonne “valori iniziali e target triennali” ed “indicatori”, anche se, come rileva la PPQ e anche il PQD, non sempre valori e target iniziali sono chiaramente riportati.</p>

<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Si. Nel Piano Strategico Dipartimentale sono inserite 2 tabelle, una per Ricerca ed una per la Terza Missione, dove sono indicati le figure responsabili per ogni obiettivo/azione ed il ruolo svolto e la documentazione da produrre periodicamente.</p>	<p>Sì, sempre nelle tabelle sopracitate.</p>
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>Dalla lettura del Piano Strategico Dipartimentale si evince che esiste un momento di valutazione periodica affidato alla Commissione dipartimentale Ricerca e Terza Missione, della quale fa parte anche il Delegato per la Qualità Ricerca e Terza Missione; questa Commissione si riunisce con cadenza non prestabilita ma cadenzata per monitorare i vari indicatori previsti per i diversi obiettivi, proporre soluzioni e diffondere le relative informazioni a tutti i componenti del DSMV . A questo scopo il PQD ritiene decisamente utile l'attivazione della nuova piattaforma Iris-RM, sia per quanto concerne la valutazione della qualità dei prodotti della Ricerca, sia per quanto riguarda il monitoraggio delle attività</p>	<p>I commenti del PQD esprimono in modo chiaro quanto riportato nel Piano. Di nuovo, l'individuazione in modo più puntuale di cronoprogrammi e una miglior definizione dei rapporti tra attori coinvolti, compreso il PQD, che non appare mai tra gli organi responsabili del Dipartimento, sarebbe utile.</p>

	dipartimentali di Terza Missione e Public Engagement.	
Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?	No.	La PPQ non ha fornito suggerimenti specifici per la terza missione. Per la ricerca, invece, si chiedeva:” Risulta da meglio sviluppare il raccordo tra le proprie azioni e quelle identificate nel Piano Strategico di Ateneo”. Effettivamente, al di là della coerenza, tale raccordo non è stato implementato a sufficienza. Il PQD ha espresso parere negativo su questo punto.
Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?	No. Solo nel succitato ultimo capitolo del Piano Strategico Dipartimentale vengono elencate “le persone impegnate nel conseguimento degli obiettivi di AQ dipartimentale” e tra questi compare, per la prima volta, l’acronimo PQD. Si suggerisce, nella stesura del prossimo Piano Strategico Dipartimentale, di concedere maggiore importanza alle politiche di AQ e all’attività del PQD, sulla falsariga di quanto previsto in sede europea ad esempio con le SOP della Commissione EAEVE per il 2019.	No. Al PQD è dedicato un trafiletto alla fine della relazione, ma non è chiaro il suo ruolo all’interno del Dipartimento sugli obiettivi e le azioni proposte.

<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Si. Viene eseguito ad opera della Commissione Ricerca e Terza Missione, con cadenza semestrale, un monitoraggio dei prodotti della ricerca dipartimentali.</p>	<p>Il monitoraggio di prodotti di ricerca e terza missione è assai puntuale, permettendo al Dipartimento di sviluppare azioni specifiche di potenziamento. Sicuramente, la parte analitica è uno dei punti forti della relazione, anche se a volte a tale analisi non corrisponde la definizione puntuale di valori iniziali e target appropriati.</p>
---	---	--

## **Allegato 6 - Attività dei Presidi di Qualità di Dipartimento (PQD)**

Il Sistema di Assicurazione della Qualità del nostro Ateneo, inteso quale insieme delle attività poste in essere al fine di assicurare che le politiche e gli obiettivi della qualità siano soddisfatti, trova la sua definizione nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità" elaborato dal PQA, che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno approvato. Secondo tale modello all'interno di ogni Dipartimento deve essere istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.

Come nel 2017 e nel 2018, il PQA ha richiesto ai PQD di definire entro marzo 2019 gli Obiettivi di AQ del Dipartimento per il 2019. Le attività sono state poi rendicontate nella Relazione annuale che è stata redatta da ogni PQD nei tempi stabiliti (entro il 10 dicembre 2019).

Nel 2019 si è deciso di effettuare, tramite i PQD, un monitoraggio dei processi di AQ della Ricerca e della Terza Missione attuati dai Dipartimenti. A tal fine, ai PQD è stato richiesto di compilare un'apposita griglia nel corso dell'incontro semestrale del 28/10/2019, da consegnare insieme alla Relazione Annuale 2019. Successivamente, i membri docenti del PQA hanno completato le griglie per quanto di loro competenza.

Le Relazioni e le griglie di valutazione sono di seguito riportate.

In linea generale, dall'analisi delle relazioni, si può arrivare alle seguenti conclusioni.

### **Punti di forza**

Dalla lettura delle relazioni si evince che:

- in molti Dipartimenti, ma non in tutti, è presente nel PQD anche uno studente;
- dal calendario delle riunioni si evince un'attività intensa con incontri quasi mensili per molti, ma non per tutti i PQD;
- il format di relazione annuale è quasi sempre rispettato, ma in alcuni casi c'è una descrizione molto discorsiva e poco schematica;
- gli obiettivi di AQ individuati dai Dipartimenti hanno declinato a livello di Dipartimento quelli di Ateneo, entrati nel Piano Integrato 2019-2021, aggiornamento 2019, e molte delle azioni che i PQD si erano prefissate sono state portate a termine nei tempi previsti.

Si segnala:

- in continuità con il 2018, il Dipartimento di Medicina e Chirurgia ha preso in carico (Obiettivo 2, Azione 1) la forte criticità, segnalata anche dal Nucleo di Valutazione, sul grado di soddisfazione dei laureati (dati Alma Laurea). Il PQD ha proseguito le iniziative di ascolto degli studenti iniziate nel 2018, che si raccomanda di proseguire nel prossimo anno poiché l'azione non è completata;
- molti Dipartimenti hanno lavorato sulla Ricerca e Terza Missione con un attento monitoraggio dei risultati conseguiti e con sistemi di incentivazione *ad hoc*.

### **Obiettivi per il prossimo anno**

A seguito dell'analisi delle relazioni dei PQD, il PQA intende:

- Consolidare le riunioni trimestrali con i Presidenti dei PQD per monitorare le azioni messe in atto.
- Aumentare il coinvolgimento degli studenti, sollecitando la loro presenza in tutti i PQD.
- Predisporre una griglia per la valutazione del format della relazione.



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE  
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE  
IMPRESE CULTURALI**

*RELAZIONE ANNUALE DEL  
PRESIDIO DELLA QUALITÀ*

Anno 2019

---

Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

---

Approvato nella riunione del P.Q.D. in data 6 dicembre 2019



## COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITA'

**Atto di nomina:** Delibera del CdD 28/02/2017; nomina: D.D. 67 / 15 maggio 2017; integrazione con la nomina dello studente nel CdD 31/05/2017.

**Successivi provvedimenti:** D.D. 230/2018: nomina della Prof.ssa A. Morigi; nomina nuovo Coordinatore (Prof.ssa G. Allegri) e Vice-Coordinatore (Prof.ssa I. Mozzoni).

**Modifica composizione:** D.D. 320/2019 del 31/10/2019 con la cessazione dal servizio della prof.ssa Giuseppina Allegri a decorrere dal 1.11.2019, si è provveduto a nominare, sino allo scadere del triennio, quale componente del P.Q.D. la prof.ssa Olga Perotti ed è stato nominato Coordinatore la prof.ssa Alessia Morigi.

Nome e cognome	Funzione
GIUSEPPINA ALLEGRI (fino al 31/10/2019). Dal 1/11/2019 (D.D. 320/2019) ALESSIA MORIGI	Coordinatore
ISABELLA MOZZONI (vice Coordinatore)	Membro – docente
OLGA PEROTTI	Membro – docente
ROBERTA COPELLI	Membro – Personale tecnico-amministrativo, Responsabile del servizio per la qualità della didattica (Segretario)
MANUELA PORCARI	Membro - Personale tecnico-amministrativo
LUCIANA SAVIANE dal 26/02/2019 (D.D. 57/2019) in sostituzione di LUCA LA SALANDRA	Membro - Studente





## Introduzione

Nel 2019 il PQD ha impostato l'organizzazione dell'attività di AQ negli incontri di seguito elencati:

## CALENDARIO DELLE SEDUTE

Riunione	Data Incontro	Attività
PQD 01/2019	06/02/2019	Relazione sull'attività dei membri del PQD nel mese di gennaio. Presenza in carico del documento "Piano strategico Dipartimentale 2019-2021" Obiettivi di AQ di Dipartimento per il 2019 Presenza in carico della Relazione della CPDS 2018
PQD 02/2019	13/03/2019	Approvazione della griglia di valutazione della Relazione della CPDS 2018 Programmazione attività di supporto al CdS in Civiltà e lingue straniere moderne in vista della visita ANVUR Revisione "Modulo per la segnalazione di osservazioni, reclami, apprezzamenti e proposte di miglioramento"
	10/06/2019	Riunione informale di aggiornamento sulle attività dei membri del PQD (relazione sull'incontro con il PQA e adempimenti conseguenti) Analisi della Relazione del NdV riguardante OPIS Programmazione del lavoro in preparazione della riunione di coordinamento di AQ di Dipartimento, convocata dal Direttore per il 18/06, aperta anche a Coordinatore CPDS, Delegate a Ricerca e TM, per il monitoraggio degli obiettivi dipartimentali riguardanti didattica, ricerca e TM. Acquisizione verbali Commissione Ricerca e Terza Missione.
PQD 03/2019	10/07/2019	Presenza d'atto della riunione di coordinamento di AQ di Dipartimento del 18/06 e adempimenti conseguenti Riunione con la Coordinatrice della CPDS: presenza d'atto. Monitoraggio dei Consigli di CdS riguardo alla Relazione del NdV su OPIS 2017/2018 Ulteriore monitoraggio degli obiettivi di AQ dipartimentali
PQD 04/2019	10/09/2019	Aggiornamento delle attività del PQD Programmazione delle attività di verifica della gestione dei processi di AQ su un campione di CdS afferenti al Dipartimento, con particolare riferimento alle attività di



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE  
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE  
IMPRESSE CULTURALI

		consultazione delle Parti interessate e alle attività di orientamento e tutoraggio, per attuare il primo obiettivo di AQ di Dipartimento per il 2019. I CdS individuati, sono il Corso triennale in Studi filosofici e quello Magistrale in Progettazione e coordinamento dei servizi educativi (sono stati esclusi i CdS già sottoposti ad esame dell'ANVUR, del CUN, ad audit del NdV e PQA). Riguardo agli stessi corsi, sarà effettuato il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate dai CdS nei loro Rapporti di Riesame.
	15/10/2019	Riunione informale per esame schede SUA CdS Studi filosofici e Progettazione e coordinamento dei servizi educativi. Convocazione audit dei responsabili gestionali (Presidente, RAQ, MQD).
	23/10/2019	Preparazione audit PQA del CdS in Lettere classiche e moderne programmato per il 4/11.
05/2019	30/10/2019	Relazione sull'incontro del Coordinatore con il PQA del 28 ottobre. Avvio dei lavori di compilazione della griglia di valutazione AZIONE AQ Ricerca e TM. Acquisizione dei documenti necessari.
	21/11/2019	Audit CdS "Progettazione e coordinamento dei servizi educativi" e "Studi filosofici": Compilazione griglie di valutazione sullo stato di implementazione del Sistema di Gestione della Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio
06/2019	06/12/2019	Acquisizione Relazioni delle delegate alla Ricerca e TM Acquisizione verbali audit CdS in "Studi filosofici" e "Progettazione e coordinamento servizi educativi". Relazione NdV: presa d'atto; Relazione annuale P.Q.D. 2019



## RENDICONTO

Il PQD, secondo le norme previste dal Regolamento di Dipartimento (art. 14), ha continuato l'attività di supporto al Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo, finalizzata a rendere maggiormente efficaci le politiche di assicurazione della qualità nell'ambito delle attività dipartimentali.

Il Coordinatore ha partecipato alle riunioni organizzate dal PQA (11/01; 25/03; 23/05; 28/10) e ha trasmesso al Dipartimento le indicazioni emerse negli incontri richiamando l'attenzione sugli adempimenti che di volta in volta vedevano impegnati i diversi attori dei processi di AQ. Il flusso delle informazioni è stato favorito dalla costante presenza, nell'OdG del CdD (nella fase in cui sono presenti anche i rappresentanti degli studenti e del Personale Tecnico-Amministrativo) di un punto con aggiornamento dell'attività del PQD. Il Presidio dipartimentale ha quindi avuto la possibilità di informare costantemente tutti i colleghi, i rappresentanti del PTA e degli studenti del Dipartimento delle direttive del PQA, e delle azioni messe in campo per l'AQ, cercando di favorire la diffusione della cultura della qualità.

Nei primi mesi dell'anno il PQD ha supportato il CdS in "Civiltà e lingue straniere moderne" nella preparazione alla visita ANVUR, occupandosi della formazione dei docenti, degli studenti e PTA (verbali PQD 01/2019; 02/2019).

Il PQD ha preso in carico la Relazione del NdV, analizzando, in particolare, la sezione relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (pervenuta il 2/5/2019) nella riunione del 10/06/2019 (verbale PQD03/2019) e monitorando, in proposito, i Consigli di CdS (verbale PQD 03/2019). Le altre sezioni della Relazione, pubblicate successivamente (pervenute il 12/11/2019), sono state prese in carico nella seduta del 6 dicembre 2019 (PQD 06/2019).

Il PQD ha collaborato con il Direttore del Dipartimento nel monitoraggio delle azioni individuate dal Piano strategico Dipartimentale.

## MONITORAGGIO PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE:

Il Piano Strategico dipartimentale, articolato coerentemente con il Piano strategico di Ateneo, ha selezionato alcuni obiettivi, in considerazione delle specificità del Dipartimento.

Il documento programmatico, approvato in prima istanza nella seduta del CdD del 7.02.2019, è stato oggetto di revisione, ai seguito ai rilievi formulati dalla PPQ (comunicazione della U.O. Area Dirigenziale – Affari Generali e Legale del 20/03/2019), rilievi di cui il Dipartimento ha tenuto conto approvando il testo rivisto nel CdD del 15/04/2019.

Al fine di realizzare un monitoraggio costante delle azioni programmate per il 2019 è stata realizzata una riunione collegiale, convocata dal Direttore del Dipartimento, a cui ha partecipato il PQD, secondo l'azione 3 dell'obiettivo di AQ dipartimentale 2019, per cui rinviando alla parte dedicata nella presente Relazione annuale.



- **Monitoraggio della programmazione nell'ambito della didattica**

1) **OBIETTIVO STRATEGICO D1: RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il **primo indicatore (D.1.1)** individuato per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico è volto a valutare l'efficacia delle azioni programmate per l'attrattività dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale. In particolare, mirano ad assicurare: a) Mantenimento ed incremento del numero di immatricolati nei CdS al di sotto della soglia di numerosità minima; b) Allineamento alla numerosità massima del numero di immatricolati nei CdS al di sopra della soglia

**MONITORAGGIO:**

Per quanto riguarda il punto a) sono state implementate le attività di orientamento in ingresso. Attualmente le iscrizioni ai CdS attenzionati non sono ancora chiuse. Un bilancio sarà possibile solo nei primi mesi dell'anno 2020.

Per quanto riguarda il punto b) le azioni di monitoraggio – in sinergia con la segreteria studenti- sono state effettuate, ma non hanno consentito ancora il contenimento del numero degli iscritti entro il massimo della classe.

Il problema è stato affrontato collegialmente nella riunione della Commissione didattica del 26 novembre, in cui sono state presentate anche le proposte di intervento sull'offerta formativa 2020/21 finalizzate allo stesso obiettivo.

Il **secondo indicatore (D.1.2)** individuato mira **alla creazione e al consolidamento di un curriculum di Laurea Magistrale (LM Giornalismo e cultura editoriale)** che possa essere di riferimento per i laureati della LT in Comunicazione e Media contemporanei per le industrie creative.

**MONITORAGGIO:**

**Il target 2019 è stato non solo raggiunto, ma superato**, per l'attivazione di un curriculum anche nel Corso di Laurea triennale di Scienze dell'educazione e dei processi formativi.

2) **OBIETTIVO STRATEGICO D2: POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI**

Il **primo indicatore (D.2.2)** è costituito dal **numero attività di orientamento in itinere** (nel contesto dei Progetti POT)

**MONITORAGGIO:**

**Il target 2019 è stato raggiunto** con le attività di Orientamento nel contesto dei Progetti POT che riguardano i Corsi di "Civiltà e lingue straniere moderne", "Scienze dell'educazione e dei servizi educativi", "Studi filosofici".



### 3) OBIETTIVO STRATEGICO D3: VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DI FORMAZIONE POST-LAUREAM

L'indicatore individuato (D3.3.1), è costituito dal **supporto ai percorsi di formazione continua e permanente**

#### MONITORAGGIO:

Azione in corso di realizzazione (in fase di attivazione il percorso di formazione per il conseguimento della specializzazione per attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

- **Monitoraggio della Programmazione nell'ambito della Ricerca**

#### PREMESSA

Al fine di rendicontare, per la presente Relazione, le azioni di monitoraggio relative a Ricerca e TM, il PQD ha richiesto alle delegate di Dipartimento per la Ricerca internazionale e per la Ricerca nazionale e TM, Prof.ssa Elena Bonora e Prof.ssa Rita Messori, una relazione delle attività relative agli ambiti di loro competenza. I documenti sono pervenuti al PQD in data 24 novembre e sono stati acquisiti nel verbale PQD 06/2019.

Riguardo ai lavori di tale commissione il PQD ritiene doveroso precisare che il Dipartimento, all'atto della sua costituzione, ha istituito la Commissione Ricerca e TM per favorire traiettorie comuni tra le aree molto eterogenee del Dipartimento al quale afferisce un alto numero di SSD (59 SSD) riconducibili a 5 Aree CUN.

Le attività della commissione sono rese note al PQD attraverso i verbali e sono comunicate, a partire dalla seconda parte dell'anno 2019, nel CdD che prevede all'o.d.g., un punto dedicato all'aggiornamento, per favorire momenti di informazione e approfondimento all'interno del Dipartimento in tema di Ricerca e TM.

E' stato organizzato un incontro con il Prof. Fornari, Pro-rettore alla Ricerca, in cui si è messo a conoscenza della situazione della ricerca del Dipartimento e dell'operato della Commissione.

Parte dell'attività della Commissione Ricerca e TM ha riguardato l'elaborazione delle linee guida per la selezione dei PRA.

#### **Monitoraggio obiettivi piano strategico relativi alla ricerca**

In data 18 giugno, secondo un'attività programmata nell'obiettivo di AQ dipartimentale n. 3, si è svolta una riunione collegiale volta al monitoraggio degli obiettivi relativi alla Ricerca e TM contenuti nel piano strategico dipartimentale (verbale PQD 03/2019).



Ulteriore monitoraggio è stato effettuato dal PQD in vista della Relazione annuale, per la quale, in ottemperanza alle indicazioni del PQA, il PQD ha implementato la **griglia** predisposta, che viene **allegata alla Relazione annuale** (vedi Allegato n.1)

## 1) OBIETTIVO STRATEGICO R4: VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO ESISTENTE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

Il **primo indicatore** individuato riguarda il **numero dei prodotti per addetto** di settori non bibliometrici

### MONITORAGGIO:

In seguito alla pubblicazione del Report (1 luglio) “Analisi dei contributi della ricerca pubblicati dai docenti dell’Università di Parma Anni 2014-2018” è stata monitorata la situazione dei Settori del Dipartimento per i quali sono state rilevate criticità. Il Direttore del Dipartimento ha invitato i Coordinatori delle Unità ad effettuare opportune verifiche e a sollecitare i docenti ad aggiornare l’Archivio della ricerca IRIS, fonte dei dati analizzati. Dalla verifica è emersa la insufficiente implementazione e precisione nell’inserimento dei record. I docenti sono stati quindi invitati ad implementare correttamente ed esaurientemente l’Archivio della Ricerca IRIS.

Ulteriore monitoraggio sarà effettuato a conclusione dell’anno 2019, termine programmato per la verifica del raggiungimento del target relativo all’obiettivo R4.4.1 fissato per il 2019.

Un **altro indicatore** concerne la **raccolta dati** riguardo l’attività del Dipartimento in materia di **reperimento di risorse da bandi competitivi regionali, nazionali ed europei** da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca

### MONITORAGGIO:

In data 24 novembre è pervenuta al PQD la Relazione di monitoraggio sulla ricerca competitiva-2019 della delegata alla Ricerca internazionale, Prof.ssa Elena Bonora, la quale conferma che il monitoraggio è stato effettuato tra i mesi di ottobre e novembre 2019 e si riferisce ai mesi febbraio-novembre 2019. Il censimento ha preso in considerazione i progetti presentati oppure finanziati *ex novo* in questo arco di tempo, documentando i finanziamenti assegnati. La Relazione prende in considerazione anche gli assegni di ricerca che prevedono un rinnovo annuale (Per un’analisi dettagliata si rimanda al testo della relazione acquisito nel verbale PQD 06/2019 ).

Per facilitare il monitoraggio di questa sezione la U.O. Ricerca competitiva ha invitato all’inserimento in “IRIS AP” delle proposte progettuali su bandi competitivi presentate agli enti Finanziatori nel 2019



dal momento che il nostro Ateneo si è recentemente dotato di un nuovo modulo della piattaforma IRIS relativo ad attività e progetti, che consentirà di monitorare l'attività progettuale dei singoli docenti e quindi, indirettamente, dei dipartimenti di appartenenza. I dati relativi ai progetti finanziati verranno, a partire dal prossimo anno, implementati con informazioni, che verranno, a quel punto, automaticamente agganciate a U-GOV (PJ), permettendo una gestione facilitata e la possibilità di valutare in tempo reale l'efficacia dell'azione progettuale dei dipartimenti nelle diverse tipologie di progetto. Lo step successivo garantirà una efficace integrazione con gli altri moduli IRIS per la gestione vera e propria del progetto nelle sue varie fasi, dall'approvazione in consiglio di dipartimento ai passaggi amministrativi fino alla rendicontazione, fino all'utilizzo anche dai singoli docenti per la relazione periodica o per la richiesta scatti, sulla falsariga di quanto già accade per le attività didattiche. Queste informazioni dovrebbero garantire una migliore assicurazione della qualità, come richiesto dalla CEV a fine visita in aprile, e consentire una corretta programmazione delle iniziative in campo "ricerca".

- **Monitoraggio Programmazione nell'ambito della Terza Missione**

In data 24 novembre è pervenuto al PQD il documento "Stato del monitoraggio della Ricerca e TM" elaborato dalla delegata alla Ricerca nazionale e TM, Prof.ssa Rita Messori, la quale precisa come l'attività di monitoraggio del Dipartimento si avvantaggerà dell'acquisto da parte dell'Ateneo della scheda IRIS riguardante la Terza Missione (nello specifico le attività di Public Engagement), a cui ha fatto seguito la richiesta da parte del prorettore alla Terza Missione Prof. Fabrizio Storti di dare avvio all'immissione dei dati delle attività di PE nella pagina docente IRIS. Ciò consentirà un monitoraggio preciso e capillare delle attività di PE realizzate dal Dipartimento DUSIC. Grazie al lavoro dell'ufficio preposto al monitoraggio della Terza Missione di Ateneo, diretto dalla dott.ssa Monica Vezzosi, sarà inoltre possibile una lettura dei dati in base agli obiettivi strategici di Terza Missione di Dipartimento. L'immissione dei dati sarà fondamentale dal momento che è molto probabile l'inserimento della Terza Missione quale elemento per la valutazione sia dei singoli docenti sia delle strutture. Per questo motivo, i Delegati IRIS di Dipartimento sono stati invitati a sollecitare l'immissione dei dati e affiancare, quando necessario, l'immissione stessa. (Il documento, nel quale sono elencate le iniziative messe in campo dalla prof.ssa Messori sono elencate nei documenti acquisiti nel verbale PQD 06.

La verifica del raggiungimento del target sarà possibile solo all'avvio del 2020 dopo l'implementazione della banca dati, per la quale la scadenza dell'inserimento delle attività è stata fissata al 31 dicembre 2019. Fino ad allora, i dati censiti sono quelli risalenti al primo monitoraggio effettuato nell'aprile 2019 per il periodo che va da gennaio 2017 a dicembre 2018.



- 1) **OBIETTIVO STRATEGICO TM 1:** l'obiettivo prevede operativamente anzitutto l'azione di "rilevare e definire analiticamente e in profondità l'identità e le caratteristiche specifiche delle attività di Terza Missione del Dipartimento".

Tale obiettivo operativo è stato perseguito, come si ricava dai verbali della Commissione Ricerca nelle sedute del 5.12.2018 e 30.05.2019.

- 2) **OBIETTIVO STRATEGICO TM3: INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE E CITTADINANZA ATTIVA**

**OBIETTIVO OPERATIVO TM3.2.1:** Coinvolgimento di testimoni diretti dei percorsi migratori da paesi dell'Africa e Medio Oriente verso l'Italia, in iniziative divulgative e seminariali tenute dai docenti dell'Ateneo e mirate a trasmettere alla cittadinanza la consapevolezza di tali esperienze.

L'indicatore individuato per tale obiettivo strategico sarà oggetto di valutazione all'inizio del 2020 (come comunicato dalla delegata alla TM)

- **Monitoraggio della programmazione nell'ambito dell'internazionalizzazione**

- 1) **Obiettivo INT1: MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ INTERNAZIONALE DELL'ATENEO:**  
**Indicatore** individuato: Numero di **percorsi di doppio titolo nei CdS del Dipartimento**

**MONITORAGGIO:**

Su questo fronte il Dipartimento ha avviato diverse iniziative ed incontri che attualmente non hanno portato a definire la creazione di nuovi percorsi dovuti all'obiettivo difficoltà a definire percorsi comuni.

Sono previsti altri incontri che coinvolgono in particolare il Corso di Studio in Civiltà e lingue straniere moderne e la UO Progettazione Didattica e AQ, finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo ( $\geq 1$  2020)





## RELAZIONE SUGLI OBIETTIVI DI AQ DIPARTIMENTALE 2019

### Obiettivo 1: Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Dipartimento

#### Azione 1: Verifica dei processi di AQ dei CdS

<b>Attività intraprese</b>	<p>Per consolidare la maturità dei processi di AQ implementati a livello di CdS, si è verificato, su un campione di CdS di Dipartimento, la gestione dei processi di AQ., con particolare riferimento alle attività di consultazione delle Parti Interessate e alle attività di orientamento e tutoraggio.</p> <p>La selezione ha riguardato il CdS triennale in “Studi filosofici” e il CdS magistrale in “Progettazione e coordinamento dei servizi educativi” (sono stati esclusi i CdS già sottoposti ad esame dell’ANVUR, del CUN, ad audit del NdV e del PQA).</p> <p>L’analisi è stata effettuata utilizzando una griglia di valutazione messa a disposizione dalla Dott. Katia Tondelli della U.O. Progettazione didattica e Assicurazione della Qualità.</p> <p>Il PQD ha proceduto anzitutto all’esame della scheda SUA CdS e del RRC e ha controllato il sito web dei CdS selezionati. Ha poi realizzato l’audizione, per chiarire alcuni punti della documentazione e per dare suggerimenti soprattutto sulla stesura dei documenti, anche in considerazione del fatto che il prossimo accreditamento dei CdS avverrà solo sull’analisi dei documenti. Sono stati convocati i Presidenti dei CdS, i RAQ e i MQD.</p> <p>L’audizione dei CdS è stata realizzata il 21 novembre u.s. (verbali acquisiti nel verbale PQD 06/2019) e ha messo in evidenza la necessità di implementare la documentazione relativa, in particolare, alle Parti sociali, di cui si dovranno esplicitare i criteri oggettivi di selezione. Ulteriori specifiche sono documentate nel verbale succitato.</p>
Stato dell’azione	Azione realizzata



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE  
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE  
IMPRESE CULTURALI

## Azione 2: Monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica

<b>Attività intraprese</b>	<p>Per consolidare il sistema di AQ della Didattica dipartimentale, è stato monitorato lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate dai CdS nei loro Rapporti di Riesame.</p> <p>Il monitoraggio è stato effettuato sulla selezione di CdS già individuati per l’Azione 1.</p> <p>Nell’audizione i responsabili dei CdS esaminati hanno assicurato l’avvio delle azioni individuate nel RRC e un monitoraggio delle criticità in occasione dell’esame della Relazione della CPDS, della Relazione del NdV e dell’approvazione della SMA, nonché nella presentazione della Relazione del RAQ.</p> <p>Inoltre, per quanto riguarda le azioni di miglioramento deliberate dal Dipartimento in risposta alle criticità rilevate dalla Relazione della CPDS, esse sono state oggetto di valutazione nell’incontro collegiale realizzato in data 18 giugno in cui sono stati coinvolti tutti i responsabili della didattica dipartimentale, il PQD e la Presidente della CPDS, al fine di monitorare, con una visione d’insieme, lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento messe in campo dai diversi attori (verbale PQD 03/2019).</p> <p>Rientra tra le azioni di monitoraggio delle azioni della didattica la verifica da parte di tutti i CdS, raccomandata dalla Commissione didattica nella seduta del 26 novembre, della osservanza di tutte le procedure previste dal documento Sistema di gestione dell’A.Q. del CdS.e la segnalazione di eventuali necessità di aggiornamento del documento stesso.</p>
<b>Stato dell’azione</b>	Azione realizzata .



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE  
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE  
IMPRESE CULTURALI

## Azione 3: Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ della ricerca e terza missione attuati dal Dipartimento

Attività intraprese	<p><i>La Relazione su questa azione andrà completata con la parte già elaborata nelle pagine precedenti, relativa al monitoraggio del Piano strategico dipartimentale, di cui si riprendono alcuni punti.</i></p> <p>Documento fondamentale del Dipartimento per quanto attiene Ricerca e TM è costituito dal Piano strategico dipartimentale per il triennio 2019-2021, elaborato in accordo con il piano strategico di Ateneo e rivisto tenendo conto dei rilievi formulati dalla PPQ. Il documento è stato oggetto di una valutazione del PQD, effettuata sulla base di una griglia finalizzata alla “Misurazione e valutazione dei processi di AQ della Ricerca e TM attuati dal Dipartimento”, predisposta dal PQA. Il PQD ha implementato la griglia e l’ha allegata alla presente Relazione annuale. (ALLEGATO n.1).</p> <p>Il PQD, in considerazione degli obiettivi e delle azioni previste dal piano strategico dipartimentale, si è interfacciato con le delegate alla Ricerca internazionale e Ricerca nazionale e TM, e con la Commissione Ricerca e TM, recependo i dati relativi alle attività di monitoraggio realizzate.</p> <p>I risultati delle attività di monitoraggio sono stati oggetto di una valutazione collegiale in un incontro realizzato il 18 giugno, convocata dal Direttore del Dipartimento, in cui sono stati coinvolti il PQD, la delegata alla Ricerca Internazionale, la Delegata della Ricerca nazionale e della Terza Missione, la RAG del Dipartimento (verbale PQD 03/2019).</p> <p>In preparazione della relazione annuale, le delegate della Ricerca dipartimentale hanno fatto pervenire al PQD le Relazioni per gli ambiti di loro competenza: Prof.ssa Elena Bonora: Relazione di monitoraggio sulla ricerca competitiva-2019; Prof.ssa Rita Messori: Stato del monitoraggio della Ricerca e TM del 24 novembre 2019 (i documenti sono acquisiti nel Verbale PQD 06/2019).</p> <p>Dalle delegate succitate sarà presentata al Dipartimento una Relazione conclusiva al termine dell’anno, quando sarà completato il caricamento in IRIS dei dati relativi alle attività di TM e Ricerca dei membri del Dipartimento anche con la collaborazione della U.O. Ricerca e Terza Missione.</p> <p>Si segnala come buona pratica il periodico aggiornamento, in sede di CdD, delle attività della Commissione Ricerca e TM, da cui si ricavano dati utili al monitoraggio delle azioni di A.Q. monitoraggio della Ricerca e TM. Nell’anno in corso, infatti, è previsto all’ordine del giorno del CdD un punto dedicato all’aggiornamento sull’attività della Commissione Ricerca e TM.</p>
Stato dell’azione	Azione in fase di realizzazione



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE  
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE  
IMPRESE CULTURALI

## Azione 4: Valutazione delle attività della CPDS

<b>Attività intraprese</b>	<p>Si sono verificate, attraverso un'apposita griglia di valutazione, le attività della CPDS dipartimentale anche valutando i contenuti e le modalità di redazione della Relazione Annuale.</p> <p>La griglia di valutazione, predisposta dal PQA, è stata implementata, discussa e approvata dal PQD in data 13/03/2019 ed è stata inviata al PQA.</p> <p>I risultati della valutazione sono stati discussi con la Presidente della CPDS (vedi Verbale 03/2019 del 10/07/2019)</p>
	<p>Stato dell'azione</p>



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE  
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE  
IMPRESE CULTURALI

## Azione 5: Supporto e accompagnamento agli attori di AQ

<b>Attività intraprese</b>	<p>Sono stati supportati gli attori di AQ nelle attività istituzionali programmate a livello di Dipartimento, al fine di consolidare la maturità dei processi di AQ. Le attività intraprese sono declinate nel Supporto alla stesura dei Documenti, nella Collaborazione con il PQA nella realizzazione delle azioni finalizzate all'AQ dipartimentale, nella Collaborazione alla diffusione della cultura della qualità presso gli studenti, i docenti, il PTA.</p> <p>Rientrano in questa azione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- le attività messe in campo per preparare alla visita ANVUR i diversi attori di AQ: docenti del CdS selezionato, studenti, PTA (vedi Verbale 02/2019 del 13/03/2019).</li><li>- l'affiancamento al CdS in Lettere classiche e moderne nella preparazione all'audit del PQA (4 novembre 2019)</li><li>- Formazione dei rappresentanti degli studenti: accompagnamento dello studente, rappresentante nel PQD, nel corso dell'attività del Presidio, da una formazione focalizzata, in particolare, sulle azioni che di volta in volta venivano affrontate nelle sedute, con chiarimenti riguardanti la normativa e le procedure attraverso le quali si mirava a migliorare la qualità delle strutture dipartimentali.</li></ul> <p>Il PQD ha sollecitato i rappresentanti degli studenti a seguire il corso Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nella Università in Italia", finalizzato alla formazione degli studenti sui processi di Assicurazione della Qualità nell'ambito didattico, erogato dal Dipartimento di Scienze economiche e aziendali.</p>
<b>Stato dell'azione</b>	Azione realizzata

**MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>**

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD</b> <b>Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA</b> <b>Valutazione e rendicontazione <u>sintetica</u> (che verrà compilata dal PQA nella fase di <u>restituzione delle relazioni del PQD</u>)</b>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la	Il Piano Strategico dipartimentale riformula la Programmazione triennale del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, allineandola al Piano strategico di Ateneo 2019-2021 -al cui quadro generale si richiama- e declinandola secondo le specificità del Dipartimento. In considerazione delle specificità dipartimentali, ha privilegiato, per il triennio 2019-2021, i seguenti obiettivi: - <b>per la Ricerca:</b>	

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD

<p>coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>- <b>Obiettivo R4:</b> Valorizzazione del capitale umano esistente e miglioramento dei processi amministrativi (pp. 17-20), che prevede le seguenti azioni strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione dei prodotti della ricerca (<b>R4.4</b>), con azioni finalizzate al miglioramento della performance del Dipartimento a partire dalla VQR 2015-2019, incrementando e consolidando la qualità della produzione scientifica dipartimentale, attraverso un monitoraggio della produzione dei singoli e delle aree, con attenzione ai prodotti nelle tipologie ammesse dalla VQR, e migliorando la qualificazione scientifica dei dottorati di ricerca attivati.</li> <li>- Incentivazione alla realizzazione di grandi progetti di ricerca, anche in ottica interdisciplinare (<b>R4.1</b>), con azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione e migliorare il tasso di successo in bandi competitivi per progetti di ricerca a vario livello e per organizzare e potenziare la ricerca integrata. Si pone l'accento sull'interdisciplinarietà della ricerca come fattore da potenziare (p. 20); la sua rilevanza, ai fini del conseguimento dell'obiettivo da perseguire, emerge soprattutto in considerazione dei numerosissimi SSD afferenti al Dipartimento (59), in molti casi rappresentati da un solo addetto.</li> </ul> <p>- <b>per la Terza Missione:</b>  <b>Obiettivo TM 1:</b> Diffusione della conoscenza, che prevede le seguenti azioni strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione di un programma di eventi divulgativi diffusi (<b>TM 1.2</b>), con una preliminare definizione analitica dell'identità e caratteristiche delle attività di Terza missione del Dipartimento, propedeutica ad</li> </ul>	
--	---	--

	<p>una valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo (eventi divulgativi e attività di public engagement).</p> <p><b>Obiettivo TM 3:</b> Iniziative di responsabilità sociale e cittadinanza attiva che prevede le seguenti azioni strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contribuire all'integrazione dei migranti (<b>TM 3TM 3.2</b>), la cui rilevanza ai fini dello sviluppo dell'obiettivo di Ateneo è stata richiamata dalla Commissione PPQ.</li> </ul>	
<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?</p>	<p>Ogni obiettivo strategico si declina in azioni strategiche e obiettivi operativi che si precisano in una dettagliata sequenza di azioni. Si veda, ad es., p. 20, dove sono elencate le azioni programmate per l'obiettivo R4.1.1 e p. 23, per l'obiettivo TM1.2.</p> <p>Ogni obiettivo prevede una implementazione annua progressiva, nel triennio di riferimento, in vista di un monitoraggio periodico.</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e, per ogni indicatore, target progressivi nel triennio di riferimento, tendenzialmente coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo</p>	



<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili. Nel documento non si esplicita il ruolo svolto dalle singole figure, in analogia alle tabelle corrispondenti del piano strategico di Ateneo.</p>	
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>Nel documento si fa costantemente riferimento al monitoraggio: nella premessa alla Programmazione nell'ambito della ricerca, a pp. 17-18, si afferma che obiettivo del Dipartimento è la gestione e il miglioramento dei processi di monitoraggio e di valutazione della qualità della ricerca a livello dipartimentale e successivamente si aggiunge che il Dipartimento pone in opera un'attività di monitoraggio a livello dei singoli componenti; il monitoraggio è costantemente richiamato a proposito le azioni indicate per il perseguimento degli obiettivi strategici selezionati (vedi ancora, ad es. p. 19).</p> <p>Riguardo alla periodicità del monitoraggio occorre far riferimento agli obiettivi di AQ approvati dal Dipartimento, che prevedono un monitoraggio degli obiettivi del piano strategico a metà anno circa, e un successivo monitoraggio, a conclusione dell'anno, quando saranno a disposizione tutti i dati utili alla valutazione del target programmato.</p> <p>Per quanto riguarda l'anno in corso, un monitoraggio è stato effettuato il 18 giugno, in una riunione collegiale in cui sono stati coinvolti, con il Direttore del Dipartimento e il PQD, la delegata alla Ricerca Internazionale, la Delegata della Ricerca nazionale e della terza Missione e la RAG (PQD 3/2019).</p> <p>Ulteriore monitoraggio è stato effettuato dal PQD in vista della Relazione annuale, in preparazione della quale le delegate della Ricerca</p>	

	<p>dipartimentale hanno fatto pervenire al PQD le Relazioni per gli ambiti di loro competenza: Prof.ssa Elena Bonora: Relazione di monitoraggio sulla ricerca competitiva-2019 (censimento febbraio-novembre 2019); Prof.ssa Rita Messori: Stato del monitoraggio della Ricerca e TM del 24 novembre 2019 (i documenti sono acquisiti nel Verbale PQD 06/2019, a cui si rinvia anche per gli esiti del monitoraggio).</p>	
<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?</p>	<p>Il Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021, approvato in prima istanza nel CdD del 7 febbraio 2019, è stato oggetto di revisione, in seguito ai suggerimenti e alle richieste di integrazione della Commissione Pianificazione, Performance e Qualità (comunicazione della U.O. Area Dirigenziale – Affari Generali e Legale del 20/03/2019) che, per quanto riguarda l’ambito oggetto della presente Relazione, invitava ad una ulteriore riflessione in merito, in particolare, all’obiettivo TM3.2 – “Contribuire all’integrazione dei migranti”, in ragione delle competenze e delle potenzialità presenti presso il Dipartimento e atte allo sviluppo dell’obiettivo di Ateneo. La revisione ha tenuto conto del suggerimento, integrando in tal senso il piano strategico. Altra richiesta della Commissione PPQ riguardava una migliore definizione degli indicatori. Gli indicatori sono stati rivisti mediante il confronto, realizzato dal Direttore con la UO Controllo di gestione.</p> <p>Il Piano Strategico Dipartimentale, implementato e rivisto secondo i suggerimenti della Commissione PPQ, è stato riproposto al Dipartimento e approvato nel CdD del 15/04/2019.</p>	

<p>Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?</p>	<p>Nel Piano strategico si fa riferimento all'azione del PQD in una sezione dedicata all'Assicurazione della Qualità dipartimentale, nella quale si rimanda agli obiettivi annuali di A.Q. e alla Relazione annuale, nella quale sono ampiamente descritte le attività messe in campo dall'organismo.</p> <p>Per l'anno in corso era stata programmata l'azione 3: Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione attuati dal Dipartimento, per la cui rendicontazione si rinvia alla Relazione Annuale 2019.</p>	
<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Il Dipartimento, per favorire traiettorie comuni tra le aree molto eterogenee del Dipartimento al quale afferisce un alto numero di SSD (59 SSD) riconducibili a 5 Aree CUN, all'atto della sua costituzione si è dotato di una Commissione Ricerca e Terza Missione, nella quale sono rappresentate le otto Unità del Dipartimento.</p> <p>Le attività della commissione sono rese note al PQD attraverso i verbali e sono comunicate, a partire dalla seconda parte dell'anno 2019, nel CdD che prevede all'o.d.g., un punto dedicato all'aggiornamento, per favorire momenti di informazione e approfondimento all'interno del Dipartimento in tema di Ricerca e TM.</p> <p>E' stato organizzato un incontro con il Prof. Fornari, Pro-rettore alla Ricerca, in cui si è messo a conoscenza della situazione della ricerca del Dipartimento e dell'operato della Commissione.</p> <p>Parte dell'attività della Commissione Ricerca e TM ha riguardato l'elaborazione delle linee guida per la selezione dei PRA.</p>	

Allegato al Verbale del PQD del 12/11/2019

*RELAZIONE ANNUALE DEL  
PRESIDIO DELLA QUALITA'*

Anno  
2019

Dipartimento di  
Giurisprudenza, Studi politici e internazionali

## COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DI QUALITA'

La composizione del Presidio di Qualità del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali è stata decisa con delibera del Consiglio di Dipartimento del 18 gennaio 2017 e modificata con successiva delibera del Consiglio di Dipartimento del 24 maggio 2017. Nel corso dell'anno 2019 lo studente Riccardo Rossi, laureato, è stato sostituito dallo studente Giovanni Sorrentino.

L'attuale composizione è la seguente:

Nome e cognome	Funzione
Andrea Errera	Coordinatore
Emanuele Castelli	Membro
Susanna Palladini	Membro
Matteo Ludovico Vitali	Membro
Magda Gandolfi	Personale tecnico-amministrativo
Giovanni Sorrentino	Studente

Per il loro ruolo cruciale nella conoscenza e nella gestione delle tematiche affrontate nelle riunioni, il PQD ha altresì richiesto la partecipazione consultiva agli incontri anche dei Presidenti dei Corsi di laurea Professori Cristina Coppola, Giacomo Degli Antoni, Chiara Scivoletto, Paola Torretta e dei Delegati per la Didattica e la Ricerca Professori Maria Clara Maffei e Fabio Pantano.

## CALENDARIO DELLE SEDUTE SVOLTE NEL 2019

Riunione	Data Incontro	Attività
PQD 01/2019	16/1/2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021: discussione e approvazione del documento.</li><li>• Varie ed eventuali</li></ul>
PQD 02/2019	12/02/2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivi di AQ 2019</li><li>• Valutazione delle Relazioni CPDS</li><li>• Varie ed eventuali</li></ul>
PQD 03/2019	17/06/2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione di incentivo premiale per gli Studenti impegnati negli Organi accademici.</li><li>• Relazione annuale relativa all'opinione degli Studenti frequentanti (a.a. 2017/18) e dei Laureandi, approvata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 29 aprile 2019.</li><li>• Varie ed eventuali</li></ul>
PQD 04/2019	24/09/2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attuazione degli obiettivi di AQ dipartimentale per il 2019</li><li>• Valutazione esiti visita di accreditamento ANVUR</li><li>• Varie ed eventuali</li></ul>
PQD 05/2019	12/11/2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicazioni</li></ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione della relazione annuale del PQD per l'anno 2019</li> <li>• Redazione della griglia di valutazione del Piano strategico dipartimentale alla luce delle osservazioni della Commissione PPQ</li> <li>• Varie ed eventuali</li> </ul>
--	--	--

### **Introduzione**

Nel 2019 il PQD, figura di AQ istituita con la riorganizzazione dipartimentale divenuta operativa nel corso del 2017, ha proseguito ed implementato l'impostazione organizzativa dell'attività di AQ per la formazione, la didattica, la ricerca e la terza missione dipartimentale.

In data 12 febbraio 2019 il PQD ha definito gli Obiettivi di AQ del Dipartimento per l'anno in corso, che sono stati approvati nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 20 febbraio 2019.

Nel seguito si riporta, per ognuno degli obiettivi prefissati per il 2019, lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e gli esiti.

### **Obiettivo 1: Descrizione**

<b>Azione</b>	<b>01 – Misurazione e valutazione dei processi di AQ della Didattica</b>
Attività intraprese	<p>Sin dalla riunione del 16 gennaio 2019 il Presidio di Qualità del Dipartimento (PQD) ha iniziato la discussione in merito alle azioni di cui all'obiettivo in questione, con specifico riferimento al rapporto di riesame ciclico, per quanto attiene al monitoraggio dell'AQ della Didattica. In particolare il Prof. Andrea Errera, in relazione alla pubblicazione della Relazione del Nucleo di Valutazione 2018, ha invitato i Componenti del PQD ad una attenta lettura, ed i Presidenti dei Corsi di laurea ad una approfondita discussione nei CCS. Nella stessa riunione si è dato atto dello svolgimento di verifiche e correzioni per il rinvenimento di eventuali lacune in Syllabus.</p> <p>Nella successiva riunione del 12 febbraio 2019 il Prof. Errera ha illustrato gli Obiettivi dipartimentali di AQ 2019, redatti sulla base degli obiettivi di AQ 2019 di Ateneo. Nella discussione aperta in quella riunione, in particolare sui temi della didattica, la Prof.ssa Cristina Coppola ha chiesto una puntualizzazione in merito alla modalità operativa di realizzazione dell'Obiettivo 01 &lt;&lt;Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ della Didattica&gt;&gt;, e il Prof. Errera ha specificato in quella sede che le riunioni citate nel documento contemplano sia gli specifici incontri del PQD sia gli incontri organizzati, a diverso titolo, con gli attori di AQ dipartimentale.</p> <p>Proprio per organizzare e allestire al meglio l'incontro con gli esperti della Commissione ANVUR per la visita di accreditamento periodico, sono state svolte in seguito alcune riunioni di preparazione aperte a tutti i docenti coinvolti, in particolare in data 1 marzo 2019, 25 marzo 2019, 2 aprile 2019.</p>

	<p>In seguito, l'attività di misurazione e valutazione dei processi di AQ della Didattica è proseguita in occasione dell'incontro del PQD del 17 giugno 2019, in cui Il Prof. Errera, richiamato il suo intervento in seno alla riunione del Consiglio di Dipartimento del 22 maggio 2019, ha riferito sulla Relazione annuale relativa all'opinione degli Studenti frequentanti (a.a. 2017/18) e dei Laureandi, approvata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 29 aprile 2019, dando atto dei principali dati riguardanti il Dipartimento.</p> <p>Infine, nella riunione del 12 novembre 2019 la riflessione sulla misurazione e valutazione dei processi di AQ della Didattica si è incentrata sulla valutazione e discussione delle Relazioni preliminari della CEV (allegato D) sia per il Corso di studio in Programmazione e gestione dei servizi sociali (LM-87), sia per il Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG/01), rese disponibili in data 1 ottobre 2019 dal PQA (per solo uso interno) e comunicate ai componenti del PQD. La discussione scaturita dalla lettura dei documenti in questione è contenuta nel verbale del PQD e sarà destinata ad essere ripresa ed approfondita con l'invio da parte dell'ANVUR delle Relazioni definitive. Comunque, sin dalla riunione del 12 novembre 2019 è emersa la necessità di implementare l'offerta formativa 2020/2021, traendo spunto dai suggerimenti avanzati dalle parti sociali attraverso il Comitato di indirizzamento, prevedendo, laddove possibile, momenti di confronto con i cosiddetti <i>Stakeholder</i>, non soltanto nel momento ufficiale sancito dalla riunione del Comitato, ma anche in occasioni quali le attività di orientamento in uscita, domandando agli interlocutori (a titolo esemplificativo, per Giurisprudenza, ai Giuristi di impresa o ai soggetti preposti a trattare realtà giuridiche emergenti quale l'intelligenza artificiale) di indicare i profili formativi ritenuti utili per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro. La riqualificazione dell'offerta formativa dovrà avvenire in ogni caso nel rispetto della saturazione del carico didattico del Personale Docente e in una logica di ottimizzazione delle risorse. Inoltre, è stata discussa anche l'iniziativa, adottata dal Corso di laurea in Giurisprudenza, relativa all'individuazione di Docenti tutor preposti ad orientare un gruppo di Studenti del primo anno e a fungere da Referenti nel loro percorso formativo, nell'ottica di condividere questa iniziativa, ove si rivelasse una buona pratica operativa, con altri Corsi di laurea dello stesso Dipartimento.</p>
Stato dell'azione	Completata

## Obiettivo 2: Descrizione

<b>Azione</b>	<b>02 – Misurazione e valutazione dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione</b>
---------------	---

Attività intraprese	<p>Per quanto concerne la misurazione e valutazione dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione, in occasione della riunione del PQD del 12 febbraio 2019 sono stati illustrati gli Obiettivi dipartimentali di AQ 2019, redatti sulla base degli obiettivi di AQ 2019 di Ateneo, poi comunicati anche in sede di Consiglio di Dipartimento in data 20 febbraio 2019.</p> <p>Vale segnalare che peraltro già nella riunione del 16 gennaio 2019 - sulla base della comunicazione rettorale del 4 dicembre 2018 e vista la Delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2018 in cui veniva conferito mandato al PQD, nella sua composizione allargata, per la redazione di detto documento - il PQD aveva già proceduto alla redazione del "Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021" conformemente al modello denominato "Programmazione triennale dei Dipartimenti Università di Parma" compilato da tutti i Dipartimenti a inizio 2018, prevedendo un aggiornamento del documento precedentemente prodotto che tenesse conto, come detto, degli obiettivi strategici di Ateneo. In quella riunione di PQD, a seguito di una proficua discussione, sono state recepite le indicazioni ricevute dai componenti del PQD e ulteriormente precisato il contenuto del documento proprio in relazione ai temi della Ricerca e Terza Missione, come è riscontrabile sul verbale dell'incontro. In seguito il Piano Strategico Dipartimentale è stato ulteriormente rivisto, arricchito e definito sulla base delle indicazioni ricevute dalla Commissione PPQ, per essere infine formalmente approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 17 aprile 2019.</p> <p>In occasione degli incontri svolti in data 1 marzo 2019, 25 marzo 2019, 2 aprile 2019 per la preparazione all'incontro con gli esperti della Commissione ANVUR per la visita di accreditamento periodico, sono state svolte anche alcune riflessioni sulla misurazione e valutazione dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione, sia pur non verbalizzate.</p> <p>Inoltre in data 24 settembre 2019 in sede di PQD è proseguita la discussione sulla valutazione dello stato dell'arte a proposito dei suddetti obiettivi, come documentato dal verbale dell'incontro.</p> <p>Infine, nella riunione del 12 novembre 2019, la discussione su questi temi è continuata, con l'intento di sviluppare per il prossimo anno strategie più efficaci e precise per realizzare una misurazione più rigorosa, che dovrebbe essere garantita dall'adozione di strumenti innovativi come quello rappresentato dalla recente adozione di una piattaforma elettronica IRIS-RM per la registrazione delle attività di <i>public engagement</i> comunicata per posta elettronica a tutti i docenti dal Rettore per la Terza Missione in data 30 ottobre 2019.</p>
Stato dell'azione	Parzialmente completata



### Obiettivo 3: Descrizione

Azione	<b>03 – Attività di formazione continua per il personale coinvolto nel sistema di AQ</b>
Attività intraprese	<p>1) Prima della visita ANVUR sono stati organizzati incontri durante i quali sono state approfondite specifiche tematiche oggetto della visita di accreditamento periodico avvenuta dall'8 al 12 aprile 2019. In particolare, si sono tenuti i seguenti incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Martedì 05/02/2019 (ore 9,00/11,30), Sala Riunioni – Sede Didattica di Ingegneria (Campus Universitario) sui seguenti argomenti: SUA-CdS; Gestione CdS e didattica; Internazionalizzazione</li><li>- Martedì 19/02/2019 (ore 9,00/11,30), Aula Bandiera – Dip. Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (Sede Centrale di Ateneo), sui seguenti argomenti: Sistema AQ; Monitoraggio, gestione criticità, riesame; Formazione</li><li>- Martedì 05/03/2019 (ore 9,00/11,30), Dip. Scienze Economiche e Aziendali (Via Kennedy), sui seguenti argomenti: Servizi agli studenti; Gestione comunicazione verso studenti e informatizzazione</li></ul> <p>Tutti e tre gli incontri sopra indicati erano rivolti ai Coordinatori/Responsabili dei Servizi per la Qualità della Didattica e ai Manager Didattici in indirizzo, nonché ai Responsabili Amministrativo-Gestionali in qualità di uditori, e in essi si è svolta una forma di simulazione della visita di accreditamento periodico, prevedendo la partecipazione attiva del personale. Poteva peraltro partecipare a questi incontri anche altro personale tecnico-amministrativo che effettivamente si occupa delle tematiche indicate relativamente ai nove corsi di studio scelti da ANVUR per la visita di accreditamento periodico.</p> <p>2) Inoltre si sono tenuti regolari incontri sulla modalità di predisposizione degli orari delle lezioni e sull'allocazione degli spazi necessari (Gruppo di lavoro), nelle date del 7 marzo 2019, 13 giugno 2019 e 18 luglio 2019.</p> <p>3) Si è poi svolto in data 10 maggio 2019, ore 9,00/12,00 (Aula E/Informatica - Palazzo Centrale), il Corso di formazione vertente sull'applicativo informatico U-GOV Didattica, con particolare riferimento ai Regolamenti dei Piani di Studio, destinato al personale tecnico-amministrativo dei Servizi per la Qualità della Didattica delle strutture dipartimentali.</p> <p>4) In data 7 giugno 2019 si è svolto anche l'Incontro di presentazione del "Cruscotto carichi didattici" – Obiettivo PER001.</p>

	<p>5) In data 14 giugno 2019 si è tenuto presso il Campus universitario l'incontro, aperto ai docenti e al personale amministrativo, dal titolo: "Comunicare in pubblico", rivolto a precisare e migliorare la capacità comunicativa di tutto il personale dell'Ateneo.</p> <p>6) Con Decreto Rettorale n.1894/2019 (Prot. 166863) del 02/08/2019 è stato attivato un percorso formativo - a carattere obbligatorio - dal titolo "<i>Gestione delle relazioni con gli utenti: l'importanza di una comunicazione efficace in Università</i>" della durata di 20 ore di lezione, rivolto al personale tecnico amministrativo che svolge attività di front office e rapporto diretto con gli utenti, sia nell'ambito dell'Amministrazione Centrale sia nell'ambito dei Dipartimenti.</p> <p>Il corso ha avuto la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 24.9.2019 Sala Consiglio (h. 9,00-13,30) con l'argomento: Elementi di comunicazione pubblica</li> <li>- 1.10.2019 Sala Consiglio (h. 9,00-13,30) con l'argomento: Comunicazione verbale e non verbale</li> <li>- 8.10.2019 Sala Consiglio (h. 9,00-13,30) con l'argomento: Relazioni interpersonali e comunicazione</li> <li>- 15.10.2019 Sala Consiglio (h. 9,00-13,30) con l'argomento: Relazioni interpersonali e comunicazione</li> <li>- 22.10.2019 Aula F (Dip. Giurisp.) (h. 9,00-13,30) con l'argomento: Il linguaggio di genere. La comunicazione scritta e il suo uso corretto nella relazione con gli utenti: come e-mail, segnaletica e social media impattano sulla reputazione dell'Ateneo</li> </ul>
Stato dell'azione	Completata

**MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E  
TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>**

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
<p>Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Il Piano Strategico Dipartimentale predisposto all'inizio del 2019 dal Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali è frutto dell'opera del PQD, che in occasione della riunione del 16 gennaio 2019, sulla base della Delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2018 in cui veniva conferito mandato al PQD, nella sua composizione allargata, per la redazione di detto documento, procedeva alla formulazione di una proposta di Piano Strategico Dipartimentale assolutamente rispettosa degli obiettivi di AQ fissati nel Piano Strategico di Ateneo.</p> <p>A maggior riprova di ciò, si può segnalare che nel verbale della riunione del PQD del 16 gennaio 2019 si dà atto di un confronto sulla bozza di testo iniziale avvenuto con la Professoressa Federica Bondioli; a seguito di questo confronto sono state apportate alcune lievi modifiche formali al documento e, nello specifico, nelle tabelle, e in particolare nella sezione relativa agli obiettivi collegati al Piano strategico di Ateneo, ove è stata inserita la dicitura «Obiettivi strategici di Dipartimento» nella seconda colonna e «Azioni strategiche di Dipartimento» nella terza colonna.</p>	
<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono</p>	<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione, come si può riscontrare a</p>	

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD

<p>descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?</p>	<p>p. 15 (target per il triennio), a p. 17 (target per il triennio), a p. 19 (target per il triennio).</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Per ogni obiettivo o azione sono previsti indicatori e target coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo: si veda per gli obiettivi pluriennali in ambito di ricerca a pp. 14-15, per gli obiettivi pluriennali in ambito didattico a pp. 15-17, per gli obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione a p. 19, per gli obiettivi pluriennali nell'ambito della assicurazione della qualità a p. 20, per gli obiettivi pluriennali nell'ambito dell'internazionalizzazione a p. 21, per gli obiettivi pluriennali nell'ambito della responsabilità sociale e cittadinanza attiva a p. 22.</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Per ogni obiettivo o azione sono state indicate le figure responsabili e il ruolo svolto: per gli obiettivi pluriennali in ambito di ricerca il Dipartimento (p. 14), per gli obiettivi pluriennali in ambito didattico il Comitato di indirizzo (p. 16) nonché i Consigli di CdS e i loro Presidenti (p. 17), per gli obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione il Dipartimento (pp. 18-19), per gli obiettivi pluriennali nell'ambito della assicurazione della qualità il Presidio di Qualità del Dipartimento (p. 20), per gli obiettivi pluriennali nell'ambito dell'internazionalizzazione il <i>tutor</i> internazionale e la Commissione internazionalizzazione (pp. 21-22), per gli obiettivi pluriennali nell'ambito della responsabilità sociale e cittadinanza il Polo universitario penitenziario (p. 22).</p>	
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>Momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo possono essere evinti implicitamente dall'azione degli operatori di volta in volta coinvolti, anche se non sono esplicitamente enunciati nel documento.</p>	
<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il</p>	<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha scrupolosamente tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ: in particolare, come</p>	

<p>Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?</p>	<p>indicato nel verbale del Consiglio di Dipartimento del 17 aprile 2019, anche se nel complesso la Commissione PPQ ha formulato un giudizio positivo in merito al documento prodotto per quanto attiene all'articolazione e alla ricchezza del Piano dipartimentale, alla presenza del corretto riferimento a indicatori e <i>target</i> e alla coerenza programmatica con il Piano strategico di Ateneo, in relazione alle macro-aree della Didattica, della Ricerca e della Terza missione, nondimeno la Commissione PPQ ha formulato alcuni suggerimenti di miglioramenti sulla progettualità di eventuali nuovi percorsi didattici, anche di carattere interdisciplinare/interdipartimentale, ed eventualmente anche di respiro internazionale, e sulla ricollocazione delle azioni di Terza Missione, anche considerando attività peculiari condotte dal Dipartimento stesso, quali la collaborazione con gli Istituti Penitenziari di Parma.</p> <p>Proprio per accogliere fedelmente queste osservazioni, sono state introdotte modifiche coerenti con queste indicazioni nella p. 15 e nella p. 22 del documento, ove nella stesura definitiva compaiono i riferimenti suggeriti dalla Commissione PPQ.</p>	
<p>Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?</p>	<p>Il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD è chiaramente valorizzato nel Piano Strategico dipartimentale, come si può leggere a p. 20.</p>	
<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Appare sicuramente di notevole interesse, per quanto concerne gli obiettivi pluriennali nell'ambito della responsabilità sociale e cittadinanza attiva, la sottoscrizione della convenzione fra l'Ateneo e gli Istituti penitenziari di Parma per la costituzione del PUP (Polo Universitario Penitenziario), per contribuire a garantire il diritto allo studio universitario agli studenti detenuti, anche a quelli in regime di alta sicurezza: a questo fine sono state previste anche apposite figure di <i>tutor</i> per facilitare l'orientamento nel percorso degli studi universitari degli studenti detenuti.</p>	





# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA  
E ARCHITETTURA

Verbale 20/2019

## ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DEL 4 DICEMBRE 2019

Il giorno quatto del mese di dicembre 2019 alle ore 12,30 nell'Aula E della Sede Didattica si riunisce il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, convocato in data 27 novembre 2019 e successivamente integrato con comunicazione al prot. 5321 del 2 dicembre 2019, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Ratifica Decreti Direttoriali;
3. Prese d'atto e prese d'atto Decreti del Direttore;
4. Approvazione verbali sedute precedenti;
5. Personale docente:
  - Proposta proroga biennale Ricercatore a tempo determinato tipo *a*) e proposta Commissione: Dott.ssa Elena MICHELINI (SSD: ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni");
  - Proposta di chiamata del candidato vincitore della procedura pubblica di selezione, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. *a*), della Legge n. 240/2010, per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, per il Settore Concorsuale 09/F2: "Telecomunicazioni", Settore Scientifico-Disciplinare ING-INF/03: "Telecomunicazioni"; (\*)
  - Proposta di chiamata del candidato vincitore della procedura pubblica di selezione, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. *a*), della Legge n. 240/2010, per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, per il Settore Concorsuale 08/A4: "Geomatica", Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/06 "Topografia e Cartografia"; (\*)
  - Proposta di chiamata del candidato qualificato – Prof.ssa Sabrina VANTADORI - nella procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia - S.C.: 08/B2 "Scienza delle costruzioni", SDD: ICAR/08: "Scienza delle costruzioni"; (\*)
  - Proposta di chiamata del candidato qualificato – Prof. Paolo CASOLI - nella procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia - S.C.: 09/C1 "Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente", SDD: ING-IND/08: "Macchine a fluido" (\*).
6. Richiesta di nulla-osta per lo svolgimento di incarichi didattici fuori Sede; (\*)
7. Relazioni triennali professori di prima fascia, seconda fascia e ricercatori del Dipartimento; (\*)
8. Assicurazione della Qualità;
9. Progetti di ricerca regionali, nazionali ed europei;
10. Contratti, convenzioni, donazioni;
11. Ammissione Laureati frequentatori presso le strutture del Dipartimento;
12. Assegni di ricerca;
13. Borse di ricerca;
14. Provvedimenti per la copertura degli insegnamenti a.a. 2019/2020;
15. Rinnovo membri commissione per la Mobilità Internazionale di Dipartimento;
16. Nomina a cultore della materia;
17. Carichi didattici del personale docente per l'a.a. 2019/2020;
18. Relazione illustrativa in merito alla riqualificazione della offerta formativa del DIA;
19. Bando per il conferimento di una Borsa di Studio Federmanager a.a 2019/2020;



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA  
E ARCHITETTURA

20. Convenzione tra Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli studi di Modena-Reggio Emilia, Università degli studi di Ferrara e Università di Parma per l'istituzione e l'attivazione del corso di Laurea magistrale interateneo internazionale in "Electric Vehicle Engineering";
21. Varie ed eventuali.

I presenti, giustificati e assenti sono riportati nella seguente tabella:

Cognome e nome	P	G	A	Cognome e nome	P	G	A
<b>PROFESSORI DI PRIMA FASCIA</b>							
Bononi Alberto	X			Menozzi Roberto	X		
Bottani Eleonora	X			Mignosa Paolo	X		
Broggi Alberto		X		Milanese Daniel	X		
Carpinteri Andrea	X			Montanari Roberto			X
Caselli Stefano			X	Montepara Antonio	X		
Cerioni Roberto	X			Nicoletto Gianni	X		
Ciampolini Paolo	X			Pagliarini Giorgio		X	
Colavolpe Giulio	X			Petroni Alberto	X		
Costi Dario		X		Piazzi Aurelio	X		
Cucinotta Annamaria	X			Pirondi Alessandro	X		
Farina Angelo	X			Poggi Agostino	X		
Forlani Gianfranco	X			Prati Andrea	X		
Gambarotta Agostino	X			Quintelli Carlo	X		
Ganugi Pietro	X			Raheli Riccardo	X		
Garziera Rinaldo	X			Rainieri Sara		X	
Giandebiaggi Paolo		X		Rizzi Antonio	X		
Giuliani Felice	X			Royer Carfagni Gianni		X	
Groppetti Roberto	X			Selleri Stefano		X	
Locatelli Marco		X		Spiga Marco	X		
Longo Sandro Giovanni	X			Maria Giovanna Tanda	X		
Lorenzini Giulio	X			Vernizzi Chiara		X	
Mambriani Carlo	X						
<b>PROFESSORI DI SECONDA FASCIA</b>							
Aleotti Jacopo	X			Ferretti Daniele	X		
Amabili Marco		X		Freddi Francesco	X		
Amoretti Michele	X			Guarino Lo Bianco Corrado	X		
Aureli Francesca	X			Manconi Elisabetta	X		
Belletti Beatrice	X			Maranzoni Andrea	X		
Bertozzi Massimo		X		Maretto Marco		X	
Bigliardi Barbara	X			Montrasio Lorella	X		
Boni Andrea	X			Morini Mirko	X		
Bozzoli Fabio	X			Poli Federica	X		
Brighenti Roberto	X			Prandi Enrico	X		
Brunetti Oronzo			X	Riva Enrica		X	
Cagnoni Stefano	X			Romoli Luca	X		
Cantarelli Giancarlo			X	Roncella Riccardo	X		





# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA  
E ARCHITETTURA

Casoli Paolo		X	Segalini Andrea		X	
Cerri Emanuela	X		Serena Paolo	X		
Chiorboli Giovanni	X		Sozzi Giovanna	X		
Cocconi Monica	X		Spagnoli Andrea	X		
Coisson Eva	X		Tasora Alessandro		X	
Collini Luca	X		Tebaldi Gabriele	X		
Concari Carlo	X		Vanali Marcello		X	
Consolini Luca	X		Vantadori Sabrina		X	
Cova Paolo	X		Vignali Giuseppe	X		
Delmonte Nicola	X		Volpi Andrea	X		
De Munari Ilaria	X		Zanichelli Francesco	X		
Dormio Alberto Ivo	X		Zazzi Michele	X		
Ferrari Gianluigi	X		Zerbi Andrea	X		
<b><u>RICERCATORI UNIVERSITARI A TEMPO INDETERMINATO</u></b>						
Bernardi Patrizia	X		Toderi Giorgio			X
Matrella Guido	X		Tomaiuolo Michele	X		
Melley Maria	X		Vannucci Armando	X		
Mordonini Monica	X		Veltri Luca	X		
Ottoni Federica	X		Zammori Francesco		X	
Silvestri Marco		X	Zanini Andrea	X		
<b><u>RICERCATORI UNIVERSITARI A TEMPO DETERMINATO</u></b>						
Berardengo Marta		X	Lutey Adrian Hugh Alexander	X		
Bianchi Valentina	X		Michelini Elena	X		
Calzolari Marta		X	Mora Niccolò	X		
D'Oria Marco	X		Moroni Fabrizio		X	
Favi Claudio	X		Romagnoli Giovanni	X		
Foggi Tommaso	X		Romeo Elena	X		
Galati Francesco	X		Rossetti Silvia	X		
Galuppi Laura	X		Sciancalepore Corrado	X		
Gandolfi Carlo		X	Soldati Alessandro	X		
Gherri Barbara	X		Ugolini Alessandro	X		
Lodi Rizzini Dario	X		Vacondio Renato	X		
<b><u>RAPPRESENTANTI DEI TITOLARI DI ASSEGNI DI RICERCA</u></b>						
Dazzi Susanna		X				
<b><u>RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI</u></b>						
Abbattista Giuseppe		X	Giovannini Riccardo		X	
Alessio Roberto		X	Passerini Beatrice		X	
Carta Lorenzo		X	Scorpiniti Giuseppe			X
Khatra Jaswinder Singh	X		Villa Antonio			X



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA  
E ARCHITETTURA

## RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Magnati Ilaria	X		Rossi Andrea	X	
Pianini Maria Antonietta	X				
<b><u>RESPONSABILE AMMINISTRATIVO GESTIONALE</u></b>					
Morini Giuliana	X				
<i>P = presente</i>			<i>G = giustificato</i>		<i>A = assente</i>

Constatata la presenza del numero legale, il Direttore Prof. Rinaldo Garziera assume la funzione di Presidente e dichiara aperta la seduta.

Funge da Segretario verbalizzante la dott.ssa Giuliana Morini.

Il Prof. Rinaldo Garziera introduce i punti all'ordine del giorno.

Eventuali allegati sono parte integrante del presente verbale.

omissis

### **8. Assicurazione della Qualità**

Prende la parola la Prof.ssa Eleonora Bottani, Coordinatrice del Presidio Qualità del Dipartimento che informa nella riunione del PQD del 27 novembre scorso è stata presentata la "Relazione Annuale del Presidio della Qualità Dipartimentale Anno 2019 - Dipartimento di Ingegneria e Architettura" (all. 3) e relaziona l'assemblea sul documento di sintesi che il PQD è tenuto annualmente a predisporre e mandare agli organi di Ateneo, e che rendiconta il raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento per il 2019. Unitamente alla suddetta relazione, la Prof.ssa Bottani espone anche la Griglia di valutazione del Piano Strategico di Dipartimento (all. 4) chiesta dall'Ateneo a completamento della stessa.

Il Presidente chiede l'approvazione in Consiglio dei documenti presentati.

Dopo ampia discussione il Consiglio adotta la seguente delibera:

**20/2019/14 APPROVAZIONE DOCUMENTO "RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDIO DELLA QUALITA' DIPARTIMENTALE ANNO 2019 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA" E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO**

**Il Consiglio, preso atto di quanto esposto dalla Prof.ssa Eleonora Bottani, approva unanime i documenti presentati.**

omissis

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 14,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
(Dott.ssa Giuliana Morini)

Il Presidente  
(Prof. Ing. Rinaldo Garziera)



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ  
DIPARTIMENTALE

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

# **Relazione annuale del Presidio della qualità dipartimentale**

Anno 2019

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Approvata nel Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e Architettura del 04.12.2019

## COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Il Presidio Qualità di Dipartimento (PQD) del Dipartimento di Ingegneria e Architettura è stato istituito con delibera n.02/2017/23 del Consiglio di Dipartimento in data 22 febbraio 2017.

La tabella sottostante illustra la composizione attuale del Presidio Qualità di Dipartimento:

Nome e cognome	Funzione
<b>Eleonora Bottani</b>	Coordinatore* (delegato del Direttore per la qualità della Didattica, della ricerca e della Terza missione)
Andrea Prati	Membro
Massimo Bertolini	Membro
Sandro Giovanni Longo	Membro (delegato del Direttore per la Ricerca)
Maria Giovanna Tanda	Membro** (delegato del Direttore per la Didattica)
Sabrina Vantadori	Membro
Chiara Vernizzi	Membro
Matilde Romanini	Personale tecnico-amministrativo*** (segretario verbalizzante)

\* Decreto di nomina del Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura n.152/2018 del 29/03/2018 a seguito delle dimissioni dell'allora coordinatrice, prof.ssa Federica Bondioli

\*\* Decreto di nomina del Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura n.355/2017 del 31 ottobre 2017.

\*\*\* Delibera n. 04/2017/23 del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria e Architettura del 27 aprile 2017.

## CALENDARIO DELLE SEDUTE – ANNO 2019

Riunione	Data incontro	Principali attività
PQD 1/2019	15.01.2019	Approvazione delle modifiche al funzionigramma del personale TA del Dipartimento; discussione della relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS); discussione preliminare per la definizione delle attività di assicurazione qualità (AQ) del 2019
PQD 2/2019	24.01.2019	Formalizzazione e approvazione delle azioni AQ per il 2019
PQD 3/2019	11.03.2019	Revisione e approvazione del funzionigramma del personale tecnico-amministrativo di Dipartimento; analisi dei principali risultati bibliometrici del dipartimento (redazione a cura del Delegato alla ricerca del Dipartimento); compilazione della griglia di valutazione delle relazioni CPDS
PQD 4/2019	31.05.2019	Resoconto della riunione indetta dal PQA per coordinatori di PQD del 23 maggio 2019; esame e discussione della relazione del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (per la parte di competenza); revisione del funzionigramma del personale tecnico-amministrativo del dipartimento; esame dello stato di avanzamento delle azioni di AQ del Dipartimento
PQD 5/2019	23.07.2019	Analisi comparata di diversi CDL/CDLM in ingegneria sul territorio nazionale; discussione del rapporto ore/CFU anche in comparazione a livello nazionale per le lauree in ingegneria; resoconto dell'audizione del Nucleo di Valutazione del 3 giugno u.s.; audit interno indetto dal PQA per il Corso di Laurea in INGEGNERIA DEGLI IMPIANTI E DELLE MACCHINE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE; formulazione di proposte per il PQA in merito alla valorizzazione dell'attività svolta dagli studenti nei vari organi interessati ai processi di AQ (CdS, CPDS, Dipartimento ecc.)
PQD 6/2019	21.10.2019	Esame e discussione della relazione preliminare della CEV sul nostro Ateneo; esame della griglia di valutazione predisposta dal PQA a corredo della redazione della relazione annuale.
PQD 7/2019	27.11.2019	Stesura e approvazione della relazione annuale circa le azioni di AQ; compilazione della griglia di valutazione predisposta dal PQA a corredo della relazione annuale. Esame della relazione del NdV di ottobre 2019.

I verbali e i relativi allegati sono tutti pubblicati online nello spazio di archiviazione (accessibile ai membri del PQD previa autenticazione)

[https://univpr.sharepoint.com/:f:/s/department/EhmTXEN6KbNOuP6Kx4KLqPYB0jHYfKzn8IG\\_K6FQEcfZw?e=aV853o](https://univpr.sharepoint.com/:f:/s/department/EhmTXEN6KbNOuP6Kx4KLqPYB0jHYfKzn8IG_K6FQEcfZw?e=aV853o).

Detti documenti saranno inseriti anche all'interno della Libreria documentale AVA.

## **INTRODUZIONE**

Nel 2017 il PQD del Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA), organo istituito con la riorganizzazione dipartimentale avvenuta il 01.01.2017, ha impostato l'organizzazione dell'attività di AQ della didattica, della ricerca e terza missione del Dipartimento.

In data 24.01.2019 il PQD ha definito gli "Obiettivi di AQ per il Dipartimento di Ingegneria e Architettura per l'anno 2019", che risultano dal verbale della seduta e sono stati successivamente approvati nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 05.02.2019. Il documento descrivente detti obiettivi è reperibile online alla pagina <https://dia.unipr.it/it/node/3751>.

Nel prosieguo si riportano le azioni intraprese per gli obiettivi di AQ delineati nelle diverse sedute dell'organo, il relativo stato avanzamento lavori, l'esito e l'eventuale ri-pianificazione dell'obiettivo per il 2020. In questo senso è da segnalare che l'attuale composizione del PQD è giunta a naturale scadenza, essendo legata al mandato del Direttore di Dipartimento, anch'esso in scadenza. Pertanto, circa la ri-pianificazione di alcune attività per il 2020, il PQD ritiene che tale ri-pianificazione possa essere suggerita, ma dovrà comunque essere approvata dal nuovo PQD che si insedierà con il nuovo Direttore.

## **AZIONI DI AQ DEL DIA - ANNO 2019<sup>1</sup>**

### **Obiettivo 1 – Monitoraggio delle attività di ricerca del DIA**

Azione 1.1. Pubblicizzazione attività di ricerca del DIA mediante apposita pagina web

Finalità dell'azione: Monitorare con cadenza regolare (annuale) l'attività di ricerca dei docenti e ricercatori del DIA e al contempo fornire una vetrina verso l'esterno con l'indicazione delle principali competenze disponibili presso il Dipartimento

Status dell'azione: *completata*

Attività svolte: Inserimento in apposita pagina web del DIA (<https://dia.unipr.it/it/node/3585>):

- di una sezione per l'area bibliometrica con i riferimenti bibliografici alle due pubblicazioni più citate per ogni SSD nel quinquennio ovvero più rappresentative delle attività di ricerca del SSD medesimo (su espressa segnalazione del SSD);
- di una sezione per l'area non bibliometrica con i riferimenti bibliografici con gli articoli su riviste di fascia A e con le due monografie più significative per ogni SSD nel quinquennio ovvero più rappresentative delle attività di ricerca del SSD medesimo (su espressa segnalazione del SSD)

Azione 1.2. – Aggiornamento pagina web del DIA relativamente alla ricerca

Finalità dell'azione: Monitorare e mostrare ai potenziali interlocutori esterni l'attività di ricerca del DIA in termini di progetti vinti da bandi competitivi

Status dell'azione: *parzialmente completata. Da ri-pianificare per il 2020.*

Attività svolte: in linea con quanto svolto anche da altri dipartimenti, la pagina web del Dipartimento di Ingegneria e Architettura è stata aggiornata a cura del responsabile della ricerca del Dipartimento mediante l'inserimento dell'elenco dei progetti aventi un finanziamento pubblico (<https://dia.unipr.it/it/ricerca/progetti-di-ricerca>). L'idea della presente azione era quella di aggiungere anche l'elenco degli accordi di collaborazione (ad esempio, accordi quadro) con enti o istituzioni, per i quali non è previsto un compenso economico, e i progetti aventi un finanziamento privato.

L'elencazione dei progetti aventi invece un finanziamento privato (contratti con aziende) tuttavia, non è stata del tutto possibile, in quanto per pubblicizzare tali attività è necessario disporre di una liberatoria da parte delle aziende che hanno realizzato attività di ricerca con il Dipartimento di Ingegneria e Architettura. Il problema è stato affrontato in precedenza mediante la predisposizione di una liberatoria con il supporto della delegata del Direttore ad Affari legali, relazioni con il pubblico, anticorruzione e trasparenza. Tale documento, inviato alle aziende che hanno collaborato con il Dipartimento in attività di ricerca, ha generato un numero molto limitato di autorizzazioni alla pubblicazione, che rende addirittura controproducente la pubblicazione stessa.

---

<sup>1</sup> Cfr. "Obiettivi di AQ per il Dipartimento di Ingegneria e Architettura per l'anno 2019"  
[https://dia.unipr.it/sites/st27/files/allegatiparagrafo/06-03-2019/all.2\\_azioni\\_aq\\_2019\\_r1.pdf](https://dia.unipr.it/sites/st27/files/allegatiparagrafo/06-03-2019/all.2_azioni_aq_2019_r1.pdf)

Attualmente si dispone di una versione del contratto di ricerca che richiede espressamente all'azienda firmataria l'autorizzazione all'utilizzo dei propri dati per finalità di pubblicazione, il che dovrebbe rendere attuabile la presente azione per il 2020, qualora l'azienda autorizzi in questo senso già dalla stipula del contratto. **Se ne suggerisce pertanto la ri-pianificazione.**

Si segnala altresì che tale meccanismo di autorizzazione è perfezionabile e in particolare potrebbe essere reso modulare chiedendo espressamente all'azienda di quali informazioni si autorizza la pubblicazione (ad esempio, nome dell'azienda, oggetto del contratto, importo dello stesso ecc.).

## **Obiettivo 2 – Presentazione delle attività del DIA**

### Azione 2.1. Creazione di una presentazione delle attività del DIA

Finalità dell'azione: Creazione di uno strumento da utilizzare per presentare le principali competenze disponibili presso il Dipartimento ai potenziali interlocutori esterni (docenti di altri Atenei, docenti stranieri, aziende...).

Status dell'azione: *in corso di svolgimento. Da completare entro il 2020.*

Attività svolte: la presente azione, come la successiva azione 2.2, richiede il coordinamento con le diverse unità che compongono il Dipartimento, che a loro volta devono procedere a richiedere materiale ai singoli settori scientifico-disciplinari presenti all'interno del DIA. Al momento non si dispone di tutti i contributi per il completamento della presentazione. **Si suggerisce quindi la ri-pianificazione di tale azione per il 2020.**

**Allo scopo, si suggerisce anche la costituzione di un gruppo di lavoro composto da una persona per unità (da individuare a cura dei coordinatori di unità) per la predisposizione di un format della presentazione e per la raccolta del materiale dalle diverse aree del Dipartimento.**

### Azione 2.2. Creazione di un video di presentazione delle attività del DIA

Finalità dell'azione: Creazione di uno strumento da utilizzare per presentare il Dipartimento ai potenziali interlocutori, per quanto concerne le attività didattiche, di ricerca e di terza missione

Status dell'azione: *in corso di svolgimento. Da completare entro il 2020.*

Attività svolte: la presente azione, come la precedente azione 2.1, richiede il coordinamento con le diverse unità che compongono il Dipartimento, che a loro volta devono procedere a richiedere materiale ai singoli settori scientifico-disciplinari presenti all'interno del DIA. Al momento le diverse unità che compongono il Dipartimento non hanno fornito i contributi necessari per il completamento del video. In particolare, il coordinatore di PQD ha avuto modo di interfacciarsi direttamente con l'unità di Architettura, alla quale è stata presentata l'iniziativa nel corso di una riunione di unità, e con l'unità di Ingegneria dell'informazione, che ha istituito un apposito gruppo di lavoro per realizzare la presente azione. Tuttavia, nessuna di dette unità ha fornito contributi utili a realizzare un video, anche a causa del fatto che essendo il primo esempio di video di questo tipo, alcuni aspetti non risultavano del tutto chiari e definiti. Non si sono invece avuti riscontri di alcun genere dalle



unità di ingegneria civile-ambientale e di ingegneria meccanica e gestionale. **Si suggerisce di ripianificare l'azione per il 2020 fornendo alle diverse unità che compongono il Dipartimento informazioni più precise circa le finalità della presente azione.**

**Si suggerisce inoltre la costituzione di un gruppo di lavoro composto da una persona per unità (da individuare a cura dei coordinatori di unità) per la predisposizione di un format per il video e per la raccolta del materiale dalle diverse aree del Dipartimento.**

### **Obiettivo 3: Qualità della didattica del DIA**

Azione 3.1. aggiornamento del sito web del DIA e dei Corsi di studio con le informazioni più rilevanti per gli studenti

Finalità dell'azione: Inserimento all'interno del sito web del DIA e dei siti dei CdL/CdLM delle informazioni su alcune principali tematiche, delle quali gli studenti lamentano una scarsa conoscenza. In base a quanto indicato nella relazione della CPDS, dette tematiche attengono principalmente a:

- modalità di attivazione e valutazione dei tirocini formativi;
- opportunità di studio all'estero (programmi Erasmus/Overworld, programmi a doppia titolazione) e relative tempistiche;
- attività di tutoraggio in itinere e nominativi dei tutor dei CdS

Status dell'azione: *completata*.

Attività svolte: il delegato alla didattica del DIA, con la collaborazione dei Presidenti di CdL/CdLM e del webmaster di dipartimento, ha provveduto all'aggiornamento dei siti web di dipartimento e di CdS con le informazioni richieste, che in buona parte sono adesso presenti anche in lingua inglese. La prof.ssa Tanda segnala che i risultati ottenuti sono perfettibili, in quanto le pagine in lingua inglese non sempre risultano sempre facilmente raggiungibili. Si è verificato che il perfezionamento di questa azione richiederebbe un intervento di CINECA per una parziale modifica al layout dei siti.

Azione 3.2. – predisposizione di indicazioni per l'AQ dei Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Finalità dell'azione: Formalizzare i suggerimenti formulati dalla CPDS nella propria relazione annuale (2018) e le best practices individuate dalla stessa a seguito dell'esame del modus operandi dei vari CdL/CdLM del DIA

Status dell'azione: *in corso di svolgimento. Da completare nel 2020*

Attività svolte: la coordinatrice di PQD, con il supporto della delegata per la didattica del Dipartimento, ha redatto una bozza di documento contenente best practices e linee guida ad uso dei Presidenti di CdL/CdLM. L'ultima azione da svolgere è organizzare un incontro con i Presidenti di CdL/CdLM per l'illustrazione di detto documento. Approfittando del fatto che alcuni Presidenti di CdL/CdLM sono in scadenza di mandato, tale riunione potrà essere organizzata nei primi mesi del 2020. **Si suggerisce pertanto la ri-pianificazione di detta azione per il 2020.**

Azione 3.3. predisposizione di un format per la relazione annuale dei RAQ di CdL/CdLM

Finalità: Creazione di un format comune per la redazione della relazione annuale che i RAQ dei CdL/CdLM del DIA sono tenuti a predisporre entro il 31 ottobre di ogni anno.

Status dell'azione: *completata*.

Attività svolte: la delegata alla didattica del DIA e la coordinatrice di PQD hanno esaminato le relazioni redatte dai RAQ di CdL/CdLM al fine di individuare una struttura comune, che è stata formalizzata e messa a disposizione di tutti i RAQ del Dipartimento per la redazione della propria relazione annuale.

**MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>**

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
<p>Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Il Piano strategico dipartimentale (PSD) del Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) è articolato in coerenza con la struttura del Piano strategico di Ateneo. Il PSD focalizza in particolare, per quanto attiene alla ricerca, gli obiettivi strategici R2, R3, R4 con alcuni dei sotto-obiettivi, e gli obiettivi strategici TM1, TM2, TM3, TM4, per quanto attiene alla terza missione.</p> <p>Le azioni di assicurazione qualità (AQ) del Dipartimento sono richiamate in vari punti e in particolare nei seguenti sotto-obiettivi:  <i>R3.1.1 Creazione e successiva gestione amministrativa di programmi di</i></p>	

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD

*finanziamento per progetti di ricerca di consolidamento o scouting* -> si segnala che il DIA ha svolto nell'anno 2018 una azione di AQ per il tramite del proprio Presidio Qualità di Dipartimento (PQD) e in particolare del Delegato alla ricerca volta a valorizzare le attività di ricerca svolte all'interno del dipartimento stesso;

*R3.2.1 Creazione e successiva gestione amministrativa di programmi di finanziamento per giovani ricercatori e loro successiva gestione amministrativa* -> in proposito il PSD segnala che il DIA ha svolto nell'anno 2018 una azione di AQ per il tramite del PQD e in particolare del Delegato alla ricerca volta a valorizzare le attività di ricerca svolte all'interno del dipartimento stesso. Il PQD sta anche valutando altre azioni dei AQ che possono rientrare nell'obiettivo 3.2.1; ne è un esempio l'istituzione di un premio interno riservato a dottorandi, assegnisti e/o borsisti che partecipano in qualità di PI o WP leaders a bandi competitivi, attualmente in fase di valutazione tra le azioni di AQ per il 2019;

*R4.1.1 Raccolta dati riguardo l'attività dei singoli Dipartimenti in materia di reperimento di risorse da bandi competitivi regionali,*

*nazionali ed europei da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca -> il PSD segnala che Il PQD del DIA ha svolto nel 2018 un'azione dei AQ volta ad incrementare la visibilità dei progetti di ricerca finanziati su bandi competitivi vinti da docenti afferenti al dipartimento stesso. Allo scopo, è stata creata una pagina web accessibile all'indirizzo <https://dia.unipr.it/it/ricerca/progetti-di-ricerca/ricerca-finanziata-su-bandi-competitivi>. Si prevede, per il prossimo triennio, la creazione di una banca dati interna quale archivio dei progetti realizzati dai docenti del dipartimento;*

*R4.4.1 Raccolta dati riguardo l'attività di pubblicazione dei singoli Dipartimenti da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca -> Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha svolto nel 2018 una azione di AQ per il tramite del PQD e in particolare del Delegato alla ricerca volta al monitoraggio delle attività di ricerca svolte all'interno del dipartimento stesso. Nello specifico, l'azione in oggetto ha riguardato l'inserimento su una apposita pagina web del DIA di:*

- una sezione per l'area bibliometrica con i riferimenti bibliografici alle due pubblicazioni più citate per ogni SSD nel quinquennio;

	<p>- una sezione per l'area non bibliometrica con i riferimenti bibliografici con gli articoli su riviste di fascia A e con le due monografie più significative per ogni SSD nel quinquennio;</p> <p><i>R4.6.1 Promuovere e sostenere l'organizzazione di eventi, congressi, seminari, summer school che abbiano come promotori Docenti e/o Dipartimenti di Unipr al fine di divulgare e sviluppare la ricerca e generare attrattività sul territorio</i> -&gt; A riguardo si segnala all'interno del PSD che il PQD del DIA ha in programma tra le AQ del 2019 la realizzazione di un video di presentazione delle attività di ricerca e terza missione del dipartimento stesso. Alla data di redazione del presente documento, si è in fase di raccolta delle informazioni da parte delle diverse unità che compongono in dipartimento. Una volta realizzato, il video costituirà uno strumento utile alla divulgazione delle attività del dipartimento ai potenziali stakeholder.</p> <p>Diversi obiettivi di AQ sono menzionati anche con riferimento all'area strategica trasversale "Assicurazione della qualità".</p>	
<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con</p>	<p>La maggior parte delle azioni indicate all'interno del PSD è pianificata in termini generali per il triennio 2019-2021. Questa</p>	

<p>chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?</p>	<p>pianificazione si ritrova, ad esempio, con riferimento ai seguenti obiettivi strategici:</p> <p><i>R3.1.1 Creazione e successiva gestione amministrativa di programmi di finanziamento per progetti di ricerca di consolidamento o scouting -&gt; l'azione del DIA, svolta per il tramite del PQD, consiste nella valorizzazione delle attività di ricerca mediante l'istituzione di un premio interno al DIA stesso. La tempistica di tale azione è a cadenza annuale e l'azione è pianificata per il triennio 2019-2021;</i></p> <p><i>R4.1.1 Raccolta dati riguardo l'attività dei singoli Dipartimenti in materia di reperimento di risorse da bandi competitivi regionali, nazionali ed europei da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca -&gt; le azioni programmate dal DIA per il presente obiettivo prevedono la creazione di una banca dati interna quale archivio dei progetti realizzati dai docenti del dipartimento. L'azione è pianificata per il triennio 2019-2021;</i></p> <p><i>R4.4.1 Raccolta dati riguardo l'attività di pubblicazione dei singoli Dipartimenti da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca -&gt; per le azioni inerenti a questo obiettivo, si segnala che per il triennio 2019-</i></p>	
---	--	--

	<p>2021 è previsto di riproporre l'attività di monitoraggio della ricerca svolta all'interno del dipartimento.</p> <p>Tra le azioni che prevedono una pianificazione temporale più precisa vi sono le seguenti:</p> <p><i>R4.6.1 Promuovere e sostenere l'organizzazione di eventi, congressi, seminari, summer school che abbiano come promotori Docenti e/o Dipartimenti di Unipr al fine di divulgare e sviluppare la ricerca e generare attrattività sul territorio</i> -&gt; Il PQD del Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha in programma tra le AQ del 2019 la realizzazione di un video di presentazione delle attività di ricerca e terza missione del dipartimento stesso</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>In generale non vengono previsti specifici target per le azioni individuate all'interno del Piano strategico di Dipartimento.</p> <p>Sarà cura del PQD segnalare al Dipartimento la necessità di integrazioni in questo senso, in occasione della revisione annuale del piano strategico.</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate</p>	<p>Le figure coinvolte nell'implementazione delle azioni proposte nel Piano strategico di dipartimento sono individuate con precisione per quanto riguarda i seguenti obiettivi:</p>	



<p>le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p><i>R3.1.1 Creazione e successiva gestione amministrativa di programmi di finanziamento per progetti di ricerca di consolidamento o scouting -&gt; l'attore individuato per l'implementazione dell'azione proposta è il PQD e in particolare il Delegato alla ricerca;</i></p> <p><i>R3.2.1 Creazione e successiva gestione amministrativa di programmi di finanziamento per giovani ricercatori e loro successiva gestione amministrativa -&gt; l'attore individuato per l'implementazione dell'azione proposta è il PQD e in particolare il Delegato alla ricerca;</i></p> <p><i>R4.1.2 Individuazione di "best cases/best practices" nell'ambito della progettazione competitiva e loro divulgazione presso le strutture più deboli (attività condotta dai responsabili scientifici) -&gt; l'attore individuato per l'implementazione dell'azione proposta è la Scuola di Dottorato di ricerca in Ingegneria e Architettura (SDIA);</i></p> <p><i>R4.4.1 Raccolta dati riguardo l'attività di pubblicazione dei singoli Dipartimenti da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca -&gt; l'attore individuato per l'azione inerente al presente obiettivo è il PQD e in particolare il Delegato alla ricerca del DIA;</i></p>	
---	---	--

*R4.6.1 Promuovere e sostenere l'organizzazione di eventi, congressi, seminari, summer school che abbiano come promotori Docenti e/o Dipartimenti di Unipr al fine di divulgare e sviluppare la ricerca e generare attrattività sul territorio -> l'attore individuato per l'azione inerente al presente obiettivo è il PQD.*

Per svariati obiettivi strategici di terza missione, è stato indicato che alcune attività riconducibili a tali obiettivi sono state svolte da docenti dell'Unità di Architettura, che rimane l'unico attore espressamente citato all'interno del Piano strategico, benché non venga individuato espressamente un prosieguo di tali attività ad opera dello stesso attore. È il caso dei seguenti obiettivi strategici:

*TM1.1.1 Redazione di un programma di restauro del materiale contenuto nel Museo di Storia Naturale e rivisitazione delle tipologie espositive, alla luce di un eventuale accorpamento di tutte le collezioni museali storiche -> l'unità di Architettura del DIA ha già svolto azioni simili;*

*TM1.3.1 Realizzazione di percorsi guidati che consentano l'individuazione nei monumenti*

*della città di reperti di interesse naturalistico (es. fossili), storico e artistico e ne forniscano le relative descrizioni e proposte di approfondimento -> l'unità di Architettura del DIA ha già svolto azioni simili;*

*TM1.5.1 Consolidamento dell'iniziativa Unijunior Parma, introdotta in via sperimentale nel 2018, che prevede lezioni in università offerte dai docenti ai bambini e ragazzi in età compresa tra gli 8 e i 14 anni -> l'unità di Architettura del DIA ha già svolto azioni simili;*

*TM2.1.1 Elaborazione del progetto per la ristrutturazione del giardino e degli edifici, con la creazione di spazi di comunicazione ed educazione sui temi della ricerca universitaria, con particolare attenzione alla botanica e scienze naturali in genere, farmacologia, nutrizione e scienze dell'alimentazione nell'accezione più ampia del termine -> l'unità di Architettura del DIA ha già svolto azioni simili.*

Per i rimanenti obiettivi strategici, l'indicazione presente all'interno del Piano strategico di Dipartimento è che il Dipartimento si farà carico dell'implementazione delle azioni individuate.

	Non è però indicato uno specifico attore responsabile dello svolgimento di dette attività.	
Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?	Il Piano strategico dipartimentale non indica espressamente momenti di valutazione periodica tramite i quali evidenziare lo stato di avanzamento delle azioni previste. Si segnala che per le azioni di AQ la revisione periodica è operata direttamente dal PQD.	
Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?	Il piano strategico dipartimentale è stato revisionato ad aprile c.a. alla luce dei rilievi formulati dalla PPQ, che nello specifico ha evidenziato quanto segue: <i>1) Didattica: Il documento programmatico è sviluppato in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, in particolare per gli obiettivi D1 (Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa), D2 (Potenziamento dei servizi offerti agli studenti) e D3 (Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream). In relazione alla revisione e riqualificazione dell'offerta formativa e alla progettazione di nuovi percorsi formativi (anche post-lauream) non risulta bene evidenziato lo sviluppo temporale nel triennio delle diverse proposte</i>	

*formulate. Con riferimento agli obiettivi D1, D2 e D3 resta inoltre da meglio esplicitare l'impatto delle azioni programmate sui corrispondenti indicatori individuati nel Piano Strategico di Ateneo.*

L'area strategica didattica non è oggetto della presente scheda di rilevazione. Si segnala comunque che il piano strategico di dipartimento è stato integrato a seguito della nota sopra riportata inserendo delle più precise tempistiche di realizzazione delle attività didattiche previste.

*2) Ricerca: Sono chiari in premessa i due ambiti nei quali si svilupperà l'attività di ricerca: industria 4.0 e Smart society; Sostenibilità e rigenerazione urbana.*

*Il Dipartimento si allinea agli obiettivi contenuti nel Piano Strategico di Ateneo per quanto riguarda R2.1.1, ovvero acquisizione di nuove apparecchiature e migliore sfruttamento delle stesse e di tutte quelle esistenti, anche tramite la creazione di banca dati e l'utilizzo delle strumentazioni disponibili.*

*Per l'obiettivo R3, il Dipartimento si propone di migliorare la qualità e quantità delle pubblicazioni istituendo un sistema premiale*

*interno, anch'esso in linea con la politica di Ateneo.*

*L'obiettivo R4 è stato considerato con attenzione dal Dipartimento e articolato compiutamente nelle sottosezioni R4.4, R4.5, R4.6.*

*Molto apprezzabile l'appendice in cui vengono descritte dettagliatamente le linee di ricerca vere e proprie (da pag. 32 in poi).*

*Nessuna particolare modifica è stata apportata al piano strategico di dipartimento a seguito di questo commento formulato dalla PPQ.*

*3) Internazionalizzazione: Il documento programmatico del Dipartimento di Ingegneria e Architettura si articola in maniera sostanzialmente coerente con gli obiettivi indicati dal Piano Strategico di Ateneo. In particolare, per quanto riguarda l'obiettivo INT1.1 (Progettazione di percorsi didattici e di ricerca internazionali), si registra la volontà di procedere al consolidamento e all'ampliamento degli accordi internazionali già in essere per l'apertura di Doppie Titolazioni, sebbene non siano evidenziate tempistiche precise, né modalità di svolgimento di visite istituzionali presso gli*

*Atenei partner. In relazione all'Obiettivo INT1.2 (Implementazione delle misure di qualità a sostegno dell'attrattività internazionale dei Corsi di Studio), occorrerebbe specificare quali siano le modalità di cui il Dipartimento intende dotarsi, allo scopo di sveltire le procedure amministrative relative alle carriere internazionali degli studenti.*

L'area strategica Internazionalizzazione non è oggetto della presente scheda di rilevazione. Si segnala comunque che il piano strategico di dipartimento è stato integrato a seguito della nota sopra riportata inserendo delle più precise tempistiche di realizzazione delle attività previste.

*4) Terza Missione: il Piano dipartimentale è sviluppato in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, specificando i contributi presenti e futuri degli afferenti a molte delle azioni strategiche e relativi obiettivi operativi che quest'ultimo prevede. Tuttavia, il documento non va oltre affermazioni generiche, evitando di presentare un programma organizzativo triennale e i relativi indicatori e target.*

Nella maggior parte delle azioni di terza missione proposte all'interno del piano

	strategico di dipartimento non è espressamente individuato uno specifico indicatore di performance.	
Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?	Il ruolo del PQD è richiamato in più punti del piano strategico di Dipartimento e sempre in corrispondenza di azioni facenti capo all'area strategica trasversale di Assicurazione qualità.	
Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?	Si segnala come degna di nota l'azione annuale di incentivazione delle attività di ricerca mediante istituzione di un meccanismo premiale.	





**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA**

Via Gramsci, 14 - 43126 Parma

Tel: +39 0521 033184 fax: +39 0521 033185

e-mail: [amministrazione.dimec@unipr.it](mailto:amministrazione.dimec@unipr.it) - PEC: [DipMedicina@pec.unipr.it](mailto:DipMedicina@pec.unipr.it)

*RELAZIONE ANNUALE DEL  
PRESIDIO DELLA QUALITA'*

Anno

2019

Dipartimento di  
Medicina e Chirurgia

**UNIVERSITÀ DI PARMA**

Via A. Gramsci, 14 - 43126 Parma

[www.unipr.it](http://www.unipr.it)

## GLOSSARIO

AQ = Assicurazione della Qualità

ASN = Abilitazione Scientifica Nazionale

AVA = Valutazione periodica e Accredimento

CdS = Corso/i di Studio

CPDS = Commissione Paritetica Docenti Studenti

DADP = Direttore delle attività Didattiche Professionalizzanti

IRB = *Institutional Review Board*

MQD = Manager per la qualità della didattica

NdV = Nucleo di Valutazione

PQA = Presidio di Qualità di Ateneo

PQD = Presidio di Qualità del Dipartimento

QAF = Quadro delle Attività Formative

Quadri RaD = quadri della SUA riferiti all'Ordinamento Didattico

RAG = Responsabile Amministrativo-Gestionale

RAQ = Responsabile della Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

RRC = Rapporto di Riesame Ciclico

SMA = Scheda di Monitoraggio Annuale

SUA-CDS = Scheda Unica Annuale DEL Corso di Studio

SUA-RD = Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

TA = Tecnico-Amministrativo

UO O U.O. = Unità Operativa

VQR = Valutazione della Qualità della Ricerca

## 1.COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITA'

### 1.1. NOMINA

**Atto di nomina** (Numero e data del Decreto direttoriale di nomina): 119 del 28/3/2017

**Successive modifiche e nomina delegati legati/variazioni del PQD:** 150 del 11/5/2017 – 346 del 2/11/2017 - 161 del 19/02/2018.

Nome e cognome	Funzione
Matteo Goldoni	Coordinatore e delegato del Direttore per l'Assicurazione della Qualità
Maddalena Manfredi	Segretario
Riccardo Bonadonna	Membro
Paolo Carbognani	Membro
Paolo del Rio	Membro
Tito Poli	Membro
Nicola Bruno	Membro
Giuseppe Pedrazzi	Membro
Franco Ferrari	Personale tecnico-amministrativo
Giovanna Caselli	Personale tecnico-amministrativo

Il Direttore di dipartimento è parte integrante del PQD anche se non esplicitato nell'elenco. Come riportato nello specifico sito di AQ del Dipartimento:

(<https://mc.unipr.it/it/dipartimento/organizzazione-del-dipartimento>), sono stati integrati al PQD, come da regolamento di Dipartimento, quattro rappresentanti degli studenti, modificati nel corso del 2019: Marco DI BLASIO, Tania DAMIANO, Martina NACCI, Benedetta CAFIERO.

## 1.2. CALENDARIO DELLE SEDUTE DA DICEMBRE 2018 A NOVEMBRE 2019

Riunione	Data Incontro	Attività
PQD 01/2019	08/02/2019	Analisi delle Fonti documentali in vista della stesura degli obiettivi di AQ 2019.
PQD 02/2019	22/02/2019	TELEMATICO: Approvazione obiettivi di AQ 2019.
PQD 03/2019	13-14/03/2019	TELEMATICO: Approvazione griglia di valutazione della relazione CPDS.
PQD 04/2019	28/05/2019	Azioni da intraprendere per obiettivi AQ di Ateneo e Dipartimento.
PQD 05/2019	10/09/2019	TELEMATICO: Approvazione del questionario studenti da somministrare ai laureandi di medicina e chirurgia in via sperimentale.

Fonti documentali disponibili: verbali di tutte le sedute ed approvazione dei documenti prodotti.

I verbali delle riunioni sono pubblicati nella libreria documentale del PQD sotto “verbali” o “altri documenti”.

<http://controllogestione.unipr.it/libreria-documentale-ava/cms/dashboard/>

Inoltre, il coordinatore del PQD ha partecipato alle seguenti attività istituzionali:

1. Gruppo di lavoro sull’assetto dipartimentale nei mesi di marzo e aprile 2019.
2. Audit presso il Nucleo di Valutazione insieme al coordinatore CPDS del 03/06/2019.
3. Audit del CdS di Fisioterapia del 14/10/2019 presso il PQA insieme alla governance di Dipartimento e di CdS.
4. Incontri periodici col PQA.

## **2. INTRODUZIONE**

Né il Dipartimento DIMEC, né i CdS incardinati in esso sono stati scelti per l'imminente visita ANVUR, ma il PQD ha continuato a presidiare le attività dei CdS, ricordando in particolare tutte le scadenze poste in essere.

Con l'introduzione del regolamento di Ateneo: "Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento ai docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010" sono state introdotte diverse criticità per i nostri CdS, come sarà ampiamente documentato nel corso della relazione 2018. Il confronto per le modifiche del regolamento si è concluso nel marzo del 2019. Il regolamento è stato modificando accogliendo in gran parte le richieste del PQD.

Nei documenti finali proposti dal gruppo di lavoro sull'assetto dipartimentale (10/4/2019) sono state ribadite le più importanti criticità del Dipartimento già descritte nella relazione del 2018. Alcune di tali criticità non risolte sono state anche ribadite alla pro-rettrice alla didattica Prof. Rainieri durante l'Audit del CdS di Fisioterapia. Nell'incontro col NdV ci si è invece prevalentemente concentrati sui risultati sotto alla media di molti corsi sui questionari OPIS e Almalaurea, come recentemente ribadito anche nella relazione 2019 del nucleo di valutazione.

### **3. DETTAGLIO SULLA COMPOSIZIONE E DEL CALENDARIO DELLE SEDUTE**

Il gruppo è attualmente composto da docenti e personale TA e da febbraio 2018 sono presenti anche i quattro studenti previsti dal regolamento. Da allora, non ci sono state ulteriori variazioni nella composizione, a parte Franco Ferrari che è attualmente in quiescenza. Solo per quanto riguarda gli studenti ci sono state variazioni nei nomi.

MODALITA' DI LAVORO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI AQ 2019: Il Prof. Goldoni ha inizialmente presentato una bozza degli obiettivi di AQ 2019 ai membri del PQD, alla governance di Dipartimento, a tutto il personale TA coinvolto a qualunque titolo in attività di ricerca/terza missione e didattica. Tale documento è stato approvato in seduta telematica dal PQD IL 22/02/2019, in seguito approvato dal Consiglio di Dipartimento.

CRITICITA' del PQD: a causa dei tanti impegni spesso inderogabili dei docenti nei consigli del PQD non si è mai raggiunto il numero legale. Per tale ragione, l'approvazione dei documenti è sempre passata per via telematica. Vista la recente nomina, si invita il un nuovo Direttore di Dipartimento a rivedere la composizione e le finalità del PQD, che, causa la variazione dello Statuto di Ateneo, dovrà essere rinominato nel gennaio 2019.

Per quanto riguarda le sedute, hanno riguardato prevalentemente le azioni da intraprendere per realizzare gli obiettivi di AQ del 2019 (28/05/2019) e il PQD si è concentrato tra i mesi di giugno e settembre, prevalentemente con dibattiti per via telematica, sulla realizzazione del nuovo questionario da somministrare ai laureandi (approvato il 10/9 e successivamente avallato dal PQA) e sulle modalità di somministrazione. A tal proposito, nel mese di settembre 2019 il coordinatore del PQD ha lavorato con le studentesse Tania Damiano (PQD) e Luna Ponzi (CPDS) per effettuare simulazioni sulla piattaforma elly, andate a buon fine.

Il coordinatore del PQD ha effettuato monitoraggio in prima persona presso il CdS di Fisioterapia fino a dicembre 2018: non sono state rilevate criticità gestionali e con la nomina del Prof. Luppino come presidente indubbiamente sono in corso molti sforzi per risolvere situazioni delicate soprattutto causa i rapporti tra tutor non universitari. Molte delle criticità del corso che rimangono, comuni peraltro ad altri CdS, sono state ribadite al PQA e alla pro-rettore alla didattica il 14/10/2019. Nello specifico, il PQD ha richiamato la governance a rivedere i rapporti non sempre funzionali tra l'Amministrazione del nostro dipartimento e la UO Personale.

Il Coordinatore del PQD, tramite resoconti e/o diverse mail (documentabili), ha sempre tenuto aggiornati i Presidenti dei CdS sugli incontri con gli organi di Ateneo, sulle scadenze interne ed esterne e su tutti gli adempimenti previsti.

Come membro del PQA, il Prof. Goldoni ha inoltre valutato quattro dei nostri CdS per quanto riguarda i contenuti delle fonti documentali e la loro aderenza ai requisiti ANVUR. Pur ribadendo che nessun altro membro del PQD ha partecipato agli audit, nonostante l'invito della pro-rettore alla didattica, il PQD è rimasto a disposizione dei CdS con azioni mirate che verranno indicate nello stato di avanzamento delle azioni intraprese.

La seguente relazione, infine, contiene come previsto la griglia di MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE attuate dal Dipartimento sulla base del Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021.

#### 4. STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI INTRAPRESE

##### Obiettivo 1 – Consolidamento del sistema di AQ di Dipartimento

##### Azione 1: Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS

Descrizione e Finalità	<p>Per consolidare la maturità dei processi di AQ implementati a livello di CdS e visto le attività previste dall'obiettivo 1, azione 1 del PQA, il PQD farà un audit per i CdS selezionati per la verifica di ateneo (ricordiamo: 1/3 del totale, quindi presumibilmente 5/6 del nostro Dipartimento) valutando i seguenti aspetti: attività di consultazione delle Parti Interessate, le metodologie di aggiornamento dei contenuti dell'offerta formativa e di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, le attività di orientamento e tutoraggio, la gestione dei processi di AQ, i contenuti e la modalità di redazione della scheda SUA-CdS.</p> <p>L'analisi verrà effettuata utilizzando un'apposita griglia di valutazione redatta in base ai Requisiti di AVA2 ed inviata al PQA come prima analisi dello stato dei CdS.</p> <p>Inoltre, il PQD, supporterà le attività di sostegno ai CdS in fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa previste dal PQA.</p>
Responsabilità primaria	PQD
Altri attori coinvolti	Tutti gli attori AQ dei Corsi di Studio.
Modalità di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Analisi delle fonti documentali e audit da parte del PQD</li><li>- Applicazione della griglia di valutazione ai CdS</li><li>- Comunicazione esito al PQA</li></ul>
Tempistica	Entro il 31.12.2019 compatibilmente coi tempi del PQA, in modo da fornire la documentazione almeno un mese prima del monitoraggio di ateneo.
Indicatore	% CdS valutati / Totale CdS sulla base di quelli scelti dall'Ateneo
Target	33% dei CdS del Dipartimento



<b>Stato dell’Azione</b>	<p>Le azioni svolte sono state modellate sulla base alle azioni del PQA. Sono stati scelti a livello di ateneo quattro dei nostri corsi: Infermieristica, Ostetricia, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Odontoiatria e Protesi dentaria. Il coordinatore del PQD, come membro del PQA, ha svolto personalmente gli audit per l’Ateneo nelle date 7/11/2019, 23/10/2019, 21/10/2019, 11/11/2019 (verbali presenti nella repository del PQA), rendendo di fatto inutile un audit preliminare. Il PQD ha comunque invitato i CdS scelti, attraverso mail ai presidenti, RAQ e DADP, a fornire ulteriori documenti rispetto a quelli forniti dall’Ateneo (SUA-CdS degli ultimi due anni, RRC, SMA, dati Almalaurea) in caso di necessità per fornire al valutatore ulteriori elementi o per chiedere chiarimenti sulle modalità di audit o sui requisiti ANVUR valutati. Hanno aderito alla richiesta il corso di Ostetricia e quello di Odontoiatria ed Audioprotesi. Se le modalità di audit si ripresenteranno uguali nel 2020, questa azione risulta pertanto ridondante.</p>
--------------------------	--

## Azione 2: Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS

Descrizione e Finalità	Per tutti i corsi di studio verrà fatta a fine 2019 una valutazione sulle fonti documentali riguardo i seguenti aspetti: (1) presa in carico delle raccomandazioni del NdV e CPDS; (2) azioni implementate per la realizzazione degli obiettivi previsti dai Rapporti di Riesame Ciclico;
Responsabilità primaria	PQD
Altri attori coinvolti	Tutti gli attori AQ dei Corsi di Studio.
Modalità di realizzazione	<p>- Analisi delle fonti documentali da parte del PQD anche per i corsi non scelti dall’Ateneo.</p> <p>- Relazione sulle attività svolte dai CdS. La relazione sarà fornita a tutti gli attori di AQ del Dipartimento e presentata in Consiglio di Dipartimento.</p>
Tempistica	Entro il 31.12.2019

Indicatore	100% fonti documentali di tutti i CdS
Target	100% dei CdS incardinati nel Dipartimento.
<b>Stato dell'azione</b>	<p>Quest'azione appare particolarmente importante, perché in assenza di un rapporto di riesame annuale i CdS rischiano di non avere riferimenti per lo stato delle loro azioni, assai utile nel caso in cui venga richiesta una visita "virtuale", ossia solo sulle fonti documentali. Il PQD ha ritenuto troppo complicato fare audizioni separate a tutti i corsi per motivi logistici e di impegni degli attori coinvolti. Ha però invitato tutti i CdS a presentare un documento riassuntivo, come vademecum, dello stato di tutti gli obiettivi raggiunti o delle azioni in atto, riportando riferimenti ai documenti in cui questi aspetti sono trattati (scadenza primi giorni di dicembre). Tali vademecum saranno raccolti e analizzati dal PQD. La modalità verrà riproposta l'anno prossimo.</p>

### **Azione 3: Misurazione e valutazione dei processi di AQ della ricerca e terza missione attuati dai Dipartimenti**

Descrizione e Finalità	Verifica dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate dal Dipartimento nel suo Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021.
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento
Altri attori coinvolti	Consiglio di Dipartimento, personale docente e TA coinvolto nella ricerca e terza missione
Modalità di realizzazione	- relazione semestrale del Direttore al Consiglio, fornita poi al PQA
Tempistica	Entro il 31.12.2019
Indicatore	1 Dipartimento
Target	Dipartimento a sostegno delle attività del PQA

<b>Stato dell’Azione</b>	Il PQD ha valutato il piano strategico 2019-2021 e le azioni compiute in questi mesi dal Direttore secondo la griglia predisposta dall’Ateneo ( <b>ALLEGATO 1</b> ). L’azione è quindi completata.
--------------------------	--

#### Azione 4: Misurazione e valutazione del sistema AQ dipartimentale

Descrizione e Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>(I) Compilazione della griglia predisposta dal PQD sui contenuti e le modalità di redazione della Relazione Annuale della CPDS;</li> <li>(II) Riunione semestrale sullo stato di avanzamento degli obiettivi di AQ 2019 a supporto della relazione annuale.</li> <li>(III) Analisi sulle attività di feedback e accompagnamento suggerite dal PQA.</li> </ul>
Responsabilità primaria	PQD
Altri attori coinvolti	CPDS
Modalità di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>(I) Consegna della griglia predisposta dal PQA (prima scadenza: 15/03/2019)</li> <li>(II) relazione semestrale o verbale sullo stato di avanzamento degli obiettivi di AQ</li> <li>(III) Apposita sezione dedicata nelle relazioni annuali del PQD, con riflesso sugli obiettivi di AQ dell’anno successivo.</li> </ul>
Tempistica	Riunione PQD entro il 31.7.2019 – relazione annuale entro il 31.12.2019
Indicatore	1 relazione CPDS valutata e 1 attività del PQD a sostegno
Target	1 Dipartimento
<b>Stato dell’Azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(I) La griglia è stata approvata dal PQD il 13/14 marzo 2019 e sarà rifatta nel 2020. AZIONE CONCLUSA.</li> <li>(II) Lo stato di avanzamento delle azioni più urgenti messe in atto o da mettere in atto è riportato nel verbale del 29/5/2019.</li> </ul>

	(III) Nella relazione 2019 si è preferito mantenere la struttura della relazione 2018. E' in corso uno studio per rendere fruibili le azioni di feedback e accompagnamento del PQD, spesso sottoforma di email ai docenti interessati, senza allegare tutte le mail. Lo studio porterà ad un'apposita sezione nella prossima relazione. AZIONE DA CONCLUDERE.
--	---

### Azione 5: Formazione continua e accompagnamento degli attori di AQ

Descrizione e Finalità	Sostegno alla progettazione ed attuazione delle attività di formazione continua e di accompagnamento per consolidare la maturità dei processi di AQ, rivolta a docenti, PTA e studenti
Responsabilità primaria	PQA, PQD
Altri attori coinvolti	Docenti, PTA e studenti del Dipartimento
Modalità di realizzazione	<p>I Sensibilizzazione sull'attività di formazione per gli studenti con ruoli AQ: consolidamento dell'attività formativa da 3 CFU "Quality Assurance"</p> <p>II Sensibilizzazione e partecipazione ad Incontri di formazione/informazione ai docenti e agli studenti delle CPDS con riunioni congiunte</p> <p>III Sensibilizzazione e partecipazione ad Incontri di formazione/informazione ai docenti, PTA e agli studenti dei GdR con riunioni congiunte</p> <p>IV Incontri di formazione per i manager della Didattica</p> <p>V Incontri di Formazione tenuti da Docenti e personale TA sulla struttura di AQ del Dipartimento e sull'utilizzo di strumenti a disposizione dell'Ateneo (Elly, IRIS) specificatamente studiati per il nostro Dipartimento</p>
Tempistica	Entro il 31.12.2019

Indicatore	Numero di docenti/studenti/PTA del nostro Dipartimento partecipanti alle iniziative
Target	Realisticamente il 20% degli afferenti al Dipartimento per docenti/PTA, 30% degli studenti con incarichi istituzionali di Dipartimento
<b>Stato dell'azione</b>	<p>I l'attività è stata riproposta dall'Ateneo per l'AA 2019/20 con ampia partecipazione dei nostri studenti impegnati negli organi. In molti CdS, tale attività è riconosciuta come attività didattica elettiva (ADE)</p> <p>II questa attività non è stata ancora implementata.</p> <p>III azione non ancora implementata a livello di tutti gli attori coinvolti. Il coordinatore del PQD ha fatto qualche intervento presso i gruppi di Riesame di alcuni corsi.</p> <p>IV non è stata fatta nessuna attività aggiuntiva rispetto a quelle previste a livello di Ateneo (formazione dei manager presso il congresso nazionale di MdQ tenutosi a Pisa il 14 e 15 novembre).</p> <p>V non è stata fatta attività di formazione vera e propria organizzata dal PQD. Ci sono state attività di supporto personale per i docenti nuovi e per la compilazione del modulo iris RM e sull'utilizzo di Elly, soprattutto per possibili lezioni in e-learning.</p>

## Obiettivo 2 – Miglioramento dell'organizzazione della didattica

### Azione 1: Approfondimento dell'opinione dei Laureati in Area Medica tramite questionario mirato

Descrizione e Finalità	Avere un'analisi puntuale e precisa dell'opinione negativa dei laureandi in area medica secondo questionario ALMALAUREA, in modo da sviluppare azioni correttive specifiche.
Responsabilità primaria	PQD
Altri attori coinvolti	Segreteria Studenti, Relatori di Tesi
Modalità di realizzazione	Si intende sviluppare un questionario specifico che indaghi a fondo il malcontento dei laureati in area medica. Una volta pronto, il questionario sarà somministrato per via cartacea o informatica ai laureandi e retrospettivamente ai laureati degli ultimi anni. Le analisi di tali dati saranno fornite a PQA/Nucleo di Valutazione ed approfondite nelle relazioni annuali del PQD, prevedendo specifiche azioni correttive.
Tempistica	Entro il 31.12.2019
Indicatore	Numero di questionari compilati da Laureandi che, a specifica domanda ALMALAUREA, rispondono che si iscriverebbero allo stesso CdS ma in altro ateneo/totale laureandi che diano tale risposta.
Target	50%
Stato dell'azione	Questo aspetto è stato oggetto dell'incontro con il Nucleo di Valutazione di Giugno ed ha assorbito le attività del PQD da Giugno a Settembre. Su delega del PQD, il Manager Didattico ha prodotto una prima versione del questionario, che è stata rivista e modificata fino ad approvazione del PQD in data 10/09/2019. Successivamente, il questionario è stato mandato al PQA che ne ha incoraggiato l'uso. Infine, con l'aiuto degli studenti del PQD e della CPDS, ne è stata testata la compilazione sul sistema Elly, con ottimi risultati complessivi. E' prevista la prima somministrazione in via sperimentale ai laureandi di Medicina e Chirurgia nel mese di Marzo 2020. Il questionario sarà poi personalizzato in base alle esigenze dei singoli CdS che ne abbiano

	bisogno, a causa di alte percentuali alla domanda riportata nell'indicatore.
--	--

## Azione 2: potenziamento dell'organico a supporto della Didattica/Segreteria studenti

Descrizione e Finalità	Potenziamento dell'organico del personale TA del servizio per la qualità della didattica e della segreteria studenti, in modo da ovviare a carenze organizzative rilevate dalla CPDS.
Responsabilità primaria	Rettore Pro Rettore alla Didattica Direttore Generale Direttore del Dipartimento
Altri attori coinvolti	RAG
Modalità di realizzazione	Richiesta da parte del Dipartimento di personale TA specificatamente dedicato al servizio della qualità della didattica, in quanto tre unità di personale andranno in quiescenza entro agosto 2020. In particolare, questa richiesta si rende necessaria per: (a) supporto all'organizzazione/gestione dei CdS; (b) supporto all'organizzazione/gestione delle scuole di specializzazione; (c) supporto alla razionalizzazione dei processi previsti nelle azioni 3,5,6.
Tempistica	Entro il 31.12.2019
Indicatore	Numero di manager didattici per corso
Target	Non più di due corsi delle lauree sanitarie per un manager didattico, non più di un corso delle lauree magistrali /a ciclo unico per un manager didattico.
Stato dell'Azione	Le necessità sono state ribadite anche nel documento del gruppo di lavoro sull'assetto dipartimentale, ma al momento non ci sono state risposte definitive da parte dell'Ateneo. Qualcuno dei nostri Manager Didattici, già pochi, ha ottenuto la mobilità in altro dipartimento. La situazione rimane per tanto ESTREMAMENTE CRITICA.

### Azione 3: razionalizzazione della realizzazione dei calendari didattici e delle sessioni di esame

Descrizione e Finalità	Anticipazione del calendario didattico e delle sessioni di esame, in modo che sia pubblicato almeno un mese prima dell'inizio delle lezioni/sessioni d'esame
Responsabilità primaria	Presidenti dei CdS RAQ Manager Didattici Commissione Didattica dipartimentale
Altri attori coinvolti	Direttore di Dipartimento Giunta e Consiglio di Dipartimento PQD
Modalità di realizzazione	(1) Simulazione generale sulle ore attribuite ai CdS. (2) Razionalizzazione delle attribuzioni delle ore da parte del CdS, attraverso simulazioni mirate, considerando in modo prevalente le esigenze del CdS e non del singolo docente . (3) Supporto ai docenti per l'inserimento del calendario delle sessioni d'esame.
Tempistica	Punto (1): giugno 2019 Punto (2): luglio 2019 Punto (3): agosto 2019
Indicatore	Razionalizzazione nei Cds per la pubblicazione simultanea
Target	100% corsi
Stato dell'Azione	Nonostante i tanti sforzi dei CdS di rispettare le tre azioni previste, permangono molte criticità legate soprattutto alle continue modifiche di orario, alcune anche fuori tempo massimo, di diversi docenti. L'azione da sola appare quindi inefficace. Il PQD si impegna a proporre soluzioni più efficaci a tal proposito.



**Azione 4: razionalizzazione dei siti internet dei CdS soprattutto per quanto riguarda la visualizzazione dei Syllabus**

Descrizione e Finalità	Razionalizzazione della visualizzazione dei Syllabus sui siti dei CdS, in quanto sono stati indicate criticità sia sulla fruibilità che sulla correttezza dei dati pubblicati
Responsabilità primaria	UO Comunicazione istituzionale Helpdesk di Ateneo RPP
Altri attori coinvolti	Presidenti dei CdS PQD
Modalità di realizzazione	Apertura di ticket e/o verifiche a tappeto sui siti internet dei CdS, in modo che L'Ateneo possa risolvere i problemi contattando CINECA. Auspichiamo che le soluzioni vengano trovate in tempi ragionevoli per poter fornire agli studenti un servizio accettabile.
Tempistica	Giugno 2019 e verifiche corrispondenza Syllabus su U-GOV e sui siti nell'autunno 2019.
Indicatore	Razionalizzazione dell'offerta formativa sui siti e corrispondenza tra i Syllabus caricati e compilati
Target	100% dei CdS e 100% risoluzione problemi
Stato dell'Azione	Come rilevato anche dalla CPDS, la consapevolezza dei docenti nella compilazione dei Syllabi, così come le azioni messe in atto dai singoli CdS per le verifiche appaiono decisamente aumentate. Pertanto, questa azione necessiterà di continuo e costante monitoraggio da parte del PQD. L'ateneo sta inoltre sviluppando un progetto che consenta azioni collettive e comuni da parte dei CdS sulle verifiche dell'apprendimento, in modo da individuare corsi con criticità importanti a tal riguardo.

## Azione 5: razionalizzazione dei Tirocini

Descrizione e Finalità	Somministrazione del questionario tirocini creato dal PTA/DADP del nostro Dipartimento per una prima sperimentazione. Creazione di un questionario rivolto alle aziende.
Responsabilità primaria	Presidenti dei CdS DADP Tutor
Altri attori coinvolti	Enti convenzionati Aziende esterne Studenti PQD Manager Didattici
Modalità di realizzazione	Somministrazione in forma cartacea e/o informatica del questionario proposto dal nostro Dipartimento nel corso del 2018 con restituzione anonima. Creazione di un questionario ad hoc per le aziende, personalizzabile per ogni singolo CdS, da sperimentare nell'AA 2019-2020. Analisi dei risultati da parte dei CdS con supporto del PQD per le analisi.
Tempistica	Entro autunno 2019
Indicatore	N di tirocini coinvolti sul totale
Target	1/3 dei CdS, risposta di almeno il 50% degli studenti.
Stato dell'azione	Diversi CdS hanno cominciato a somministrare via Elly o cartaceo un questionario tirocini ed in generale è in corso una riflessione sull'efficacia dei medesimi, anche perché diversi studenti impegnati negli organi hanno individuato nella qualità dei tirocini un possibile fattore negativo per i laureati. Nel questionario rivolto ai laureandi una parte del questionario è rivolta proprio alla valutazione dei tirocini (v. testi dei questionari approvati). Per quanto riguarda il questionario alle aziende, un'azione specifica del PQD non è ancora stata implementata.

## Azione 6: razionalizzazione dell'uso di Aule Didattiche e Laboratori

Descrizione e Finalità	Risolvere le criticità legate all'uso di aule didattiche e laboratori, in particolare per le lauree sanitarie
Responsabilità primaria	Pro rettore alla Didattica Direttore del Dipartimento DG dell'azienda ospedaliera
Altri attori coinvolti	Presidenti dei CdS Manager Didattici
Modalità di realizzazione	Avere disponibili tutte le aule presenti nel Campus Medico, in particolare quelle a bassa capienza (<50 posti), comprese quelle di proprietà dell'Azienda Ospedaliera
Tempistica	Settembre 2019
Indicatore	Numero di aule utilizzate/numero di aule disponibili
Target	100%
Stato dell'azione	Nonostante la sensibilizzazione della prorettrice alla didattica e la presenza del Dr. Ianelli al tavolo tecnico sull'utilizzo delle aule di Ateneo, la situazione rimane estremamente CRITICA, anche in vista dell'aumento delle ore per CFU nel CdS di medicina e chirurgia e l'incremento degli studenti nello stesso corso al primo anno. Purtroppo, al momento il PQD non ha strumenti per poter intervenire concretamente sul problema. Il coordinatore del PQD, insieme al Dr. Ianelli, ha espresso le preoccupazioni riguardo a questo punto al coordinatore delle CPDS prof. Bettati.

**Azione 7: snellimento delle procedure amministrative per la gestione ed organizzazione dei corsi di studio**

Descrizione e Finalità	Fornire nuovi strumenti o implementare quelli esistenti per la gestione dei Corsi di Studio
Responsabilità primaria	Direttore Generali Dirigenti Senato-CDA Direttore del Dipartimento RAG
Altri attori coinvolti	Presidenti dei CdS Manager Didattici
Modalità di realizzazione	(1) Snellimento delle procedure per le convenzioni con enti esterni; (2) Snellimento delle procedure per le docenze a contratto con docenti di enti esterni; (3) Snellimento delle pratiche dipartimentali; (4) Coinvolgimento del Dipartimento nella modifica/realizzazione di regolamenti che riguardano la didattica; (5) Miglior organizzazione del personale amministrativo dipartimentale
Tempistica	Entro il 31.12.2019
Indicatore	tempi previsti per la gestione dei processi e provvedimenti amministrativi
Target	Riduzione delle tempistiche del 50%
Stato dell'azione	I punti (1) e (2) e (4) hanno ricevuto un miglioramento grazie alle modifiche al regolamento didattico approvate in Senato e CdA a fine febbraio 2019. La situazione presenta ancora criticità legate soprattutto alla gestione e alla forma dei contratti. Per il punto (3), problemi di lungaggini procedurali permangono. Quest'anno si sono evidenziate soprattutto nella gestione delle convenzioni in scadenza il 31 dicembre 2019 ed alcune altre pratiche legate alla didattica. Di questo punto,

	insieme al punto (5) sarà opportuno parlare con il nuovo Direttore che sarà in carica dal 1/1/2020. Pertanto, questo obiettivo sarà riproposto, con la proposta di istituzione di un tavolo tecnico sull'organizzazione dipartimentale.
--	---

**Azione 8: verifiche sull'organizzazione e la gestione dei CdS e coinvolgimento dei docenti anche in attività ed organi di AQ**

Descrizione e Finalità	Promuovere la buona pratica nella docenza universitaria, sensibilizzare i docenti alle pratiche di AQ ed in generale alle novità sui processi formativi
Responsabilità primaria	Rettore Presidenti dei CdS e RAQ PQD Direttore del Dipartimento Giunta e Consiglio di Dipartimento
Altri attori coinvolti	UO formazione ateneo, PQD, Manager Didattici
Modalità di realizzazione	monitoraggio delle attività dei docenti per quanto riguarda: (a) presenza a lezione; (b) sostituzione a lezione con soggetti non idonei; (c) organizzazione degli esami; (d) compilazione delle schede Syllabus secondo le linee guida di ateneo; (e) compilazione dei registri didattici; (f) integrazione tra le diverse sedi per i CdS che le prevedano; (g) coinvolgimento dei docenti nei consigli ed organi dei CdS ed in generale di tutte le pratiche che riguardano l'AQ. L'azione del PQD è semplicemente di mediazione nei casi più critici. Si auspica che l'Ateneo metta in pratica azioni mirate e specifiche per ridurre fenomeni di violazione dei doveri istituzionali dei docenti.
Tempistica	Entro il 31.12.2019, anche se questa azione è continuativa rispetto all'anno 2018
Indicatore	Numero di violazioni dei doveri istituzionali segnalati ai CdS/PQD

Target	Ridurle progressivamente a numeri trascurabili
Stato dell'azione	<p>Su questo aspetto il PQD ha sollecitato i presidenti dei CdS per tutto l'anno, come si evince anche dal verbale del 29/5/2019. Consigli in questo senso, soprattutto per i punti (d), (f) e (g), sono stati dati anche ai CdS coinvolti negli Audit. La mediazione del PQD in situazioni critiche non è stata utilizzata. Ricordo inoltre la rettorale 122929 del 24/6 che richiama i docenti proprio per gli aspetti relativi a questa azione, insieme alla gestione delle prove di apprendimento. Tuttavia, le selezioni in tal senso sono arrivate direttamente alla Governance e/o alla UO Didattica e non agli organi di dipartimento deputati a questo servizio oppure al direttore, per cui il richiamo del rettore è rimasto generale.</p> <p>Permangono problemi per i punti (a) e (b) e permane una certa negligenza nella compilazione dei registri (23% circa, siamo penultimo dipartimento). Di nuovo, il PQD ha ribadito la sua disponibilità a sostenere i docenti anche nei processi formali. Il punto (g) rimane una GROSSA CRITICITA' per il nostro dipartimento per tutte le attività istituzionali, compresa la presenza alle riunioni del PQD.</p> <p>Per quanto riguarda le modalità delle prove di apprendimento, delegate nella maggior parte dei casi all'organizzazione creata dal coordinatore del corso integrato, indubbiamente possibili procedure standardizzate meritano un approfondimento in sede dipartimentale, così come è necessario fornire ai CdS degli strumenti di controllo e verifica, anche sul corretto svolgimento delle stesse.</p>

#### Azione 9: potenziamento dell'internazionalizzazione nei CdS

Descrizione e Finalità	Potenziamento dell'internazionalizzazione, in particolare nei CdS a ciclo unico e nelle professioni sanitarie
Responsabilità primaria	Presidenti dei CdS Commissione internazionalizzazione del Dipartimento
Altri attori coinvolti	Docenti

	UO internazionalizzazione di Ateneo PQD
Modalità di realizzazione	La criticità maggiore riguarda il fatto che molte professioni sanitarie faticano a trovare corsi simili all'estero. Auspichiamo come PQD uno sforzo ed un confronto con gli attori del processo, in modo da favorire l'istituzione di nuovi accordi internazionali in entrata e in uscita.
Tempistica	Riunione congiunta PQD/Commissione internazionalizzazione in modo da valutare possibili azioni entro luglio 2019, in modo da avere nuove convenzioni attive per l'AA 2019-2020. Le azioni riguarderanno sia le nuove attivazioni che la sensibilizzazione di docenti e studenti.
Indicatore	Numero di nuove convenzioni stipulate
Target	>0
Stato dell'Azione	Grazie alla commissione internazionalizzazione di Dipartimento e all'entusiasmo di molti CdS, si è osservato nel 2019 un miglioramento degli'indici di internazionalizzazione, con la possibilità di erogare in alcuni casi anche un doppio titolo. Rimangono criticità soprattutto nei CdS a carattere professionalizzante che non hanno controparti all'estero.

### **Obiettivo 3 – Miglioramento dell'organizzazione di ricerca e terza missione**

#### **Azione 1: definizione di nuovi strumenti di Qualità nell'ambito della Ricerca e terza missione**

Descrizione e Finalità	Fornire nuovi strumenti a disposizione del personale di Dipartimento per quanto la qualità nella ricerca.
Responsabilità primaria	Rettore Pro rettore alla ricerca Direttore del Dipartimento Delegato del Direttore alla Ricerca
Altri attori coinvolti	relatori di tesi, laureandi

Modalità di realizzazione	Strumento di assistenza ai Ricercatori di ogni ordine e grado per quanto riguarda qualità della ricerca e la realizzazione di Tesi attraverso uno strumento che fornisca suggerimenti metodologici e sostenga ricercatori e studenti nella presentazione di protocolli di studio al Comitato Etico.
Tempistica	Entro il 31.12.2019
Indicatore	Numero di protocolli di studio che ricevono parere favorevole/totale
Target	Aumento di almeno il 10%
Stato dell'azione	E' da menzionare innanzitutto l'impegno del prof. Carlo Ferrari, delegato del direttore per la ricerca, in sede di Sezione A del comitato etico regionale per la creazione di un documento comune che riguarda prevalentemente i lavori di tesi. Il nuovo regolamento, che dovrebbe essere approvato a breve, dovrebbe rendere più chiaro e più snello il percorso di tali tipi di studio. Tuttavia, anche per le modifiche legislative della Regione Emilia Romagna, al momento non è stato possibile istituire lo strumento previsto. Le conseguenze sono duplici: (1) non è cambiato nulla per quanto riguarda il Numero di protocolli di studio che ricevono parere favorevole/totale. Anzi, c'è il rischio forte di una contrazione dei protocolli presentati, (2) i rapporti UO/UNIPR rimangono ambigui e complessi, come sottolineato anche nel documento presentato dal Gruppo di lavoro sull'assetto dipartimentale. La situazione della ricerca nel nostro dipartimento rimane CRITICA e richiede una riflessione seria ed efficace che coinvolga la Governance di Ateneo.



## ALLEGATO 1

### MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>

RICERCA E TERZA MISSIONE		
Punto di attenzione	PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u>	PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica</u> <u>(che verrà compilata dal</u> <u>PQA nella fase di</u> <u>restituzione delle relazioni</u> <u>del PQD)</u>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?	Il piano strategico dipartimentale richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo. Nello specifico, le sezioni consultate sono la 7.2 con relativi sottoparagrafi e Allegato 3 e 7.4. Le linee programmatiche richiamano con evidenza il Piano Strategico di Ateneo e sono declinate negli allegati con azioni concrete, con definizione degli indicatori.	
Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?	Le azioni previste sono descritte con chiarezza, tempistiche comprese.	
Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?	Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target del tutto coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo, mantenendo però le specificità del Dipartimento.	

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD

<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Non sempre è chiaro chi siano i principali attori dei singoli obiettivi. Si potrebbe pensare ad un diagramma di flusso che metta in relazione i diversi organi presenti/previsti dal Dipartimento e le azioni previste (VEDERE ULTIMO PUNTO DELLA GRIGLIA).</p>	
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>Per alcuni obiettivi le tempistiche prevedono una valutazione periodica, per altre non è chiaro chi e come farà la valutazione periodica. Anche in questo caso, potrebbe essere utile schematizzare la struttura dell'azione su base temporale (es. GANNT).</p>	
<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?</p>	<p>I rilievi erano sul documento preliminare, in cui mancavano molte informazioni. Il Dipartimento ha comunque tenuto pienamente conto dei rilievi formulati dalla PPQ e la struttura del Documento appare coerente coi rilievi formulati, soprattutto nella definizione analitica degli obiettivi e nello sforzo di fornire target e/o indicatori.</p>	
<p>Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?</p>	<p>Il ruolo del PQD è descritto con chiarezza, così come i compiti e le tempistiche previsti per le azioni del PQD. Si veda esempio pagina 2 (Assicurazione della Qualità), paragrafi 9.4, 10, obiettivo R2 (dove le responsabilità sono chiaramente declinate). Non è chiaro se e quali altre responsabilità abbia il PQD in alcune delle azioni proposte dal Dipartimento. Non sempre è chiaro il ruolo delle commissioni, in particolare riguardo le interazioni con altri organi di dipartimento, in</p>	

	<p>particolare il PQD. Le commissioni potrebbero collaborare nella stesura degli obiettivi del PQD. In particolare, con questo tipo di sinergia, si potrebbero prevedere incontri tra il PQD e le singole commissioni come momenti di valutazione dello stato delle azioni ed autovalutazione =&gt; Una maggiore sinergia tra commissioni e PQD appare quindi un obiettivo da perseguire nel corso del 2020.</p>	
<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Indubbiamente, le premesse sulla ricerca e TM volte al miglioramento dipartimentale sono ben evidenziate e discusse (multidisciplinarietà, collaborazione con l'Azienda Ospedaliera, potenziamento di tutti i processi utili alla AQ e alle azioni previste per tali aspetti, tenendo conto delle reali potenzialità del Dipartimento). Sugeriamo al Dipartimento di adottare un piano operativo con tempistiche e responsabilità, come già suggerito nei precedenti campi. Tale piano ha molteplici funzioni: (a) un'azione mirata da parte dei singoli organi responsabili con la definizione di procedure da testare sul campo e correggere, se necessario; (b) la definizione di momenti di valutazione e/o auto-valutazione con analisi dei target ed indicatori prefissati, con chiara indicazione anche in questo caso degli organi coinvolti. Uno schema operativo delle azioni previste, come peraltro fatto su alcuni aspetti (es. tutta la parte riguardante la programmazione</p>	

	<p>del personale) sarebbe una buona prassi.</p> <p>ALTRI ASPETTI SPECIFICI:</p> <p>1. Serve definire in modo preciso chi si occupa di redigere/aggiornare le diverse linee guida proposte, di pubblicizzarle adeguatamente e pubblicarle sul sito. In questo senso, il sito di Dipartimento andrebbe meglio razionalizzato per valorizzare il lavoro fatto dal Direttore, Consiglio e commissioni. E' previsto tra i tanti obiettivi quello di creare specifici contenitori, che dovranno però essere immediatamente accessibili.</p> <p>2. I documenti su Ricerca e TM, nonché quello della Didattica, andranno aggiornati nel corso del 2020 tenendo conto del nuovo statuto e dello stato delle azioni previste nelle linee programmatiche di Dipartimento. Sarà compito del PQD, con il supporto del servizio alla ricerca e TM e didattica, una volta ricevuti tutti i documenti che attestano lo stato delle azioni del Dipartimento (relazione ed analisi delle commissioni, Direttore e suoi delegati), occuparsi di tali aggiornamenti. Appare anche questo un obiettivo da perseguire nel corso del 2020.</p>	
--	---	--

## **RELAZIONE ANALITICA SUI SINGOLI OBIETTIVI**

### **Obiettivi pluriennali di ricerca con indicazione delle azioni programmate e degli indicatori**

#### **Obiettivo R1: Aumentare la circolazione delle informazioni relative alle linee di ricerca perseguite dai singoli gruppi ed alle risorse disponibili per la ricerca.**

R1a: non è chiaro se il censimento in corso è opera della Commissione Ricerca o del Direttore e suoi delegati. La Commissione Ricerca sarà responsabile dell'analisi dei dati, quindi presumibilmente anche la verifica dell'indicatore scelto (fatto sulla base delle pubblicazioni caricate su IRIS?).

R1b: l'azione è molto interessante ed incisiva, ma non è chiaro chi abbia la responsabilità (sempre Commissione Ricerca?). Potrebbe essere utile, tra i siti che saranno caricati sul sito del Dipartimento, creare dei calendari di prenotazione on-line degli strumenti e/o disponibilità del personale dedicato, come fatto presso altri centri di misura di Ateneo.

#### **Obiettivo R2: Sviluppare strategie di intervento per limitare al massimo il fenomeno dei docenti inattivi**

R2a e R2b: una è la diretta conseguenza dell'altra. Nell'R2a sono indicate chiaramente le responsabilità (Commissione richiesta con la collaborazione del PQD). Andrebbe meglio definito il concetto di monitoraggio quantitativo: tempistiche dei monitoraggi (es. 6 mesi) e piattaforme usate (es. IRIS). Da valutare anche le simulazioni della VQR, a carico della UO Ricerca di Ateneo.

#### **Obiettivo R3: Incoraggiare l'aumento della quantità e della qualità media dalla produzione scientifica complessiva**

R3a: anche in questo caso, non è chiaro chi si occuperà di "sviluppare iniziative per supportare i ricercatori nella scelta delle riviste target più appropriate" e chi monitorerà i target selezionati e con che periodicità.

R3b: si prevede che la Commissione Ricerca fornisca criteri di sostegno per utilizzare in modo consapevole e produttivo le modalità Open Access, ma non è chiaro chi e come promuoverà tale tipo di pubblicazione, anche perché tendenzialmente l'OA è a pagamento. Si consiglia anche in questo caso un cronoprogramma per la verifica del target.

#### **Obiettivo R4: Stimolare la presentazione di richieste di finanziamento**

R4a e R4b: in questo caso, le responsabilità sono individuate in modo chiaro e l'obiettivo è del tutto strategico. Si consiglia un cronoprogramma per la verifica del target.

#### **Obiettivo R5: Promuovere l'internazionalizzazione dell'attività scientifica del Dipartimento**

R5a: si prevede all'interno del Servizio Ricerca una particolare attenzione a questo aspetto, ma non è del tutto chiaro in che modo (promozione di incontri con gli esperti della UO ricerca? Specifiche competenze e sostegno nelle applications?)

R5b: non è chiaro chi abbia la responsabilità (commissione internazionalizzazione, collegio docenti dottorato?).

R5c: questo obiettivo, anche se non espressamente indicato, è responsabilità del consiglio e/o delle commissioni di valutazione. Pertanto, in questo caso l'obiettivo è sufficientemente chiaro così come indicato.

Si consiglia un cronoprogramma per la verifica del target.

Da questo obiettivo in poi, viene ripreso letteralmente il Piano Strategico di Ateneo.

#### **Obiettivo R6 (R1 PSA): Rafforzamento del capitale umano**

R6a. adeguato.

R6b. adeguato. Per le responsabilità, fa riferimento all'obiettivo R1. E' prevista la scrittura di apposite linee guida entro il 30 novembre 2019 (esistono? Chi le ha redatte e come?)

In questo caso, un cronoprogramma non è necessario, in quanto è il Direttore stesso tramite la Commissione a fare verifiche puntuali e periodiche. Citerei però la commissione nell'obiettivo stesso.

**Obiettivo R7 (R2 PSA): Potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature per la ricerca.**

*Azioni programmate*

R7a. Sono previste Linee Guida dipartimentali per la redazione e la valutazione delle proposte di acquisizione di grandi attrezzature (Quando saranno pronte?). La responsabilità è affidata alla Commissione ricerca, probabilmente anche per redigere le linee guida.

**Obiettivo R8 (R3 PSA). Contributo dipartimentale al potenziamento della ricerca di Ateneo attraverso programmi pluriennali di finanziamento**

R8a. Adeguato.

**Obiettivo strategico R9. Redazione di linee guida per l'utilizzo del budget dipartimentale destinato alla ricerca.**

R9a. Redazione di Linee Guida per l'accesso e l'utilizzo del budget: una volta redatte, si consiglia di pubblicizzarle adeguatamente e caricarle su sito internet in apposito spazio. L'iniziativa è interessante e ben documentata, incluse le responsabilità.

**Obiettivo strategico R10. Già previsto nel precedente piano.**

**Obiettivi pluriennali di terza missione con indicazione delle azioni programmate e degli indicatori**

**Obiettivo TM1: Potenziare la struttura organizzativa dipartimentale per la terza missione**

*Azioni programmate:*

TM1a. Costituzione di una Commissione dipartimentale adeguatamente descritta.

TM1b. Adeguato

*Indicatori: Target*

TM1a. Costituzione della commissione dipartimentale sulla Terza Missione: entro il 30 giugno 2019 (presente sul sito: <https://mc.unipr.it/it/node/3206>)

TM1b. Censimento delle attività in essere, programmate o svolte nel 2018-2019: entro il 31 ottobre 2019: anche se nel frattempo è diventata attiva la piattaforma IRIS in tal senso, il censimento andrebbe adeguatamente presentato ed una relazione con l'analisi dei dati pubblicata sul sito del Dipartimento.

**Obiettivo TM2: Diffusione della conoscenza.**

TM2a. il punto è del tutto chiaro solo dopo aver letto il target TM2b2. Le misure adottate andrebbero adeguatamente pubblicizzate e pubblicate sul sito di Ateneo.

TM2b. da valutare sulla base dei verbali dell'apposita commissione.

*Indicatori: Target*

TM2a1. Adeguato e verificabile dalla Commissione

TM2b2. Adeguato

TM2b. Adeguato e verificabile dalla Commissione

**Obiettivo TM3: Incrementare le partnership con associazioni di volontariato e gli enti istituzionali, come la Regione e il Comune, per attività di cooperazione sanitaria e sensibilizzazione su temi bioetici**

TM3a. Non è previsto sul sito un menù dedicato espressamente alla TM, pertanto le attività di cooperazione non appaiono immediatamente identificabili.

TM3b. Non è chiaro chi si occuperà della redazione delle linee guida (Commissione Internazionalizzazione?) che andranno adeguatamente pubblicizzate e pubblicate sul sito del Dipartimento.

**Obiettivo TM4: Aumentare il numero e la qualità delle collaborazioni strutturate tra Dipartimento e imprese del territorio, mirate a sviluppare nuove tecnologie ovvero innovazioni di processo e prodotto, con particolare riferimento alle aziende farmaceutiche, sanitarie e del settore alimentare.**

TM4a. Adeguato. E' una diretta conseguenza dell'obiettivo TM1.

TM4b. Adeguato

TM4c. Adeguato



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Via Gramsci, 14 - 43126 Parma

Tel: +39 0521 033184 fax: +39 0521 033185

e-mail: amministrazione.dimec@unipr.it - PEC: DipMedicina@pec.unipr.it

Al  
Presidente  
Presidio Qualità di Dipartimento  
DiMeC  
SEDE

Parma, 3 dicembre 2019

Con la presente comunico che nel Dipartimento da me diretto sono state istituite la Commissione Ricerca, di cui è Presidente il Prof. Carlo Ferrari, e la Commissione per la Terza Missione, di cui è Presidente il Prof. Piergiorgio Petronini.

Entrambe le Commissioni si sono riunite più volte e sono operative per quanto di competenza.

Cordiali saluti



La Direttrice  
Prof.ssa Stefania Conti

UNIVERSITÀ DI PARMA

Via A. Gramsci, 14 - 43126 Parma

[www.unipr.it](http://www.unipr.it)





**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

*RELAZIONE ANNUALE DEL  
PRESIDIO DELLA QUALITÀ*

Anno 2019

---

Dipartimento di  
Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

## COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITA'

**Atto di nomina:** Decreto del Direttore n. 109 del 5 maggio 2017.

Nome e cognome	Ruolo	Funzione
Donatella Stilli	Docente	Coordinatore
Matteo Manfredini	Docente	Membro
Paola Iacumin	Docente	Membro
Antonella Casoli	Docente	Membro
Fulvio Celico	Docente	Membro
Roberto Corradini	Docente	Membro
Michele Ramigni	Personale tecnico-amministrativo	Membro

## CALENDARIO DELLE SEDUTE

Riunione	Data Incontro	Attività
PQD – 01/2019	23-01-2019	<ul style="list-style-type: none"><li>- Relazione da parte del coordinatore sull'ultimo incontro trimestrale con il PQA tenutosi il giorno 11 gennaio 2019 e sugli esiti della simulazione dell'intervista della CEV organizzato dal Presidio di Qualità di Ateneo facendo riferimento alla documentazione già presentata con l'allegato 4BR2.</li><li>- Si discute sullo stato di implementazione della libreria documentale AVA.</li><li>- Analisi del documento "Obiettivi AQ di Ateneo" per il 2019. Coerentemente con il documento di Ateneo, si definisce una prima bozza degli Obiettivi AQ dipartimentali. Il PQD ritiene opportuno darsi per il 2019 un unico obiettivo di AQ dipartimentale "Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ", suddiviso in 4 azioni.</li></ul>
PQD – 02/2019	19-02-2019	<ul style="list-style-type: none"><li>- Analisi della griglia per la valutazione da parte del PQD della relazione annuale della CPDS e dei criteri di valutazione da adottare.</li><li>- Valutazione collegiale della relazione annuale della CPDS</li><li>- Discussione e stesura definitiva degli obiettivi AQ dipartimentali per il 2019</li></ul>
PQD – 03/2019	27-05-2019	<ul style="list-style-type: none"><li>- Relazione sulla riunione con i membri del PQA. Vengono mostrati gli obiettivi strategici di Ateneo per il 2019 con particolare riferimento a quelli che coinvolgeranno l'attività del PQD: 1) AQ1-1.1</li></ul>

		<p>Supporto ai CdS in fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa; 2) AQ1-1.5 potenziamento della rilevazione della soddisfazione dell'utenza; 3) AQ1-1.6 ottimizzazione dei processi volti al miglioramento delle prestazioni dell'Ateneo nell'ambito della produzione scientifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi della valutazione, da parte del PQA, dei sistemi di gestione AQ dipartimentali per la didattica e per Ricerca e Terza Missione.</li> </ul>
PQD – 04/2019	01-08-2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione sulla riunione trimestrale tra coordinatori dei PQD e PQA del mese di luglio.</li> <li>- Analisi delle relazioni preliminari ANVUR per il Dipartimento ed il CdS di Chimica</li> <li>- Il coordinatore riferisce che la data di scadenza per la stesura delle relazioni annuali del PQD e della CPDS saranno anticipate alla prima metà di dicembre.</li> <li>- Analisi del documento aggiuntivo che andrà allegato alla relazione annuale del PQD, riguardante in particolare la valutazione dei processi di AQ della ricerca e terza missione attuati da Dipartimento.</li> </ul>
PQD – 05/2019	11-10-2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi degli obiettivi AQ dipartimentali per il 2019 e prima analisi dello stato di implementazione dei processi descritti nei sistemi di gestione AQ per didattica e Ricerca- Terza Missione.</li> <li>- Prima valutazione dell'efficacia di tale implementazione, anche in relazione con gli indicatori descritti nel piano strategico del Dipartimento 2019-21.</li> <li>- Definizione di una prima bozza della relazione annuale del PQD</li> </ul>
PQD – 06/2019	15-11-2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione sulla riunione trimestrale tra coordinatori dei PQD e PQA del 28 ottobre 2019.</li> <li>- Analisi delle relazioni definitive ANVUR per il Dipartimento ed il CdS di Chimica.</li> <li>- Relazione annuale PQD da restituire al PQA entro il 12 dicembre 2019: discussione ed introduzione di modifiche alla bozza illustrata dal coordinatore, in vista della presentazione in Consiglio di Dipartimento nella seduta del 4 dicembre 2019.</li> </ul>
PQD – 07/2019 Riunione telematica	09-12-2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>- approvazione definitiva della relazione annuale del PQD per l'anno 2019, già presentata in bozza al Consiglio di Dipartimento del 4 dicembre 2019.</li> </ul>

I verbali delle riunioni sono pubblicati sulla libreria documentale AVA e sulla piattaforma di dipartimento denominata SCVSA Servizi alla quale si accede dal sito dipartimentale.

## Introduzione

In data 28 febbraio 2019 il PQD ha definito gli Obiettivi di AQ del Dipartimento per l'anno in corso che sono stati approvati nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 6 marzo 2019.

Nel seguito si riporta, per ogni singolo obiettivo, lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e gli esiti.

### Obiettivo 1 – Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ dipartimentali

<b>Azione</b>	<b>01 Verifica dell'implementazione dei processi AQ nell'ambito della didattica</b>  L'azione ha principalmente coinvolto il PQD, il delegato per la qualità della didattica, la Commissione didattica e i manager didattici
Attività intraprese	Per i CdS incardinati nel Dipartimento, si è verificato lo stato di implementazione dei processi 1-5 descritti nel "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio", con particolare attenzione alle attività di consultazione delle parti interessate, la progettazione/aggiornamento e gestione del processo formativo, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, le attività di orientamento e tutoraggio, i contenuti e la modalità di redazione della scheda SUA-CdS.  Questa attività di monitoraggio da parte del PQD ha comportato, oltre all'analisi delle fonti documentali (verbali commissione didattica), riunioni con i componenti del Servizio per la qualità della didattica.
Stato dell'azione	L'azione è stata completata. Il monitoraggio ha messo in evidenza un buon livello di implementazione del sistema di gestione AQ della didattica, come descritto nel rapporto di valutazione, per tutti i processi 1-5 e relative attività. Tuttavia rimangono delle criticità riguardanti principalmente: (1) l'integrazione tra attività del Servizio per la Qualità della didattica e i diversi attori responsabili della AQ-didattica sia all'interno del Dipartimento (Presidenti di CdS, membri del Gruppo del Riesame, singoli docenti) sia di Ateneo (U.O. progettazione didattica e Area Sistemi informativi); (2) l'implementazione del processo 3 e relative attività da parte di alcuni CdS, specie per quanto riguarda l'organizzazione dei contenuti dei corsi di insegnamento e la loro coerenza con gli obiettivi formativi (attività 3.3, 3.4); (3) la gestione delle emergenze (processo 4 attività 4.13). L'azione verrà riproposta.
Prodotti	Rapporto di valutazione, comunicato ai presidenti di CdS, presentato in bozza nel Consiglio di Dipartimento del 4 dicembre 2019 ed in forma definitiva entro il 31 gennaio 2020.

<p><b>Azione</b></p>	<p><b>02 Valutazione dell'efficacia dell'implementazione dei processi AQ nell'ambito della didattica</b></p> <p>L'azione ha principalmente coinvolto il PQD, il delegato per la qualità della didattica, la Commissione didattica, il Coordinatore per il Servizio della Qualità della didattica e i manager didattici</p>
<p>Attività intraprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione dell'efficacia dell'implementazione dei processi di AQ nell'ambito della didattica sulla base dei parametri relativi a ingresso, percorso e uscita (attori principalmente coinvolti: PQD, Delegato per la qualità della didattica, Commissione didattica).</li> <li>- Valutazione dell'efficacia dell'implementazione dei processi di AQ nell'ambito della didattica per quanto riguarda in modo specifico gli aspetti organizzativi gestiti dal Servizio per la qualità della didattica (attori principalmente coinvolti: PQD, Coordinatore per il Servizio della Qualità della didattica e i manager didattici).</li> </ul>
<p>Stato dell'azione</p>	<p>L'azione di monitoraggio è stata completata ad eccezione della verifica dell'efficacia in uscita. Si ritiene che una valutazione attendibile dell'efficacia dell'implementazione del sistema di gestione AQ-didattica, specie per i parametri relativi all'uscita, richieda una verifica su un arco di tempo più lungo.</p> <p>- L'implementazione del sistema AQ ha consentito di raggiungere alcuni risultati positivi: un aumento del numero di immatricolati per la maggior parte dei CdS pur permanendo alcune criticità per alcune classi di laurea; una elevata attrattività; un aumento del numero di studenti che svolgono periodi di formazione all'estero anche se limitato alle lauree magistrali; una elevata percentuale di gradimento espressa dagli studenti per le azioni didattiche e per gli aspetti organizzativi. Rimangono tuttavia alcune criticità che dovranno essere affrontate, in particolare la permanenza di una percentuale di abbandoni piuttosto elevata per i corsi di laurea triennali ed una percentuale bassa di laureati entro la durata normale del corso per alcuni CdS; la riduzione delle immatricolazioni per alcuni CdS..</p> <p>- Per quanto riguarda in modo specifico gli aspetti organizzativi gestiti dal Servizio per la qualità della didattica, si osserva una maggiore uniformità delle procedure tra i diversi corsi di studio incardinati nel dipartimento, una migliore organizzazione nella gestione degli spazi didattici ed il rispetto delle tempistiche indicate dall'Ateneo.</p> <p>Benché l'efficacia dell'implementazione del sistema AQ possa considerarsi soddisfacente, rimangono alcune criticità che dovranno essere affrontate.</p>

	L'azione verrà riproposta.
Prodotti	Rapporto sull'efficacia dell'implementazione dei processi del Sistema di Gestione AQ messi in atto da parte dei corsi di studio, con definizione opportune azioni di miglioramento, presentato in bozza nel Consiglio di Dipartimento del 4 dicembre 2019 ed in forma definitiva entro il 31 gennaio 2020.

<b>Azione</b>	<p><b>03 – Verifica dell'implementazione dei processi AQ nell'ambito della Ricerca e Terza Missione</b></p> <p>L'azione ha principalmente coinvolto il PQD, il Delegato per la qualità della Ricerca e Terza Missione, il Delegato per Orientamento in ingresso e promozione e diffusione della cultura scientifica, la Commissione Ricerca, la Responsabile del servizio per la ricerca e la terza missione, il Responsabile Amministrativo Gestionale</p>
Attività intraprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica dell'implementazione dei processi previsti nel "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione"</li> <li>- Valutazione della coerenza dei processi attivati con gli obiettivi strategici descritti nel Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021.</li> </ul>
Stato dell'azione	<p>L'azione di monitoraggio è stata completata.</p> <p>Lo stato di implementazione dei processi 1-4 descritti nel sistema di gestione AQ (1. definizione degli obiettivi di R&amp;TM del dipartimento; 2. attuazione delle attività di promozione della R&amp;TM; 3. monitoraggio dei risultati e 4. attività di riesame) risulta più che soddisfacente.</p> <p>Si ritiene tuttavia che questa azione vada riproposta annualmente, specie per quanto riguarda la persistenza della coerenza con gli obiettivi strategici dipartimentali per ciascun anno.</p>
prodotti	Documento di misurazione e valutazione dei processi di AQ della ricerca e terza missione attuati dal Dipartimento, presentato al Consiglio di Dipartimento del 4/12/2019.

<b>Azione</b>	<p style="text-align: center;"><b>04 Valutazione dell'efficacia dell'implementazione dei processi AQ nell'ambito della Ricerca e Terza missione</b></p> <p>L'azione ha principalmente coinvolto il PQD, il Delegato per la qualità della Ricerca e Terza Missione, il Delegato per Orientamento in ingresso e promozione e diffusione della cultura scientifica, la Commissione Ricerca, i coordinatori delle Unità, la Responsabile del servizio per la ricerca e la terza missione, il Responsabile Amministrativo Gestionale</p>
<b>Attività intraprese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione annuale del tipo e collocazione editoriale delle pubblicazioni dei membri del Dipartimento sulla Piattaforma IRIS e Verifica delle informazioni mediante consultazione delle banche dati WOS e Scopus</li> <li>- Valutazione dell'attività di ricerca in ambito COMP-HUB anche in relazione all'arruolamento di nuovi ricercatori ed all'acquisizione di nuova strumentazione</li> <li>- Monitoraggio del numero di progetti scientifici presentati a bandi competitivi e delle percentuali di successo, includendo i progetti a cui partecipano membri del Dipartimento ma che sono gestiti da altri enti o centri</li> <li>- Monitoraggio del numero ed efficacia delle iniziative di public engagement, in termini di iniziative pubbliche, nelle scuole e verso i portatori di interesse</li> </ul>
<b>Stato dell'azione</b>	<p>L'azione di monitoraggio degli indicatori è stata fatta in itinere e sarà completata entro il termine annuale.</p> <p>In sintesi i dati parziali del monitoraggio, relativi all'ultima valutazione effettuata nel mese di novembre, evidenziano che l'implementazione del sistema AQ nell'ambito della Ricerca e Terza missione ha consentito di raggiungere i valori target per il 2019 definiti, per ogni indicatore, nel piano strategico dipartimentale sia per la produzione scientifica dei docenti del Dipartimento sia per l'attività di ricerca in ambito COMP-HUB e le attività di public engagement</p> <p>L'azione verrà comunque riproposta annualmente.</p>
<b>prodotti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto semestrale sull'attività del progetto per i Dipartimenti di Eccellenza, presentato nel consiglio di Dipartimento del 3/10/2019.</li> <li>- Rapporto sui risultati del monitoraggio, in base agli indicatori per la valutazione della qualità della Ricerca e terza Missione definiti nei nuovi documenti AQ di Ateneo e dipartimentali, previsto in forma definitiva entro il 31 gennaio 2020.</li> </ul>

## MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>

RICERCA E TERZA MISSIONE		
Punto di attenzione	PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u>	PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?	<p>Si, sono stati esplicitamente richiamati i punti del Piano Strategico di Ateneo (PSA).</p> <p>Per la ricerca: “Obiettivo Dip-R1 (attinente a PSA-R1 e PSA-R2)” a pagina 21, “Obiettivo Dip-R2 (attinente a PSA-R1, PSA-R2 e PSA-R4)” Pagina 22, “Obiettivo Dip-R3 (attinente a PSA-R1 e PSA-R4)” pagina 23.</p> <p>Per la terza missione: “Obiettivo Dip-TM1 (attinente a PSA-TM1 e PSA-TM3)” pagina 31; nell’azione TM1.3 è anche richiamato l’obiettivo PSA-TM2, a pagina 32; “Obiettivo Dip-TM2 (attinente a PSA-TM4), pagina 32.</p>	

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD



<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?</p>	<p>Le azioni sono descritte in maniera analitica, e molto chiaramente.</p> <p>Per gli obiettivi 1 e 2 la tempistica di ogni azione è indicata chiaramente con riferimento a quella prevista nel progetto per i Dipartimenti di Eccellenza (obiettivi Dip-R1.1-4) e alla tempistica dell'ateneo per l'azione Dip-R2.1, come previsto da PSA nell'ambito dell'obiettivo strategico R1 (azioni R1.1 e R1.2). Nell'obiettivo Dip-R3 sono descritte due azioni (punto 1 e punto 2) di cui non è indicata la tempistica per la difficoltà obiettiva di fornire scadenze certe; tuttavia la tempistica è indicata per la verifica degli indicatori.</p> <p>Per la terza missione, l'obiettivo Dip-TM1 riporta chiaramente la tempistica relativa a tutte le azioni previste, con previsione di un aumento delle iniziative in concomitanza di Parma Capitale della Cultura 2020.</p> <p>Nell'obiettivo Dip-TM2 è descritta un'unica azione di cui non è indicata la tempistica per la difficoltà obiettiva di fornire scadenze certe; tuttavia la tempistica è indicata per la verifica degli indicatori.</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso</p>	<p>Si, sono previsti indicatori e target nelle tabelle indicate alle pagine 21,22,23, 32 e 33.</p>	

<p>positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Per ogni tabella sono indicati per ogni indicatore in modo analitico: fonte documentale, valore iniziale e target per ogni anno.</p> <p>L'indicatore delle azioni dell'obiettivo Dip-R1 è unico in ambito di Ateneo in quanto riferito al Dipartimento di Eccellenza</p> <p>L'indicatore per le azioni dell'obiettivo Dip-R2 è stato selezionato in conformità all'indicatore IR44 del PSA, specificando meglio la fonte documentale e fissando obiettivi più ambiziosi.</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Il ruolo delle varie figure e delle strutture quali il Servizio per la Ricerca e Terza Missione sono ben definiti sia nell'organigramma del Dipartimento che nella parte iniziale del Piano Strategico (capitolo 4 pagine 11, 12). Tuttavia, non sono specificamente richiamate le figure di riferimento nella descrizione dei singoli obiettivi.</p>	
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>Nel piano strategico, ai capitoli 8 e 9 si definiscono i compiti del PQD che, tramite il suo Coordinatore, riferisce periodicamente al Consiglio di Dipartimento sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo. La condivisione dei risultati con il Consiglio di Dipartimento costituisce la base per la successiva programmazione.</p>	

<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?</p>	<p>Si, ma non erano stati fatti rilievi all'ultima versione.</p>	
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?</p>	<p>Si, come menzionato precedentemente, nei capitoli 8 (Politiche per l'Assicurazione della Qualità) e 9 (Monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità).</p>	
<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Si, anche in base alla relazione restituita dall'ANVUR sulla base del report della CEV risultano prassi meritorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1-La definizione degli obiettivi strategici, in particolare in relazione al progetto Dipartimenti di Eccellenza, con un chiaro obiettivo di integrazione delle varie aree.</li> <li>2-La valutazione dei risultati e del loro impatto risulta molto approfondita e puntuale.</li> <li>3-La dotazione del personale e delle strutture di supporto alla ricerca e terza missione risulta ottima.</li> </ol>	

# RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDIO DELLA QUALITA'

Anno 2019

Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco

## COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITA'

**Atto di nomina:** Delibere del Consiglio di Dipartimento del 3 aprile 2017 n. 3 e del 8 settembre 2017 n. 6

<i>Nome e cognome</i>	<i>Funzione</i>
Prof. Franco Bernini	Coordinatore
Dr.ssa Letizia Barantani	Membro con funzioni di verbalizzante
Prof. Gabriele Costantino	Membro
Prof. Adriana Ianieri	Membro
Dr.ssa Cristina Merosi*	Membro
Prof. Patrizia Santi	Membro

\*Sostituita da Dr.ssa Leporati e in seguito da Dr.ssa Dallatana

## CALENDARIO DELLE SEDUTE

<b>Riunione</b>	<b>Data incontro</b>	<b>Attività</b>
PQD	<b>29.1.2019</b>	Discussione e valutazione collegiale: Relazione CPDS 2018; Ricognizione e valutazione generale della struttura; Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi di manutenzione aule; Rilevazione dati relativi alle attività di ricerca e terza missione; Obiettivi AQ 2019 del Dipartimento;
PQD	<b>25.2.2019</b>	Discussione e valutazione collegiale: Documento Obiettivi AQ 2019 ALIFAR: Criteri distribuzione quota incentivante 2018 FIL di ALIFAR: Relazione NdV 2018: Questionario per la raccolta dati ricerca e terza missione:
PQD	<b>15.3.2019</b>	Approvazione Griglia di valutazione della CPDS 2018
PQD	<b>30.5.2019</b>	Aggiornamenti dal PQA Aggiornamenti dall'incontro PQA-PQD Aggiornamento sulle attività di AQ del Dipartimento
PQD	<b>26.7.2019</b>	Aggiornamenti dal PQA AQ Dipartimento: aspetti operativi
PQD	<b>7.11.2019</b>	Aggiornamenti dal PQA Aggiornamenti dalla riunione PQA/PQD Aggiornamenti su Obiettivi di dipartimento 2019 Aggiornamenti su Obiettivi triennali di dipartimento

<b>PQD</b>	<b>9.12.2019</b>	Approvazione della relazione annuale 2019 del PQD Approvazione della griglia di valutazione AQ ricerca e III missione del Dipartimento
------------	------------------	---

I verbali delle riunioni sono archiviati in cartella elettronica dedicata a cura del Servizio per la Qualità Didattica del Dipartimento e consultabili a richiesta degli interessati.

### **Introduzione**

In data 25.2.2019 il PQD ha definito gli Obiettivi di AQ del Dipartimento per l'anno in corso, che sono stati approvati dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 6.3.2019.

Nel seguito si riporta, per ogni singolo obiettivo, lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e gli esiti.

<b>Obiettivo 1 - Descrizione</b>	<b>Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ dei CDS</b>
<b>Azione 1</b>	<b>Misurazione e valutazione dei processi di AQ dei CdS</b>
<b>Attività intraprese</b>	Il documento di ANVUR in forma preliminare è stato ricevuto in data 28/10/2019. In base all'analisi del documento pervenuto si è deciso di focalizzare l'attenzione sul punto riguardante l'internazionalizzazione e di procedere quindi al confronto con gli altri CDS del dipartimento.
<b>Stato dell'azione</b>	Tale attività è in corso e si prevede il completamento in febbraio 2020 con la preparazione di una relazione del PQD, invio ai Presidenti dei CdS e discussione in Consiglio di Dipartimento.
<b>Azione 2</b>	<b>Misurazione e valutazione dei processi di AQ della ricerca attuati dal Dipartimento</b>
<b>Attività intraprese</b>	Tale azione viene perseguita raggiungendo gli obiettivi previsti dal documento: "Obiettivi triennali di ricerca e TM del Dipartimento". Il delegato del direttore per la ricerca e TM coadiuvato dal Delegato per la qualità della ricerca e TM, dal responsabile IRIS di dipartimento e dal PQD ha proceduto ha raccogliere tramite analisi delle banche dati le informazioni utili a rispondere all'obiettivo 1 che riguarda il monitoraggio della produzione scientifica. Le informazioni raccolte si riferiscono all'anno 2018. Dall'esperienza fatta si è deciso che la raccolta delle informazioni deve avvenire nel IV trimestre dell'anno successivo a quello di cui si vogliono raccogliere i dati. Questo per operare su informazioni definitive. Per tale motivo il confronto previsto fra la situazione nel 2019 verso quella nel 2018 e quindi la valutazione dell'andamento della produzione scientifica avverrà a fine 2020. Per quanto riguarda l'obiettivo 2 che prevede il monitoraggio dei bandi competitivi i dati relativi al 2018 vengono raccolti presso l'amministrazione del dipartimento integrati da quelli provenienti da un questionario da inviare ai componenti del dipartimento. Poiché nel frattempo è stata istituita la banca dati IRIS AP i dati 2019 relativamente all'obiettivo 2 avverrà tramite questo sistema. Il delegato per la ricerca e TM si è inoltre occupato della raccolta dati relativa all'obiettivo 3 riguardante il monitoraggio dei dottorati.

	<p>Si sono inoltre stabilite le azioni necessarie per favorire il raggiungimento degli obiettivi triennali. Tali azioni prevedono i processi di monitoraggio di cui sopra e la distribuzione delle risorse dipartimentali. Le attività intraprese in questa azione sono inoltre coerenti con gli obiettivi del "Piano Strategico dipartimentale 2019-2021" Indicatori ID31,IR22,IR41,IR42,IR43,IR44,IR45, IINT11.</p>
<b>Stato dell'azione</b>	<p>Le relazioni riguardanti gli obiettivi 1 e 3 sono pronte e saranno presentate e discusse in consiglio di dipartimento. Obiettivo 2 il questionario è stato inviato ai componenti del dipartimento e si sta procedendo alla raccolta delle informazioni disponibili presso l'amministrazione del dipartimento. Si resta in attesa dei dati di IRIS AP per il 2019.</p> <p>Il documento con le azioni di monitoraggio e le modalità di distribuzione delle risorse del Dipartimento è stato preparato e allegato agli obiettivi triennali. Le modalità e i criteri di distribuzione delle risorse sono state rese note tramite e-mail a tutti i componenti del dipartimento.</p>
<b>Azione 3</b>	<b>Misurazione e valutazione dei processi di AQ della terza missione attuati dal Dipartimento</b>
<b>Attività intraprese</b>	<p>Tale azione viene perseguita raggiungendo gli obiettivi previsti dal documento: "Obiettivi triennali di ricerca e TM del Dipartimento". Per quanto riguarda l'obiettivo 4 che riguarda il monitoraggio delle attività di trasferimento tecnologico, i dati relativi al 2018 vengono raccolti presso l'amministrazione del dipartimento integrati da quelli provenienti da un questionario da inviare ai componenti del dipartimento per raccogliere le informazioni non disponibili presso l'amministrazione.</p> <p>Per l'obiettivo 5 che riguarda il monitoraggio delle attività di public engagement si utilizzerà un questionario per la raccolta dati 2018 per poi attingere a IRIS RM per il 2019. Le attività intraprese in questa azione sono inoltre coerenti con gli obiettivi del "Piano Strategico dipartimentale 2019-2021" Indicatore ITM11.</p>
<b>Stato dell'azione</b>	<p>Relativamente all'obiettivo 4 si sta procedendo al monitoraggio delle informazioni presenti presso gli uffici amministrativi del dipartimento relativamente all'anno 2018 sui progetti di ricerca di trasferimento tecnologico. Inoltre è stato inviato il questionario ai membri del dipartimento. Si procederà quindi con la raccolta dei dati 2019 e il confronto col 2018. I risultati verranno presentati in consiglio di dipartimento.</p> <p>Per l'obiettivo 5 è in preparazione il questionario per i dati 2018 che verrà inviato al dipartimento entro fine anno e si resta in attesa dei dati di IRIS RM per il 2019</p>
<b>Azione 4</b>	<b>Misurazione e valutazione del sistema AQ del Dipartimento</b>
<b>Attività intraprese</b>	Compilazione della griglia di valutazione della relazione della CPDS
<b>Stato dell'azione</b>	In attesa della CPDS e griglia di valutazione

## MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>

RICERCA E TERZA MISSIONE		
Punto di attenzione	PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u>	PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?	Sono indicati in modo chiaro gli obiettivi e le strategie per il loro raggiungimento. In coerenza col piano strategico di Ateneo sono stati indicati gli obiettivi: rafforzamento del capitale umano (R1), infrastrutture e attrezzature per la ricerca (R2), Valorizzazione del Capitale Umano e miglioramento dei processi amministrativi (R4) includendo l'azzeramento dei docenti inattivi.	


<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD

<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?</p>	<p>Sono indicati chiaramente gli obiettivi quantitativi che si intendono raggiungere per ogni indicatore e la relativa tempistica. Gli aspetti operativi sono descritti nel documento “obiettivi triennali di ricerca e terza missione del Dipartimento”.</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Per ogni obiettivo sono previsti indicatori coerenti con quelli di Ateneo, in particolare per l’obiettivo R4 sono specificati gli indicatori IR41, IR42,IR43, IR44, IR45 con i relativi target e i tempi di raggiungimento. In generale si intende raggiungere l’allineamento o il superamento dei valori medi di Ateneo. E’ stato inoltre chiaramente considerato l’ambito della Diffusione della Conoscenza (TM1) definendo l’indicatore ITM11 e i relativi target annuali</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono</p>	<p>Le responsabilità sono specificate nei</p>	



<p>correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>documenti: “Obiettivi annuali AQ del Dipartimento” e “Obiettivi triennali di ricerca e terza missione”</p>	
<p>Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l’individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?</p>	<p>I momenti di valutazione periodica sono previsti nel documento: “Obiettivi di AQ di ALIFAR per il 2019” e successive modifiche indicate nella relazione annuale del PQD. Tali scadenze verranno ribadite a scorrimento nei documenti annuali successivi.</p>	
<p>Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?</p>	<p>Si, adeguando il testo alle richieste del PPQ che riguardavano aspetti legati alla terza missione in particolare gli obiettivi TM3.3, TM3.6, TM4.</p>	
<p>Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?</p>	<p>Viene chiaramente indicato che le politiche di AQ del dipartimento sono coordinate dal PQD.</p>	
<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Come segnalato anche dal PPQ di particolare rilievo è l’intenzione di avvalersi del calcolo avanzato (R2).</p>	



 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

## *RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDIO DELLA QUALITA'*


Anno  
2019

Dipartimento di

Scienze Economiche e Aziendali

---

Relazione approvata (in modalità telematica) nella  
riunione **PQD#10/2019** del 20/12/2019

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

## Sommario

1. Composizione del PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali e attori coinvolti nell'AQ del Dipartimento .....	3
2. Elenco riunioni PQD nell'anno 2019 .....	6
3. Introduzione .....	7
4. Obiettivi di AQ per il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali per l'anno 2019 .....	8
Obiettivo 1 – Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ relativi alla didattica erogata all'interno del Dipartimento .....	8
Obiettivo 2 - Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ relativi alla ricerca e terza missione del Dipartimento .....	9
Obiettivo 3 – Consolidamento delle attività di formazione verso gli attori di AQ del Dipartimento.....	11
Obiettivo 4 – Consolidamento e monitoraggio delle attività dei Comitati di Indirizzo .....	13
Obiettivo 5 – Consolidamento e monitoraggio delle attività della CPDS.....	13
5. Valutazione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi di AQ del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali per l'anno 2019 .....	14
5.1 Obiettivo 1 – Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ relativi alla didattica erogata all'interno del Dipartimento.....	14
5.2 Obiettivo 2 - Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ relativi alla ricerca e Terza Missione del Dipartimento .....	15
5.3 Obiettivo 3 – Consolidamento delle attività di formazione verso gli attori di AQ del Dipartimento....	16
5.4 Obiettivo 4 – Consolidamento e monitoraggio delle attività dei Comitati di Indirizzo .....	17
5.5 Obiettivo 5 – Consolidamento e monitoraggio delle attività della CPDS.....	18
6. Misurazione e valutazione dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione attuati dai Dipartimenti ....	24
7. Lista degli allegati della relazione annuale PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali per l'anno 2019.....	29
Allegati .....	30

### Lista degli acronimi utilizzati in questo documento

ANVUR Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca  
 AQ Assicurazione di Qualità  
 AVA Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento  
 CdS Corsi di Studio  
 CPDS Commissione Paritetica Docenti Studenti  
 MQD Manager per la Qualità della Didattica  
 PQA Presidio per la Qualità di Ateneo  
 RAQ Responsabile per Assicurazione della Qualità dei CdS  
 RAG Responsabile Amministrativo Gestionale  
 RCR Rapporti di Riesame Ciclici  
 SUA-CdS Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio  
 SUA-RD Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

## 1. Composizione del PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali e attori coinvolti nell'AQ del Dipartimento

Il Presidio Qualità di Dipartimento del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali è stato istituito con delibera nel Consiglio di Dipartimento in data 9 marzo 2017.


- Prof.ssa Elisa Bocchialini
- Prof. Aldo Corbellini
- Dott.ssa Chiara Ferrari
- Prof. Andrea Lasagni (coordinatore)
- Sig.ra Anna Magnani
- Prof. Marco Magnani
- Sig.ra Tiziana Incerti Valli
- Sig.na Laura Potenza (rappresentante degli studenti) **fino al 30/10/2019**

Attori coinvolti nell'AQ del Dipartimento<sup>1</sup>:

<b>DELEGATO REFERENTE PER LA DIDATTICA</b>	<b>MAGAGNOLI</b>	<b>Stefano</b>
<b>DELEGATO REFERENTE PER LA RICERCA</b>	<b>OLIVIERI</b>	<b>Annamaria</b>
<b>REFERENTE PER LA TERZA MISSIONE</b>	<b>DI NELLA</b>	<b>Luca</b>
<b>DELEGATO PER LA QUALITA' DELLA RICERCA</b>	<b>OLIVIERI</b>	<b>Annamaria</b>
<b>DELEGATO PER LA QUALITA' DELLA TERZA MISSIONE</b>	<b>RONCHINI</b>	<b>Beatrice</b>
	<b>DE DONNO</b>	<b>Marzia</b>


<b>COMMISSIONE DIDATTICA</b>	<b>MAGAGNOLI</b>	<b>Stefano</b>
	<b>ARRIGHETTI</b>	<b>Alessandro</b>
	<b>BALLUCHI</b>	<b>Federica</b>
	<b>LUCERI</b>	<b>Beatrice</b>
<b>COMMISSIONE RICERCA</b>	<b>OLIVIERI</b>	<b>Annamaria</b>
	<b>ARFINI</b>	<b>Filippo</b>
	<b>MARCHINI</b>	<b>Pierluigi</b>
	<b>MENEGATTI</b>	<b>Mario</b>

<sup>1</sup>Il Dipartimento si avvale anche di Commissioni di gestione e di referenti di processo interni per il governo di determinati ambiti della attività dipartimentale. La composizione di alcune Commissioni potrebbe essere modificata a seguito di decisioni intervenute negli ultimi mesi.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

Attori coinvolti nell'AQ del Dipartimento (continua):

<b>COMMISSIONE SUA TERZA MISSIONE</b>	<b>RONCHINI</b>	<b>Beatrice</b>
	<b>DE DONNO</b>	<b>Marzia</b>
	<b>DI NELLA</b>	<b>Luca</b>
	<b>SOANA</b>	<b>Gaia</b>
<b>COMMISSIONE SUA RD</b>	<b>BAIARDI</b>	<b>Donatella</b>
	<b>LAURINI</b>	<b>Fabrizio</b>
	<b>REGALLI</b>	<b>Massimo</b>
	<b>VENEZIANI</b>	<b>Mario</b>

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>


## 2. Elenco riunioni PQD nell'anno 2019

Riunione	Data	Attività
<b>PQD#01/2019</b>	22/01/2019	Obiettivi PQD 2019 e aggiornamenti visita ANVUR
<b>PQD#02/2019</b>	14/02/2019	(riunione telematica) Approvazione Obiettivi PQD 2019
<b>PQD#03/2019</b>	28/02/2019	Resoconto simulazioni audit pre-visita + valutazioni relazione annuale 2018 della CPDS con griglia aggiornata.
<b>PQD#04/2019</b>	28/03/2019	Resoconto incontro con Prorettrice 25/3 + valutazioni circa UNI4QUALITY e pianificazione attività PQD per la visita ANVUR del 10 aprile 2019
<b>PQD#05/2019</b>	13/05/2019	Resoconto attività durante visita ANVUR + discussione risultati relazione Nucleo di Valutazione su questionari OPIS + pianificazione azioni PQD per mesi seguenti.
<b>PQD#06/2019</b>	03/06/2019	Stato avanzamento obiettivi PQD 2019 e coordinamento con obiettivi PQA + lettura e discussione documento Sistema di AQ per i CdS insieme ai Manager Didattici per la Qualità
<b>PQD#07/2019</b>	03/10/2019	Aggiornamento su stato avanzamento obiettivi PQD 2019 e discussione contenuto del documento ANVUR su revisione questionari OPIS.
<b>PQD#08/2019</b>	25/11/2019	(riunione telematica) Approvazione note sintetiche per
<b>PQD#09/2019</b>	10/12/2019	Aggiornamenti e discussione della prima bozza della relazione annuale 2019 del PQD.
<b>PQD#10/2019</b>	20/12/2019	(riunione telematica) Approvazione testo finale della relazione annuale del PQD basata sugli obiettivi per l'anno 2019.

Nota: tutti i verbali degli incontri del PQD sono regolarmente pubblicati sulla pagina web seguente:

<https://sea.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento>



 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>


### 3. Introduzione

L'attività del Presidio della Qualità Dipartimentale (PQD) del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali nel 2019 si è concentrata sul consolidamento dei processi e delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), per l'autovalutazione, il riesame e il miglioramento dei Corsi di Studio, delle azioni di Ricerca e di Terza Missione. In particolare, l'insieme delle azioni realizzate nel 2019 dal PQD è stato caratterizzato dai seguenti fattori chiave:

- per l'accreditamento iniziale dell'Ateneo, la visita in loco che si è tenuta nella settimana dall'8 al 12 aprile, effettuata da una Commissione di Esperti composta da 13 docenti e 3 studenti provenienti da altre Università italiane, oltre che da 2 funzionari dell'ANVUR;
- la revisione del Piano Strategico 2019-2021 del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali;
- il consolidamento degli interventi messi in campo nel biennio 2017-2019 nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità grazie al lavoro di altri attori (Commissione Ricerca, Commissione Terza Missione, docenti RAQ, ecc.).

Infine, il PQD ha realizzato altri interventi di minore impegno a supporto dei soggetti impegnati nei vari processi di didattica, ricerca e terza missione.

Alla luce della gamma e della varietà di obiettivi previsti dal PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali per l'anno 2019 (si veda sezione successiva), si ritiene opportuno sottolineare come solo una parte degli interventi previsti possa essere efficacemente descritta e analizzata nella presente relazione (chiusa e trasmessa in data 20 dicembre 2019). In altri termini, è opinione del PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali che sia necessario attendere il completamento di una serie di azioni di AQ da parte di altri attori del Dipartimento. È possibile valutare tali azioni in modo approfondito e serio solo se il termine per la consegna della relazione annuale di ogni PQD (come accade per i bilanci aziendali) sarà fissato nei mesi successivi alla conclusione dell'anno solare.


 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

## 4. Obiettivi di AQ per il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali per l'anno 2019

### Obiettivo 1 – Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ relativi alla didattica erogata all'interno del Dipartimento

AZIONE	1.01 – Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS del Dipartimento
Descrizione e Finalità	Per consolidare la maturità dei processi di AQ implementati a livello di CdS nel Dipartimento, verrà attivato un monitoraggio della gestione dei processi di AQ (relazioni del RAQ) e delle azioni correttive previste nel recente Rapporto di Riesame Ciclico (griglia di valutazione per azioni realizzate e risultati).
Responsabilità primaria	PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Altri attori coinvolti	Presidenti e RAQ di ogni CdS Responsabile del Servizio per la qualità della didattica MQD del Dipartimento
Modalità operative di realizzazione dell'attività	L'analisi della maturità dei processi di AQ implementati a livello di CdS verrà effettuata attraverso incontri con i Gruppi di Riesame dei CdS. L'esame delle azioni correttive previste nei Rapporti di Riesame Ciclico e dei corrispondenti risultati verrà codificato attraverso una griglia di valutazione. Si prevede la convocazione di riunioni del PQD alle quali saranno invitati tutti i componenti dei Gruppi di Riesame per ciascun CdS. In base all'esito della valutazione verranno individuate opportune attività di feedback e accompagnamento.
Documenti e materiali attesi	Verbali delle riunioni del PQD dedicate a tale azioni, e sintesi nella relazione annuale del PQD.
Tempistica	Entro dicembre 2019.


AZIONE	1.02 – Supporto ai CdS dopo la restituzione da parte di ANVUR degli esiti dell'Accreditamento periodico
Descrizione e Finalità	Il PQD, verosimilmente nella seconda metà del 2019, sarà impegnato nella elaborazione di un intervento di supporto al CdS Economia e Management (CLEM) in vista della restituzione da parte di ANVUR degli esiti dell'accREDITamento periodico. L'obiettivo specifico è

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

<b>AZIONE</b>	<b>1.02 – Supporto ai CdS dopo la restituzione da parte di ANVUR degli esiti dell’Accreditamento periodico</b>
	quello di aiutare il Gruppo di Riesame del CLEM a definire azioni di miglioramento conseguenti.
Responsabilità primaria	PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Altri attori coinvolti	Presidente, Gruppo di Riesame e RAQ del CdS CLEM Docenti del CdS CLEM Responsabile del Servizio per la qualità della didattica MQD del Dipartimento
Modalità operative di realizzazione dell’attività	Analisi dei contenuti del report finale della CEV e delle eventuali raccomandazioni trasmesse dall’ANVUR dopo la visita di accreditamento periodico programma in aprile 2019. Convocazione di alcuni incontri PQD-Consiglio CdS CLEM per identificare le azioni di miglioramento da mettere in campo.
Documenti e materiali attesi	Verbali degli incontri PQD-Consiglio CdS CLEM.
Tempistica	Entro dicembre 2019.

## Obiettivo 2 - Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ relativi alla ricerca e terza missione del Dipartimento


<b>AZIONE</b>	<b>2.01 - Misurazione e valutazione dei processi di AQ della ricerca e terza missione del Dipartimento</b>
Descrizione e Finalità	Per consolidare la maturità dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione implementati a livello di Dipartimento sarà realizzato un monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate dai Dipartimenti nei loro Piani Strategici Dipartimentali 2019-2021.
Responsabilità primaria	PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Altri attori coinvolti	Direttore di Dipartimento RAG Delegato del Direttore per la Ricerca unitamente alla Commissione Ricerca Delegato del Direttore per la Terza Missione unitamente alla Commissione Terza Missione Responsabile del Servizio per la Ricerca e Terza Missione
Modalità operative di realizzazione dell’attività	Definizione di una griglia di valutazione per delle azioni di miglioramento individuate dai Dipartimenti nei loro Piani Strategici Dipartimentali 2019-2021.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

Documenti e materiali attesi	Verbali delle riunioni del PQD dedicate a tale azioni, e sintesi nella relazione annuale del PQD.
Tempistica	Entro dicembre 2019.

<b>AZIONE</b>	<b>2.02 - Misurazione e valutazione della efficacia e della fruibilità dei servizi di supporto alla ricerca e delle infrastrutture a disposizione del Dipartimento</b>
Descrizione e Finalità	Al fine di ottenere processi di monitoraggio coerenti con il requisito ANVUR R4.B.4 (Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca), il PQD intende vagliare l'efficacia e la fruibilità delle infrastrutture e delle risorse (banche dati, archivi bibliografici, patrimonio bibliografico della Biblioteca di Economia, abbonamenti a riviste scientifiche, ecc. ecc.) a disposizione del Dipartimento.
Responsabilità primaria	PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Altri attori coinvolti	Direttore di Dipartimento RAG Delegato del Direttore per la Ricerca unitamente alla Commissione Ricerca Delegato del Direttore per la Terza Missione unitamente alla Commissione Terza Missione Responsabile del Servizio per la Ricerca e Terza Missione
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Realizzazione di una indagine schematica per arrivare ad una sintesi delle valutazioni espresse dai componenti del Dipartimento circa servizi di supporto alla ricerca e delle infrastrutture a disposizione del Dipartimento.
Documenti e materiali attesi	Relazione del PQD basata su una indagine che raccoglie le segnalazioni da parte dei componenti del Dipartimento.
Tempistica	Entro dicembre 2019.


<b>AZIONE</b>	<b>2.03 – Supporto alle Commissioni Ricerca e Terza Missione dopo la restituzione da parte di ANVUR degli esiti dell'Accreditamento periodico</b>
Descrizione e Finalità	Il PQD, verosimilmente nella seconda metà del 2019, sarà impegnato nella elaborazione di un intervento di supporto alle Commissioni Ricerca e Terza Missione in vista della restituzione da parte di ANVUR degli esiti dell'accreditamento periodico. L'obiettivo specifico è quello di aiutare le stesse Commissioni nella definizione di azioni di miglioramento conseguenti.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

<b>AZIONE</b>	<b>2.03 – Supporto alle Commissioni Ricerca e Terza Missione dopo la restituzione da parte di ANVUR degli esiti dell’Accreditamento periodico</b>
Responsabilità primaria	PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Altri attori coinvolti	Direttore di Dipartimento RAG Delegato del Direttore per la Ricerca unitamente alla Commissione Ricerca Delegato del Direttore per la Terza Missione unitamente alla Commissione Terza Missione Responsabile del Servizio per la Ricerca e Terza Missione
Modalità operative di realizzazione dell’attività	Analisi dei contenuti del report finale della CEV e delle eventuali raccomandazioni trasmesse dall’ANVUR dopo la visita di accreditamento periodico programma in aprile 2019. Convocazione di alcuni incontri PQD-gruppo di lavoro del Dipartimento (Direttore, Referente della Ricerca e referente Terza Missione).
Documenti e materiali attesi	Verbali degli incontri PQD-gruppo di lavoro Dipartimento.
Tempistica	Entro dicembre 2019.


### Obiettivo 3 – Consolidamento delle attività di formazione verso gli attori di AQ del Dipartimento

<b>AZIONE</b>	<b>3.01- Consolidamento delle attività di formazione verso gli studenti del Dipartimento</b>
Descrizione e Finalità	Migliorare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di AQ
Responsabilità primaria	PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Altri attori coinvolti	Studenti rappresentanti negli organi del Dipartimento.
Modalità operative di realizzazione dell’attività	Rinnovo della proposta dell’insegnamento “La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nelle Università in Italia” durante I semestre dell’a.a. 2019-2020, tramite lezioni frontali e anche alcune “pillole video” (didattica “mista” o blended).
Documenti e materiali attesi	Report sulle attività didattiche e la soddisfazione degli studenti.
Tempistica	Entro dicembre 2019.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

<b>AZIONE</b>	<b>3.02- Formazione continua e accompagnamento degli studenti del Dipartimento in qualità di attori di AQ</b>
Descrizione e Finalità	Per favorire la diffusione della cultura dell'AQ nella componente studentesca il PQD sostiene l'attivazione di tirocini formativi interni al Dipartimento da offrire agli studenti dei CdS Triennali. L'obiettivo è permettere agli studenti iscritti di integrare le conoscenze teoriche di base sull'AQ con alcune esperienze pratiche di valutazione di processi di AQ, in modo da sviluppare capacità di giudizio sulle realtà osservate.
Responsabilità primaria	PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Altri attori coinvolti	Studenti iscritti ai CdS Triennali.
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Il progetto di tirocini formativi interni al Dipartimento da offrire agli studenti dei CdS Triennali sui temi AQ è descritto brevemente attraverso i seguenti aspetti: 1) obiettivi formativi: applicare le conoscenze di base riguardanti i processi di AQ di un percorso formativo in università; 2) competenze attese a fine tirocinio: saper individuare la struttura complessiva di un sistema di AQ della didattica in un Dipartimento; saper valutare i risultati di un progetto formativo e valutativo, tramite indicatori e metodi statistici di base.
Documenti e materiali attesi	Progetto formativo per tirocinio interno su temi AQ e griglia per la valutazione delle competenze acquisite.
Tempistica	Attivazione e avvio dei primi tirocini: entro dicembre 2019.

<b>AZIONE</b>	<b>3.03 – Progettazione di nuove attività di formazione verso gli attori di AQ del Dipartimento</b>
Descrizione e Finalità	Migliorare il coinvolgimento attivo del personale docente e tecnico amministrativo (didattica e ricerca)
Responsabilità primaria	PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Altri attori coinvolti	Personale docente e tecnico amministrativo (didattica e ricerca) del Dipartimento.
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Incontro di aggiornamento su sistema di AQ di didattica e ricerca.
Documenti e materiali attesi	Verbale dell'incontro e documento di progettazione.
Tempistica	Entro dicembre 2019


 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

## Obiettivo 4 – Consolidamento e monitoraggio delle attività dei Comitati di Indirizzo

AZIONE	4.01- Misurazione e valutazione delle attività dei Comitati di Indirizzo
Descrizione e Finalità	Assicurare la continuità della consultazione sistematica delle parti interessate
Responsabilità primaria	PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Altri attori coinvolti	Direttore di Dipartimento Presidenti di CdS Comitati di Indirizzo dei CdS
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Monitoraggio delle modalità organizzative messe in campo per le attività dei Comitati di Indirizzo del Dipartimento
Documenti e materiali attesi	Report sulle modalità organizzative messe in campo per le attività dei Comitati di Indirizzo del Dipartimento
Tempistica	Entro dicembre 2019.

## Obiettivo 5 – Consolidamento e monitoraggio delle attività della CPDS

AZIONE	5.01- Supporto e valutazione delle attività della CPDS
Descrizione e Finalità	Monitoraggio della CPDS
Responsabilità primaria	PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Altri attori coinvolti	CPDS
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Monitoraggio delle attività della CPDS
Documenti e materiali attesi	Redazione della griglia di valutazione della relazione annuale della CPDS
Tempistica	Entro dicembre 2019.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

## 5. Valutazione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi di AQ del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali per l'anno 2019

### 5.1 Obiettivo 1 – Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ relativi alla didattica erogata all'interno del Dipartimento

In relazione all'Obiettivo 1, il PQD ha identificato due azioni da perseguire nell'anno 2019:


- 1.01 – Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS del Dipartimento
- 1.02 – Supporto ai CdS dopo la restituzione da parte di ANVUR degli esiti dell'Accreditamento periodico

Per quanto riguarda la prima azione (Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS del Dipartimento), il PQD aveva previsto di (i) analizzare la maturità dei processi di AQ implementati a livello di CdS attraverso incontri con i Gruppi di Riesame dei CdS e (ii) elaborare una griglia per la valutazione azioni correttive previste nei Rapporti di Riesame Ciclico di ciascun CdS. Alla luce dei numerosi impegni del PQD nell'anno 2019 in preparazione della visita in loco dell'ANVUR, non è stato possibile completare l'azione nelle modalità previste in precedenza.

In alternativa alla convocazione di incontri con i Gruppi di Riesame, si è proceduto nella raccolta e valutazione delle relazioni annuali 2019 dei docenti RAQ per i quattro CdS selezionati (ADA, FRIM, IBD e TRADE). I membri del PQD hanno elaborato una serie di note sintetiche per ciascun CdS e hanno condiviso tali risultati nella riunione telematica **PQD#08/2019** (come gli altri verbali, è disponibile sulla pagina web del PQD). Le note sintetiche (si veda **Allegato 1**) offrono una valutazione complessivamente positiva delle attività svolte dai docenti RAQ per i CdS selezionati: in tutti i casi l'interazione periodica con il Presidente di CdS e con il Gruppo di Riesame è ben documentata. Oltre a ciò, si può dire che i docenti RAQ si sono impegnati attivamente per il monitoraggio delle azioni correttive messe in campo alla luce della pianificazione nel RRC.

Con riferimento alla seconda azione (Supporto ai CdS dopo la restituzione da parte di ANVUR degli esiti dell'Accreditamento periodico), vale la pena di ricordare che il lavoro del PQD durante i primi mesi del 2019 è stato concentrato sui processi di preparazione alla visita in loco della CEV ANVUR, prevista nel mese di aprile. In effetti, nelle riunioni di febbraio (**verbale incontro PQD#03/2019**) e di marzo (**verbale incontro PQD#04/2019**) sono stati analizzati gli esiti delle simulazioni audit organizzati in collaborazione con il PQA e le procedure di preparazione del Dipartimento per l'incontro-intervista con gli esperti valutatori della CEV. In definitiva, occorre sottolineare che la copia dei report finali con la valutazione della CEV per la recente visita in loco è stata trasmessa da ANVUR all'Ateneo di Parma solo in data 18 dicembre 2019. Di conseguenza, il PQD non ha potuto mettersi al lavoro sul materiale necessario per elaborare una vera e propria strategia di supporto alle Commissioni Ricerca e Terza Missione alla luce delle raccomandazioni elaborate dalla CEV. Si prevede quindi che anche tale azione potrà trovare spazio all'interno degli obiettivi del PQD per l'anno 2020.



 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

In sintesi, si può affermare che per l'obiettivo 1 è da considerarsi parzialmente raggiunto.

## 5.2 Obiettivo 2 - Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ relativi alla ricerca e Terza Missione del Dipartimento

In relazione all'Obiettivo 1, il PQD ha identificato tre azioni da perseguire nell'anno 2019:


- 2.01 - Misurazione e valutazione dei processi di AQ della ricerca e Terza Missione del Dipartimento
- 2.02 - Misurazione e valutazione della efficacia e della fruibilità dei servizi di supporto alla ricerca e delle infrastrutture a disposizione del Dipartimento
- 2.03 – Supporto alle Commissioni Ricerca e Terza Missione dopo la restituzione da parte di ANVUR degli esiti dell'Accreditamento periodico

Le attività del PQD per la prima azione (Misurazione e valutazione dei processi di AQ della ricerca e Terza Missione del Dipartimento) hanno riguardato in particolare l'analisi delle relazioni presentate dalle commissioni dipartimentali preposte al monitoraggio e alla promozione delle attività di ricerca e di terza missione. Il PQD ha ricevuto entro il 20 dicembre 2019 da entrambe le commissioni la versione preliminare delle loro relazioni, che saranno discusse ed approvate in via definitiva solo successivamente.

Con riferimento all'attività della Commissione per la Ricerca la relazione evidenzia come la commissione si sia riunita con continuità nel corso dell'anno realizzando diverse attività connesse soprattutto al monitoraggio delle attività di ricerca. Nel caso specifico dei ricercatori RTD-B, la commissione si è occupata anche della valutazione dell'attività di ricerca oltreché del suo monitoraggio. La commissione Ricerca ha altresì fornito un significativo supporto nell'ambito della realizzazione dei Progetti di Ricerca di Ateneo. Infine, rispetto alle attività di promozione della ricerca la commissione ha licenziato i criteri per l'utilizzo dei fondi disponibili per attività seminariali svolte da relatori esteri. Allo stato attuale non è possibile valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi che la commissione si era posta, essendo la relazione ad uno stadio troppo preliminare.

Per quanto riguarda il gruppo di lavoro della Commissione Terza Missione, nell'incontro convocato in data 11 dicembre 2019, sono state valutate le attività di Terza Missione svolte nel 2019. In base ai contenuti del report "Valutazione dell'attività di Terza Missione del Dipartimento SEA - anno 2019" trasmesso al PQD in data 16 dicembre 2019 è possibile segnalare che:

- gli interventi di AQ relativi agli Obiettivi prefissati per il 2019 per la Terza Missione sono stati adeguati e la relazione della Commissione mostra un intenso lavoro di monitoraggio delle azioni con indicatori e target specificati in modo efficace;
- per le azioni di monitoraggio, da ottobre 2019, è entrato in funzione il modulo RM di dell'applicativo IRIS di CINECA, che l'Ateneo intende utilizzare per migliorare la completezza dell'inserimento dei dati da parte dei ricercatori; al riguardo, attraverso una serie di comunicazioni e incontri formali la commissione Terza Missione di Dipartimento ha offerto un prezioso contributo diretto a sensibilizzare il personale docente circa l'importanza del corretto utilizzo del nuovo strumento e accompagnare il cambiamento culturale necessario

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

per ottenerne una collaborazione fattiva nella ricognizione e comunicazione di questo tipo di attività.

Per quanto riguarda la seconda azione (Misurazione e valutazione della efficacia e della fruibilità dei servizi di supporto alla ricerca e delle infrastrutture a disposizione del Dipartimento), il PQD aveva previsto la realizzazione di una indagine schematica per arrivare ad una sintesi delle valutazioni espresse dai componenti del Dipartimento circa servizi di supporto alla ricerca e delle infrastrutture a disposizione del Dipartimento. Nel corso del 2019 non è stato possibile pianificare tale iniziativa, che quindi verrà inserita fra le azioni per gli obiettivi del PQD per l'anno 2020.

Infine, con riferimento alla terza azione (Supporto alle Commissioni Ricerca e Terza Missione dopo la restituzione da parte di ANVUR degli esiti dell'Accreditamento periodico) occorre sottolineare che la copia dei report finali con la valutazione della CEV per la recente visita in loco è stata trasmessa da ANVUR all'Ateneo di Parma solo in data 18 dicembre 2019. Di conseguenza, il PQD non ha potuto mettersi al lavoro sul materiale necessario per elaborare una vera e propria strategia di supporto alle Commissioni Ricerca e Terza Missione alla luce delle raccomandazioni elaborate dalla CEV. Si prevede quindi che anche tale azione potrà trovare spazio all'interno degli obiettivi del PQD per l'anno 2020.

In definitiva, l'obiettivo 2 è da considerarsi parzialmente raggiunto.


### 5.3 Obiettivo 3 – Consolidamento delle attività di formazione verso gli attori di AQ del Dipartimento

In relazione all'Obiettivo 3, il PQD ha identificato tre azioni da perseguire nell'anno 2019:

- 3.01-Consolidamento delle attività di formazione verso gli studenti del Dipartimento;
- 3.02-Formazione continua e accompagnamento degli studenti del Dipartimento in qualità di attori di AQ;
- 3.03 – Progettazione di nuove attività di formazione verso gli attori di AQ del Dipartimento.

Rispetto alla prima azione (Consolidamento delle attività di formazione verso gli studenti del Dipartimento), è stata rinnovata la proposta dell'insegnamento "La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nelle Università in Italia" durante I semestre dell'a.a. 2019-2020, tramite lezioni frontali e anche alcune "pillole video" (didattica "mista" o blended). In particolare, rispetto alla passata edizione, i contenuti dell'insegnamento "Quality" sono stati aggiornati e perfezionati grazie ai feedback ricevuti dagli studenti che hanno partecipato, in particolare dai Rappresentanti nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti e nei Gruppi di Riesame. La didattica (lezioni ed esercitazioni) in aula è stata garantita da un team di docenti-esperti sui temi dell'Assicurazione della Qualità dell'Università di Parma e nel periodo fine ottobre-metà dicembre 2019 agli studenti è stato presentato un percorso costruito sui seguenti aspetti chiave:

- Assicurazione della Qualità (AQ) e opinioni di studenti e laureandi: gli strumenti di base per la valutazione della didattica in Università
- Assicurazione della Qualità (AQ) in Università: principi generali PARTE I

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

- Assicurazione della Qualità (AQ) in Università: principi generali PARTE II
- L'AQ nelle attività della didattica: la scheda SUA-CdS PARTE I
- L'AQ nelle attività della didattica: la scheda SUA-CdS PARTE II
- L'AQ in Università: il ruolo delle Commissioni Paritetiche (CPDS) e la relazione annuale della CPDS

La partecipazione al corso è stata significativa: la classe dei frequentanti è composta da oltre 30 studenti iscritti a numerosi CdS Triennali, Magistrali e a Ciclo Unico: LM FINANZA E RISK MANAGEMENT, LM GIURISPRUDENZA, LM INGEGNERIA CIVILE, LM LETTERE CLASSICHE E MODERNE, LM ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA, LT BIOTECNOLOGIE, LT COMUNICAZIONE E MEDIA CONTEMPORANEI PER LE INDUSTRIE CREATIVE, LT ECONOMIA E MANAGEMENT, LT OSTETRICIA, LT SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI e LT SISTEMA ALIMENTARE: SOSTENIBILITA', MANAGEMENT E TECNOLOGIE.

Per quanto riguarda la seconda azione (Formazione continua e accompagnamento degli studenti del Dipartimento in qualità di attori di AQ) era stato ipotizzato di attivare un ciclo di tirocini formativi interni al Dipartimento per offrire agli studenti dei CdS Triennali un percorso specifico di approfondimento su competenze utili per le attività di monitoraggio collegate all'AQ. I membri del PQD hanno avviato alcune azioni di progettazione, ma non è stato possibile completare le procedure formali necessarie al fine di attivare i tirocini per l'a.a. 2019/2020. Di conseguenza, si prevede quindi che anche tale azione potrà trovare spazio all'interno degli obiettivi del PQD per l'anno 2020.

Infine, con riferimento alla terza azione (Progettazione di nuove attività di formazione verso gli attori di AQ del Dipartimento), l'incontro di aggiornamento sul sistema di AQ di didattica e ricerca per il personale tecnico-amministrativo è stato organizzato nel periodo che ha preceduto la visita in loco degli esperti ANVUR della CEV. In particolare, sono stati discussi i possibili temi oggetto dell'incontro della CEV con il Personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica, dei servizi di appoggio ai moduli di insegnamento e di servizi finalizzati all'orientamento in entrata e in uscita (occupabilità).

In definitiva, l'obiettivo 3 è da considerarsi quasi completamente raggiunto.


#### 5.4 Obiettivo 4 – Consolidamento e monitoraggio delle attività dei Comitati di Indirizzo

In relazione all'Obiettivo 4, il PQD ha identificato una azione da perseguire nell'anno 2019:

- 4.01- Misurazione e valutazione delle attività dei Comitati di Indirizzo

A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro all'interno del PQD costituito da Tiziana Incerti Valli e Marco Magnani che si è occupato di monitorare l'attività dei Comitati di Indirizzo dei diversi corsi di studio.

Con riferimento a tale monitoraggio occorre sottolineare come le informazioni rese disponibili dai corsi di studio siano ad oggi ancora incomplete. Ciò è dovuto al fatto che la convocazione dei Comitati di Indirizzo è spesso fissata nel periodo finale dell'anno e che la trasmissione dei verbali al PQD non sempre avviene con tempestività. In particolare, ciò vale per i corsi di studio FOOD e FRIM, che ad oggi, non hanno fornito ragguagli sulle riunioni dei rispettivi comitati.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

Per quanto riguarda i rimanenti CdS, si segnala come il corso IBD, si sia dotato di un proprio Comitato di indirizzo, autonomo da quello del corso CLEM, come suggerito nella precedente relazione del PQD. Il comitato si è riunito il 9/12/19 ed in quell'occasione è stato presentato il corso ai componenti esterni del comitato a cui ha fatto seguito un utile confronto tra i membri del comitato sui contenuti formativi del corso e su alcune problematiche più specifiche.

Il caso del corso ADA costituisce invece un esempio di best practice, in termini di consultazione del comitato di indirizzo, dal momento che vi sono state due convocazioni, nei giorni 17/7/2019 e 3/12/2019, a cui hanno fatto seguito fruttuosi confronti tra la componente accademica e le altre parti interessate. In particolare, la frequenza semestrale delle riunioni ha consentito di avere un riscontro più tempestivo sulle attività proposte dal cds e sulla loro realizzazione.

Il cds CLEM, ha riunito il proprio comitato precedentemente alla visita degli esperti dell'ANVUR, in data 5 aprile 2019. Non vi sono state convocazioni successive, presumibilmente perché si è ritenuto opportuno attendere le valutazioni relative all'esito della visita stessa, per consentire una discussione più proficua e puntuale tra i membri del comitato.

Per quanto concerne il cds Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualità e della Gastronomia – FOOD Quality, si registra la mancata nomina del comitato di indirizzo, dovuta alla recente costituzione del cds stesso. Più critica è invece la situazione del cds TRADE, per cui non è stata prevista alcuna convocazione del comitato di indirizzo nel corso del 2019. Tale circostanza, può rappresentare un elemento problematico nell'ambito di un corretto processo di AQ.

Non sono pervenuti al PQD indicazioni dal cds Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie – FOOD System in merito alle attività nel 2019 del Comitato di Indirizzo.

In definitiva, l'obiettivo 4 è da considerarsi parzialmente raggiunto.


## 5.5 Obiettivo 5 – Consolidamento e monitoraggio delle attività della CPDS

In relazione all'Obiettivo 5, il PQD ha identificato una azione da perseguire nell'anno 2019:

- 5.01- Supporto e valutazione delle attività della CPDS

Nel corso del 2019 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali ha registrato ulteriori cambiamenti nella sua composizione sia per l'ingresso di nuovi studenti che per la nomina di nuovi docenti all'interno della CPDS, nell'ambito dell'azione di coordinamento svolta dalla Presidentessa, la prof.ssa F. Balluchi. La CPDS del Dipartimento SEA è composta da 16 membri (8 docenti e 8 studenti), 4 in più rispetto al 2018. Il cambiamento è stato richiesto in base a 3 specifiche esigenze: (i) prevedere per ogni CdS oggetto di analisi sotto-commissioni composte da docenti e studenti afferenti ai medesimi; (ii) allargare la sotto-commissione per il monitoraggio del CLEM da 2 a 4 membri, alla luce del carico di lavoro che implica l'analisi di tale CdS; (iii) sottoporre a monitoraggio la Laurea Magistrale in Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualità e della Gastronomia – FOOD Quality, attivata nell'a.a. 2018/2019 (esclusa lo scorso anno perché di nuova attivazione).

Per il monitoraggio delle attività dell'anno 2019 svolte dalla CPDS, il PQD si è concentrato su un capitolo della sua relazione annuale, cioè quello denominato ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

DELLE ATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO. In particolare, l'analisi del PQD si è focalizzata con particolare attenzione su: (i) l'identificazione delle criticità segnalate dalla CPDS e (ii) le modalità di recepimento delle considerazioni fatte dalla CPDS nel 2018.

Innanzitutto, è stato verificato che, in base ai processi di auto-valutazione messi in campo dalla CPDS:

- per le criticità individuate nel funzionamento della Commissione nel 2018 (rappresentanza studentesca per ogni CdS, meccanismi di riconoscimento, lavoro delle sotto-commissioni e questionari OPIS), si osserva come la CPDS abbia rilevato significativi miglioramenti e progressi nella risoluzione delle stesse problematiche;
- per le criticità rilevate nel 2019, la CPDS ha segnalato alcune problematiche del coordinamento fra i numerosi membri, mentre si segnala una esigenza di una piattaforma web da utilizzare per la condivisione dei materiali.

il monitoraggio del PQD può quindi procedere con l'esame degli aspetti specifici per ciascun CdS, come illustrato di seguito.

### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE (ADA)**


Per il cds ADA la CPDS, e in particolare la sottocommissione formata da Federica Balluchi e Alessio Carlo Sorrentino, ha effettuato un monitoraggio valutando i seguenti aspetti: (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS, (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti, (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle parti interessate, (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, (5) analisi della gestione e utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini e sulla soddisfazione dei laureandi, (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, (7) analisi della attività di riesame del CdS.

Dal punto (1) al punto (6), la CPDS ha svolto il monitoraggio, dapprima analizzando la situazione, quindi, evidenziando le principali criticità, infine, suggerendo azioni atte a risolvere le precedenti criticità segnalate.

In riferimento alle criticità, è opportuno segnalare che:

- Con riferimento al punto (1), l'unica criticità da segnalare riguarda il fatto che i verbali che documentando le sedute del Consiglio non sono pubblicati sul sito del CdS e che, con riferimento a una seduta, è stata effettuata una comunicazione già presente nella seduta precedente.
- Con riferimento al punto (2), non sono identificate criticità.
- Con riferimento al punto (3), si rilevano due criticità, quali l'incompletezza di alcune schede degli insegnamenti o l'inadeguata compilazione, nonché, il non utilizzo dei questionari compilati dalle aziende o dai professionisti che ospitano gli studenti in stage/tirocinio
- Con riferimento al punto (4), nonostante una situazione di miglioramento rispetto all'anno passato, si rileva la persistente scarsa chiarezza o incompletezza rispetto alle informazioni fornite in alcuni syllabi.
- Con riferimento al punto (5), l'unica criticità da rilevare riguarda la presenza di valutazioni molto basse rispetto a due insegnamenti.
- Con riferimento al punto (6), non sono identificate criticità.

In generale, il monitoraggio effettuato sul CdS pare opportuno, le criticità segnalate plausibili, così come i suggerimenti correttivi.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>


Il monitoraggio svolto dalla CPDS ha avuto infine un focus specifico sul punto (7), ossia sull'analisi delle attività di riesame del CdS. In particolar modo, dopo una puntuale analisi della situazione, la CPDS ha proposto una sintesi dell'attività di riesame, evidenziando i suggerimenti forniti in occasione del precedente monitoraggio (anno 2018) e valutando l'implementazione dei suddetti suggerimenti.

Nel caso di ADA, dalla tabella di verifica del recepimento dei suggerimenti forniti nella relazione annuale 2018, si evince come la maggior parte delle indicazioni siano state recepite. Su un totale di 15 suggerimenti forniti nel 2018, solo 3 non sono stati implementati, 2 dei quali per ragioni di inopportunità rilevate dal Gruppo di Riesame (GdR). In particolare, in coordinamento con l'orientamento degli altri CdS e in generale del Dipartimento, si è rilevata l'inopportunità di una pubblicazione dei verbali degli incontri del GdR, al contrario suggerita nel 2018. Inoltre, con riferimento all'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, si è manifestata la sconvenienza di incrementare le prove orali, viste le numerose occasioni di presentazione e discussione di casi offerte nell'ambito di diversi insegnamenti e che integrano le prove scritte. Manca, infine, l'implementazione di un processo di analisi dei questionari compilati dagli enti ospitanti studenti in stage/tirocinio.

### **CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E MANAGEMENT (CLEM)**

Per il CdS CLEM, la CPDS ha segnalato le seguenti criticità: (a) sull'organizzazione, l'attività di razionalizzazione della distribuzione temporale degli esami ha evitato sovrapposizioni tra prove su insegnamenti erogati nel medesimo anno/curriculum; permangono tuttavia sovrapposizioni per le prove degli insegnamenti a scelta (di profitto/idoneità) sostenute da studenti afferenti a diversi curricula; (b) sui tirocini, con l'informatizzazione della procedura, è stata segnalata una carenza di contatti tra tutor accademico/studente, che in certi casi si traduce in relazioni finali incomplete, e inefficienze per perdite di tempo; (c) sull'erogazione, emergono criticità per gli insegnamenti mutuati, in quanto la piattaforma UGOV consente la compilazione della scheda dell'insegnamento solo con riferimento al CdS in cui il docente risulta titolare dell'insegnamento stesso; inoltre, (già segnalato nella Relazione CPDS del 2018) le prove in itinere (apprezzate dagli studenti, che le richiedono anche per gli insegnamenti del terzo anno) possono avere effetti negativi sulla frequenza degli altri insegnamenti; (d) sui dati dei questionari OPIS, emerge che per due insegnamenti ("Istituzioni di diritto privato italiano ed europeo" (E-N) e "Matematica generale" (E-N)) la valutazione media da parte degli studenti ha evidenziato che criticità relative a carico di studio, solo per il primo (si veda punto 6 per approfondimenti) e, per entrambi, a capacità di motivare l'interesse e chiarezza nell'esposizione; (e) per materiali e ausili didattici, emerge che per un insegnamento del primo anno ("Istituzioni di diritto privato italiano ed europeo" (A-D, E-N, O-Z)), il carico di studio è ritenuto eccessivo dagli studenti, con una valutazione significativamente distante dalla media del CdS.

Per quanto riguarda il recepimento da parte del Cds CLEM dei suggerimenti forniti nella Relazione CPDS 2018, si può dire che per la maggior parte dei suggerimenti l'implementazione è stata avviata e ci sono proposte di intensificazione del monitoraggio da mettere in campo con la collaborazione del Presidente di CdS.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INTERNATIONAL BUSINESS AND DEVELOPMENT (IBD)**

Per il CdS IBD, la CPDS ha segnalato le seguenti criticità: (a) risorse aggiuntive sarebbero necessarie per ridurre l'eterogeneità della preparazione iniziale degli studenti che hanno seguito differenti modelli di educazione terziaria nei diversi paesi da cui provengono; (b) in alcuni syllabi è necessario precisare la modalità di restituzione agli studenti dell'esito delle prove, in altri indicare la durata della prova. In altri ancora (un numero ridotto) è opportuno definire la scala di valutazione delle prove ed esplicitare i pesi e criteri di valutazione delle singole domande della prova finale; (c) con riferimento ai questionari OPIS, una parte degli studenti ritiene che gli OPIS rappresentino una banale procedura burocratica, che non venga valorizzata in nessuna circostanza e che quindi non richieda impegno e attenzione. Una parte degli studenti, invece, ritiene che le risposte non rimangano anonime e che il docente possa identificare coloro che forniscono valutazioni negative. Per quanto riguarda il recepimento da parte del Cds IBD dei suggerimenti forniti nella Relazione CPDS 2018, nella relazione della CPDS non sono presenti indicazioni specifiche.

### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA E RISK MANAGEMENT (FRIM)**


La CPDS, e in particolare la sottocommissione formata da Annamaria Olivieri e Andrea Tonicchi, ha effettuato il monitoraggio sul Corso di Studi in Finanza e Risk Management (FRIM).

Il monitoraggio è stato compiuto valutando i seguenti aspetti: (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS, (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti, (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle parti interessate, (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, (5) analisi della gestione e utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini e sulla soddisfazione dei laureandi, (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, (7) analisi della attività di riesame del CdS.

Dal punto (1) al punto (6), la CPDS ha svolto il monitoraggio, dapprima analizzando la situazione, quindi evidenziando le principali criticità, infine suggerendo azioni adatte a sciogliere le precedenti criticità segnalate.

Nel caso di FRIM, in relazione alle criticità, è opportuno segnalare che

- Con riferimento al punto (1), pur essendoci stati alcuni momenti collegiali dedicati alle tematiche dell'organizzazione didattica, le criticità discusse non sono poi state affrontate con proposte operative. Gli studenti, in particolare, esprimono difficoltà a causa della concentrazione degli accertamenti organizzati durante il periodo di lezione.
- Con riferimento al punto (2), non sono state identificate criticità.
- Con riferimento al punto (3), nella maggior parte dei casi, non emergono criticità significative. Tuttavia, non risulta essere effettuata una verifica circa la corrispondenza tra il contenuto dei syllabi e i programmi effettivamente svolti a lezione, tant'è che, come emerge dalle opinioni degli studenti, in taluni casi, il syllabus non corrisponde al programma effettivo del corso.
- Con riferimento al punto (4), la criticità maggiore è relativa all'assenza di un sistema specifico di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e un'analisi degli esiti delle prove di accertamento. A seguito di un analogo rilievo segnalato nella relazione della CPDS dello scorso anno, la questione è stata presentata dal Presidente del CdS in alcune riunioni del

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

Consiglio del CdS, tuttavia, non sono state sviluppate proposte operative a correzione della suddetta criticità.

- Con riferimento al punto (5), le più significative criticità che emergono dalle opinioni degli studenti riguardano: le testimonianze di ospiti esterni, in alcuni casi troppo numerose e poco allineate con il contenuto della prova di accertamento della preparazione finale; la distribuzione non tempestiva di materiale didattico (in particolare quando è più opportuno lavorare su copie cartacee); per alcuni insegnamenti, la necessità di materiale aggiuntivo o meglio allineato con il contenuto del corso; sovrapposizione temporale nello svolgimento di prove intermedie, lavori di gruppo e assignments.

- Con riferimento al punto (6), e in particolare agli ausili didattici, la principale criticità segnalata riguarda l'insufficienza delle postazioni informatiche fisse e delle aule con presa di corrente nelle postazioni individuali.

In generale, il monitoraggio effettuato sul CdS appare puntuale, le criticità segnalate dettagliate, così come i suggerimenti correttivi.


Il monitoraggio svolto dalla CPDS ha avuto infine un focus specifico sul punto (7), ossia sull'analisi delle attività di riesame del CdS. In particolar modo, dopo una puntuale analisi della situazione, la CPDS ha proposto una sintesi dell'attività di riesame, evidenziando i suggerimenti forniti in occasione del precedente monitoraggio (anno 2018) e valutando l'implementazione dei suddetti suggerimenti.

Nel caso di FRIM, dalla tabella di verifica del recepimento dei suggerimenti forniti nella relazione annuale 2018, si evince come gran parte delle indicazioni siano state recepite. Su un totale di 8 suggerimenti forniti nel 2018, infatti, quasi tutti sono stati accolti. Tuttavia, la CPDS lamenta il fatto che seppur le varie criticità siano state affrontate su un piano teorico, prevalentemente con discussioni durante i Consigli di CdS, nella sostanza non siano quasi mai state messe in atto azioni correttive vere e proprie. In altri termini, l'implementazione dei suggerimenti si è limitata ad una più ampia discussione in Consiglio, ma non ha portato ad azioni concrete.

### **CORSO DI LAUREA IN SISTEMA ALIMENTARE: SOSTENIBILITA', MANAGEMENT E TECNOLOGIE (FOOD SYSTEM )**

Per il CdS FOOD SYSTEM, la CPDS ha segnalato le seguenti criticità: (a) I momenti di discussione collegiali sono limitati. Inoltre, gli studenti segnalano ancora in alcuni casi la mancanza di coordinamento didattico tra alcuni corsi, con conseguente sovrapposizione di argomenti; (b) gli studenti sono poco consapevoli dell'esistenza dei tutor di I livello e degli altri tutor di II livello a parte il loro referente e si riscontrano ancora difficoltà nell'organizzare tirocini presso enti esterni. (c) Un numero esiguo di syllabi non declina gli insegnamenti e i metodi didattici secondo i descrittori di Dublino e non è ancora stato implementato un processo di analisi dei questionari delle aziende ospitanti i tirocini; (d) in alcuni syllabi la descrizione delle modalità di verifica manca di alcune informazioni (durata della prova, struttura della prova, scala di valutazione) e le percentuali di promossi in alcuni corsi, soprattutto del primo anno, sono ancora basse; (e) sui questionari OPIS, si può dire che la proporzione del carico di studi rispetto ai crediti risulta inadeguata e vi è un numero esiguo di corsi con un livello di soddisfazione significativamente inferiore alla media.



 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

Nel caso di FOOD SYSTEM, dalla tabella di verifica del recepimento dei suggerimenti forniti nella relazione annuale della CPDS del 2018 emerge che su tutte le tematiche il cds ha prodotto una implementazione coerente.

### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRADE E CONSUMER MARKETING (TRADE)**

La CPDS, e in particolare la sottocommissione formata da Edoardo Sabbadin ed Enrica Prandeddu, ha effettuato il monitoraggio sul Corso di Studi in Trade e Consumer Marketing (TRADE).

Il monitoraggio è stato compiuto valutando i seguenti aspetti: (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS, (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti, (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle parti interessate, (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, (5) analisi della gestione e utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini e sulla soddisfazione dei laureandi, (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, (7) analisi della attività di riesame del CdS.


Dal punto (1) al punto (6), la CPDS ha svolto il monitoraggio, dapprima analizzando la situazione, quindi evidenziando le principali criticità, infine suggerendo azioni atte a risolvere le precedenti criticità segnalate.

Per TRADE, in riferimento alle criticità, è opportuno segnalare che

- Con riferimento al punto (1), la principale criticità rilevata riguarda l'elevato carico di lavoro che grava su ogni docente del CdS, motivata dall'alto numero di iscritti (il CdS è la Magistrale di Ateneo con il maggiore numero di iscritti – 180 matricole circa).
- Con riferimento al punto (2), non sono rilevate particolari criticità, ma piuttosto emergono esigenze di potenziamento del servizio agli studenti. In particolare, emerge che gli studenti rappresentanti in GdR suggeriscono di approfondire i contenuti del CdS, presentare i progetti innovativi svolti dagli studenti e presidiare social orientati al mondo delle imprese e delle professioni come LinkedIn. Si segnala che a tal proposito si è costituito un gruppo di circa trenta studenti (TRADE Community) e un docente di riferimento, per comunicare più efficacemente le iniziative del CdS.
- Con riferimento al punto (3), non sono state identificate criticità.
- Con riferimento al punto (4), la criticità rilevata riguarda la modalità di verifica dell'apprendimento in un unico esame degli insegnamenti organizzati in moduli che è considerata una soluzione non ottimale dagli studenti.
- Con riferimento al punto (5), non sono segnalate particolari criticità. Nell'ambito degli OPIS, gli indicatori meno soddisfacenti sono dovuti a situazioni contingenti (accorpamento di corsi e relativo aumento di studenti iscritti ad un unico insegnamento) peraltro risolti nell'anno accademico in corso.
- Con riferimento al punto (6), dagli OPIS emerge che in alcuni casi il materiale didattico non viene fornito con il necessario anticipo (la voce "Fornire il materiale didattico in anticipo" risulta indicata 258 volte).

In generale, il monitoraggio effettuato sul CdS pare opportuno, le criticità segnalate non particolarmente numerose e puntuali i suggerimenti correttivi.

Il monitoraggio svolto dalla CPDS ha trattato infine il punto (7), ossia l'analisi delle attività di riesame del CdS.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

Nel caso di TRADE, a differenza di altri CdS monitorati, non è stata utilizzata una tabella di sintesi sull'implementazione dei suggerimenti forniti dalla CPDS nel 2018, quindi non è possibile valutare l'accoglimento o meno dei suddetti suggerimenti da parte del CdS e l'attività di riesame dello stesso corso. Peraltro, al punto (7), la stessa CPDS non rileva particolari criticità.

### **CORSO DI LAUREA IN GESTIONE DEI SISTEMI ALIMENTARI DI QUALITÀ E DELLA GASTRONOMIA (FOOD QUALITY)**

Per il CdS FOOD QUALITY, la CPDS ha segnalato le seguenti criticità: (a) il tema del coordinamento tra insegnamenti, una criticità che anche i questionari di rilevamento delle opinioni degli studenti hanno evidenziato; (b) Data la recente attivazione del CdS, buona parte delle iniziative di supporto agli studenti non hanno ancora bisogno di essere attivate; (c) un elemento problematico riguarda l'assenza di una soglia minima nel test di ammissione, soprattutto in rapporto all'adeguatezza delle conoscenze preliminari; (d) dall'analisi dei syllabi si nota che ci sono problemi con gli insegnamenti "mutuati", che sono numerosi nel CdS; inoltre, le indicazioni relative alla restituzione dei risultati della prova d'esame mancano da tutti i syllabi considerati; infine, emerge un'insoddisfazione circa la mancata corrispondenza tra quanto indicato nel syllabus e l'effettiva modalità d'esame per un solo e ben circoscritto caso; (e) l'analisi dei questionari OPIS evidenzia una performance non del tutto soddisfacente a livello complessivo con alcuni casi negativi che si distaccano in modo netto dai restanti.


Nel caso di FOOD QUALITY, trattandosi di CdS appena attivato, non è stata utilizzata una tabella di sintesi sull'implementazione dei suggerimenti forniti dalla CPDS in quanto non sono ancora previste attività di riesame.

In definitiva, l'obiettivo 5 è da considerarsi parzialmente raggiunto.

## **6. Misurazione e valutazione dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione attuati dai Dipartimenti**

Come è noto, il PQA dell'Ateneo di Parma ha individuato un unico obiettivo strategico di Assicurazione della Qualità per l'anno 2019 (Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ). Tale obiettivo prevede un'azione specifica di "Misurazione e valutazione dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione attuati dai Dipartimenti", con la finalità di verificare lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate dai Dipartimenti nei loro Piani Strategici Dipartimentali 2019-2021.


In attuazione della suddetta azione, il PQA ha richiesto ai Coordinatori dei Presidi della Qualità Dipartimentali, in vista della predisposizione della relazione annuale, di procedere per la parte di loro competenza, alla verifica e alla rendicontazione delle azioni di miglioramento dei propri Dipartimenti, attraverso una griglia di valutazione, presentata nelle pagine seguenti.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>


Tale griglia è stata elaborata dopo che sono state rese disponibili ai Coordinatori dei PQD, le Schede di valutazione dei Piani Strategici predisposte dalla Commissione PPQ nonché i Piani Strategici Dipartimentali rivisti a seguito delle eventuali osservazioni della Commissione stessa. Grazie a tali documenti è stato possibile analizzare la procedura di attuazione degli obiettivi del Dipartimento.

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
<p>Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA gli obiettivi di AQ per quanto attiene a Ricerca e Terza missione sono richiamati in modo chiaro e tali obiettivi risultano complessivamente coerenti con le linee del Piano Strategico di Ateneo.</p> <p>In particolare, dopo l'esame della Commissione PPQ, la versione revisionata dal Piano (trasmessa in data 14/05/2019):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per coerenza con l'obiettivo R1 dell'Ateneo, è stata eliminata l'azione strategica R1.2 del Dipartimento e il relativo indicatore;</li> <li>- per coerenza con l'obiettivo R4 dell'Ateneo, sono state inserite per il Dipartimento le azioni strategiche R3.4 e R3.5;</li> <li>- gli indicatori coerenti con l'obiettivo strategico dell'Ateneo R4 sono definiti per il Dipartimento per l'obiettivo strategico (del Dipartimento) R2.</li> </ul> <p>In aggiunta a ciò, nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA gli obiettivi di AQ per quanto attiene alla Terza Missione (TM1 DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA e TM2: INTERAZIONE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO TERRITORIALE) sono richiamati</p>	


<b>RICERCA E TERZA MISSIONE</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
	chiaramente e sono coerenti con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.	
Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?	Nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA le azioni per quanto attiene agli obiettivi di Ricerca e Terza missione sono descritte con chiarezza e hanno riferimenti precisi anche in merito alle tempistiche di implementazione. In particolare, nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA per tutte le azioni relativa a R (Ricerca) e TM (Terza Missione) sono descritti gli obiettivi operativi, oltre ad indicatori e target che hanno riferimenti temporali di realizzazione per gli anni (2019, 2020 e 2021).	
Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?	Nel Piano Strategico del Dip. SEA per tutti gli obiettivi/azione sono previsti indicatori e target. In particolare: Tali indicatori/target sono coerenti con quelli previsti nel Piano Strategico di Ateneo, infatti le linee di azione sono allineate con quelle identificate dall'Ateneo e cioè: - per la Ricerca: R1- RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO, R2- MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO E VISIBILITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEL DIPARTIMENTO, R3- VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO e R4-FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE A BANDI COMPETITIVI DI FINANZIAMENTO	

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
	NAZIONALI, INTERNAZIONALI E DI ATENEO; - per la Terza Missione: TM1- DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA e TM2- INTERAZIONE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO TERRITORIALE.	
Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?	Nel Piano Strategico del Dip. SEA per ogni obiettivo/azione sono state indicate le figure responsabili e il ruolo svolto. Infatti, sinteticamente è possibile richiamare i seguenti ruoli come responsabili per una o più azioni strategiche: - per la Ricerca: Direttore Dipartimento, Consiglio Dipartimento, Commissione Ricerca, Commissione di Coordinamento e PQD; - per la Terza Missione: Direttore del Dipartimento, Commissione Terza Missione, Presidenti dei Corsi di Studio, Commissione Orientamento in entrata e Commissione orientamento in uscita.	
Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?	Nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA per le azioni e per gli obiettivi sono associate ad indicatori e target annuali (per il 2019, il 2020 e infine per il 2021). Tuttavia, il Piano non identifica con precisione uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni.	
Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha	Per il Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA, i rilievi formulati dalla Commissione PPQ sono stati	

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>


<b>RICERCA E TERZA MISSIONE</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?	trasmessi in data 14/03/2019 e successivamente il Dipartimento ha proceduto con la revisione del documento, approvato trasmesso all'Ateneo con Decreto Direttoriale del nr. 103/2019 del 14 maggio 2019. Tutti i rilievi formulati dalla Commissione PPQ sono stati considerati con opportune modifiche del Piano.	
Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?	Nel Piano Strategico 2019-2021 del Dip. SEA include una sezione sul monitoraggio delle politiche per l'assicurazione della qualità nella quale sono richiamati le funzioni assegnate al PQD. Inoltre, il PQD viene richiamato in alcune azioni strategiche per Ricerca e Terza Missione con ruoli di responsabilità.	
Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?	Non sono rilevabili prassi o modalità operative specificatamente meritevoli di segnalazione.	

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

## 7. Lista degli allegati della relazione annuale PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali per l'anno 2019

I seguenti documenti sono allegati (sezione Allegati) alla relazione annuale PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali per l'anno 2019:

Allegato 1 - Note sintetiche di commento e valutazione alle relazioni annuali dei RAQ per i Cds ADA, FRIM, IBD e TRADE.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

## Allegati

### Allegato 1 Note sintetiche di commento e valutazione alle relazioni annuali dei RAQ per i Cds ADA, FRIM, IBD e TRADE

#### **Nota sintetica di commento e valutazione alla Relazione annuale del RAQ per il cds ADA**

In data 30 ottobre 2019, il Responsabile della Qualità (RAQ) del corso ADA, Prof. Katia Furlotti, ha presentato la sua relazione con riferimento all'anno accademico 2018/2019 al Consiglio di cds ADA.

L'attività principale di monitoraggio del RAQ ha evidenziato l'importanza per i docenti dell'agevolazione nel coordinamento dei contenuti e della metodologia didattica degli insegnamenti per realizzare il quale il RAQ ha lo specifico compito di controllare la corretta compilazione dei programmi in Syllabus, in coerenza delle linee guida di Ateneo; si è quindi provveduto a una verifica dei contenuti dei Syllabus relativi agli insegnamenti erogati dal CdS per l'a.a. 2019/2020 e ad una analisi dei contenuti in essi riportati e alla verifica della corretta compilazione degli stessi con particolare attenzione alla loro coerenza con le linee guida di Ateneo.

Sono, inoltre, stati programmati due incontri con i rappresentanti degli studenti per raccogliere anche i loro pareri, messi in agenda dopo la fine delle lezioni del primo e del secondo semestre. In particolare, il lavoro di analisi delle schede ha riguardato la coerenza delle schede con le "Linee guida per la compilazione della Scheda Insegnamento (Syllabus) e per la progettazione formativa" predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo, le indicazioni evidenziate nella relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, nonché alcune osservazioni emerse in sede di verifica il precedente anno accademico.

Il RAQ ha predisposto una griglia di analisi dei contenuti dei Syllabus (non allegata alla relazione) che sarà oggetto di ulteriore verifica con gli studenti, dopo la conclusione dei corsi dell'a.a. 2019/2020 (un incontro dopo la conclusione dei corsi del primo semestre, indicativamente a febbraio e un incontro dopo la conclusione dei corsi del secondo semestre, indicativamente a giugno) in modo da verificare anche la coerenza tra dichiarato e realizzato.


Per quanto riguarda il tema della consultazione delle parti sociali il RAQ evidenzia che il corso ADA dispone di due tipologie di Rappresentanti degli studenti: tre nominati dalla componente studentesca del CdD, i cui nominativi sono disponibili sul sito web del CdS e due per ogni anno di corso (4) "interni", sempre nominati dagli studenti appartenenti al Gruppo di Riesame (SUA del CdS, Qualità – Presentazione) che partecipano alla elaborazione dei documenti del CdS (Riesame, SMA, altro) e sono consultati spesso da Presidente e RAQ. I rappresentanti "interni" contattano con frequenza Presidente, RAQ e tutor, ogniqualvolta sorgano necessità, dubbi, problemi da risolvere.

Gli studenti rappresentanti hanno il compito, alla chiusura del semestre, di raccogliere in forma libera (tramite e-mail) le opinioni dei colleghi e di restituirle in forma aggregata ed anonima al Presidente del Cds, che discute dei risultati con il RAQ e nelle successive riunioni di Gruppo di Riesame.


Il RAQ inoltre si è impegnato per discutere la valutazione della qualità della didattica, nell'ambito del monitoraggio annuale e riesame ciclico sia in occasione delle riunioni del Gruppo del Riesame sia in riunioni ad hoc con il Presidente dove sono stati condivisi gli esiti delle verifiche delle sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, e sono state individuate e programmate le azioni correttive, producendo la seguente tabella riassuntiva. Lo scrivente, analizzando nella relazione originaria le attività già poste in essere nella direzione di soddisfare le azioni da intraprendere, ha provveduto a popolare le sezioni pertinenti esprimendo una valutazione, ove possibile. [Vista la precisa struttura che il RAQ ha voluto dare alla relazione, si è deciso di mantenerla tale, aggiungendo unicamente note informative, come da intenzione originaria].




RAPPORTO RIESAME CICLICO				
1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE				
Obiettivo	Azioni da intraprendere	Responsabile del processo	SI/NO Stato di avanzamento	Note
1. Rendere sistematica la consultazione delle parti sociali ed eventualmente ampliarne la composizione.	valutare ed eventualmente ampliare la composizione del Comitato di Indirizzo ADA, includendo esponenti del mondo degli enti pubblici calendalizzare gli incontri con il Comitato di Indirizzo ADA, da riunirsi almeno due volte l'anno	Presidente del Cds RAQ (controllo)	SI BUONO	Le azioni da intraprendere sono state messe in atto con una buona copertura degli obiettivi
2. Valutazione di una ulteriore revisione dei contenuti del processo formativo	organizzare incontro con i docenti del Cds per discutere: l'eventuale aggiornamento di contenuto di alcuni corsi erogati l'eventuale revisione del piano di studio del Cds ed anche alla luce del confronto avvenuto in seno al Comitato di Indirizzo	Presidente del Cds RAQ (controllo)	SI BUONO	Le azioni da intraprendere sono state messe in atto con una buona copertura degli obiettivi
2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE				
1. Migliorare l'informativa sul sito in relazione alla preparazione di base necessaria per seguire in modo più efficace i corsi di ADA	Prevedere una sezione apposita nel sito web del Cds con indicazione di testi e bibliografia di base per chi volesse migliorare la propria preparazione di base	Presidente del CDS Responsabile del sito web	SI MOLTO BUONO	Le azioni da intraprendere sono state messe in atto con un raggiungimento degli obiettivi più che buono
2. Potenziare l'attività di orientamento in uscita al fine di agevolare una maggiore consapevolezza degli studenti in relazione alle diverse opzioni a loro disposizione	Organizzare uno o più seminari per a.a. a cui invitare ex studenti ADA a testimoniare il proprio percorso di carriera	Presidente del CDS	NON ho elementi sufficienti per confermare che azioni da intraprendere siano state poste in essere.	
3 – RISORSE DEL CDS				

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

1. Implementare le azioni di supporto alla didattica nei confronti del personale docente, proponendo momenti di condivisione collegiale di metodi e materiali per la didattica e la valutazione.	Riunione dei docenti del Cds.	Presidente del CdS, Consiglio di CdS.	SI. MOLTO BUONO	Le azioni da intraprendere sono state messe in atto con un raggiungimento degli obiettivi più che buono
2. Rilevare il gradimento, da parte dei Docenti e degli Studenti, rispetto ai servizi amministrativi di supporto alla didattica, forniti nell'ambito dell'offerta formativa erogata dal CdS.	deare un apposito questionario di gradimento, da distribuire ai Docenti del CdS e ai Rappresentanti degli Studenti negli organi istituzionali del CdS.	Manager per la qualità della didattica RAQ, Presidente del CdS. (supervisione)	SI MOLTO BUONO	l'Ateneo, dal 12 al 31.3.2018, ha promosso la <b>rilevazione del grado di soddisfazione e rispetto ai servizi tecnici e amministrativi</b> , centrali e decentrati, rivolgendo l'invito a tutto il personale docente, dottorandi e assegnisti e al personale tecnico amministrativo, alla compilazione di un questionario on line anonimo (v. comunicazione rettorale prot. 51141 dell'8.3.2018).

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS				
Obiettivo	Azioni da intraprendere	Responsabile del processo	SI/NO Stato di avanzamento	Note
1. Migliorare il coordinamento didattico tra gli insegnamenti.	Per supportare il Consiglio di CdS ed il Gruppo di Riesame, si ritiene interessante introdurre, Commissioni o Gruppi di Lavoro più ristretti, appositamente nominati all'interno del CdS, con il precipuo compito di studiare più agevolmente specifiche questioni, specificamente una Commissione per il Calendario Lezioni ed Esami del CdS.	Presidente del CdS Segretario GdR	SI BUONO	Le azioni da intraprendere sono state messe in atto con una buona copertura degli obiettivi
2. Implementazione del monitoraggio del tasso di superamento degli esami di profitto.	Richiesta di specifici e periodici report alla U.O Controllo di Gestione dell'Ateneo e discussione collegiale dei risultati.	Manager per la qualità della Didattica Presidente del CdS Consiglio di CdS	SI BUONO	Le azioni da intraprendere sono state messe in atto con una buona copertura degli obiettivi
5 – COMMENTO AGLI INDICATORI				
1. Aumentare il numero di CFU conseguiti dagli studenti del primo anno di corso	1. Svolgere un'azione di orientamento allo studio più efficace presso i terzi anni di corso di Laurea Triennale del CLEM, al fine di aiutare gli studenti laureandi nella sessione di novembre a programmare in modo più efficace le attività di studio; 2. prevedere, in caso di risorse economiche disponibili, corsi di recupero delle materie del primo semestre del primo anno, da erogarsi nel secondo semestre, come fatto nell'ambito del progetto PRO3.	Presidente del CDS	NON SAPREI direi comunque NO al punto 2	
2. Aumentare il numero di studenti che si laureano entro la durata normale del corso	Svolgere un'azione di orientamento allo studio più efficace nel corso del secondo semestre del primo anno di frequenza, al fine di individuare in anticipo eventuali motivi o situazioni di ritardo nel conseguimento dei CFU	Presidente del CDS RAQ del CDS	In parte SI, raccolti molti indicatori	Non è chiaro se sono stati posti in essere i provvedimenti proposti.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

### **Note sintetica di commento e valutazione alla Relazione annuale del RAQ per il corso di Laurea Magistrale in Finanza e Risk Management (FRIM)**

In data 23 ottobre 2019, il Responsabile della Qualità (RAQ) del corso di Laurea Magistrale in Finanza e Risk Management (FRIM), Prof.ssa Paola Modesti, ha presentato la sua relazione con riferimento all'anno accademico 2018/2019 e alla prima parte di quello 2019/2020. La stessa Relazione è stata poi presentata e brevemente discussa durante il Consiglio di Corso di Studio tenutosi in data 28 ottobre 2019, senza individuare particolari spunti qui da richiamare.

Dalla Relazione si evince come il RAQ abbia innanzitutto monitorato il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto alla didattica, svolgendo in particolare verifiche su aspetti quali: il corretto svolgimento delle lezioni e dei ricevimenti degli studenti, il rispetto del calendario lezioni e appelli, la completezza informativa dei Syllabus, dei programmi degli insegnamenti, dei curriculum dei docenti, ecc. Nel periodo di valutazione considerato, il RAQ non segnala particolari problemi da parte degli studenti e, in generale, dichiara che l'organizzazione dell'orario ha consentito la regolare partecipazione degli studenti alle lezioni del CdS.

Particolare attenzione è rivolta poi alla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati, raccolta attraverso gli OPIS e per mezzo di un questionario autoprodotta dal CdS. Su questo punto, il RAQ segnala che in generale i pareri degli studenti sono positivi o molto positivi, riportando all'interno della Relazione un confronto tra i dati rilevati nell'anno accademico 2018/2019, rispetto al 2017/2018 e sottolineando che la positività dei principali indicatori del questionario di Ateneo, è confermata anche dai risultati al questionario interno. Tali dati, discussi all'interno del Gruppo di Riesame e del CCS, attestano un apprezzamento per il CdS, considerato un efficace strumento di formazione per la futura carriera lavorativa, in grado di attirare studenti provenienti da altre sedi universitarie.

Il RAQ, inoltre, illustra il monitoraggio fatto sull'attività informativa del CdS. Su questo aspetto, è stato potenziato e migliorato l'utilizzo della piattaforma Elly e in generale controllato un corretto scambio informativo fra CdS (e docenti) e studenti. Durante il periodo considerato, dalla Relazione non emergono particolari criticità su questo punto. Sono inoltre individuate tutte le attività "istituzionali" a cui il Responsabile della Qualità ha partecipato durante il periodo di rilevazione, quali: gestione CdS, partecipazione Comitato d'Indirizzo, ecc.


La Relazione evidenzia infine due criticità: la prima relativa al numero dei CFU acquisiti dagli studenti che accedono al II anno, la seconda sul numero di laureati in corso e la velocità del percorso. Si evidenzia, tuttavia, che entrambi gli indicatori sono in crescita. Sotto il primo aspetto, la recente ristrutturazione del piano di studi e la proposta di attività di "esercitazione" ha permesso di migliorare l'indicatore di riferimento. Sotto il secondo aspetto, alcune caratteristiche degli studenti iscritti al CdS e alcune regole organizzative impediscono il miglioramento ulteriore dell'indicatore di riferimento. Su entrambi i punti, il RAQ presenta una disamina attenta e propone azioni correttive.

### **Note sintetica di commento e valutazione alla Relazione annuale del RAQ per il corso di Laurea Magistrale in International Business and Development (IBD)**

La relazione del RAQ per il CdS IBD, prof. Guglielmo Wolleb, evidenzia come le azioni di miglioramento identificate nell'ambito delle due tornate dell'attività di riesame ciclico (a.a. 2016/2017 e 2017/2018), siano state in larga parte realizzate dal cds IBD.

In particolare, se si considerano gli aspetti concernenti la didattica, è stata realizzata la revisione dell'offerta formativa che ha alleggerito il carico didattico del primo semestre del primo anno di corso e sono stati attivati i corsi preparatori all'esame IELTS.

Anche in tema di miglioramento delle procedure di accoglienza e di informazione degli studenti, con particolare riferimento agli studenti stranieri, sono state realizzate le azioni suggerite dal Gruppo di Riesame.

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

Nello specifico la realizzazione dello Welcome Point di Ateneo è diventato lo strumento di riferimento per le procedure di accoglienza. La revisione del sito web del cds e la parziale revisione del sito del dipartimento, hanno migliorato la possibilità per gli studenti stranieri di reperire utili informazioni attraverso questi canali. La notevole mole di lavoro svolta dalla Commissione di Selezione ha poi permesso di velocizzare l'espletamento delle procedure relative all'iscrizione al cds.

Infine, sono state realizzate tutte le attività mirate al monitoraggio delle carriere degli studenti e le verifiche in itinere del loro percorso formativo, così come suggerito nel Rapporto di Riesame Ciclico 2017/2018.


In questo contesto molto positivo, residuano solamente due tipologie di interventi che ad oggi, non sono stati realizzati. Il primo intervento riguarda l'organizzazione di incontri con le diverse coorti di studenti del cds finalizzati a raccogliere osservazioni e proposte dalla componente studentesca, favorendone il coinvolgimento nei processi di assicurazione della qualità. Il secondo intervento concerne invece la distribuzione di un questionario ai docenti e ai rappresentanti degli studenti finalizzato a rilevare il livello gradimento accordato ai servizi amministrativi di supporto alla didattica.

### **Note sintetica di commento e valutazione alla Relazione annuale del RAQ per il corso di Laurea Magistrale in Trade e Consumer Marketing (TRADE)**

In data 30 ottobre 2019, il Responsabile della Qualità (RAQ) del corso di Laurea Magistrale in Trade e Consumer Marketing (TRADE), Prof.ssa Silvia Bellini, ha presentato la sua relazione con riferimento all'anno accademico 2018/2019. La stessa Relazione è stata poi presentata e brevemente discussa durante il Consiglio di Corso di Studio tenutosi in data 30 ottobre 2019.

Dalla relazione del RAQ per il Cds TRADE emergono i seguenti aspetti:

- le attività del RAQ hanno previsto, prima di tutto, la partecipazione a diversi incontri di coordinamento: riunione con il Presidente del CdS per discutere e leggere congiuntamente il documento finale del Rapporto di Riesame Ciclico-RRC 2017, 6 dicembre 2018; riunione con il Presidente del CdS per discutere e completare le Sezioni B (orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, mobilità internazionali, accompagnamento al lavoro) e D (struttura organizzativa e responsabilità a livello di ateneo) della SUA-Cds-24 maggio 2019; riunione del Gruppo di Riesame per discutere dell'andamento del corso di laurea e delle novità per l'anno accademico 2019/2020-25 giugno 2019; riunione con il Presidente del CdS per analizzare i dati di ingresso, di percorso e di uscita del corso di laurea ai fini della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS TRADE-26 settembre 2019; riunione con il Presidente del CdS per completare la SUA-Cds -29 ottobre 2019; incontro con il "Gruppo per i rapporti con le imprese ed il Placement"; riunione con il tutor del CdS per verificare la completezza delle informazioni relative agli insegnamenti erogati dai docenti e la corretta compilazione del Syllabus da parte dei docenti -30 agosto 2019;
- sui temi generali legati ai temi dell'AQ, nella relazione sono discusse anche le principali evidenze emerse in merito alle "opinioni degli studenti" (oggetto di confronto e riflessione con il Presidente del Cds): (i) emerge un elevato grado di soddisfazione degli studenti, confermato anche dai Rappresentanti durante l'incontro del Gruppo di Riesame (25/6/2019); (ii) emergono aspetti positivi, ma anche alcune criticità: da un lato, si registrano miglioramenti per quanto riguarda la capacità del docente di stimolare l'interesse (dall'86,2 all'86,5%), il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (92,6%, è il valore più alto degli ultimi 4 anni), la chiarezza espositiva (dall'85% all'86,63%), l'adeguatezza del materiale (83,3%) e la coerenza delle modalità di svolgimento del corso con il Syllabus; dall'altro lato, sono evidenti alcuni peggioramenti per quanto riguarda la reperibilità dei docenti (scende da 92% a 91,1%), l'equilibrio tra il carico didattico e i CFU di ogni singolo

 <b>UNIVERSITÀ DI PARMA</b> <small>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</small>	<b>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</b>	Relazione annuale 2019
		Data versione: <b>20/12/2019</b>

- insegnamento e la chiarezza delle modalità di esame (84,2% contro 88,1%); come azione correttiva viene considerata opportuna la programmazione entro fine 2019 di una riunione con docenti del CdS;
- sulle azioni correttive collegate al monitoraggio-verifica di quanto pianificato nel RRC 2017: (i) il RAQ ha contribuito al potenziamento degli interventi del tutor del CdS attraverso incontri di coordinamento e aggiornamento; (ii) il RAQ ha potuto monitorare le azioni di confronto messe in campo per stimolare le innovazioni didattiche e la corretta compilazione del Syllabus da parte dei docenti; (iii) il RAQ ha contribuito alle azioni per migliorare il coordinamento didattico, grazie ad una verifica periodica del calendario delle lezioni e della distribuzione degli esami di profitto, insieme al Manager per la Qualità della Didattica del Cds, al Personale del Front Office e al Tutor del Cds.

*Relazione annuale  
del Presidio di Qualità del Dipartimento  
sul raggiungimento degli obiettivi di AQ del  
Dip. di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche*

*Anno 2019*



Il presente documento riporta in maniera dettagliata le attività e gli interventi svolti dal Presidio di Qualità del Dipartimento (PQD) di Scienze Matematiche Fisiche e Informatiche (SMFI) nel corso dell'anno 2019 per il raggiungimento degli obiettivi di Assicurazione della Qualità (AQ) di Dipartimento del 2019, nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. L'ultima sezione riporta il monitoraggio dei principali indicatori e target inseriti nel piano strategico triennale. Inoltre, si illustra e si allega la griglia relativa alla misurazione e valutazione dei processi di AQ della ricerca e terza missione attuati dai Dipartimenti richiesta dal PQA, compilata in tutte le sue parti.

## Composizione attuale del PQD

La composizione del PQD del Dipartimento SMFI ha subito alcune modifiche nel corso dell'anno 2019. In particolare, il prof. Gianfranco Rossi è stato sostituito dalla prof. Alessandra Aimi (si veda il verbale del Consiglio di Dipartimento - CDip del 2 maggio 2019), il prof. Massimo Pietroni è stato sostituito dal prof. Mauro Riccò (CDip del 23 ottobre 2019) e lo studente Gabriele Bono è stato sostituito dallo studente Vito De Lorenzo (CDip del 9 luglio 2019).

	Nome e cognome
Docenti	Alessandra Aimi
	Marzia Bisi
	Mauro Riccò (coordinatore)
Personale TA	Maria Tiziana Mauro
Studenti	Vito De Lorenzo

## Calendario delle sedute

	Data	Attività
Seduta 1	11 febbraio 2019	Discussione per definire gli Obiettivi di AQ del dipartimento SMFI per l'anno 2019 e inizio dell'analisi della relazione della CPDS.
Seduta 2	26 febbraio 2019	Redazione della versione finale del documento relativo agli obiettivi di AQ dipartimentali per il 2019 (riunione telematica).
Seduta 3	13 marzo 2019	Redazione del documento di analisi della relazione annuale della CPDS (riunione telematica).
Seduta 4	5 novembre 2019	Nomina del nuovo coordinatore del PQD del dipartimento SMFI e organizzazione dei lavori in vista della relazione annuale.
Seduta 5	2 dicembre 2019	Compilazione della griglia di valutazione dei processi di AQ della ricerca e della terza missione, e preparazione di una bozza della relazione annuale del PQD.
Seduta 6	9 dicembre 2019	Redazione definitiva della relazione annuale del PQD





I verbali delle riunioni sono pubblicati nel repository Wiki del Dipartimento (<http://www.fis.unipr.it/dokuwiki/doku.php?id=pqd:start>).

## Resoconto delle attività svolte e raggiungimento degli obiettivi

All'inizio del 2019 il PQD ha provveduto a preparare il **documento sugli obiettivi di AQ per il Dipartimento SMFI** per l'anno 2019 e ha presentato il documento stesso a tutti i membri del dipartimento nel corso del CDip del 4 marzo 2019. Il documento è stato quindi reso disponibile in modo pubblico nella pagina dedicata alla "Qualità di Dipartimento" sul sito web del Dipartimento ([https://www.smfi.unipr.it/sites/st25/files/allegati/06-03-2019/obiettivi\\_aq\\_di\\_dipartimento\\_-\\_2019\\_v1.pdf](https://www.smfi.unipr.it/sites/st25/files/allegati/06-03-2019/obiettivi_aq_di_dipartimento_-_2019_v1.pdf)).

Nel seguito si riporta, per ogni singolo obiettivo individuato per l'anno 2019, lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e gli esiti.

### Azione 1 – Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS

- In vista della visita ANVUR (prevista per la settimana 8-12 aprile 2019) e della verifica da parte del PQA di 1/3 dei CdS di Ateneo, il PQD ha provveduto a monitorare le principali attività di AQ dei CdS incardinati nel Dipartimento (le metodologie di aggiornamento dei contenuti dell'offerta formativa, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, le attività di orientamento e tutoraggio, i contenuti e la modalità di redazione della scheda SUA-CdS).
- In occasione della visita ANVUR all'Ateneo per l'accreditamento periodico il CdS triennale in Fisica è stato soggetto alla indagine da parte della CEV. Durante questa indagine non sono emersi punti di criticità come anche si evince dalla relazione preliminare di cui il PQD ha preso recentemente visione. Tutti gli indicatori presentano un punteggio che va da pienamente soddisfacente a molto positivo (da 7 a 9), l'unico punto rilevato con punteggio uguale a 6 (soddisfacente, senza criticità) riguarda l'internazionalizzazione della didattica. Il PQD monitorerà le modalità con cui il CdS cercherà di migliorare questo punto.
- In data 7 Ottobre 2019 il PQA ha eseguito un audit della LT in Informatica (L-31) (si veda il verbale nell'Allegato A). Durante la visita, come si evince dal verbale, non sono emerse criticità importanti a parte alcuni punti minori qui di seguito elencati:
  - I quadri RAD del CdS necessitano una revisione in seguito all'inserimento della nuova laurea magistrale in Informatica (i riferimenti alle lauree magistrali di Ingegneria vanno rimossi).
  - Viene stimolata la copertura di insegnamenti attualmente coperti da contratti (ad es. Project Management) con accordi con altri CdS dell'Ateneo.
  - Viene raccomandata una più attenta analisi dei Syllabus anche da parte del RAQ in modo che risultino compilati in coerenza con le linee guida del PQA.
- Modalità operative specifiche degne di essere segnalate:



- Il CdS in Fisica ha costantemente l'assicurazione della qualità come punto all'ordine del giorno del CCSU-Fisica.
- Il PQA in collaborazione con la U.O. Controllo di Gestione ha avviato il *Progetto di Analisi dei Dati della Carriera Studenti*, gestito da un gruppo di lavoro del Dipartimento SMFI guidato dal prof. Alessandro Dal Palù.
- Criticità riscontrate:
  - In vista dell'attivazione della Laurea Magistrale in Informatica, è necessario incrementare il numero di docenti di area informatica. La richiesta di opportune nuove risorse di personale docente (e anche di personale tecnico) è stata avanzata all'ateneo nell'ambito del Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021. Alla data di stesura della presente relazione sono già stati banditi due dei posti RTDA richiesti uno nel settore INF/01 e uno nel settore FIS/03.
  - Le pagine di descrizione dell'offerta formativa in lingua inglese del sito web del Dipartimento non sono adatte a consentire agli studenti "incoming" la stesura di un learning agreement da remoto.
  - Si riscontra un sistematico ritardo nella pubblicazione dell'orario delle lezioni sia per le LT che per le LM.
  - Analogo ritardo si riscontra nella pubblicazione delle date degli appelli.
  - In relazione al possibile miglioramento degli indicatori riferiti all'internazionalizzazione, si rileva che l'offerta formativa in lingua inglese è assente in tutti i corso di studio. Si invitano i presidenti dei CdS a vagliare la possibilità di fornire corsi in lingua inglese.
  - Un'analisi dei resoconti della commissione paritetica evidenziano per alcuni corsi di laurea delle sistematiche difficoltà degli studenti al superamento di precise classi di esami.

## **Azione 2: Misurazione e valutazione dei processi di AQ della ricerca e terza missione attuati dai Dipartimenti**

- Il PQD ha monitorato sia la redazione della prima stesura del Piano Strategico Dipartimentale (approvato dal CDip del 31 gennaio 2019), sia le modifiche effettuate tenendo conto dei rilievi effettuati dalla Commissione Pianificazione, Performance e Qualità (PPQ) in data 14 marzo 2019. In particolare, si è provveduto a inserire nel PSD 2019-2021 un capitolo dedicato all'Internazionalizzazione in Ricerca e in Didattica e un capitolo con indicatori e target per la valutazione di Ricerca, Didattica, Terza Missione e Internazionalizzazione. La versione aggiornata del PSD 2019-2021 è stata approvata nel CDip del 4 giugno 2019 ed è pubblicata sul sito web del dipartimento (<https://smfi.unipr.it/it/node/3782>). Una relazione analitica dei processi di AQ di ricerca e terza missione attuati dal dipartimento SMFI è allegata alla presente relazione (Griglia di Valutazione – Allegato B).
- Il PQD ha analizzato il report dell'ateneo (del 1 luglio 2019) relativo all'analisi dei contributi della ricerca pubblicati dai docenti dell'università di Parma negli anni 2014-2018.
  - Punti di forza degni di essere segnalati:



- La percentuale di pubblicazioni presenti in riviste del primo quartile per Citescore è quasi il 70%. Circa il 35% dei lavori sono pubblicati su riviste che si trovano nel decile superiore della distribuzione.
- La percentuale di lavori pubblicati con almeno un co-autore affiliato a un'istituzione non italiana è circa il 50%, molto superiore sia alla percentuale di lavori con solo autori di istituzioni nazionali, sia a quella di lavori pubblicati con solo autori della stessa istituzione.
- Criticità riscontrate:
  - Il numero di articoli prodotti dai membri del dip. SMFI ha subito un significativo calo tra il 2014 e il 2015, ma fortunatamente risulta in crescita tra il 2017 e il 2018. E' auspicabile che l'introduzione di nuovi ricercatori prevista nel piano triennale (si vedano le procedure di selezione di RTD-A e RTD-B in corso e previste per i prossimi anni) permettano di incrementare ulteriormente la produzione scientifica.
  - Nel dipartimento SMFI sono presenti alcuni docenti inattivi. Si rileva però che tale numero di inattivi risulta essere in calo negli ultimi anni, e il PQD monitorerà le modalità con cui gli organi di Unità intendono procedere per risolvere tale problema.
- Il PQD ha monitorato l'aggiornamento da parte dei docenti del dipartimento SMFI delle seguenti piattaforme per la raccolta dei prodotti della Ricerca e della Terza Missione:
  1. IRIS: pubblicazioni;
  2. IRIS: CV e responsabilità scientifiche (es. premi, responsabilità editoriali, organizzazione o partecipazione a convegni, ...);
  3. IRIS RM: Public Engagement (per le attività dal 2019 in avanti);
  4. IRIS AP: proposte progettuali (sottoposte nel 2019);
  5. Sito web docenti: <https://redazione-personale.unipr.it> (scheda personale agganciata all'elenco telefonico online).

In aggiunta agli avvisi ricevuti dall'ateneo, in cui si segnalano anche le principali novità introdotte nelle recenti versioni di queste piattaforme, i membri del PQD hanno ritenuto opportuno mandare una mail a tutti i docenti in data 18 novembre 2019, invitandoli ad aggiornare i loro prodotti e ricordando loro le principali istruzioni. Si riporta di seguito il monitoraggio relativo agli aggiornamenti effettuati negli anni 2018-2019:

## 1. IRIS: pubblicazioni

Allo stato attuale i dati della produzione scientifica relativa all'anno 2019 sono ancora troppo parziali per poter fare una statistica. Tuttavia il PQD sta monitorando la situazione e questa è la fotografia attuale: dei 69 docenti afferenti al dipartimento SMFI in data 1 novembre 2019 (38 di Area 01 e 31 di Area 02), per ora 44 di essi hanno inserito in IRIS prodotti di ricerca pubblicati nell'anno 2019. E' stato verificato che altri 8 docenti hanno prodotti del 2019 già pubblicati e apparsi su Scopus, e si auspica che tali lavori vengano aggiunti al più presto sul catalogo IRIS, in risposta ai solleciti del PQD (18 novembre) e dell'ateneo (19 novembre), in vista del bando FIL 2019. Per ora compaiono in IRIS 132 prodotti pubblicati nel 2019 e 27 prodotti in corso di stampa; il PQD prevede che il numero definitivo di prodotti del 2019 sarà confrontabile col numero dei prodotti del 2018, pari a 178. Si segnala che il numero di docenti completamente inattivi nell'ultimo triennio, cioè senza pubblicazioni in IRIS e nelle altre



principali banche dati dall'anno 2017, è pari a 3 unità, confermando il trend decrescente degli ultimi anni (gli inattivi erano 7 nel triennio 2014-2016).

## 2. IRIS: CV e responsabilità scientifiche

Tutti i docenti che si sono sottoposti alla valutazione per l'assegnazione dei fondi FIL 2018 di Ateneo (bando con scadenza 15 novembre 2018, visibile al link <https://www.unipr.it/node/23165>) hanno compilato sulla piattaforma IRIS le Responsabilità Scientifiche oggetto di valutazione da parte del proprio Comitato Scientifico di Area (partecipazione a comitati editoriali, a comitati scientifici di convegni internazionali, comunicazioni su invito a congressi, ecc.). Si rileva che pochi docenti hanno aggiunto informazioni relative all'anno 2019, ma si auspica che gli aggiornamenti vengano inseriti entro fine 2019, come risposta al sollecito del PQD del 18 novembre.

## 3. IRIS RM: Public Engagement

Nel 2019 è stata messa in opera la piattaforma IRIS RM per la documentazione di tutte le attività di Public Engagement organizzate dal personale dell'ateneo e il dipartimento SMFI è stato scelto come dipartimento pilota per la sperimentazione di tale procedura di censimento. Questo ha comportato un grosso lavoro, dapprima da parte dei referenti di dipartimento per le piattaforme scientifiche, poi anche da parte dei docenti che hanno iniziato l'inserimento online delle attività organizzate a partire dall'anno 2019. Il PQD ha monitorato i vari passi della sperimentazione, qui sotto riportati:

- *29 gennaio*: incontro operativo per la messa in opera della sezione "Terza Missione" di IRIS RM. Presenti: Mauro, Bersani, Bisi, Morandin (referenti per la piattaforma IRIS);
- *11 febbraio*: è stata messa in funzione la prima versione di IRIS RM, quindi i due dipartimenti pilota (SMFI e DUSIC) hanno potuto iniziare a inserire eventi di Public Engagement;
- *25 febbraio*: i referenti di IRIS RM hanno avvisato via e-mail tutti i docenti del dipartimento dell'attivazione della nuova piattaforma, allegando anche alcune istruzioni e linee guida per il periodo di prova;
- *a inizio marzo*: i referenti di dipartimento hanno trasmesso alla UO Monitoraggio delle Attività di Ricerca e Terza Missione alcune segnalazioni relative a dubbi o a malfunzionamenti di IRIS RM;
- *6 marzo*: la UO Monitoraggio delle Attività di Ricerca e Terza Missione ha inviato a tutti i docenti dei dipartimenti pilota le linee guida per l'utilizzo di IRIS RM, redatte anche in base alle segnalazioni ricevute;
- *1 ottobre*: riunione per discutere gli aggiornamenti sulla piattaforma IRIS RM. Presente: Mauro;
- *30 ottobre*: la versione definitiva della piattaforma IRIS RM è stata attivata per tutti i docenti dell'ateneo, che hanno ricevuto anche una breve guida per il suo utilizzo;
- *18 novembre*: i referenti di dipartimento per la piattaforma IRIS hanno informato anche il personale tecnico-amministrativo della possibilità di inserire sulla piattaforma IRIS RM attività di Public Engagement da loro organizzate.



- Punto di forza degno di essere segnalato:

I docenti hanno risposto in modo molto collaborativo all'utilizzo della piattaforma IRIS RM, e ad oggi risultano inseriti 82 eventi di Public Engagement svolti nell'anno 2019, evidenziando un'intensa e proficua attività di Terza Missione svolta dal dipartimento SMFI, come sottolineato anche nel Piano Strategico Dipartimentale.

- Criticità riscontrata:

Le attività di Public Engagement svolte da docenti dell'ateneo sono di tipologie diversissime tra loro e non è semplice catalogarle bene in un database. Per questo motivo, nel periodo di prova che ha coinvolto il dipartimento SMFI i docenti hanno fatto notare che non è semplice capire in quale categoria inserire gli eventi da loro organizzati, tra le varie opzioni presenti nella piattaforma IRIS RM. Occorrerebbe fornire la possibilità ai referenti di dipartimento di inserire dei macro-eventi (del tipo "Seminari divulgativi", oppure "Incontri presso le scuole"), in cui i singoli docenti possano aggiungere le specifiche relative al proprio evento (ad esempio titolo e data del proprio seminario/incontro).

#### **4. IRIS AP: proposte progettuali**

In data 26 novembre 2019 la U.O. Ricerca Competitiva ha inviato a tutto il personale docente comunicazione relativa alla messa in opera di un nuovo modulo della piattaforma IRIS in cui è possibile inserire le proposte progettuali su bandi competitivi che i membri dell'ateneo hanno presentato agli enti finanziatori nel 2019. Per i progetti finanziati, le informazioni inserite in IRIS AP potranno essere utilizzate per le varie fasi della gestione del progetto (passaggi amministrativi, rendicontazione, ecc.). Il PQD monitorerà nei prossimi mesi l'inserimento dei dati da parte dei membri del dipartimento SMFI, ed eventuali vantaggi o criticità di tale gestione informatizzata dei progetti di ricerca.

#### **5. Sito web docenti**

In data 17 gennaio 2019 i docenti hanno ricevuto dal Rettore un avviso relativo alla messa in opera del Sito Docenti, aggiornabile accedendo al sito <https://redazione-personale.unipr.it/user> mediante autenticazione di ateneo, con l'indicazione di aggiornare la pagina entro il 22 febbraio. In data 11 ottobre 2019 il Rettorato ha inviato un altro reminder auspicando che i docenti tengano costantemente aggiornato il proprio sito web. Il PQD monitorerà nelle prossime settimane la risposta a questo sollecito.

- Maggiore criticità riscontrata nell'ambito dell'Azione 2:
  - I docenti lamentano la presenza di troppe piattaforme che richiedono un aggiornamento periodico, non solo per quanto riguarda la ricerca e la terza missione, ma anche per quanto riguarda la didattica (ad esempio U-Gov, Elly, Esse3). Talora tali piattaforme non dialogano bene tra loro, ad esempio il CV esteso caricato su IRIS non sempre viene correttamente importato sul Sito Docente.



- Modalità operativa degna di essere segnalata:
  - Il PQD ha ritenuto opportuno raccogliere le linee guida e varie informazioni sulle piattaforme IRIS (pubblicazioni, responsabilità scientifiche e Public Engagement), Sito Docente, e Missioni in una pagina web apposita sul sito di Dipartimento (<https://smfi.unipr.it/it/node/3178>).

### Azione 3: Misurazione e valutazione del sistema di AQ dipartimentale

- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento SMFI in data 18 dicembre 2018 ha provveduto a redigere la relazione annuale sulle attività svolte e l'ha inviata agli organi preposti entro il termine previsto. La relazione è stata illustrata dal Presidente della commissione, Prof. Nicolodi, nel CDip del 31 gennaio 2019. Il PQD ha provveduto ad analizzare la relazione annuale della CPDS nella riunione dell'11 febbraio 2019 e ha predisposto la relativa relazione nella riunione del 13 marzo 2019 (inviata poi via email al PQA).
- La documentazione relativa alla AQ dipartimentale (quali relazione annuale sulla AQ, verbali delle riunioni del PQD e relativi documenti allegati) è stata messa a disposizione di tutti i docenti del dipartimento SMFI sul portale Wiki dipartimentale, raggiungibile mediante autenticazione al link <http://www.fis.unipr.it/dokuwiki/doku.php?id=direzione:user:start>, in un'apposita sezione dedicata alla AQ.
- I documenti raccolti sono disponibili on-line anche a sostegno dell'eventuale verifica che il PQA si propone di effettuare sulle attività di AQ dipartimentali svolte negli ultimi anni da parte della CPDS e del PQD.

### Azione 4: Formazione continua e accompagnamento degli attori di AQ

- Membri del PQD hanno partecipato attivamente agli incontri formativi riguardanti l'AQ organizzati dall'Ateneo e provveduto ad informare docenti e personale tecnico/amministrativo di quanto comunicato negli incontri tramite colloqui personali e collegiali e tramite email informative.
- Il PQD ha monitorato che a tutti gli incontri formativi riguardanti l'AQ proposti dall'ateneo ci sia stata un'adeguata partecipazione da parte dei membri del dipartimento SMFI, in particolare da parte dei responsabili della didattica (presidenti dei CdS, RAQ, membri della CPDS), della ricerca (delegati della ricerca o referenti per la piattaforma IRIS) e della terza missione (delegati per la terza missione e referenti per IRIS-RM).
- La lista degli incontri di formazione dell'anno 2019 a cui hanno partecipato membri del PQD o altri membri del dipartimento SMFI è riportata nell'Allegato C.



- Il PQD osserva che i membri del dipartimento che hanno ruoli specifici nell'ambito della didattica (Presidenti CdS, RAQ, membri della CPDS e della commissione internazionalizzazione) sono sempre presenti ai numerosi incontri che li riguardano.

## Monitoraggio dei principali indicatori e target inseriti nel piano triennale di Dipartimento

### 1. Ricerca

**IdR1:** numero di RTD-a e RTD-b reclutati per triennio solare (IR11)

Target: 6 per triennio, compatibilmente con le politiche di Ateneo

*5 RTD-a reclutati nel triennio: BONFA' Pietro, dal 01/03/2019; BRANCHETTI Laura dal 1/4/2019; CIRANT Marco Alessandro dal 01/03/2019; D'AMICO Guido dal 01/03/2019; GARLATTI Elena dal 01/03/2019*

**IdR2:** numero di passaggi a-b, R-PA, PA-PO nel triennio solare+ (OS R4)

Target: 6 per triennio, compatibilmente con le politiche di Ateneo

*7 passaggi effettuati nel triennio:*

*RTD di tipo B*

*PONTIROLI Daniele dal 30/11/2019*

*PA BARONI Paolo dal 30/11/2019*

*BERGENTI Federico dal 28/02/2019*

*PO CARRETTA Stefano dal 28/02/2019*

*LORENZI Luca dal 28/02/2019*

*NICOLODI Lorenzo dal 28/02/2019*

*RICCO' Mauro dal 28/02/2019*

**IdR5:** numero di progetti proposti all'interno del Dipartimento in risposta a bandi di Ateneo (come il bando FIL quota incentivante 2019). Target: almeno tre progetti proposti all'interno di ogni bando (nell'ipotesi di bandi da tre posti).

*Bando FIL 2019 Quota incentivante Progetti di Ateneo Tipo A (Consolidamento o scouting): il dipartimento ha presentato 7 progetti (Delibera n. 2019/57 del 4.3.2019).*

*Bando FIL 2019 Quota incentivante Progetti di Ateneo Tipo B (giovani ricercatori): il dipartimento ha presentato 5 progetti (Delibera n. 2019/58 del 4.3.2019).*

**IdR7:** numero di attività di organizzazione o partecipazione al comitato organizzatore di congressi nazionali ed internazionali da parte di docenti del Dipartimento (OO R4.6.1). Target: 15 nel triennio solare

*Dato estratto da IRIS: nel 2019 sono 5 docenti del dip. che hanno partecipato a 5 diversi congressi di rilevanza internazionale come membri del comitato scientifico.*



## 2. Didattica

**IdD1:** numero di riunioni per anno solare dei Comitati di Indirizzo (OO D1.1.1)

Target: 2 per il totale dei CdI interessati (attualmente sono tre: Matematica, Fisica, Informatica)

*CCSU-Fisica: 1 il 21 maggio 2018, 0 nel 2019.*

*CCSU-Matematica: 3 nel 2018 (3 maggio, 9 luglio, 8 ottobre), 1 nel 2019 (3 luglio).*

**IdD3:** differenza percentuale nel numero di CFU conseguiti al primo anno in Ateneo da chi ha superato il progetto CORDA rispetto alla media di Ateneo (OO D2.1.1)

Target: +10%

*Tutti i CdS hanno appelli straordinari in dicembre, per cui il dato di Ateneo vero sarà noto solo all'inizio dell'anno prossimo.*

**IdD4:** percentuale di matricole che si iscrivono al secondo anno dello stesso CdS

(ID21) Target: 65%

*controllando su Pentaho*

*- il numero complessivo di immatricolati nel 2018/2019 ai CL del Dipartimento è pari a 202*

*- il numero complessivo di abbandoni al primo anno nel 2018/2019 ai CL del Dipartimento è pari a 47*

*Quindi si stima in 77% il numero di studenti che si sono iscritti al 2 anno*

*Purtroppo il dato MIUR si ferma all'a.a. 2017/2018*

**IdD5:** percentuale di laureati di un triennio accademico che si laureano in corso

Target: 50%

*I dati del MIUR vanno per anno solare e la percentuale complessiva nel 2018 di laureati in corso sul totale dei laureati è pari a 61%*

**IdD6:** tasso di occupazione (=tutti tranne chi non studia né lavora) dei laureati a

un anno dalla laurea (ID22)

Target: 90%

*Dati Alma Laurea: 93% per le lauree magistrali e 40% per le lauree triennali.*

*Il PQD e i presidenti di Corso di Studio ritengono che i tassi di occupazione per i laureati triennali siano significativamente più alti, visto che quasi tutti i laureati in Fisica e in Matematica si iscrivono alla LM, e i laureati in Informatica trovano lavoro a pochi mesi dalla laurea. Il dato sottostimato si reputa dipenda dalle modalità di raccolta dei dati di Alma Laurea.*

**IdD13:** percentuale (sulle matricole LT che hanno superato il test di verifica della preparazione in ingresso) di quelle che si iscrivono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU nel primo anno (entro dicembre) (analogo a ID41)

Target: 65%





*Coorte 2018-2019*

*Matricole pure: 44*

*Hanno superato il test: 26*

*Hanno più di 40 cfu a fine ottobre (è escluso l'appello di novembre/dic): 19*

*19/26=73%*

### **3. Terza Missione**

**IdTM1:** numero di mostre-evento divulgative organizzate (target: 1 per triennio solare), e **IdTM4:** preparazione ed eventualmente messa a regime di **conferenze divulgative periodiche di Dipartimento** (o più ampie), magari in collaborazione con entità territoriali (AS TM1.2).

*Eventi e conferenze divulgative verranno organizzati nel 2020, nell'ambito delle iniziative promosse dall'ateneo in occasione di PARMA 2020 (Parma Capitale Italiana della Cultura).*

**IdTM2:** numero di visitatori alla mostra "Pitagora e il suo teorema" e alla "Mostra interattiva della storia del personal computer" (ITM11). Target: 500 visitatori/anno solare complessivamente per le due mostre (AS TM1.1).

*Mostra Pitagora e il suo teorema: circa 630 visitatori nel 2019 (27 classi con insegnanti e circa 30 persona durante la notte dei ricercatori).*

*Mostra Interattiva sulla Storia del Personal Computer: circa 510 visitatori nel 2019.*

**IdTM3:** numero di eventi a carattere scientifico divulgativo su tematiche di maggior interesse per la cittadinanza organizzati o co-organizzati, o a cui si è contribuito con relatori (OO TM1.2.1). Target: 10 all'anno solare

*Dato estratto da IRIS: almeno 14 attività nel 2019.*

**IdTM5:** messa a sistema e diffusione su web delle iniziative per l'alternanza scuola-lavoro (OO TM1.5.2). Target: aggiornamento annuale delle pagine.

*Le pagine web sulle iniziative di ASL 2019 sono state aggiornate.*

**IdTM6:** offerta di programmi di aggiornamento e approfondimento su tematiche di interesse per i docenti delle scuole secondarie del territorio (OO TM1.5.3). Target: 2019 attivazione del Liceo Matematico; prosecuzione del progetto IDEA

*Nel 2019 attivati tre corsi di aggiornamento per docenti di scuola secondaria di secondo grado con particolare riferimento ai docenti coinvolti nel progetto del Liceo Matematico. Progetto IDEA prosegue anche per l'a.a. 2019/2020. Queste offerte sono pubblicate alla pagina: <https://smfi.unipr.it/it/didattica/formazione-insegnanti>*

**IdTM7:** attività di laboratorio rivolte a studenti del triennio della scuola secondaria superiore con finalità di supporto e approfondimento alla didattica curriculare o di esplorazione di temi attuali di ricerca in matematica, fisica, informatica. Target: 600 studenti partecipanti per anno solare, media nei tre anni

*Monitoraggio 2019: Tra PLS e Stage per Matematica & Informatica sono in 105 studenti coinvolti per Fisica 441. In totale per il dipartimento 546 studenti nel 2019.*



**IdTM9:** presenza di convenzioni e contratti di ricerca con aziende (ITM41). Target: stipula o rinnovo di almeno una convenzione di collaborazione e ricerca con aziende produttive nel triennio solare

*Due contratti per attività di ricerca stipulati nel 2019 (azienda : IMAL srl, responsabile commessa prof. Dal Palù; azienda : Future Cooking Lab srl, responsabile Commessa prof. Davide Cassi). Uno stipulato nel dicembre 2018, ma rientra nel budget 2019 (azienda : Sidel spa, responsabile Commessa prof. Lorenzo Nicolodi).*

#### **4. Internazionalizzazione**

**IdINT12:** tenuta del registro dei visitatori del Dipartimento. Target: aggiornamento semestrale

*L'indicatore si riferisce plausibilmente ad ospiti stranieri. Si è constatato che non è istituito un vero e proprio registro degli ospiti ma un elenco aggiornato è presente alla pagina <https://smfi.unipr.it/it/visitors> principalmente riferito agli ospiti che hanno tenuto seminari o cicli di lezioni. Un'altra segreteria si prende carico delle richieste di visite temporanee al Dipartimento che vengono regolarmente protocollate. La creazione di un registro online al quale i diversi componenti delle segreterie possano aver accesso e che trasporta parte delle informazioni sulla pagina web rappresenterebbe una gestione più razionale di questo indicatore. (Target: aggiornamento semestrale, raggiunto).*



**MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E  
TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>**

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?	Il PSD 2019-2021, approvato nella sua versione finale revisionata con delibera n. 2019/115 del 4 giugno, richiama con chiarezza, per quanto attiene a Ricerca e Terza Missione, gli obiettivi di AQ prefissati e ne compara la coerenza con il PSA, preferibilmente con gli indicatori IR, ITM o a cascata agli OO, alle AS o agli OS (si vedano il capitolo 7 alle sezioni 7.2, 7.4 e capitolo 11 alle sezioni 11.1, 11.3)	
Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento	Le azioni previste per ciascun obiettivo sono indicate con estrema chiarezza, anche con riferimento alle tempistiche di implementazione.	

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD



alle tempistiche di implementazione?		
Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?	In seguito alle osservazioni della Commissione PPQ del 14/03/19, il PSD 2019-2021 del DSMFI è stato revisionato ed integrato con la Sezione 11 espressamente dedicata ad indicatori e target triennali di Dipartimento, fra i quali quelli relativi a Ricerca e Terza Missione. Per quanto possibile si è fatto riferimento al PSA, preferibilmente agli indicatori IR, ITM o a cascata agli OO, alle AS o agli OS.	
Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?	Nella Sezione 11.5 sono riportate tabelle dettagliate degli obiettivi/azioni con il corrispondente indicatore e le figure responsabili.	
Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?	Nel capitolo 10 del PSD riguardante il monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità, si afferma che "le azioni e il livello di conseguimento dei risultati saranno costantemente monitorati dal Dipartimento. L'esito di tali verifiche sarà trasmesso con cadenza semestrale al P.Q.A. e al N.d.V." In effetti, dal documento si evincono azioni di continuo monitoraggio degli obiettivi relativi alla Ricerca e una costante raccolta	



	dati di attività di Terza Missione.	
Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?	Le richieste di integrazione avanzate dalla Commissione PPQ sono state interamente recepite nella versione revisionata del PSD 2019-2021, approvata con delibera n. 2019/115 del 4 giugno 2019. In particolare, sono stati introdotti il capitolo 8 dedicato all'Internazionalizzazione in Ricerca e in Didattica e il capitolo 11 con indicatori e target, quest'ultimo corredato di specifiche tabelle nella Sezione 11.5.	
Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?	Nel capitolo 9 del PSD 2019-2021, il PQD viene definito come organo e monitoraggio e di raccordo con il PQA. Inoltre, nel PSD 2019-2021, il PQD viene espressamente citato 6 volte, 3 in particolare relativamente alla verifica dei risultati di azioni inerenti la Terza Missione (Sezione 7.4.4). Nelle Tabelle della Sezione 11.5, viene indicato il Delegato per la Ricerca come responsabile degli indicatori IdR3, IdR5 e il Delegato per la Terza Missione come responsabile degli indicatori IdTM1, IdTM2, IdTM3, IdTM8, IdTM9.	
Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche	Per quanto riguarda la Ricerca, si evidenzia l'utilizzo di strumenti di benchmarking interni (basati su Scival e	



<p>meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>UniBas), per il costante monitoraggio della elevata qualità della ricerca delle due unità del DSMFI. Per quanto riguarda le attività di Terza Missione, si segnala la raccolta sistematica delle informazioni relative alle azioni svolte dai membri del Dipartimento.</p>	
--	---	--



**Partecipazione ad incontri organizzati dall'Ateneo  
sui temi riguardanti l'Assicurazione della Qualità  
per i Corsi di Studio, la Ricerca e la Terza Missione  
nel corso del 2019**

- **11 gennaio**: Incontro tra PQA e coordinatori del PQD. Presente: Bisi (membro del PQD).
- **15 gennaio**: Incontro aperto a tutti gli Organi di governo di Ateneo e dei Dipartimenti, organizzato dal Magnifico Rettore e dal PQA, sul tema di Riesame Generale del Sistema di AQ. Presenti Alessandrini (membro del Nucleo di Valutazione), De Renzi (direttore del dip. SMFI), Fornari (prorettore alla Ricerca).
- **29 gennaio**: Incontro operativo per la messa in opera della sezione "Terza Missione" di IRIS RM. Presenti: Mauro, Bersani, Bisi, Morandin (referenti per la piattaforma IRIS).
- **4 febbraio**: Evento di informazione su bandi europei e internazionali per docenti e ricercatori dei Dipp. di Ingegneria e Architettura e SMFI. Presenti: Bisi, Groppi, Aimi, Diligenti, Di Renzo, Pavesi, Parisini, Pontiroli, Riccò.
- **11 febbraio**: Incontro di preparazione alla visita di accreditamento di ANVUR al CdS in Fisica. Simulazione interna organizzata dal PQA. Presenti: Santini (presidente CdS), Abbruzzetti (RAQ LT), Baraldi, Cristofolini, Nicolodi (presidente CPDS).
  
- **15 febbraio**: Riunione dei Delegati per la Didattica dei Dipartimenti. Presenti: Lorenzi (delegato alla didattica per il dip. SMFI).
- **13 marzo**: Riunione della Commissione Performance di Ateneo. Presente: Alessandrini.
- **25 marzo**: Incontro a conclusione delle simulazioni della visita ANVUR. Presenti: Rossi (coordinatore del PQD), Santini, Abbruzzetti, Alessandrini, Dallatana (RAG).
- **14 giugno**: Seminario formativo "Comunicare in pubblico" organizzato dal **Gruppo di lavoro sullo Sviluppo dell'insegnamento universitario**. Presenti: **Abbruzzetti, Cassi, Saracco, Solzi**.
- **19 giugno**: Incontro organizzato dal PQA per la Presentazione del Progetto del Gruppo di Lavoro del Dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica relativo all'analisi dei dati della carriera studenti. Presente: Dal Palù.
- **28 giugno**: Evento di informazione sulle azioni MSCA Research and Innovation Staff Exchange (MSCA-RISE) per docenti e ricercatori. Presenti: Abbruzzetti, Pontiroli, Riccò.
- **5 luglio**: Incontro tra il PQA, Presidenti dei PQD e Presidenti di CdS oggetto di visita ANVUR. Presenti: Abbruzzetti.
- **23 settembre**: Incontro tra la Prorettrice alla Didattica e i Presidenti di CdS per il monitoraggio degli indicatori della didattica previsti dal piano strategico di Ateneo. Presenti: Abbruzzetti, Lorenzi.
- **1 ottobre**: Riunione per discutere gli aggiornamenti sulla piattaforma IRIS RM. Presente: Mauro.
- **7 ottobre**: Audit da parte dell'ateneo del CdS in Informatica. Presenti: Dal Palù (presidente CdS), Rossi (RAQ di Informatica).
- **14 ottobre**: Incontro col Gruppo Internazionalizzazione di Ateneo, illustrazione delle Linee Guida per il conseguimento di Doppie Titoli di laurea. Presenti: Santini, Riccò, Dal Palù.
- **28 ottobre**: Incontro tra PQA e coordinatori del PQD. Presente: Riccò (nuovo coordinatore del PQD).
- **15 novembre**: Riunione delle Commissioni Internazionali di Dipartimento. Presenti: Orsi, F. Morini (membri della commissione di internazionalizzazione del dip. SMFI).



- **18 novembre**: Incontro tra il PQA e i Gruppi di Riesame dei CdS. Presenti: Abbruzzetti (RAQ LT Fisica), Aimi (RAQ LM Matematica), Groppi (RAQ LT Matematica), Dal Palù, Zedda.
- **22 novembre**: Corso di formazione "Utilizzo del gestionale IRIS AP" per il personale tecnico e amministrativo. Presenti: Banderini, Dallatana, Mauro.
- **5 dicembre**: Riunione in cui il gruppo di lavoro del "Progetto di Analisi dei Dati della Carriera Studenti" illustra al PQA lo stato dell'arte. Presente: Dal Palù (coordinatore del gruppo di lavoro).



## PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Verbale incontro 7 ottobre 2019 ore 11,00 – Sala Riunioni Direzione Generale

### L-31- INFORMATICA

#### Per l'Ateneo

Nome	Ruolo
Sara Rainieri	Coordinatore PQA
Katia Tondelli	Supporto Amministrativo del Presidio della Qualità

#### Per il CdS

Nome	Ruolo
Alessandro Dal Palù	Presidente CdS
Gianfranco Rossi	RAQ
Giulia Bonamartini	Responsabile AQ Didattica

#### Griglia di valutazione dei requisiti R3.A e R3.B

**(Obiettivo 2019 - AQ1- Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo**

**Azione 1: misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS)**

La Prof. Rainieri comunica che il PQA nell'ambito degli obiettivi per il 2019 si è posto come azione quello della "Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS". Nell'ambito di questa azione il PQA ha scelto di organizzare degli audit con 8 Corsi di Studio sulla base degli incontri organizzati in preparazione della visita ANVUR avvenuta nel mese di aprile u.s.

Il piano di lavoro per il monitoraggio dei corsi di studio ha visto una prima analisi delle fonti documentali dei CdS (Schede SUA, RCC, SMA) da parte del PQA utilizzando come strumento di lavoro una griglia di valutazione basata sui Requisiti R3a e R3b di ANVUR.

La Prof. Rainieri sottolinea che, in generale i documenti della LT informatica ben strutturati e, nel contempo, ringrazia per il lavoro fatto i presenti.

#### Indicatore R3.A

**Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti**

PUNTI DI ATTENZIONE	ASPETTI DA CONSIDERARE	CONSIDERAZIONI INCONTRO	Motivazione critica della valutazione
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	R3.A.1.1 In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico,	La Prof. Rainieri sottolinea che sarebbe opportuno una rivisitazione dei quadri RAD del CdS in vista anche della futura istituzione della LM in Informatica; rivedere il progetto formativo permetterebbe	Il quadro A1.1 ordinamentale risale al 2014 e necessita di una revisione. In particolare, va ampliato il testo per meglio mettere in evidenza le potenzialità di sviluppo del CdS. )

	<p>scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>R3.A.1.2 Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p>	<p>di mettere in evidenza le potenzialità di sviluppo della LT. Il Prof. Dal Palù suggerisce di posticipare a gennaio 2021 l'aggiornamento dei quadri ordinamentali del CdS, visto l'impegno necessario in questi mesi l'impegno per il progetto della LM.</p> <p>La necessità di riaggiornare i quadri SUA ordinamentali emerge anche dal fatto che alcuni quadri RAD della SUA – CdS non sono compilati; ad es. il quadro A4b.1 è vuoto (Conoscenza e capacità di comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione)</p> <p>La Prof. Rainieri sottolinea che i Verbali degli stakeholder sono ben costruiti e corposi ma non risultano ben evidenti i riferimenti nella scheda SUA.</p> <p>La Prof. Rainieri sottolinea come aspetto positivo aver recepito le richieste degli stakeholders anche se ad es. l'AF Project Management è stato coperto con un contratto; nel RAD è presente SSD ING-IND/35 ma non sono stati attivati insegnamenti; La Prof. Rainieri suggerisce di pensare ad attivare insegnamenti ad hoc</p>	<p>Nel RRC si parla di debiti per l'accesso alla LM di Ingegneria Informatica. La terminologia non è corretta.</p> <p>Gli incontri con il Comitato di Indirizzo sono ben documentati: Dall'interlocuzione con gli stakeholders emergono suggerimenti per la riqualificazione del percorso, alcuni dei quali presi in considerazione (<i>Introduzione alla Statistica</i>, <i>Calcolo Parallelo e HPC</i>, <i>Intelligenza artificiale</i>). Rimangono da considerare altri suggerimenti (Project Management, Machine Learning, Risk Management, Cybersecurity). In relazione al Project Management si segnala la presenza di un insegnamento di <i>Sistemi Informativi e gestione d'impresa</i> (però coperto mediante un contratto di docenza) e la presenza dell'SSD ING-IND/35 nel RAD.</p>
--	---	---	--

	<p>R3.A.1.3 Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>	<p>anche in sinergia con altri CdS.</p> <p>Per quanto riguarda l'aspetto dell'Internazionalizzazione la Prof. Rainieri suggerisce di inserire dei riferimenti che rilevino il respiro e la visione Internazionale: ad es. dare evidenza della dimensione internazionale di un'azienda</p>	<p>Il confronto con gli stakeholder non riporta spunti a livello internazionale.</p>
<p>R3.A.2 Definizione dei profili in uscita</p>	<p>R3.A.2.1 Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>R3.A.2.2 Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo</p>	<p>La Prof. Rainieri consiglia di considerare se i profili professionali possono essere ampliati così come le aree di apprendimento.</p> <p>La Prof. Rainieri sottolinea l'aspetto interdisciplinare del CdS in Informatica e suggerisce di chiarire meglio che la scelta del percorso è a largo spettro con aspetti di interdisciplinarietà.</p>	<p>Il testo nella SuA CdS può essere ampliato. Ci sono ulteriori aree di riferimento per il CdS (A4.b.2) in considerazione dei ai profili in uscita indicati (A2.a).</p> <p>In quale modo il CdS tiene in considerazione l'interdisciplinarietà nella declinazione delle conoscenze e competenze?</p>

	culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?		
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<p>R3.A.3.1 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento...</p> <p>... e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</p>		<p>Nel RRC pag. 5 si afferma che “Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Nei quadri SUA di riferimento sono chiaramente descritti per aree di apprendimento.” Mentre risulta contemplata solo l’Area generica.</p> <p>Gli obiettivi formativi sono coerenti con i profili individuati; nonostante ciò si ritiene possibile e auspicabile un ampliamento della descrizione anche in considerazione del mutato contesto del mondo del lavoro di riferimento.</p>
Offerta formativa e percorsi	<p>R3.A.4.1 L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</p>		<p>Il percorso formativo proposto è coerente con gli obiettivi formativi e le modalità didattiche risultano adeguate.</p>
<b>Indicatore R3.B</b>			

**Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite**

<b>PUNTI DI ATTENZIONE</b>	<b>ASPETTI DA CONSIDERARE</b>		<b>Motivazione critica della valutazione</b>
<p>R3.B.1 Orientamento e tutorato</p>	<p>R3.B.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>R3.B.1.2 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p> <p>R3.B.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>	<p>La Prof. Rainieri sottolinea come nella scheda SUA non sia ben valorizzato tutto il lavoro svolto dal CdS.</p> <p>Una problematica da affrontare è il problema di del riallineamento delle competenze anche in considerazione della provenienza diversificata dall'utenza che si immatricola al CdS.</p>	<p>Nella documentazione risulta carente l'attenzione ai dati di progressione delle carriere.</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso sono ben descritte anche se le azioni andrebbero meglio correlate al monitoraggio delle carriere.</p> <p>Le iniziative di orientamento al lavoro sono adeguate e ben descritte.</p>

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>R3.B.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>R3.B.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>R3.B.2.3 Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>R3.B.2.4 Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)?</p>	<p>La Prof. Rainieri consiglia di evidenziare come vengono pubblicizzate agli studenti le richieste raccomandate in ingresso</p> <p>La Prof. Rainieri consiglia di meglio evidenziare le attività di tutorato in itinere nel quadro B5 della SUA.</p> <p>La Prof. Rainieri sottolinea che nella scheda SUA non è data evidenza della comunicazione agli studenti delle attività integrative di recupero.</p>	<p>Le conoscenze richieste in ingresso sono ben descritte anche se il Quadro A3.a andrebbe aggiornato.</p> <p>Si</p> <p>Per il riallineamento delle competenze (ingresso) viene proposta una attività di lezioni integrative. Quali attività specifiche vengono implementate per l'orientamento in itinere?</p> <p>Con quali metodologie vengono comunicati agli studenti i corsi per le attività integrative di recupero?</p>

	<p>R3.B.2.5 Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>		
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili	<p>R3.B.3.1 - L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p> <p>R3.B.3.2 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>R3.B.3.3 - Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>R3.B.3.4 - Il CdS favorisce</p>		<p>Si pag 10 RRC</p> <p>Si pag 11 RRC</p> <p>Si pag 11 RRC</p> <p>Si pag 11 RRC</p>

	l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili ?		
--	--	--	--



<p>R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>R3.B.4.1 - Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>R3.B.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>	<p>La Prof. Rainieri consiglia di implementare ed evidenziare l'aspetto dell'internazionalizzazione.</p>	<p>I dati della SMA sono positivi. Nonostante ciò, le collaborazioni per l'internazionalizzazione della didattica specifiche del CdS vanno meglio implementate e descritte.</p>
<p>R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>R3.B.5.1 - Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p> <p>R3.B.5.2 - Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>	<p>La Prof. Rainieri consiglia di attenzionare meglio i Syllabus degli insegnamenti.</p> <p>Il Prof. Rossi informa che i Syllabus sono stati visionati ma che sicuramente proseguirà con il lavoro.</p> <p>Il Prof. Dal Palù informa che è stato chiesto agli studenti di verificare che quello indicato nel syllabus corrisponda a quello che effettivamente viene svolto</p>	<p>Si, anche se va attivato un monitoraggio attento dei Syllabus da parte del RAQ. Ad esempio: Metodologie di Programmazione Zaffanella Enea didattica erogata coorte 18/19 riporta ESAME SCRITTO E ORALE.</p> <p>I Syllabus devono essere compilati coerentemente con quanto previsto dalle Linee Guida PQA.</p>

	R3.B.5.3 - Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?		
--	--	--	--

La Prof. Rainieri sottolinea che il CdS presenta alcune criticità rispetto ai dati degli abbandoni (IC23; IC24): è importante che il cds ne abbia la consapevolezza e metta in atto azioni specifiche sia per il monitoraggio, sia di supporto agli studenti.

L'incontro termina alle ore 12,30

Prof. Sara Rainieri

# **RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDIO DELLA QUALITA' (PQD)**

**ANNO 2019**

**Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie**

**Approvata nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie del**

**09 DICEMBRE 2019**

## COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITA'

Atto di nomina: Decreto Direttoriale 53/2017 ratificato nel verbale del Consiglio di Dipartimento n. 5 del 11/07/2018.

Prot. n. 0000847 del 11/05/2017 - [UOR: SI000037 - Classif. II/16]

Nome e cognome	Funzione
Ferdinando Gazza	Coordinatore
Emiliana Schiano	Segretario (Personale tecnico-amministrativo)
Andrea Summer	Componente e Delegato per la Ricerca e Terza missione
Antonella Volta	Componente
Maddalena Botti	Componente
Marialuisa Ghelfi	Componente e RAG
Giulia Branca	Componente e Manager Qualità Didattica (MQD)
Francesca Miduri	Componente (Personale tecnico-amministrativo)
Rita Bergamaschi	Componente e Coordinatore Servizio Ricerca e Terza missione (Personale tecnico-amministrativo)
Martina Rega (da aprile 2019 Raphaele Vivace e da Novembre 2019 Anna Luciani	Componente Rappresentante degli studenti

## CALENDARIO DELLE SEDUTE

Riunione	Data Incontro	Attività
PQD 01/2019	11 Febbraio 2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicazioni Coordinatore PQD</li><li>• Cronoprogramma e calendario riunioni</li><li>• Obiettivi PQD 2019</li><li>• Parere su Documento AQ Didattica</li><li>• Parere su Documento AQ Ricerca e Terza Missione</li><li>• Preparazione AUDIT in Ateneo del 21/02/2019 in previsione visita accreditamento Anvur</li><li>• Verifica Syllabus</li></ul>
PQD 02/2019	14 Marzo 2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicazioni Coordinatore PQD</li><li>• Relazione simulazione Audit</li><li>• Preparazione visita Anvur</li><li>• Valutazione relazione CPDS</li></ul>
PQD 03/2019	02 Aprile 2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicazioni Coordinatore PQD</li><li>• Preparazione visita Anvur</li></ul>
PQD 04/2019	07 Maggio 2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicazioni Coordinatore PQD</li><li>• Questionario studenti in tutorato CdS M.V</li><li>• Proposta di valutazione qualitativa Farmacia Ovud</li><li>• Proposta di valutazione qualitativa Personale Ovud non strutturato</li></ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio AQ ricerca e Terza Missione</li> <li>• Verifica attività PQD sulla didattica</li> <li>• Ratifica nuovo componente rappresentanza studentesca PQD</li> </ul>
PQD 05/2019	18 Giugno 2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione Coordinatore PQD</li> <li>• Relazione incontro con PQA del 23 maggio 2019</li> <li>• Parere sui questionari di valutazione, da parte degli studenti, del personale Ovud non strutturato</li> <li>• Monitoraggio AQ didattica: segnalazione di sovrapposizione di argomenti didattici</li> <li>• Verifica procedure AQ dipartimentali per visita EAEVE</li> </ul>
PQD 06/2019	12 Settembre 2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazioni Coordinatore PQD</li> <li>• Parere SUA-CdS M.V.</li> <li>• Parere SUA CdS SZTPA</li> <li>• Monitoraggio procedure AQ delle varie Unità dipartimentali</li> <li>• Parere su Vademecum studenti 1° anno CdS Scienze Zootecniche e Tecnologie Produzioni Animali</li> <li>• Analisi della compilazione del Syllabus</li> </ul>
PQD 07/2019	29 Ottobre 2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione riunione trimestrale con PQA</li> <li>• Monitoraggio procedure AQ delle varie Unità dipartimentali</li> <li>• Parere SMA CdS Medicina Veterinaria</li> </ul>
PQD 08/2019	26 Novembre 2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazioni Coordinatore PQD</li> <li>• Approvazione relazione finale PDQ 2018</li> <li>• Ratifica nuovo componente rappresentanza studentesca PQD</li> <li>• Parere PQD Relazione di medio termine sulla Ricerca e sulla Terza Missione 2019</li> </ul>
PQD 09/2019		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazioni Coordinatore PQD</li> <li>• Discussione Obiettivi AQ 2020</li> </ul>

I verbali sono pubblicati nella pagina Web della libreria documentale **AVA** alla quale si accede con le credenziali di Ateneo. <http://controllogestione.unipr.it/libreria-documentale-ava/cms/dashboard/>

### **INTRODUZIONE**

Nel 2019 il PQD, figura di AQ istituita con la riorganizzazione Dipartimentale divenuta operativa con il 01.01.2017, ha impostato l'attività di AQ della formazione e della ricerca e terza missione dipartimentale.

In data **11.02.2019** il PQD ha definito gli Obiettivi di AQ del Dipartimento per l'anno in corso, (PQD 01/2018). Gli stessi sono stati approvati nel corso dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del **05.03.2019**.

Di seguito si riporta, per ogni singolo obiettivo, lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e gli esiti

### Obiettivo 1 - Descrizione

Azione	01 – Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ della Didattica
Attività intraprese	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il PQD ha partecipato alla stesura ed al completamento del Documento AQ sulla Didattica e del Documento AQ Ricerca e Terza Missione</li> <li>2. Il PQD ha partecipato con i Presidenti dei CdS alla stesura dei quadri integrativi della SUA-CdS in scadenza a settembre 2019</li> <li>3. Il PQD ha fornito azione di supporto ai Presidenti CdS, per la stesura della SMA e dei primi due quadri del RRC</li> <li>4. Il PQD ha attivamente collaborato con i Presidenti CdS e i RAQ per la corretta pubblicazione dei Syllabus.</li> <li>5. Il PQD ha collaborato con i Presidenti CdS, i RAQ e i tutor per l'attività didattica nella raccolta dati degli studenti e nella raccolta e relativi commenti sui questionari compilati dagli studenti in tutorato.</li> <li>6. Il PQD si è impegnato nell'adeguamento dei processi di gestione dell'AQ dipartimentale, nell'ottica dell'attività didattica, inerenti le procedure dei laboratori biologici e chimici, delle varie Unità Operative, ai nuovi indirizzi di Unipr.</li> <li>7. Il PQD si è impegnato nel monitoraggio dei programmi dei vari insegnamenti dei vari anni di corso.</li> <li>8. Il PQD si è impegnato a stimolare l'adeguamento del sito web del Dipartimento ed alla creazione della versione in lingua inglese, controllandone l'effettiva sua realizzazione.</li> <li>9. Il PQD ha partecipato direttamente attivamente alla preparazione e all'effettuazione della visita di accreditamento Anvur avvenuta il giorno 11 aprile 2019 e che ha interessato il Corso di Studio in Medicina Veterinaria.</li> </ol>
Stato dell'azione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per quanto riguarda il documento di AQ dipartimentale: sulla Didattica azione completata. Per il documento di Politica AQ Ricerca e Terza missione, l'azione è in divenire.</li> <li>2. Azione completata; l'approvazione da parte del PQD ai quadri integrativi della SUA-CdS è stata verbalizzata durante le riunioni del PQD.</li> <li>3. Azione completata: la partecipazione del PQD si è espletata mediante l'approvazione dei documenti in seduta PQD,</li> </ol>

	<p>prima dell'approvazione nei rispettivi CdS.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Azione completata in quanto una piccola percentuale dei Docenti (in particolare 2 docenti) fatica a comprendere l'importanza del Syllabus e la necessità di una sua compilazione adeguata. Continuano e continueranno ad essere messe in atto politiche di sensibilizzazione in ogni consiglio di Cds e di Dipartimento per completare l'azione entro il 31.12.2019</li> <li>5. Azione completata. La raccolta dei questionari compilati dagli Studenti in tutorato nel CdS in Medicina veterinaria si è rivelata molto utile per avere informazioni di come la componente studentesca vive la propria esperienza all'Università, di come si relaziona con la componente Docente e di quali sono le problematiche che si riscontrano nei vari anni di corso. Nell'ottica del costante incremento del processo di AQ il Manager per la Qualità della didattica ha preparato un vademecum completo di tutte le informazioni utili per affrontare al meglio la vita universitaria e destinato agli studenti del Primo anno di corso di studio in Medicina Veterinaria ed Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali,</li> <li>6. Azione completata <b>in modo parziale</b>. E' iniziata una profonda revisione e un aggiornamento di tutte le procedure di AQ riguardanti i laboratori e le aule delle varie Unità del Dipartimento. Una volta completate tali procedure di AQ verranno portate in Consiglio di Corso di Studio ed in Consiglio di Dipartimento per la loro condivisione ed approvazione. Lo stesso processo di adeguamento verrà eseguito sulla segnaletica inerente i DPI da indossare e le norme di sicurezza da osservare nelle strutture dipartimentali oggetto di frequentazioni da parte degli studenti. Questa azione riveste particolare importanza in vista della visita della Commissione EAEVE prevista per il 2022. Accogliendo esplicita richiesta del PQA, il PQD interviene, mediante apposito punto all'ordine del giorno, ad ogni Consiglio di Dipartimento ed ad ogni Consiglio di Corso di Studio, svolgendo costante azione di monitoraggio e di informazione.</li> <li>7. Azione completata: partendo dalle indicazioni scaturite dalle risposte contenute nei questionari compilati dagli studenti in tutorato e quanto segnalato dalla CPDS, è stato eseguito un monitoraggio di tutti gli insegnamenti del CdS in Medicina Veterinaria, che ha consentito di rilevare l'esistenza di parziali sovrapposizioni di programma. Tutta l'azione è stata condivisa con la Commissione Didattica Dipartimentale.</li> <li>8. Azione <b>non completata</b>. Il personale incaricato ha ancora effettuato il lavoro assegnato, ma si ritiene necessaria</li> </ol>
--	---

	<p>un'ulteriore implementazione.</p> <p>9. Azione completata. Il PQD ha partecipato alla stesura dei documenti dipartimentali richiesti dall'Anvur. Nello specifico il Coordinatore ed altri componenti del PQD hanno partecipato in data 21/02/2019, all'incontro, svoltosi presso la Sede Centrale UniPr, dove è stata effettuata una simulazione di audit in vista della visita Anvur. Durante il momento della visita dedicata all'incontro con Docenti di riferimento che non fanno parte del Gruppo del Riesame o della CPDS, è stato presente il Coordinatore del PQD.</p>
--	---

## Obiettivo 2 - Descrizione

Azione	02 – Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione
Attività intraprese	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il PQD ha partecipato alla stesura ed al completamento del Documento AQ sulla Didattica e del Documento AQ Ricerca e Terza Missione.</li> <li>2. Il PQD ha partecipato alla predisposizione dei documenti di monitoraggio della qualità della ricerca.</li> <li>3. Il PQD ha contribuito alla risoluzione delle problematiche relative alla raccolta schede dei singoli docenti relative al Public Engagement per l'anno 2019.</li> <li>4. Il PQD ha collaborato all'adeguamento dei processi di gestione dell'AQ dipartimentale, nell'ottica dell'attività di ricerca, inerenti le procedure dei laboratori biologici e chimici, delle varie Unità operative.</li> </ol>
Stato dell'azione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Azione completata</li> <li>2. Azione completata ed in essere: nel Giugno 2019 è stata presentata nel Consiglio di Dipartimento la Relazione di medio termine sulla Ricerca e sulla Terza Missione, relativa al primo semestre 2019. Il 22 Novembre 2019 è stata redatta la seconda relazione di medio termine aggiornata a talde data. Su entrambi le relazioni il PQD ha espresso il suo parere.</li> <li>3. Azione completata: durante il Consiglio di Dipartimento del 14/11/2019, il Direttore ha comunicato le nuove modalità di inserimento, da parte di ogni singolo docente delle informazioni relative al Public Engagement sulla piattaforma Iris-RM Nella stessa riunione è stata definito con chiarezza che cosa si intende per Terza Missione.</li> <li>4. Azione completata parzialmente: il processo di revisione ed adeguamento alle indicazioni Unipr delle procedure di AQ dei vari laboratori biologici e chimici delle varie Unità Operative, è iniziato e, una volta completato, verrà</li> </ol>



	condiviso e approvato in Consiglio di Dipartimento ed in Consiglio di Corso di Studio.
--	--

### Obiettivo 3 - Descrizione

Azione	03 – Organizzazione e Programmazione Attività del PQD
Attività intraprese	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione di un calendario di riunioni (cronoprogramma) al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei lavori con un ritmo costante nel tempo.</li> <li>2. Compilazione dei verbali delle riunioni del PQD.</li> <li>3. Momenti formativi con personale strutturato e non strutturato e studenti, con particolare riferimento a quelli inseriti nelle Commissioni, negli Organi di governo del Dipartimento e nella CPDS.</li> <li>4. Confronto con altri PQD di Ateneo.</li> <li>5. Confronto con CPDS di Dipartimento.</li> </ol>
Stato dell'azione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Azione completata. Nel corso della prima riunione del PQD, è stato approvato un cronoprogramma di riunioni, che è stato integralmente rispettato, eccezion fatta per la riunione del 24.07.2019 che è stata annullata per mancanza di punti all'ordine del giorno.</li> <li>2. Azione completata: ogni riunione del PQD è stata verbalizzata. Su raccomandazione del PQA, tutti i verbali sono disponibile per la consultazione nella pagina Web della libreria documentale <b>AVA</b> alla quale si accede con le credenziali di Ateneo. <a href="http://controllogestione.unipr.it/libreria-documentale-ava/cms/dashboard/">http://controllogestione.unipr.it/libreria-documentale-ava/cms/dashboard/</a></li> <li>3. Azione completata: il Coordinatore del PQD ha partecipato, nei giorni del 30 settembre 2019 e 14 ottobre 2019, alla lezione "0" di entrambi i CdS, presentando le attività del PQD e il modulo per la segnalazione reclami, osservazioni, miglioramenti, apprezzamenti (con relativa procedura). Ad ogni riunione del PQD è stato presente un rappresentante degli studenti e le sue osservazioni di volta in volta verbalizzate (vedi punti relativi ai programmi didattici)</li> <li>4. Azione completata: il Coordinatore del PQD ha partecipato agli incontri di formazione indetti dal PQA durante il periodo considerato. Nello specifico il Coordinatore del PQD ed altri componenti del PQD stesso hanno partecipato in data 21/02/2019, all'incontro, svoltosi presso la Sede Centrale UniPr dove è stata effettuata una simulazione di audit in vista della visita Anvur effettuata poi nel mese di aprile 2019. Il coordinatore del PQD ha partecipato alle riunioni con il PQA svoltesi il 23 maggio 2019 ed il 28 ottobre 2019, utili momenti di confronto nei quali sono state illustrate le politiche di AQ di ateneo.</li> <li>5. Azione completata: Il Presidente della CPDS è stata invitata</li> </ol>

	<p>a presenziare alle riunioni del PQD; i verbali della CPDS sono stati presi in considerazione nella stesura della relazione finale degli obiettivi 2019 del PQD. Per l'anno 2019, inoltre, il PQD è stato invitato a svolgere, entro il 15 marzo dello stesso anno, una relazione, con apposita griglia, sull'attività della CPDS stessa.</p>
--	---

#### Obiettivo 4 - Descrizione

Azione	03 – Adeguamento sito Web del Dipartimento e dei CdS
Attività intraprese	1. Rendere le informazioni relative al sistema di AQ di Dipartimento facilmente fruibili.
Stato dell'azione	1. Azione completata in parte. Tutti i verbali delle riunioni del PQD sono visibili nella pagina Web della libreria documentale AVA, alla quale si accede con le credenziali di Ateneo. Non ancora completata la versione in lingua inglese del sito dipartimentale <a href="http://controllogestione.unipr.it/libreria-documentale/ava/cms/dashboard/">http://controllogestione.unipr.it/libreria-documentale/ava/cms/dashboard/</a>

#### Fonti documentali:

- Verbali delle riunioni del PQD Dipartimento SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
- Verbali del Consiglio di Dipartimento SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio MEDICINA VETERINARIA
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio S.Z.T.P.A.
- Relazione della Commissione Ricerca e Terza Missione del Dipartimento SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
- Verbali della CPDS
- Report Analisi dei contributi della ricerca pubblicati dai docenti dell'Università di Parma Anni 2014-2018

**MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE ATTUATI DAI DIPARTIMENTI<sup>1</sup>**

<b>RICERCA E TERZA MISSIONE</b>		
<b>Punto di attenzione</b>	<b>PQD Valutazione e rendicontazione <u>analitica</u></b>	<b>PQA Valutazione e rendicontazione <u>sintetica (che verrà compilata dal PQA nella fase di restituzione delle relazioni del PQD)</u></b>
Il Piano Strategico dipartimentale per quanto attiene a Ricerca e Terza missione richiama con chiarezza gli obiettivi di AQ prefissati e compara la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo?	Si. Il Piano Strategico Dipartimentale 2019-2020 fa riferimento nella sua stesura definitiva, approvata il 28.01.2019 dal Consiglio di Dipartimento, ai 4 elementi che il Piano Strategico di Ateneo individua come necessari per il successo dell'attività di ricerca in ambito universitario, vale a dire: rafforzamento del capitale umano, potenziamento infrastrutture ed attrezzature per la ricerca, programmi pluriennali di finanziamento, internalizzazione. Per quanto attiene	

<sup>1</sup> Fonti documentali: Scheda di valutazione predisposta dalla Commissione PPQ dei Piano Strategici Dipartimentali e Piani Strategici rivisti ed eventuali altre fonti considerate dal PQD

	<p>alla Terza Missione diverse attività indicate nel Piano Strategico di Ateneo sono già sviluppate nel DSMV. Detto questo va segnalato che prima degli ultimi capitoli (8 e 9) del Piano non viene mai fatto cenno alle “Politiche per l’Assicurazione della Qualità” ed al suo monitoraggio</p>	
<p>Le azioni previste per ciascun obiettivo sono descritte con chiarezza anche con riferimento alle tempistiche di implementazione?</p>	<p>Si, le azioni previste sono descritte in modo abbastanza approfondito. Non sono indicate tempistiche se non la dicitura generica “Obiettivi Strategici 2019-2021”</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono previsti indicatori e target e in caso positivo sono coerenti con quelli previsti dal Piano Strategico di Ateneo?</p>	<p>Per ogni obiettivo/azione, sia per quanto concerne la AQ della Ricerca che per quella della Terza Missione sono previsti indicatori coerenti con quelli previsti nel Piano Strategico di Ateneo. Non sono previsti target.</p>	
<p>Per ogni obiettivo/azione vengono correttamente indicate le figure responsabili e ruolo svolto?</p>	<p>Si. Nel Piano Strategico Dipartimentale sono inserite 2 tabelle, una per Ricerca ed una per la Terza Missione, dove sono indicati le figure responsabili per ogni obiettivo/azione ed il ruolo svolto e la documentazione da produrre periodicamente.</p>	

Nel Piano Strategico dipartimentale si evince l'individuazione di uno o più momenti di valutazione periodica sullo stato di avanzamento delle azioni previste per la realizzazione di ciascun obiettivo prefissato?

Dalla lettura del Piano Strategico Dipartimentale si evince che esiste un momento di valutazione periodica affidato alla Commissione dipartimentale Ricerca e Terza Missione, della quale fa parte anche il Delegato per la Qualità Ricerca e Terza Missione; questa Commissione si riunisce con cadenza non prestabilita ma cadenzata per monitorare i vari indicatori previsti per i diversi obiettivi, proporre soluzioni e diffondere le relative informazioni a tutti i componenti del DSMV . A questo scopo il PQD ritiene decisamente utile l'attivazione della nuova piattaforma Iris-RM, sia per quanto concerne la valutazione della qualità dei prodotti della Ricerca, sia per quanto riguarda il monitoraggio delle attività dipartimentali di Terza Missione e Public Engagement.

Nella fase di revisione del Piano Strategico, il Dipartimento ha tenuto conto dei rilievi formulati dalla PPQ?

No.

<p>Nella Piano Strategico dipartimentale, viene chiaramente valorizzato il ruolo di presidio delle azioni di AQ da parte del PQD?</p>	<p>No. Solo nel succitato ultimo capitolo del Piano Strategico Dipartimentale vengono elencate “le persone impegnate nel conseguimento degli obiettivi di AQ dipartimentale” e tra questi compare, per la prima volta, l’acronimo PQD. Si suggerisce, nella stesura del prossimo Piano Strategico Dipartimentale, di concedere maggiore importanza alle politiche di AQ e all’attività del PQD, sulla falsariga di quanto previsto in sede europea ad esempio con le SOP della Commissione EAEVE per il 2019.</p>	
<p>Sono rilevabili buone prassi e/o modalità operative specifiche meritevoli di essere segnalate?</p>	<p>Si. Viene eseguito ad opera della Commissione Ricerca e Terza Missione, con cadenza semestrale, un monitoraggio dei prodotti della ricerca dipartimentali.</p>	